Protesta degli intellettuali spagnoli contro il processo di Burgos (pag. 3)

Anno 102 - Numero 263

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero anno L. 29.900, semestre 14.650, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico aziend. 65.65 - Telex 21.121

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 14 dicembre 1970

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 536.043
10128 Torino, via Marenco 32 - Tel. 670.005
20123 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00186 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16122 Genova, v. E. De Amicis 2 - Tel. 395.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm (posiz. e date rigore magg. 20 %) - Occasionali 900 il mm - Ricerche personale L. 850 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., grassetti il doppio, edaloni L. 900 p.p. - Echi L. 1600 la linea - Economici sez. rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (prod. serve con asterisco): *Argentina Pa.Ar. 150; *Australia cs. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile Cro. 1,70; *Canada cents 40; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 3; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 350; *Kenia; *Libano p.l. 90; *Libia Pia. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta Sh. 1; *Messico Ps. 3; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; Spagna pt. 12; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera frs. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 4; *Uruguay sh. ...; *USA cents 40; Venezuela Bs 1,50

Sabato sera per una serie di confuse manifestazioni

Furiosi scontri nel centro di Milano uno studente muore, decine di feriti

I disordini sono scoppiati alle 17,20 in piazza Duomo al termine di un comizio dell'Anpi contro il processo di Burgos - Anarchici formano un corteo non autorizzato - Primi incidenti in via Torino, poi in via Larga e in corso Buenos Aires - Due auto rovesciate, cubetti di porfido contro la polizia - Contemporaneamente 800 missini, riuniti in San Babila, si dirigono verso l'Università presidiata dal «Movimento studentesco» e sono affrontati dagli agenti - Lanci di candelotti lacrimogeni

dal nostro inviato

MILANO, lunedì matt.

Milano ha vissuto, sabato sera, alcune ore di grave turbamento: scontri violentissimi tra le forze dell'ordine e gli estremisti, di destra e di sinistra, separatamente. Ci sono cinquanta feriti tra polizia, carabinieri e civili. E c'è anche un morto, un giovane di 22 anni, studente lavoratore.

Le circostanze della sua morte sono controverse: secondo la polizia, è stato colto da malore mentre si trovava all'interno dell'Università; secondo il «Movimento studentesco», il giovane è stato colpito alla carotide, davanti all'Ateneo, da un candelotto lacrimogeno e, caduto a terra, è stato picchiato dai carabinieri. L'autopsia, forse, potrà permettere di conoscere la verità.

Sabato, Milano stava vivendo, già intensamente, nel clima festoso della vigilia natalizia: i negozi pieni di gente intenta agli acquisti; le strade, soffocate dalla nebbia che costringeva le auto a procedere coi fari accesi, erano percorse da un denso traffico. Ma sabato ricorreva il primo anniversario della strage di piazza Fontana: un anno fa, nella Banca nazionale dell'Agricoltura una bomba aveva ucciso 16 persone e ne aveva ferite 88. Una data che molti volevano ricordare, le destre e le sinistre.

Già nei giorni scorsi si sapeva che la giornata di sabato sarebbe stata incandescente per i fermenti che ribollivano negli animi. La questura aveva autorizzato, oltre a una Messa di suffragio per le vittime da celebrarsi alle 18 nella chiesa di San Carlo, una sola manifestazione di piazza: quella dell'Anpi, l'Associazione nazionale partigiani d'Italia, e del Comitato permanente per la difesa antifascista, che avevano organizzato una protesta contro il processo di Burgos ai separatisti baschi. Il programma, approvato dalla questura, prevedeva un corteo da via Conservatorio, sede dell'Anpi, a piazza del Duomo e un comizio.

Ma altri volevano sfilare per le strade della città nel pomeriggio di sabato. Gli anarchici avevano annunciato un raduno e un corteo per commemorare le vittime della strage di piazza Fontana e per riaffermare l'innocenza degli anarchici nel sanguinoso episodio. Uno dei capi del movimento anarchico milanese, Pasquale Valitutti, dopo avere ricevuto una risposta negativa dalla Questura, aveva dichiarato che la manifestazione si sarebbe tenuta ugualmente; e il questore, dottor Ferruccio Allitto Bonanno, gli aveva replicato che il corteo, in questo caso, sarebbe stato sciolto e che Valitutti si sarebbe assunto le proprie responsabilità.

I missini, da parte loro, avevano annunciato una manifestazione con un telegramma del commissario straordinario della federazione milanese del msi, on. Franco Maria Servello. Egli precisava che *«il msi e le organizzazioni parallele»*, alle 17 di sabato, avrebbero deposto una corona di fiori in piazza Fontana in onore delle vittime dell'attentato. Il «Movimento studentesco», infine, aveva annunciato il proposito di presidiare per tutto il pomeriggio piazza Fontana per impedire l'ingresso ai fascisti. Il questore aveva risposto ai missini che non autorizzava la loro commemorazione e agli aderenti del «Movimento studentesco» che la piazza sarebbe stata presidiata dalla polizia e non dagli studenti.

Anche l'Associazione giuliano-dalmata aveva telefonato alla Questura per dire che intendeva celebrare nella chiesa di San Carlo, alle 17, una Messa *«per onorare i martiri giuliano-dalmati e per ricordare le vittime di piazza Fontana»*. E con un volantino la stessa associazione aveva annunciato che, al termine della funzione religiosa, si sarebbe mosso un corteo autorizzato *«per combattere la combutta clerico-marxista»*. La Questura aveva negato anche ai giuliano-dalmati sia la Messa sia il corteo che, si precisa, non era mai stato autorizzato.

Il pomeriggio di sabato, denso di nebbia e di umori turbolenti, si è iniziato in una apparente calma festosa. Negozi gremiti, strade piene, ma anche, in certi punti strategici della città, concentramenti di forze di polizia con camion carichi di carabinieri e agenti muniti di scudi e caschi con visiera.

Alle 16 da via Conservatorio parte il corteo dell'Anpi, quello autorizzato. Sono sette-ottomila persone, secondo gli organizzatori; cinque-seimila secondo la questura. Bandiere e fazzoletti rossi, canti della Liberazione, slogans contro la dittatura di Franco in Spagna. Arrivano in piazza Duomo: gli oratori, tra cui l'on. Francesco Scotti del pci, vicepresidente nazionale dell'Anpi, parlano. La piazza, nella bruma, perde i suoi contorni, qua e là si intravedono luci che sembrano lampioncini e sono a poche decine di metri sotto i portici, che non si distinguono.

Il comizio procede pacificamente. Sul sagrato, a pochi passi di distanza, ci sono cento o duecento anarchici. Ascoltano in silenzio. Hanno bandiere nere arrotolate. Qualcuno ha la testa coperta dal casco e stringe in mano un randello. Mentre l'ultimo oratore sta per concludere, gli anarchici srotolano le loro bandiere che mostrano il cerchio con la «A» dell'anarchia. Si alza da questo gruppo qualche voce: *«Corteo, corteo»*. Dal palco dell'Anpi si invita chiaramente a non partecipare a cortei. Gli anarchici gridavano *slogans* sulla morte di Pinelli.

Il comizio è finito, la gente incomincia a sfollare, ma gli anarchici si dispongono in fila per il corteo, incominciano a percorrere il perimetro della piazza; si accodano alcuni giovani che avevano partecipato al comizio. Il corteo imbocca via Torino, fa 500 metri poi, nella piazzetta di Santa Maria Beltrade, si trova davanti a uno sbarramento di carabinieri.

C'è il primo scontro. Sono le 17,20. Lancio di candelotti lacrimogeni, da una parte, e di cubetti di porfido e sfere di acciaio con le fionde, dall'altra. Indescrivibile il fragore del corteo, fughe. I negozi si svuotano, i commercianti abbassano le serrande. Mentre la testa del corteo si scontra con i carabinieri, la coda, che è ancora all'inizio di via Torino, angolo piazza Duomo, viene attaccata dalla polizia. Rapidi assalti, fughe, contrattacchi. Un fuggi fuggi generale. Un'auto rovesciata, un'altra data alle fiamme. Un'altra ancora, una 500, viene rovesciata e data alle fiamme. Un'altra ancora, una 500, viene rovesciata e data alle fiamme. Un'altra ancora, una 500, viene rovesciata e data alle fiamme.

Uno sbarramento di carabinieri che si dispongono a lanciare candelotti fumogeni durante i convulsi disordini (Tel. Upi)

Remo Lugli

(Continua in 2ª pagina)

SAN MARCO

Il satellite lanciato dagli italiani indaga sui raggi x

Servizio a pagina 15

LONDRA

Buio a Piccadilly Circus Continua lo sciopero degli elettrici

Servizio a pagina 3

CANZONISSIMA

Patty Pravo vince ma sarà esclusa dalla finale

Servizio a pagina 6

CERNIK

L'ex premier cecoslovacco espulso dal partito

Servizio a pagina 3

Incerte le cause della morte del giovane presso l'Università

Il referto medico parla genericamente di «arresto cardiocircolatorio» e afferma che non vi sarebbero segni di lesioni - «E' stato colpito da un candelotto», sostengono i compagni dello studente

dal corrispondente

Milano, lunedì mattina.

«E' deceduto per arresto cardiocircolatorio», si *afferma negli ambienti della questura*; «E' morto perché colpito alla carotide da un candelotto esploso contro di lui, a meno di 3 metri, dai carabinieri», *dicono quelli del* «Movimento studentesco». *Queste le versioni contrastanti sulla morte dello studente Saverio Saltarelli, spirato ieri alle 20 all'ospedale Policlinico, dove era stato trasportato d'urgenza dopo gli scontri avvenuti in via Larga tra carabinieri e anarchici.*

Il prof. Vittorio Staudacher, primario chirurgo e direttore dell'Istituto di Chirurgia generale dell'Università di Milano, ha esaminato la salma del Saltarelli ed ha riferito alle autorità che «non si rilevano segni esterni di alcun genere». La morte è stata genericamente attribuita dai medici ad «arresto cardiocircolatorio».

Secondo la questura, il giovane si trovava all'interno dell'università statale assieme ai suoi compagni del «Movimento Studentesco», ad un certo momento, si è sentito male e si è accasciato a terra. E' stato soccorso e il dott. Sergio Boselli, uno dei medici del «Movimento Studentesco» ha cercato di rianimarlo.

«Mi scusi, però, subito mi sono reso conto, ho affermato questo anche il sanitario, che le condizioni del Saltarelli erano gravi, anzi disperate. Ho tentato in tutti i modi di rianimarlo, ma senza alcun esito. Gli ho allora praticato l'intubazione a base di cortisone, ma quando mi sono accorto che il battito del suo cuore si faceva sempre più debole, ho chiesto agli studenti di accompagnarlo al Policlinico. La polizia, che presidiava l'Università, si è subito offerta di eseguire il trasporto, ma gli studenti hanno preferito portarlo loro. Caricato su una giardiniera, scortata da una camionetta, Saverio Saltarelli è stato avviato al Policlinico; qui, secondo quanto mi è stato poi riferito, è stato subito condotto in sala di rianimazione, ma ormai per lui non c'erano più speranze. Era deceduto durante il tragitto».

Questa versione è stata confermata anche nel corso di una breve conferenza stampa tenuta in questura. «Il cadavere del giovane, *è stato detto esplicitamente*, non presenta alcuna lesione: è già stato sottoposto ad una prima visita dal nostro medico legale dott. Tommasini. Secondo il dott. Tommasini, il decesso dev'essere attribuito ad arresto cardiocircolatorio, forse dovuto alla frattura della milza».

Nel corso di una conferenza stampa tenuta nel tardo pomeriggio all'Università da Mario Capanna, uno dei leaders del «Movimento studentesco», la morte del Saltarelli non è stata, però, accidentale: «Parecchie persone di cui ci riserviamo di fare i nomi, *ha detto Capanna*, hanno potuto assistere dalle finestre delle loro abitazioni ad una scena selvaggia. Saverio Saltarelli stava dirigendosi di corsa all'Università; cercava di sfuggire alle violenze di alcuni carabinieri intervenuti in via Larga. Nella fuga il ragazzo cadeva e batteva a terra proprio mentre stava raggiungendo il portone della statale; i carabinieri, anziché soccorrerlo, lo caricavano».

Gino Mazzoldi

(Continua in 2ª pagina)

in sintesi

Liberato l'ingegnere

CATANZARO — L'impresario Mario Bilotti, rapito diciotto giorni or sono a Lamezia Terme, è stato rilasciato dai banditi.

(Il servizio a pag. 7)

Possidente sardo rapito

NUORO — Otto banditi hanno rapito un ricco allevatore di Ierzu. Il nuovo sequestro è avvenuto ad appena una settimana dall'omicidio del geometra Ghitti e del pastore Piras.

(Il servizio a pag. 7)

Disordini e feriti

PADOVA — Due studenti sono rimasti feriti sabato mattina nel corso di una manifestazione di protesta. Sei giovani feriti anche a Bari. Una bottiglia Molotov lanciata contro la sede della Camera del Lavoro di Mondaino, vicino a Riccione. Altri disordini a Palermo, Bologna, Belluno.

(Il servizio a pag. 8)

Provocazione fascista

ALBA — La città medaglia d'oro della Resistenza ha reagito con decisione ad una provocazione fascista. Quattro missini arrestati per porto abusivo di armi, bastoni e pugnali.

(Il servizio a pag. 8)

Campionato: ritorna il tifo

Toro benissimo bene il Napoli e male l'arbitro

L'arbitro Lattanzi di Roma è stato il più discusso protagonista di Torino-Napoli: i granata lo accusano per un rigore non concesso che ha impedito loro di battere la capolista

Negati due rigori alla Juve a Varese

Un'altra domenica movimentata per i tifosi del calcio. Merito degli arbitri più che dei giocatori: i «fischietti» sono risultati infatti i grandi protagonisti di numerose partite. A Torino il signor Lattanzi ha commesso una pochi errori al limite dei granata, bravissimi nel pareggiare (1-1) contro un Napoli solido e combattivo. A Varese il signor Bernardis ha negato due rigori alla Juventus nella gara conclusa senza reti. A Genova il signor Carminati ha preso una serie di discutibili decisioni rendendo ancor più emozionante un incontro ricco di gol tra Sampdoria e Fiorentina (2-2).

Toro perseguitato Il Napoli è riuscito a pareggiare contro un Torino brioso e sfortunato: Rampanti (migliore in campo) è stato atterrato in area senza che l'arbitro intervenisse, poi ha segnato un gol entusiasmante. Nel finale Juliano ha ottenuto l'1 a 1 consentendo al Napoli di restare al comando con vantaggio immutato sul Milan che ha deluso pareggiando in casa con il Verona (1-1). E domenica ci sarà il grande confronto tra Napoli e Milan.

Juve senza gol I bianconeri sono rimasti senza reti a Varese: la bravura di Carmignani e le svviste dell'arbitro (che ha ignorato un fallo su Anastasi e un «mani» in area di Della Giovanna) hanno impedito alla squadra di Picchi la via del gol. Numerose invece le segnature a Genova e a Foggia dove la sorprendente «matricola» pugliese ha piegato per 3 a 2 la Lazio piazzandosi al quarto posto in classifica.

Inter vittoriosa I nerazzurri hanno ottenuto l'unico successo in trasferta della nona giornata della serie A, passando vittoriosi a Vicenza (2-1). Hanno segnato Jair e Boninsegna, gli uomini più in forma della squadra di Invernizzi, forzatamente successore di Herbert Herrera sulla panchina interista. Anche Savoldi, cannoniere del Bologna, ha fatto un passo avanti (con 8 reti guida la classifica dei marcatori) realizzando il secondo gol del Bologna che ha sconfitto per 2 a 0 il Catania.

I servizi sportivi da pag. 9 a pag. 14

ANTOINETTE

BRACCIA
«casa della gonna»
PIAZZA EMANUELE FILIBERTO 13
TELEFONO 54.587 - TORINO

COMMERCIANTI
abbiamo un vasto assortimento per bimbi di cappotti e mezzicappotti, vestiti e maglieria della CIEMME - FATINA - OMINO DI FERRO - GRAZIA. Siamo aperti nei giorni festivi.

AUGURI PER NATALE E CAPODANNO

Commercianti! Vi è facile prevedere quale

CAMICIA

sarà di moda questa settimana e le fabbriche le consegneranno in tempo?

Dalla camiceria
Braccia Augusto
Magazzino Esposizione: via Nizza 138
Magazzino Vendita: via Giulio 2, telef. 510.241, Torino (a 100 mt da Porta Palazzo)

Disponibili subito pronte 100.000 Camicie classiche, operaie colli corti, lunghi, ecc. dal 27 al 50, da cerimonia e best sec. delle rinomate marche

CASSERA-CAMAJO-BASSETTI-MILENA
in disegni esclusivi.
Aperto ininterrottamente sino al 24 dicembre.

Il centro di Milano sconvolto sabato da gravi disordini

Una giornata di violenze e di paura a un anno dalla strage di piazza Fontana

I gruppi anarchici gridavano slogans sulla morte di Pinelli accusando la polizia - I fascisti, da parte loro, volevano ricordare l'attentato dinamitardo alla banca, di cui sabato ricorreva il primo anniversario - Negli scontri con gli estremisti sono rimasti feriti 20 agenti di p.s. e 14 carabinieri

(Segue dalla 1ª pagina)

dissimo si diffonde per il centro della città un senso di paura, le strade si fanno deserte.

La battaglia è lunga, ci sono i primi feriti, vengono fermati alcuni fermi. Ora il clima da festa è diventato cupo. Di tanto in tanto si odono, lacerati, gli ululati delle sirene delle ambulanze, i manifestanti scorrono ora in un senso ora nell'altro. Voci, imprecazioni, colpi secchi dei candelotti. Il gas e il fumo trattenuti dalla nebbia rendono l'aria irrespirabile. Qualcuno scappa per le strade laterali di via Torino, un gruppo ritorna in piazza del Duomo, un altro si dirige verso via Larga e la zona dell'Università.

Frattanto c'è un altro focolaio incandescente nella città. I fascisti, circa 800, si sono riuniti in piazza San Babila. Anche loro hanno caschi in testa e manganelli in mano. Polizia e carabinieri accorrono, li attaccano. I dimostranti non sembrano voler opporre forte resistenza, si disperdono. Ma, dopo pochi minuti, eccoli riuniti in due gruppi che vanno verso opposte direzioni. I reparti delle forze dell'ordine si tengono in contatto radio con la questura: il questore, sempre per via radio, ordina gli spostamenti dei reparti a seconda delle esigenze.

Uno dei gruppi fascisti percorre corso Venezia e raggiunge corso Buenos Aires. Qui, al n. 2, c'è la sede dell'associazione culturale Italo-Cina. Gli estremisti lanciano sassi e infrangono i vetri della sede prima che la polizia possa attaccarli nuovamente. Questa volta agli attacchi reagiscono accanitamente, lanciano anche scoppiare una bottiglia incendiaria. Il secondo gruppo di fascisti si scontra con la polizia in via Larga, ma viene disperso.

Nella zona ci sono, però, altri dimostranti, di estrema sinistra: anarchici fuggiti da via Torino e giovani del «Movimento studentesco». Il fulcro del fermento diventa questo di via Larga e di via Albricci. Caschi e bastoni, cubetti di porfido e sfere d'acciaio da una parte; scudi ed elmetti, candelotti lacrimogeni e pistole dall'altra. Gridano i dimostranti all'indirizzo della polizia: «Dieci, cento, mille Annarumma!» (Annarumma, come si ricorderà, è l'agente che fu ucciso in via Larga nei disordini del 19 novembre 1969).

Saltano i vetri della agenzia dell'«Iberia», la società aerea spagnola. Due automobili vengono rovesciate, altre sono disposte per traversare alla strada e servono, con traliccì metallici, a fare una barricata.

Un gruppo di 13 carabinieri (alcuni feriti) e un capitano sono sfracellati, devono rifugiarsi in un portone. Poi l'ufficiale esce con la rivoltella in pugno, imitato da alcuni militi. Le armi sparano «alcuni colpi, diretti verso l'alto, senza mirare», dirà poi il comando. Secondo i dimostranti, i colpi sono stati una trentina e sono stati sparati a un'altezza inferiore ai due metri. C'è chi afferma di aver visto sulla bocca delle pallottole. Secondo il «Movimento studentesco», sono stati esplosi anche colpi di mitra: un proiettile avrebbe bucato un cristallo della concessionaria dell'«Alfa Romeo».

I dimostranti vengono poi respinti e finiscono verso l'Università, nella quale si trovano circa duemila aderenti al «Movimento studentesco». Davanti all'edificio ci sono nuovi scontri. E' qui che Saverio Saltarelli, 22 anni, nativo di Pescasseroli (L'Aquila), studente operaio, iscritto al terzo anno di giurisprudenza, viene colpito, secondo il «Movimento studentesco», da un candelotto e stramazza a terra. Poi, sempre secondo i suoi compagni, sarebbe stato percosso dai carabinieri. Viene portato all'interno dell'Ateneo, soccorso, poi trasportato all'Ospedale Maggiore, ma vi giunge cadavere.

Sono le 20. I disordini sono finiti: i dimostranti scompaiono, tornano a casa, le strade, deserte, continuano ad essere presidiate da pattuglie di agenti e carabinieri per quasi tutta la notte. In questura si interrogano i fermati — 32 anarchici ed estremisti di sinistra e 30 estremisti di destra — che poi, nella notte o l'indomani, vengono rilasciati. I feriti ricoverati o medicati negli ospedali sono una ventina di agenti, 14 carabinieri e 7 civili; altri 10 agenti di P.S. sono stati medicati nei loro reparti.

Sulle circostanze della morte di Saltarelli riferiamo a parte. Ieri si era diffusa la voce che i morti fossero due: il secondo doveva essere Raffaele Valtorta, 69 anni, indicato come anarchico. Ancora ieri sera alcuni organismi di sinistra insistevano dicendo che il Valtorta era stato colpito alla testa e poi era morto in un bar.

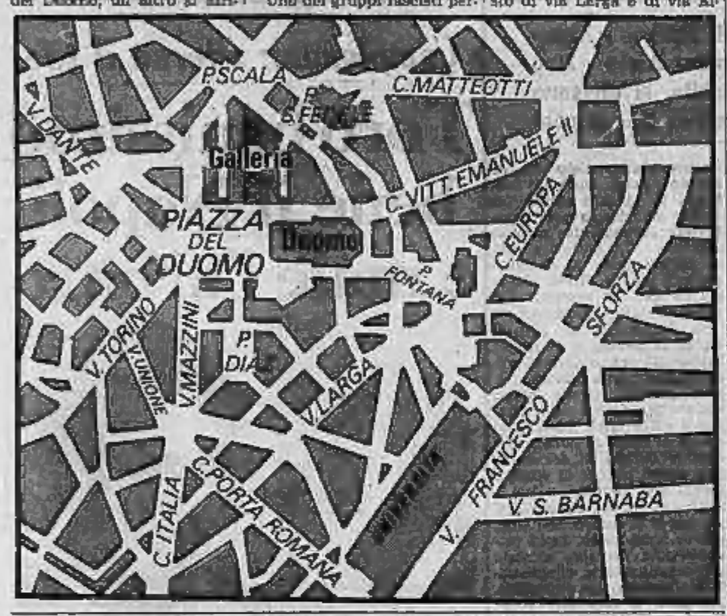
Il figlio del morto ha smentito. Egli ha detto: «Io e mia madre abbiamo accompagnato il babbo dal medico, il prof. Longhini, il quale gli aveva consigliato di farsi subito ricoverare in ospedale. Tre mesi fa, infatti, mio padre era stato colpito da infarto e da allora le sue condizioni non erano più buone. Mio padre non ha, però, accettato il consiglio, ed ha voluto che lo accompagnassi a casa mia, a Forta Ticinese, per riposarsi un po'».

«Durante il tragitto, ha detto il giovane, mio padre è stato colto da un malore. L'abbiamo così portato nel bar più vicino, in attesa Naviglio Pavese, è giunto un medico della zona, che gli ha praticato un'iniezione di cardiotonico. Subito dopo, mio padre è stato trasportato con un'autolettiga dei vigili del fuoco, chiamati telefonicamente dal bar, all'ospedale Policlinico, dove purtroppo è giunto cadavere».

Il figlio di Raffaele Valtorta ha aggiunto che il padre non era di idee anarchiche. «Era anzi, ha precisato, un cattolico praticante. Sono deciso a querelare chiunque sosterrà una simile tesi. Sono convinto che si è trattato di un errore, dovuto al fatto che mio padre è stato trasportato in ospedale proprio nel momento degli incidenti in centro».

Il «Movimento studentesco» ha fissato per domani una «mobilitazione generale» e ieri sera ne ha precisato il programma: dalle 7,30 picchettaggio davanti agli istituti medi superiori e alle facoltà universitarie; alle 9,30 concentramento davanti all'Università da dove partirà il corteo; alle 11 comizio in piazza Duomo. Una manifestazione per la quale il «Movimento» non ha nemmeno chiesto l'autorizzazione alla questura. Martedì è in programma anche lo sciopero regionale per le riforme, di quattro ore, a seconda della categoria. Sono stati rinforzati i reparti di agenti e carabinieri.

r. l.



Un poliziotto colpito negli scontri è crollato svenuto (Ap)

abbiamo gettato un ponte nel Futuro

FULGOR
FULGOR
DATE AL REGALO L'IMPRONTA DELL'UTILITA'

...un invito a vedere e a provare il nuovo
VIDEOREGISTRATORE PHILIPS per la casa

presso la ditta CARMINE AUTORADIO-TELEVISIONE
Corso Turati, 63 - TORINO - Tel. 501.313/14

Contrastanti versioni sulla morte del giovane

Il racconto di un medico che ha soccorso lo studente

Il «leader» del Movimento studentesco, Mario Capanna, ha accusato la polizia - Annunciate per domani manifestazioni di protesta

(Segue dalla 1ª pagina)

lo, lo hanno ripetutamente percosso».

«E' stato allora, ha continuato Capanna, che sono intervenuti i nostri compagni del servizio d'ordine trascinando il Saltarelli all'interno dell'Università. E' stato subito visitato da un medico, che non è il dott. Bonelli; ci riserviamo di fare il suo nome. Per il momento possiamo solo dire che la sua diagnosi è stata questa: "Era affetto da compressione violenta della carotide colpita da un oggetto lanciato con forza a meno di 5 metri"».

La salma di Saverio Saltarelli sarà sottoposta domani ad autopsia all'Istituto di medicina legale del prof. Ritucci. Non appena informato del decesso, il prefetto di Milano, dott. Libero Mazza, si è recato all'ospedale policlinico e, dopo aver reso omaggio alla salma, si è intrattenuto a lungo col prof. Vittorio Staudacher, primario, come già detto, dell'Istituto dove la salma era stata trasportata. Una prima indagine per ordine della procura generale della Repubblica è stata iniziata dal dott. Guido Viola, che ha già interrogato tutte le persone che si erano intrattenute col Saltarelli fino al momento del malore.

Lo studente era iscritto al terzo anno di giurisprudenza. Originario di Pescasseroli, da 7 anni viveva a Milano con la sorella Loreta, di 30 anni, infermiera in una clinica privata, i due avevano trovato un modesto alloggio, di due stanze più i servizi, all'ultimo piano di un vecchio stabile a Porta Ticinese. Saverio Saltarelli, un giovane mingherlino dal volto incorniciato da una folta barba per cui lo chiamavano con l'appellativo di «Carlo Marx», militava nel «Gruppo anarchico internazionalista». Per pagarsi gli studi faceva il fotografo e si era specializzato in matrimoni, battesimi, e altre cerimonie familiari. Appassionato di musica, faceva anche l'orchestrale alla casa musicale Ricordi.

Di lui la portinaia Olga Zanoni ha detto con le lacrime agli occhi: «Era un giovane impegnato politicamente: lo vedevo sempre con libri, opuscoli e giornali di estrema sinistra. Non dava noia agli altri e nello stabile si è sempre comportato bene. Anche nelle discussioni con coloro che dissentivano dalle sue idee non l'ho mai visto eccedere: sempre calmo e tranquillo. Per me era un bravo ragazzo e la notizia della sua morte mi ha sbalordito: stava benissimo ed era pieno di vitalità».

In seguito alla morte del Saltarelli, il «Movimento studentesco» ha preannunciato per domani manifestazione per le vie del centro.

g. m.

Lo studente ventiduenne Saverio Saltarelli

Appello di Colombo: «Una crisi ricadrebbe sui ceti popolari»

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

«Noi siamo impegnati in una difficile operazione di risanamento della nostra economia che vuole soddisfare due esigenze apparse vocali di inflazione e rilanciare la produzione senza una stretta che porti alla recessione e quindi alla disoccupazione, fonte di drammi umani e di tensione sociale. E' una linea non facile da seguire, che si scontra con le impazienze di chi crede che tutte le difficoltà siano già superate».

Queste parole sono state pronunciate dal presidente del Consiglio Colombo alla inaugurazione dell'autostrada Roma-L'Aquila. Colombo ha parlato con estrema franchezza dei problemi del momento: *«L'azione del governo — ha detto — può trovarsi esposta a due trazioni di segno opposto che rischierebbero, se non responsabilmente contenute, di avere un effetto paralizzante».*

Le «trazioni» sono *«quella di chi ritiene già esaurita la formula di Centro Sinistra e parla di mutamenti di schieramento politico, preparando invece con queste affermazioni che non hanno fondamento il riflusso verso stati d'animo e situazioni politiche superate»* e quella di chi, pur esaltando il Centro Sinistra, lo indebolisce *«con una continua e spesso esasperata polemica che, alla lunga, potrebbe davvero porlo definitivamente in crisi».*

«Certo — ha precisato Colombo — si tratta di posizioni marginali ed estreme; ma se dovessero guadagnare terreno porterebbero, inevitabilmente, ad una lacerazione: e non sarebbe solo una coalizione a lacerarsi».

Il presidente del Consiglio ha affermato che *«il momento è delicato»* sia per motivi economici sia per motivi politici; ma ha voluto subito una volta *«ribadire la precisa volontà politica di realizzare, serenamente e senza rinvii, le riforme per le quali il governo si è impegnato».* Le riforme sono quelle della sanità, della casa, della scuola e del Mezzogiorno.

«Noi — ha detto tra l'altro Colombo — *non comprendiamo certi irrigidimenti, certi massimalismi verbali, certe censure generiche che disprezzano il clima costruito e portano acqua al mulino degli avversari di una linea come quella che il governo si sforza di seguire difendendo con la sua azione le prospettive di una politica che da nuove crisi uscirebbe ulteriormente indebolita, costretta ad arretramenti che ricadrebbero innanzi tutto sui ceti popolari, una prima volta sul terreno economico, una seconda volta sul terreno politico generale. Su queste cose vorremmo richiamare l'attenzione innanzi tutto dei sindacati».*

Dopo l'appello ai sindacati (che hanno giudicato negativamente il primo incontro sui problemi del Meridione) Colombo s'è rivolto ai partiti della maggioranza. Egli si è detto convinto che il governo — *«se messo in condizioni di lavorare»* — può con la sua azione *«contribuire a rasserenare il clima politico».*

Tra i numerosi discorsi della domenica, il segretario del pri La Malfa dopo aver detto che è necessario che il monito del presidente del Consiglio *«venga finalmente ascoltato»* è tornato a chiedere *«al governo la presentazione sollecita del "libro bianco" sulla spesa pubblica, perché un discorso fondato su dati reali e su una seria valutazione della situazione, possa essere condotto fra tutte le forze politiche e sindacali, in Parlamento e fuori, e perché finalmente possa assumere le sue responsabilità o separare le proprie responsabilità dalle irresponsabilità altrui».*

Luca Giurato

JEAN CAPUCCI
visagiste della
JUVENA
vi attende dal 14 al 19/12
presso la
Profumeria Fulvia
C.so Garibaldi 11 bis, Torino
per presentare
il nuovo trucco autunno-inverno.
Prenotatevi
telefonando al 537359

Prime reazioni di partiti e sindacati

Il ministro dell'Interno risponderà alla Camera a numerose interrogazioni - Attacchi alla polizia della Cgil, di Berlinguer per il pci e del psiup - I socialdemocratici deplorano il clima di violenza

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Il ministro dell'Interno, Restivo, risponderà al più presto alle interrogazioni sugli incidenti di Milano presentate alla Camera da numerosi gruppi politici. La data non è stata ancora fissata: è certo, comunque, entro la fine della settimana. Il ministero non ha diramato ieri nessuna nota sugli incidenti. Fonti ufficiose ci hanno dichiarato ieri mattina che anche al ministero dell'Interno risulta che sul corpo dello studente Saltarelli *«non si rilevano segni esterni di alcun genere»*, e che la morte sarebbe attribuita ad un *«arresto cardiocircolatorio»*.

Si registrano le prime reazioni dei partiti e dei sindacati. La Cgil afferma che *«i lavoratori italiani non assisteranno passivi a questa violenza poliziesca che si scatena sempre contro chi lotta per la libertà e consente la crescita indisturbata e le provocazioni delle forze fasciste anche nelle fabbriche»*. I lavoratori *«dimostreranno unitariamente ora la loro indignazione profonda contro il regime fascista di Franco e contro la pericolosa involuzione antidemocratica che si tenta di mettere in atto in Italia»*.

A Roma l'on. Massari, membro della direzione del psu, e il segretario della federazione milanese Paolo Pillitteri hanno dichiarato: *«Non è possibile tollerare e subire, come purtroppo è avvenuto da parte di alcune autorità, a tutti i livelli e per lungo tempo, la violenza e la sopraffazione contro la legge, che in alcuni anni pesano sulla vita civile del Paese»*.

Per il sottosegretario Romita, *«questo clima di rinascente violenza è reso in gran parte possibile da una confusa situazione politica in cui si continua a corrodere, dall'interno la maggioranza di Centro Sinistra»*.

Berlinguer sostiene che *«è venuto il momento di scoprire fino in fondo i piani che stanno dietro questi fatti ricorrenti nella capitale lombarda: bisogna porre fine, una volta per tutte a questa catena di provocazione»*.

Secondo un comunicato della direzione del psiup, *«ancora una volta il comportamento della polizia è stato diretto ad aggravare la situazione anziché a svolgere il normale compito di ordine pubblico»*.

g. g.

HANOMAG HENSCHEL

Nell'intento di costituire la sua organizzazione di vendita e di assistenza in Italia, la HANOMAG HENSCHEL esamina le candidature alla posizione di

CONCESSIONARI
PER ZONE LIBERE
DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA

La Hanomag Henschel offre:
- 126 diversi modelli di cabinati e furgoni
- Portate da 10 a 50 ql.
- Motori benzina o diesel
- Bassi costi di esercizio (per versione diesel da 10 ql.: L. 700 di carburante x 100 Km.)
- Prezzi altamente competitivi
- Margini di guadagno estremamente interessanti
- Consistente appoggio pubblicitario

La Hanomag Henschel richiede:
- Specifica competenza nel campo degli autocarri leggeri
- Solida situazione finanziaria
- Officina ben attrezzata
- Personale di vendita e tecnico altamente qualificato

Scrivere referenziando a
DELAWAG AG (Filiale Italiana)
Via Mazzini, 174 - 40138 BOLOGNA

Clamorosa protesta contro il processo di Burgos

Trecento intellettuali "occupano„ Montserrat

Del gruppo che si è chiuso nel famoso monastero fanno parte noti artisti e scrittori - La sentenza contro i separatisti forse domani o mercoledì

nostro servizio

Burgos, lunedì mattina.

La Corte Marziale è ancora riunita per redigere la sentenza a carico dei sedici separatisti baschi processati a Burgos. Il verdetto dovrebbe essere reso noto domani o mercoledì. Fino a questo momento gli avvocati difensori, che dovranno rientrare a Burgos per assistere alla lettura della sentenza, non hanno ancora ricevuto alcuna comunicazione. Essi devono essere informati con ventiquattr'ore di anticipo del giorno e dell'ora in cui devono riunirsi nella sala del tribunale militare per [illegible] messi al corrente del verdetto. Per sei degli imputati, l'Accusa ha chiesto la condanna a morte.

Secondo voci raccolte negli ambienti diplomatici della capitale, la notifica della sentenza per i separatisti baschi potrebbe invece essere rinviata per consentire al *generalissimo* Franco di predisporre una riunione del Consiglio dei ministri subito dopo l'annuncio del verdetto, in modo da evitare un ritardo tra la sentenza e una eventuale decisione di commutarla.

Nell'attesa del verdetto la tensione in Spagna non accenna a diminuire. Una clamorosa manifestazione in favore degli imputati di Burgos è in corso nel famoso monastero di Montserrat a 50 km da Barcellona. Trecento intellettuali catalani, tra cui i noti pittori Joan Miró e Antonio Tapiés, si sono rinchiusi in volontaria clausura nel monastero, per chiedere che il processo contro i sedici nazionalisti baschi si concluda in conformità alla Dichiarazione dei diritti dell'uomo, di cui anche la Spagna è firmataria.

La protesta degli intellettuali ha avuto inizio sabato sera. Tra gli aderenti alla manifestazione, oltre a Miró e Tapiés, sono il cantante Juan Manuel Serrat, il regista teatrale Montanes, l'attrice Nuria Espert, gli scrittori Castellet, Moix e Pere Quart. I manifestanti si sono organizzati in «*gruppi di lavoro*» e stanno elaborando un «*manifesto*» per illustrare al popolo spagnolo i motivi della loro clamorosa protesta.

La «*guardia civil*» ha bloccato da ieri mattina la strada che conduce al monastero benedettino, arroccato in cima a un picco. Malgrado questo «blocco», un portavoce degli artisti ha annunciato che il pittore Joan Miró ha potuto lasciare Montserrat «*perché le sue condizioni di salute non gli consentono questo stato di eccitazione. Miró si è tuttavia impegnato a fornire tutto il suo appoggio per le decisioni che verranno prese dal gruppo*».

Sembra che le autorità abbiano esercitato pressioni sull'abate di Montserrat, padre Just Cassia, perché intervenga per porre fine alla protesta. Ma il padre benedettino ha affermato che gli intellettuali «*sono semplicemente ospiti della comunità. Li abbiamo ospitati come qualsiasi altro pellegrino. Non abbiamo niente a che vedere con la loro attività politica*».

Manifestazioni e proteste sono proseguite nelle ultime quarantott'ore in varie città spagnole. A Madrid, sabato sera, un centinaio di giovani ha dimostrato nel centro della capitale lanciando grida ostili al regime, spaccando le vetrine di numerose banche e bloccando la circolazione. La polizia è intervenuta per disperderli. A Bilbao una sessantina di persone si sono rinchiuse nella chiesa di San Antonio. Quattordici delle ventiquattro persone arrestate in seguito alle manifestazioni di giovedì scorso a Barcellona sono state deferite alla Magistratura sotto l'accusa di disordine pubblico, [illegible] illegale e danneggiamenti.

Quaranta impiegati di una banca, che avevano attuato sabato mattina uno sciopero di cinque minuti per protestare contro la morte del giovane Perez Jauregui, sono stati arrestati. Ieri sono stati poi rilasciati.

Per ordine del rettore è chiusa da ieri, a tempo indeterminato, la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Granada. Il provvedimento è stato preso in seguito ad uno sciopero effettuato dagli studenti la settimana scorsa.

(Ansa-Associated Press)

Il reverendo si sposa

Il curato di Selby (Inghilterra) ha sposato un'insegnante. Eccoli mentre vanno all'altare nei distrutti abiti acquistati al celebre mercatino di Portobello Road, a Londra

Emergenza in Inghilterra per lo sciopero degli elettrici

Heath ordina: "Spegnete le luminarie di Natale„

Anche la regina è rimasta al buio - Nei negozi e per le strade, ladri e rapinatori favoriti dalle tenebre operano a man salva - In un solo giorno in un supermercato è sparita merce per due milioni di lire - Crescente reazione contro i lavoratori che «non cooperano» - Speranze in un compromesso

dal corrispondente

Londra, lunedì mattina.

Da sabato sera, per far fronte alla crisi di energia causata dall'agitazione dei dipendenti dell'industria elettrica, la Gran Bretagna è in «stato di emergenza».

La regina Elisabetta, rimasta al buio un paio di volte, ha interrotto la vacanza settimanale nel Kent ed è tornata a Londra a firmare il proclama con il quale il governo assume il potere di controllare e distribuire l'elettricità disponibile, dando la precedenza ai servizi essenziali ed economizzando altrove. Ieri mattina si è aperto nella vertenza uno spiraglio, se così si può dire, di luce: si profila la possibilità di un compromesso tra le due parti. Ma per il momento la vita degli inglesi, in questa vigilia natalizia, rimane dura.

In base ai provvedimenti annunciati, è reato sprecare corrente: ma il limite tra necessità e spreco è difficile da tracciare. Come prima mossa il governo ha vietato l'uso delle insegne luminose, delle luminarie stradali, della luce nelle vetrine dei negozi. Le luminarie, abolite da qualche anno, sono state vivacemente reclamate per questo Natale dai commercianti di Oxford Street e Regent Street, a cari prezzo. S'erano spesi per gli impianti multicolori quasi ventimila sterline, circa trenta milioni di lire. Son rimasti accesi meno di una settimana.

L'economia di elettricità, e le improvvise interruzioni totali degli ultimi giorni, hanno effetti deleteri sul commercio: nella penombra e nell'oscurità ladri e taccheggiatori operano a man salva. Informa il «Sunday Telegraph» che i jadruncoli vanno a gruppi, sostando nei grandi magazzini in attesa che la luce manchi».

Durante un paio d'ore di buio, in un solo supermercato, i clienti si son portati via merci per un valore di milioni di lire. Mancando l'energia non funzionano i dispositivi di allarme: le gioiellerie soprattutto sono esposte alle razzie, e c'è scopo in proporzioni mai conosciute gli svaligiamenti di alloggi, le rapine, gli scippi.

Nel buio, si direbbe, non ci son limiti alla intraprendenza. Una traversata dei quartieri del West End immersi nell'oscurità è invero una impresa da far perder la calma e forse anche l'orologio al fredda Sherlock Holmes ed al suo compagno dottor Watson. Le giornale, alla latitudine britannica, sono molto brevi in questa stagione: vien buio alle quattro. Un negozio della lussuosa Bond Street ha cominciato a mandare a casa anzitempo le sue commesse in minigonna, onde «non [illegible] troppo molestate» per le strade.

L'agitazione degli elettrici non è una vera e propria astensione dal lavoro, ma uno «sciopero bianco»: così si limitano a svolger semplicemente le attività prescritte dai regolamenti contrattuali e nulla più. Rifiutano lo straordinario, rifiutano di metter a disposizione la propria auto per gli spostamenti in servizio da una centrale all'altra, esigendo per questo guidatori professionisti, oppure usano i mezzi pubblici, compiendo il resto del percorso a piedi.

I dipendenti dell'«Electricity Council», 125 mila in tutto, applicano il flemmatico sabotaggio in difesa di una richiesta d'aumento di cinque sterline e mezzo — poco meno di 9.000 lire — del salario settimanale, che equivale ad una migliaria del 25 per cento. La controfferta dei datori di lavoro è stata di poco più del 10 per cento, e i sindacati l'hanno giudicata inaccettabile. Pure, la domanda degli elettrici non è senza fondamenti solidi: essi osservano che nel settore la produttività è aumentata negli ultimi quattro anni del 27 per cento.

L'industria impiega 26 mila persone meno del 1966, i servizi son migliorati e il prodotto è cresciuto. Ma da questa situazione i lavoratori, dicono le Unions, non hanno tratto beneficio. I negoziati con l'«Electricity Council» si aprirono in agosto, e si trascinarono per mesi senza esito. Ora il Governo sembra aver fatto della vertenza il banco di prova per la sua politica di scoraggiamento delle concessioni inflazionistiche.

Se una scarsaggia la luce, se nelle industrie la disponibilità di energia si è contratta di un terzo, se manca il riscaldamento, affermano i sindacati, la colpa è del Gabinetto conservatore che si ostina su posizioni ingiuste, fidando nell'impopolarità cui i lavoratori del settore elettrico inevitabilmente si espongono.

Di una diffusa esasperazione del pubblico si sono visti già segni allarmanti. Sabato sera, in una trasmissione televisiva in ripresa diretta, cinque modesti elettricisti eran stati invitati ad esporre il loro [illegible] ed avevano accettato: dalla platea s'è levato un energumeno, è corso sul palco, ed ha abbattuto con un gran pugno in faccia uno dei cinque, spiegando poi ai telespettatori il suo gesto fascista. E' un allevatore di polli: e per le interruzioni di corrente gliene eran morti 4.000 nelle incubatrici.

Ci si augura che il governo non conti troppo su queste reazioni per far valere il suo punto di vista. Ma ieri sera, calato il buio in Piccadilly in ossequio allo «stato di emergenza», vi è la speranza di un [illegible] equo con la designazione di una «corte di inchiesta» imparziale incaricata di indagare sulle cause dello sciopero [illegible]. Sindacati e governo dovrebbero oggi accordarsi sulla [illegible] degli inquirenti e sull'accettazione del verdetto.

Carlo Cavicchioli

Baby fuori programma alla tv inglese: durante una «tavola rotonda» sullo sciopero degli elettrici, uno di questi si è preso un pugno in piena faccia da un allevatore, che — a causa dell'agitazione — ha perso 4000 polli nelle incubatrici

PROTESTAVANO CONTRO I PATTI DI MOSCA E VARSAVIA

Respinta la marcia su Bonn di un migliaio di neonazisti

Per tutta la giornata sono rimasti confinati in un prato alla periferia della città - Giovani socialisti e comunisti li tenevano a bada minacciosi - In serata vi sono stati tafferugli nel centro: la polizia è intervenuta energicamente

dal corrispondente

Bonn, lunedì mattina.

La «marcia su Bonn» dei neonazisti dell'«Azione resistenza» che voleva[illegible] protestare contro la firma dei trattati di Mosca e di Varsavia da parte dei «*traditore Willy Brandt*» che «*ha venduto territori sacri della patria*», è fallita. La polizia è intervenuta con un tale numero di uomini (2500) e con tanti mezzi (centinaia di osannonette, chilometri di filo spinato, quattro idranti, due dozzine di cavalli e di cani) ed era così perfettamente organizzata, che i timori [illegible] alla Cancelleria, al ministero degli Esteri e alle sedi dei partiti politici sono sfumati ancora prima che gli estremisti, i quali avevano minacciato fedeli e «*forse anche morti*» potessero incolonnarsi.

Vi è stato anche un altro fattore che sabato ha stroncato le velleità dei nazisti. Al loro appello hanno risposto soltanto un migliaio di persone (invece delle 5-6 mila preannunciate), mentre i controdimostranti socialdemocratici e comunisti sono riusciti a radunarne almeno 9 mila. Circondati dai controdimostranti, dai quali erano tenuti separati da un duplice sbarramento di cavalli di frisia, dietro ai quali stava la polizia con manganelli, bombe lacrimogene, cani e cavalli (e ogni agente aveva una pistola sotto il pastrano, per i casi estremi) i nazisti hanno ritenuto prudente sfogarsi agitando cartelli vietati, i quali si invitava a impiccare il cancelliere, e bandiere del «*reich*» con i colori nero, bianco e rosso.

«*Lasciateli sfogare*» ha consigliato il deputato socialdemocratico Wienand ai giovani di sinistra che erano pronti a menare le mani. E così è stato. Per quattro ore, dalle 12 alle 16, gli estremisti di destra, disciplinatamente affluiti in un prato a cinque chilometri da Bonn (come aveva ordinato la magistratura di Colonia), hanno gridato al tradimento e hanno protestato contro i «*vergognosi trattati*». Dall'altra parte del reticolati, i giovani che agitavano le bandiere rosse (ve n'era anche una italiana di «*Potere operaio*») hanno risposto con urla. Vi sono stati tafferugli all'arrivo e alla partenza dei nazisti (sei persone sono rimaste ferite, tra cui un ragazzino che cercava di difendere il padre). Alle 16, a un ordine della polizia, tutti se ne sono andati.

Scontri violenti vi sono stati alla sera nelle strade di Bonn, allorché i nazisti hanno bloccato il traffico sul ponte sul Reno, sedendosi per terra, e poi nella piazza del mercato. Assaliti dapprima dai socialdemocratici, inseguiti poi dai poliziotti, i nazisti si sono arroccati nella piazza del mercato, dalla quale sono ripartiti al contrattacco in circa 300. Ma i socialdemocratici e i poliziotti erano in maggior numero e li hanno sconfitti. Venticinque nazisti sono stati arrestati.

Tito Sansa

Chiuso per Natale il muro di Berlino

Bonn, lunedì mattina.

(t. s.) E' probabile che per il quinto Natale consecutivo gli abitanti di Berlino Ovest non potranno visitare per le feste i loro parenti abitanti al di là del «muro», nel settore comunista della città. La risposta della Germania comunista a una lettera inviatale venerdì dal borgomastro di Berlino occidentale, Klaus Schuetz, con la preghiera di aprire almeno per il Natale un varco nella barriera che divide in due la città, è stata negativa. Schuetz stesso l'ha definita «dura e scortese», tuttavia non ha perduto ogni speranza che il regime di Ulbricht, sotto la pressione di Mosca (interessata alla distensione) o dell'opinione pubblica internazionale, cambi opinione e che «si decida a compiere un gesto umanitario».

Brandt a Berlino conciliante con l'Est

BONN, lunedì mattina.

L'importanza di una regolamentazione dei problemi di Berlino ai fini della distensione fra Est ed Ovest è stata ribadita ieri dal cancelliere tedesco occidentale Willy Brandt nella ex capitale tedesca. Durante la cerimonia del conferimento allo stesso Brandt, che per molti anni è stato il sindaco di Berlino, della cittadinanza onoraria da parte del Senato della città, il Cancelliere ha dichiarato che «la possibilità di entrare finalmente in una fase di distensione in Europa dipenderà essenzialmente dal successo o dall'insuccesso dei negoziati su Berlino».

La Repubblica federale è ben cosciente di non avere alcuna competenza giuridica, nel campo del diritto internazionale, sulla città — ha detto Brandt — ma è pur vero che essa è il più diretto interessato, dopo gli stessi berlinesi, ad una soddisfacente soluzione dei suoi problemi. Brandt ha quindi auspicato che possano presto venire iniziati negoziati fra la Repubblica federale e la Repubblica democratica tedesche al fine di regolare una serie di problemi concreti concernenti Berlino.

(Ansa)

nuova edizione

comanducci

Dizionario Illustrato dei Pittori, Disegnatori e Incisori Italiani Moderni e Contemporanei IV Edizione

E' uscito il primo volume del *Comanducci* il Dizionario tanto atteso da artisti, critici, collezionisti, amatori, gallerie d'arte, musei, biblioteche.

Edizione completamente rinnovata di documentazione scientifica e storica d'importanza primaria nel campo culturale artistico editoriale grafico.

L'opera integrale consta di 5 volumi comprendenti:
- 13.000 voci circa;
- 4.000 iconografie (più di 1.000 in quadricromia);
- 3.500 pagine.
- E' realizzata con procedimento tipografico.

Lire 30.000 ciascun volume

In vendita in tutte le Librerie e presso l'Editore

LUIGI PATUZZI EDITORE
20122 Milano, Via Chiossetto 18, Telefono 780.630

Cernik (già premier cèco) espulso ieri dal partito

Prima con Dubcek, poi contro: il voltafaccia non gli è servito

PRAGA, lunedì mattina.

Oldrich Cernik, ex presidente del governo federale cecoslovacco, è stato escluso dal partito comunista durante la riunione plenaria del Comitato centrale del partito conclusasi venerdì sera a Praga.

Al termine dei lavori, non sono stati annunciati altri provvedimenti di espulsione. Il Comitato centrale ha nominato Oldrich Svetska — direttore della rivista del partito per i territori cechi — quale nuovo segretario del Comitato centrale e della segreteria, in sostituzione di Frantisek Pene, esonerato dalle sue funzioni.

Oldrich Cernik era l'unico dei dirigenti della «Primavera di Praga» del 1968 che aveva conservato il suo incarico dopo la defenestrazione di Aleksander Dubcek e dei membri della corrente liberale. Dopo aver compiuto un completo voltafaccia ed aver pubblicamente attaccato Dubcek, Cernik era rimasto membro del Presidium del pc cecoslovacco e capo del governo federale fino al Plenum del 28 gennaio 1970.

In quella data era stato nominato presidente del Comitato statale per la tecnica e gli investimenti, ma aveva dovuto lasciare quest'incarico alla vigilia del Plenum del 24 giugno 1970. Durante quest'ultimo Plenum, Cernik era stato escluso dal Comitato centrale, ma il provvedimento non era stato mai reso pubblico.

(Ansa)

Secondo il «Sunday Times»

Israele trasporterebbe petrolio per Moratti (col consenso arabo)

LONDRA, lunedì mattina.

(r. p.) Gli israeliani trasporterebbero petrolio sovietico per conto dei Paesi comunisti europei e per le raffinerie italiane di Angelo Moratti, con il tacito consenso degli Stati arabi e l'incoraggiamento dell'Unione Sovietica: lo ha rivelato, alla fine di un'accurata inchiesta, «The Sunday Times». Il petrolio, proveniente dal Golfo Persico, viene scaricato ad Eilat e, tramite l'oleodotto che attraversa il deserto del Negev, viene fatto affluire nei porti israeliani di Haifa e di Ashkelon, ove le petroliere lo ricaricano per portarlo alla destinazione finale.

«The Sunday Times» scrive che l'esportazione, via Israele, del petrolio del Golfo Persico all'Italia è il risultato di un accordo segreto stipulato tra lo Scià di Persia e Angelo Moratti, lo scorso febbraio, a St-Moritz, in Svizzera. Il petrolio, al termine di una complicata operazione commerciale, viene scaricato alla raffineria «Saras» di Angelo Moratti, a Porto Torres, sulla costa occidentale della Sardegna, e a Porto Torres, ove è situata una raffineria di proprietà del gruppo petrolchimico «Sir». Altri carichi di petrolio finiscono a Rijeka, in Jugoslavia, e a Costanza, in Romania.

Ancora misteriosa la sorte dello svizzero Bucher

Appello del governo brasiliano ai rapitori dell'ambasciatore

servizio particolare

RIO DE JANEIRO, lunedì mattina.

Un clima di tensione è subentrato all'ottimismo che si era manifestato sabato mattina nell'ambiente di Rio, per gli sviluppi del caso Bucher, l'ambasciatore svizzero rapito lunedì scorso dai guerriglieri urbani. Il governo brasiliano ha rinnovato nella tarda serata di sabato il suo appello ai rapitori, chiedendo loro di far conoscere i nomi dei settanta detenuti da rilasciare in cambio della restituzione del diplomatico. Poco prima le autorità di sicurezza avevano annunciato che, temendo per la vita di Bucher, avevano deciso «l'attuazione di una serie di provvedimenti intesi a garantire il sollecito rilascio dell'ambasciatore elvetico».

Quali fossero questi provvedimenti, non veniva specificato: le autorità si limitavano a chiedere «la comprensione e la collaborazione del pubblico», e questa frase è stata interpretata da qualcuno nel senso che la polizia si propone di fare perquisizioni di casa in casa in certe zone.

Il ministro della Giustizia, Alfredo Buzaid, ha dichiarato che al governo è arrivata più di una lista di nomi di prigionieri per lo scambio: «Adesso — ha detto Buzaid — attendiamo un elenco con la firma dell'ambasciatore Bucher che lo autentichi». La comunicazione del ministro ha fatto seguito a un colloquio di tre ore che egli ha avuto sabato sera con Max Feller, l'inviato del governo svizzero, con il ministro degli Esteri Mario Gibson Barbosa e con il capo di Stato maggiore della prima armata, generale Ribeiro. Al ritorno all'ambasciata elvetica Max Feller non ha fatto dichiarazioni.

Bucher ha già superato il record di durata per il rapimento di un diplomatico in Brasile: l'ambasciatore tedesco occidentale Von Holleben venne infatti liberato dopo 124 ore di isolamento, la cattura della liberazione di 40 detenuti politici. Sabato mattina «O globo» ha pubblicato i nomi di dodici persone e le fotografie di cinque di loro (fra esse quella di una donna): si tratta, secondo il giornale, dei «primi sospettati» del rapimento dell'ambasciatore svizzero.

(Ansa, Ass. Press)

L'INGLESE DELLA B.B.C. IN CASSETTE

CALLING ALL BEGINNERS: il corso è costituito da sei cassette con nastro a doppia durata; il volume guida con le conversazioni, la grammatica, le esercitazioni; il testo con le chiavi degli esercizi; il dizionario monolingue An English-Reader's Dictionary della Oxford University Press. Il corso, in cofanetto, è in vendita a Lire 38.000.

GETTING ON IN ENGLISH: tre cassette con nastro a doppia durata, il volume guida con il testo separato per la correzione degli esercizi. Il corso, raccolto in contenitore, è in vendita a Lire 33.000.

A COURSE OF ENGLISH PRONUNCIATION (Stress, Rhythm and Intonation): due cassette con nastro a doppia durata e il testo. Il corso, in contenitore, è in vendita a Lire 13.000.

VALMARTINA EDITORE
50100 Firenze - C. P. 1644

cronaca cittadina

STAMPA SERA
Lunedì 14 Dicembre 1970

Raggiunto un accordo in Municipio

Da stamane riprende la raccolta dei rifiuti

L'intesa verrà firmata oggi - Scontri sabato durante l'agitazione: 2 dipendenti arrestati

Operai della Magnadyne occupano Palazzo Cisterna

E' stato raggiunto un accordo sabato sera per la vertenza degli spazzaturai. Da stamane tornano al lavoro. Si prevede che la situazione in città, negli ultimi rifiuti diventata insostenibile, potrà normalizzarsi per la fine dell'anno. Purtroppo sabato, prima che le parti raggiungessero un'intesa, ci sono stati incidenti e due operai dell'Amnr sono stati arrestati per violenza e blocco stradale. Un agente di polizia è finito all'ospedale.

Il primo arresto è avvenuto alle 11. Una trentina di dipendenti in sciopero hanno bloccato Marino Ale, via Palazzo di Città 15, [illegible] di una ditta privata, che con un motofurgone si recava a scaricare immondizia in via Germagnano. L'Ale è stato malmenato da [illegible] Lupo, di anni, abitante a Venaria. Gli agenti del commissariato Madonna di Campagna hanno fermato l'aggressore. I sacchi di rifiuti sono stati gettati in mezzo alla strada e incendiati.

Altri scontri alle 13 in piazza Palazzo di Città, davanti al Municipio. Alcuni scioperanti hanno bloccato un camion del servizio di emergenza e hanno incominciato a scaricarlo in mezzo alla via. E' intervenuta una radiomobile. Un dimostrante, Cosimo Pellegrino, 23 anni, via Pergolesi 93, è stato fermato. I suoi compagni hanno reagito. C'è stata una rissa. L'agente Giovanni Mastrovito, 27 anni, ha dovuto essere accompagnato al Maria Vittoria per farsi medicare al dorso, alla gamba destra e alle mani: contusioni guaribili in quindici giorni.

Più tardi, in Municipio, è incominciata la riunione consultiva. Erano presenti gli assessori Magliano, Valenti, Alessio, Carli e Moretti, il presidente dell'Azienda Rifiuti dr. Agresti e i rappresentanti sindacali Mori (Cgil), Canziani (Cisl) e De Cicco (Uil).

Lo scoglio più duro da superare era la richiesta di pagamento delle 13 giornate di sciopero (gli spazzaturai sono fermi dal 28 novembre). La Giunta aveva già espresso parere nettamente contrario. Si è arrivati ad un compromesso. Da oggi [illegible] la situazione sarà normalizzata, i dipendenti saranno costretti ad un supplemento: per questo motivo verrà loro corrisposto un importo pari a 45 ore di straordinario.

L'accordo è stato solo siglato. Subito dopo, a mezzanotte, duecento scioperanti l'hanno approvato nella sede della Cisl. Stamane è sottoposto alla ratifica degli altri dipendenti turnisti al lavoro. Alle 9,30 assessori e sindacalisti si ritroveranno in Comune per la firma definitiva e per il loro inizio delle trattative. I lavoratori chiedono: potenziamento e ristrutturazione del servizio, assunzione degli organici, assorbimento graduale nell'Amnr del servizio di pulizia stradale.

— Sabato, poco dopo mezzogiorno, circa quattrocento dipendenti della Magnadyne hanno occupato palazzo Cisterna, sede della Regione e della Provincia, e vi rimarranno — hanno detto — sino a quando non si avranno garanzie precise sul futuro dell'azienda, sugli stipendi e sulla tredicesima». Si era appena sparsa la notizia che dal 21 dicembre 1500 lavoratori saranno messi in Cassa Integrazione.

Ieri sera si è riunita d'urgenza la Giunta provinciale. Si comunica accordo con i dimostranti si è deciso di non considerare il luogo preso come un'occupazione, bensì come un'assemblea permanente tenuta nei locali della Provincia, ove il benepiacito dell'amministrazione. In mattinata l'assessore Rossella ha assicurato che domani a Roma ci sarà una riunione di tutti i parlamentari piemontesi che chiederanno al presidente del Consiglio un immediato intervento per l'Azienda.

Durante la riunione straordinaria della Giunta c'è stato un piccolo incidente. Una dimostrante, Santina Squillante, 21 anni, è sbiancata in volto e si è accasciata al suolo. E' intervenuto l'assessore Maurizio Pensa, medico, che l'ha rianimata e fatta ricondurre a casa. Non è grave. Subito dopo è incominciata l'assemblea, durata tutta la notte, a cui hanno partecipato gli assessori Rossella e Martina. Oggi il Consiglio regionale dovrebbe approvare una mozione che sollecita l'intervento nelle trattative dei ministri del Lavoro, delle Partecipazioni Statali (si parla di un assorbimento dell'azienda da parte dell'Iri) e dell'Industria. Negli stabilimenti prosegue lo sciopero.

Negozi aperti e affollati

Il grande afflusso è cominciato già al mattino - Soddisfatti i commercianti - Pacchi dono ai figli dei lavoratori

Molta folla per tutta la giornata nei negozi e grandi magazzini, aperti per l'imminente della festa natalizia. L'afflusso, sostenuto al mattino, è ancora cresciuto nei pomeriggio; davanti ai grandi magazzini decine di persone erano in attesa molto prima della riapertura pomeridiana. Qualche scala mobile è rimasta bloccata per il peso eccessivo. Molti i borseggi, nonostante le esortazioni alla prudenza trasmesse in continuazione dagli altoparlanti interni.

Alla sera i commercianti si sono dichiarati soddisfatti, anche se le vendite non sono risultate proporzionate al numero di persone entrate nei negozi.

«Questa prima domenica d'apertura ha sempre un compito di orientamento — dice il direttore di un emporio del centro — Gli acquisti sono spesso rimandati a domenica prossima, quando sarà già arrivata la tredicesima».

Particolarmente soddisfatto il titolare di un grosso negozio specializzato in articoli per regalo: «Le vendite nei nostro settore sono superiori a quelle dell'anno scorso, quando "saziano caldo" o l'epidemia di influenza bloccarono la vendita dei tradizionali doni».

Sostenuti anche gli acquisti di giocattoli: «I ragazzi d'oggi — spiega un commerciante — non sono più creduloni più a Befana o a Babbo Natale ma vogliono scegliere di persona i doni. Naturalmente hanno fretta e costringono così i genitori ad affrettare gli acquisti».

Si è iniziata sabato a Torino Esposizioni la distribuzione dei pacchi dono ai 100 mila figli di lavoratori dipendenti da aziende associate all'Unione Industriale, dalle società tra cui Fiat, Lancia, Gruppo Finanziario Ceat, Teksid, Talmone, hanno allestito propri stands dove i bambini fino ai 12 anni ricevono il pacco, agli altri provvede direttamente l'Unione. Il Salone Agnelli è stato trasformato per la circostanza in un grande parco giochi a disposizione di tutti i bambini.

Tragedia ieri in un alloggio di corso Novara

Sposato da tre mesi muore colpito da collasso in bagno

La disperazione della giovane moglie, Laura Lo Brutto

E' un operaio della Ceat, di 24 anni - Non aveva mai sofferto di cuore La moglie diciottenne preparava il pranzo: lo chiama invano, poi sfonda il vetro della porta - Il giovane era esanime nell'acqua ancora calda

Un operaio di 24 anni, sposato da meno di tre mesi, è morto ieri nel bagno per un collasso cardiaco. Si chiamava Giuseppe Colocrisi, lavorava alla Ceat, abitava in corso Novara 88 con la moglie Laura Lo Brutto di 18 anni, pettinatrice. Si erano sposati il 20 settembre.

Poco prima di mezzogiorno la giovane sposa preparava il pranzo, mentre il marito stava facendo il bagno. Due volte gli ha detto di sbrigarsi, senza che lui le rispondesse, ma con sì è preoccupata. Alla terza volta è andata a bussare alla porta e poi a urlare e lo ha chiamato, inquieta. Nulla, silenzio assoluto. Allora la giovane ha incominciato a gridare, cercando di aprire la porta, ma era chiusa dall'interno.

Vicini di casa sono accorsi alle urla. «E' soltanto svenuto» hanno cercato di calmare la giovane, ma le sembrava poco di disperazione e con i pugni ha infranto il vetro della porta, le schegge le hanno ferito mani e polsi. L'uomo era immobile nell'acqua ancora calda.

Lo hanno tratto dalla vasca e avvolto in una coperta, con un'auto lo hanno trasportato al Martini. La moglie, con le mani rosse di sangue, lo teneva stretto, lo chiamava, singhiozzava: «Rispondimi. Non puoi lasciarmi così a 18 anni». E implorava il guidatore: «Più presto, presto andate soccorrilo». Ma all'astanteria il medico di guardia le ha tolto le ultime speranze: ogni intervento sarebbe stato ormai inutile. Soltanto dopo l'ora i parenti sono riusciti a convincerla a tornare a casa.

Più tardi la polizia è scesa ad esaminare lo scaldabagno, che è risultato in perfette condizioni: escluso quindi una fuga di gas, come si era pensato in un primo tempo, perché l'improvvisa morte non avrebbe avuto altra spiegazione. Il giovane non aveva mai sofferto di malattie cardiache, tuttavia il referto medico parla di collasso. E' probabile che un vizio di cuore, preesistente e ignorato, si sia manifestato in modo drammatico a causa dell'acqua forse troppo calda.

— L'altra sera alle 18 Giuseppe Petralli, 52 anni, abitante a Trofarello in via Modena 17, mentre passava all'albergo Fiammetta, di corso Francia 316, si è accasciato sulla soglia esanime. E' stato portato al Martini, ma ogni intervento era inutile. Vano l'ultimo tentativo di strappare alla morte un altro uomo colto da un collasso cardiaco. Il figlio ha detto che da tempo soffriva di cuore.

Crollato un corridoio alle carceri «Nuove»

Sabato pomeriggio si è verificato un crollo alle «Nuove», in tratto di un corridoio lungo 35 metri e largo 5 del quinto braccio attualmente in fase di ammodernamento. Quello reparto, che era stato devastato durante l'ammutinamento di due anni fa, deve essere trasformato: le celle verranno dotate di servizi igienici più moderni e saranno riscaldate. I lavori sono in corso e dovevano essere presto ultimati, senonché si è verificato il crollo.

Fortunatamente il «braccio» era vuoto, e soltanto un detenuto è stato ferito leggermente di striscio da un mattone. Dell'incidente è stato informato subito il ministero di Grazia e Giustizia, il quale ha dato disposizioni perché la costruzione sia ripristinata al più presto.

Giuseppe Colocrisi, 24 anni

Aggredisce il vigile che lo multa: arrestato

Il vigile Emilio Soffredini, Grugliasco, via Giolitti 18, è stato aggredito da Gian Michele Schiavo, 23 anni, via Sant'Antonino 33, rappresentante di una casa editrice che aveva lasciato l'auto in sosta vietata ed era stato multato.

Lo Schiavo ha assalito il vigile che era nella cabina di un'autogru, lo prendeva di rimorchiare un'altra macchina. Il rappresentante ha aperto la portiera ed ha trascinato a terra Emilio Soffredini che nella lotta è rimasto ferito alla mano sinistra. L'automobilista è stato arrestato per minaccia e violenza.

Due donne scippate

Sabato sera due donne sono state scippate della borsa. Margherita Vercelloiti, 48 anni, via Rossana 9, verso le 21 percorreva corso Dante. All'angolo di corso Turati è stata raggiunta da un giovane che le ha strappato la borsa e si è allontanato di corsa, poi è salito su un'auto guidata da un complice. Il bottino ammonta a 35.000 lire.

— Due giovani su una 1100 hanno scippato Santina Riggio, 22 anni, residente a Grugliasco in via Mercadanti, mentre rincasava. Il portafogli conteneva appena mille lire.

Tragica catena di sciagure stradali: sette persone uccise

Due morti nell'auto che piomba nella nebbia contro il guard-rail

Erano due amici che tornavano da una cena a San Benigno; l'incidente al ponte sul Malone - Sposa di 28 anni uccisa da un'auto sulle «strisce» in via Cassini - Muore un ciclista investito da una «500» in via Passo Buole - Altre tre persone decedute

Pasquale Maddalena e Guido Siriotti morti presso Volpiano - Caterina Contu, 28 anni

Due giovani sono morti in un incidente d'auto avvenuto, probabilmente per la velocità e la nebbia, nella notte di sabato sulla provinciale San Benigno-Volpiano. Sono Pasquale Maddalena, 27 anni, via Cigna 66, e Guido Siriotti, 21 anni, piazza Madama Cristina 4. Entrambi celibi, lavoravano in una fabbrica di Leini.

Avevano trascorso la serata in un ristorante di San Benigno e con loro c'era un altro compagno di lavoro: Luciano Zanini, 30 anni, via A. Cecchi 30. All'1,30 ritornavano a Torino su una «850» guidava il Maddalena. L'incidente è avvenuto poco oltre il ponte sul Malone, dove era diffuso un banco di nebbia. L'auto è uscita di strada, è piombata contro il guard-rail, è rimbalzata indietro. Nell'urto, i due passeggeri sono stati sbalzati fuori dalla macchina e sono caduti sull'asfalto. Il Maddalena è rimasto esanime al volante.

Si è fermato un automobilista — Bernardino Allocco, 27 anni di Leini — per soccorrere gli sventurati. Non poteva fare più nulla per il Siriotto, che era morto sul colpo. Ha caricato sulla sua auto lo Zanini, svenuto, e il Maddalena, rantolante, e li ha trasportati al Martini. Un'ora dopo il ricovero Pasquale Maddalena è morto, senza aver ripreso conoscenza. Lo Zanini guarirà in due settimane.

— Una giovane sposa è stata uccisa da un'auto sulle strisce pedonali di via Cassini angolo corso Rosselli. Si chiamava Caterina Contu, 28 anni, abitava a Collegno in via Austerlitz 11. Poco prima delle 20 di sabato è stata travolta da una «850» ed è giunta cadavere al Mauriziano.

L'auto appartiene a Nino Massa, proprietario di un bar, abitante in via Missaglia 61. Egli, interrogato più tardi dalla polizia stradale, ha dichiarato che alle 18 aveva incaricato un suo dipendente, Vincenzo Bertolami, di andare a parcheggiare la macchina in corso Matteotti. Il Bertolami è poi ritornato al bar e ha consegnato le chiavi della «850» al proprietario. Ha il Massa che il Bertolami affermava di non avere investito la donna. Sembra

Due morti nell'auto che piomba nella nebbia contro il guard-rail

che la donna sia sbucata improvvisamente da dietro un camion in sosta.

— Sabato alle 17,30 in via Passo Buole, all'altezza del numero 180 un ciclista è stato investito da una «500» ed è morto due ore dopo al Mauriziano. Si chiamava Vincenzo Turello, aveva 59 anni, abitava in via Chiomonte 41. L'investitore è Carlo Conca, corso Cosio Pianta 32.

— Tre persone sono morte per le ferite riportate in incidenti accaduti nei giorni precedenti: Sono Albino Sola, 53 anni, via Brovetti 19, che giovedì era stato urtato da un tram.

L'altra vittima è il pensionato Secondo Bonzigovanni, 64 anni, che abitava ad Alba. Sabato era stato investito da un'auto sulla provinciale Alba-Barolo nel pressi di San Casciano.

Alla Molinette è morto anche Giuseppe Pavero, 48 anni, abitante alla borgata Mato di San Carlo Canavese, vittima di un incidente avvenuto nel pomeriggio del 3 dicembre a Leini.

Clinica neurochirurgica è ormai indispensabile

Sabato mattina su «La Stampa» il prof. Ludovico Bergamini ha parlato dell'opportunità di istituire dalla clinica neurologica che dirige, il reparto di neurochirurgia divenuto ormai un «servizio indispensabile». Ha detto, per risolvere il problema, molte strade: Facoltà, Provincia, Mutualità, dice, «ma finora senza effetto».

Sull'argomento interviene il vicepresidente della Regione, avvocato Oberto, presidente del Comitato per la programmazione ospedaliera e già presidente della Provincia. «La necessità e l'importanza di costituire anche a Torino una clinica neurochirurgica, ci ha dichiarato, è stata affrontata più volte anche in sede di bilancio della passata Amministrazione provinciale», ultimamente, anche del Comitato regionale di programmazione ospedaliera».

E' una soluzione ritenuta ormai indispensabile: «Le ragioni del ritardo della soluzione del problema, spiega l'avv. Oberto, sono molte e dovute anche alla qualche incomprensione verificatasi un primo progetto molto ampio su nel quale era compresa anche la clinica psichiatrica. Mi permetto ora di prospettare una soluzione che, vista la buona disposizione di tutti, mi pare realizzabile, cioè pensare intanto ad ampliare e migliorare le attrezzature del reparto già funzionante».

Ripercussioni a Torino dei disordini milanesi

I violenti scontri di Milano hanno suscitato ripercussioni anche in città. I partiti politici si sono riuniti d'urgenza per esaminare la situazione, il pulsp e il mai hanno distribuito in via Roma e nelle altre strade del centro manifestini ciclostilati.

Anche Lotta Continua ha diffuso un foglio ciclostilato dal titolo «A Milano la polizia uccise un cortei, 3 morti». E' morto uno studente di 22 anni colpito da malore nell'interno dell'Università e deceduto sull'ambulanza che lo portava all'ospedale. Il referto parla di infarto; «Lotta Continua» afferma che la morte sarebbe stata causata dalle «violenze della polizia». Durante gli scontri sono stati sparati anche candelotti lacrimogeni che hanno provocato «ustioni, lesioni agli occhi e alla pelle».

Il foglio del mal parla di «uno morto, decine di feriti, milioni di danni» e afferma: «chi ci rimette è il cittadino, che è stato della trasportano e delle proprietà» [illegible] guardie».

Operaio aggredito davanti a casa morente in ospedale

Ad Alpignano nella notte - Le cause sono ancora misteriose - «Lo hanno rapinato» dice la moglie

Saverio Folgore, 41 anni

Un [illegible] di Alpignano è stato aggredito e ridotto in fin di vita nella notte di sabato a pochi passi da casa. Il drammatico episodio non è ancora stato chiarito: i carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

Vittima della misteriosa aggressione è Saverio Folgore, 41 anni, residente ad Alpignano in via Valdellasorre 149. E' trasportato diciott'anni fa da Grotteria di Reggio Calabria, dove aveva lasciato la moglie, Carmela Brunace, trentottenne, che aveva sposato qualche mese prima. Ha trovato lavoro alla Philips, poco dopo è stato raggiunto dalla famiglia.

Recentemente hanno ottenuto un alloggio popolare alla periferia della cittadina, dove si sono stabiliti con i tre figli: Giorgio di 14 anni, Assunta di 11 e Giuseppe di 9. Gente tranquilla: per arrotondare il salario del marito, la donna lavora ad ore presso qualche famiglia. I tre bambini vanno a scuola.

Ieri pomeriggio Giorgio chiede alla madre il permesso di recarsi al cinema. Lei non vuole: «Tornerai tardi, la strada è buia, potresti fare brutti incontri». Saverio Folgore interviene: «Ti accompagnerò io».

Partono alle 21, percorrono circa un chilometro insieme, poi si separano [illegible] nel cinema: il ragazzo prende posto in galleria, l'uomo in platea. Verso mezzanotte Giorgio scende, cerca il padre perché lo riaccompagni a casa. Non lo trova. Allarmato, chiede agli amici. Niente. Allora torna da solo.

Racconta la madre: «Quando Giorgio è rientrato io dormivo. Non ho sentito nulla. Era tranquilla perché pensavo che fosse con mio marito». Invece Saverio Folgore non trovava. Verso l'una un automobilista [illegible] sconosciuto lo accompagna all'ospedale di Rivoli: è in coma, ha ricevuto un forte colpo alla nuca. Il soccorritore dice di averlo visto riverso sul ciglio di via Valdellasorre. Lo portano alle Molinette. Le sue condizioni sono gravi, i medici si sono riservati la prognosi. «Lo hanno aggredito per rapinarlo — dice la moglie. — Il portafogli e i documenti sono scomparsi». I carabinieri non escludono l'ipotesi di una lite.

Premi ai "fedeli del lavoro,,

Ieri al teatro Alfieri, presente il sottosegretario Forma - Due «anziani» hanno 45 anni di servizio nella stessa azienda - Medaglie e diplomi a 456 benemeriti di ogni attività economica

Festa della fedeltà ieri all'Alfieri: 456 lavoratori, in servizio da oltre 25 anni nella stessa azienda e 55 oltre che da più di mezzo secolo sono giunti dalla stessa famiglia hanno ricevuto medaglie e diplomi. «L'economia nazionale è tuttora in una situazione di disagio — ha detto il sottosegretario Forma che rappresentava il governo —. All'alba del '71 vi sono tuttavia le premesse per sperare in una ripresa. I premiati di oggi sono un esempio per le giovani leve che si immettono nel mondo del lavoro».

La [illegible] si apre con due dipendenti che hanno un'anzianità di 45 anni: il rag. Camillo Bonino del Lanificio Maggia, e Vittoria Rolle della Uet. Il settore più rappresentato è il metalmeccanico. Tra gli anziani benemeriti: il rag. Amilcare Gouthier (44 anni alle Martini e Rossi), il rag. Giovanni Guarnero, Azodyn Guglielminetti, Antonio Francardi, Carlo Pelletti, Natale Spina, Renzo Pozzo, Marino Borgnia, i premiati Fiat sono più di cento.

L'elenco dei benemeriti del progresso economico si apre con Giuseppe Magnetti di Nole che ha dedicato 45 dei suoi 77 anni a coltivare la terra. Al secondo posto il gen. Mario Cabiati, officine meccaniche aeronautiche, Segrate: Camerano di Chivasso, marmista; Fiorito, San Giorgio, salumaio; Restivili, stabilimento elettrochimico; Giordano di Somone, macellaio; Lilia di Torino, valigeria; Francesco Ferrato titolare di un ristorante a Pinerolo; Bertolo, autotrasportatore di Rubiana; Luigi Gallina e Giuseppe Urso, due barbieri torinesi; Marengo, falegname; Bosco, lattoniere.

Le medaglie sono state consegnate dalle autorità presenti: il prefetto dott. Salerno, l'assessore al lavoro Fasino, l'assessore provinciale Martina, il presidente della Camera di commercio dottor Vitelli, che ha dato il benvenuto ai premiati, il presidente dell'Unione Industriale sen. Bassi, il presidente della Fiat dottor Agnelli che era accompagnato dal vicepresidente ing. Bono, dall'amministratore delegato Umberto Agnelli, dal condirettore, cavaliere del lavoro Rota.

Estrazioni del Lotto

(12 dicembre 1970 - n. 50)

Bari	84	6	14	81	60
Cagliari	55	46	68	22	16
Firenze	2	18	27	13	41
Genova	59	87	55	32	71
Milano	68	32	81	50	84
Napoli	16	38	22	13	23
Palermo	40	86	71	55	49
Roma	84	89	72	70	11
Torino	21	37	86	41	50
Venezia	14	23	40	41	61

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quota
13	21	2	1.260.000
11	136	12	90.700
10	1332	103	11.600

Il monte-premi è di 66.153.435

La colonnina vincente risulta: 2-X-1 - X-2-1 - X-1-1 - 1-X-2.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30 v. Siracusa 198, p. Lagrange 1, v. Fabriz 102, v. Frejus 41, c. Trapani 150, v. Lanzo 90, p. Repubblica 21, p. Respighi 2 ang. via Cherubini, v.le Mugnetti 11 (Vallette), v. Rivalta 59, c. Emil Lotti 3, v. Maria Vittoria 3, l.go Orbassano 70, v. Livorno 7, c. Giambone 19, v. Sacchi 46, c. Francia 273, c. Unione Sovietica 281 bis, str. San Mauro 35, v. Cornata 24, v. Santa Giulia 54, v. Po 14, v. Sesia 1, v. Bertholet 18, v. Nizza 186, c. Sebastopoli 208.

Dalle 8: p. Statuto 3, v. Cagni 53, c. Francia 97, c. Peschiera 244, v. al Ronchi 5, v. Nizza 65, c. Grosseto 214, l.go Brescia 47, c. Vittoria Emanuele 121, v. Mazzini 31, v. Vigliani 160, v. Stradella 35, p. Vittoria Veneto 11, v. De Sanctis 62, v. Foligno 68 ang. piazza Villari, v. Sacchi 4, v. Siracusa 161, c. Santa Teresa ang. via S. Francesco d'Assisi, v. Garibaldi 13, v. Capelli 67, c. Giulio Cesare 118, v. Arnaldo da Brescia ang. via Montevideo, c. Sebastopoli 200, c. Casale 71, v. Nizza 214, v. San Donato 36.

echi di cronaca

se il TV è da riparare
telef. 488.288 - 483.577
Interventi immediati con specialisti. Servizio diurno, serale, festivo.

TV centro assistenza TV
tel. 728.124
Riparazioni immediate, servizio continuato dalle 8 alle 22.

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!
E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalle Fabbriche. Con quanto spenderete per far tappezzare una camera, tappezzerete da voi l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

i peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente [illegible] con i più moderni metodi scientifici del Gabinetto di Estetica Medica C.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, telefono 553.703.

la TV non funziona?
tel. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S. Bertazzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111
568.870 Tecnico TV espertissimo. Ripara subito a domicilio.

autoradio a prezzo mini ..... da Bertini!
via del Mille 30, tel. 878.818. Impianti classici o estraibili. Stereo 8, Hi-Fi senza antenna.

soccorso idraulico lattoniere tel. 483.577
P. Calfarelli. Impianti, riparazioni in genere. Diurno, serale, festivo.

TV teleriparazioni TV Rossini tel. 870.439
Tecnico esperto ripara in casa Vostra qualsiasi marca.

riparazione lavatrici lavastoviglie Riber
Servizio assistenza autorizzato. Competenza. Garanzia. Astelav, Beinasco, telefono 660.268.968.

VENITE IN VIA NIZZA 97

TELEFAR

regala agli acquirenti radio e mangiadischi
ed ai loro bimbi bellissimi giocattoli

OFFERTE SPECIALI

NUOVA PRODUZIONE 1971

TRANSISTORIZZATI!

TV 23" completi di:
- ANTENNE SUL TETTO 1° e 2° C.
- STABILIZZAZIONE DI CORRENTE
- CANNELLO LUNGO
- LAMPADA A LUCE DIFFUSA

Installati a domicilio
L. 99.000

SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV
Con i nuovi «De Luxe» 23", 24", 25" Vi lo valutiamo
L. 40.000

I TELEFAR SONO SEMPRE GLI UNICI TV CON
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

Vasta gamma di modelli: 6" - 11" - 12" - 17" - 20" - 23" - 24" - 28"

TV portatili transistor L. 75.000

COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO a L. 11.200 MENSILI SENZA AUMENTO DI PREZZO!

LE STESSE CONDIZIONI DI PREZZO E GARANZIA SONO ESTESE ANCHE AI RESIDENTI IN PROVINCIA ENTRO UN RAGGIO DI 80 KM DA TORINO

SEDE: VIA NIZZA 97 - TELEFONI 651.957 - 659.466

FILIALE: C.SO GIULIO CESARE 152 - TEL. 852.332

Firmata a Chieti la convenzione

Due nuovi stabilimenti di materiale per auto sorgeranno in Abruzzo

I nuovi impianti della Magneti Marelli che daranno lavoro a 2300 dipendenti saranno costruiti a Vasto - Alla cerimonia ha parlato Umberto Agnelli e il vice presidente del Senato Spataro

Ci telefonano da Chieti:

Due stabilimenti della Magneti Marelli sorgeranno entro il 1971 in Abruzzo: la convenzione per le fabbriche è stata firmata sabato pomeriggio a Chieti nella sede dell'amministrazione provinciale dal dott. Corrado Ciuti, presidente della società e dal comm. Vitale Artese, presidente del consorzio per l'industrializzazione del Vastese. Testimoni alla firma: il vice presidente del Senato Spataro, il ministro per la riforma dell'Amministrazione Gaspari, e Umberto Agnelli, amministratore delegato della Fiat.

I nuovi impianti sorgeranno presso Vasto, su un'area di oltre 550 mila metri quadrati, e produrranno batterie di avviamento per veicoli, motorini di avviamento per vetture, generatori di corrente per autoveicoli e trattori. Le opere murarie saranno ultimate entro il 1971; l'attività inizierà nel primo semestre 1972. I due stabilimenti della Magneti Marelli daranno lavoro inizialmente a mille dipendenti che, entro il 1975, saranno 2300.

Nel corso della cerimonia, Umberto Agnelli ha illustrato le nuove iniziative e ha sottolineato l'indirizzo che guida la Fiat nel Mezzogiorno: *«Non veniamo nel Sud per allettare illusioni, ma semplicemente perché qualcuno ce lo ha chiesto. Vogliamo promuovere, investendo 250 miliardi di lire in tre anni, iniziative nuove nell'importazione tecnica e nella prospettiva di crescita, capaci di generare attività indotte, e soprattutto economicamente sufficienti.*

«Qualcuno ci ha criticati — ha aggiunto il dott. Agnelli — perché oggi soltanto costruiamo stabilimenti nel Mezzogiorno: un dato chiaro che nella situazione economica e sociale italiana, l'unica strada possibile da seguire era rafforzare le strutture al Nord, per permettere loro di espandersi e di riversare sul Meridione i vantaggi tecnologici e produttivi.

«Qualcuno crede — ha concluso Umberto Agnelli — si possa dire che non meritiamo né applausi, né contestazioni. La Fiat cerca lavoro: condizione basilare di sopravvivenza e di progresso. E la Fiat sviluppa il lavoro là dove è più conveniente, nell'interesse dell'azienda e della comunità».

Il ministro Gaspari ha affrontato il problema del finanziamento della Cassa nel Mezzogiorno, impegnandosi a chiedere al governo di approvare, entro poche settimane, la legge e gli investimenti necessari, per poter creare quelle infrastrutture e quelle condizioni generali senza le quali è impossibile sperare che le industrie possano prosperare, senza le quali non si possono accordare le distanze tra il Nord industriale e il Sud povero e depresso.

Due arresti per rissa davanti a un ristorante

Due giovani sono stati arrestati sabato sera per rissa davanti ad un ristorante di via Bellesia. Sono: Alfredo Montegrandi, 27 anni, via Principe Amedeo 77, e Roberto Vespa, 18 anni, via Palazzo di Città 8.

I due, usciti dal ristorante, sono stati insultati da un gruppo di uomini. Il Montegrandi se n'è risentito e ha risposto: «Adesso ve la faccio vedere io». Ha incominciato a inglobare il cappotto, ma è stato aggredito proprio mentre allacciava le braccia dalle maniche. Due coltellate lo hanno ferito ad una mano e ad una coscia. Dopo pochi minuti il gruppetto di uomini è scappato lasciando i due amici doloranti sul marciapiede. In quel momento passava una radiomobile, e gli agenti hanno arrestato i due giovani per rissa.

Drammatica sparatoria nell'abitato di Racconigi

Due rivoltellate al ladro che lotta con gli agenti

Ha ventidue anni ed è in gravi condizioni - Su un'automobile rubata è incappato in una pattuglia della Stradale - Tentava la fuga con l'aiuto di tre complici

Vincenzo Gambarotta, 22 anni, ricoverato all'ospedale - Giovanni Balbiano, arrestato

Un giovane ladro d'auto è ricoverato in gravi condizioni alle Molinette, ferito da due rivoltellate. Con altri due complici, si è gettato come una furia sui due agenti della Stradale che li avevano bloccati. Un quarto ladro, appostato in un portone, ha cominciato a far fuoco per favorirne la fuga e così è nata la sparatoria che si è conclusa drammaticamente.

Il ferito si chiama Vincenzo Gambarotta, ha 22 anni, e abita alla frazione Tetti Rossi di Vinovo con lo zio Francesco, in via Colombo 31. Un fratello appartiene alla Polizia Stradale di Moncalieri ed è quindi collega dell'agente che ha involontariamente sparato su Vincenzo. Il giovane è in prognosi riservata. Una pallottola gli ha fratturato l'avambraccio destro, un'altra è penetrata nel torace ed ha leso il fegato.

Due dei suoi complici sono in carcere. Abitano entrambi a Vinovo e si chiamano Giovanni Balbiano, 18 anni, via Piccolo 6, e Lorenzo Pozzolla, 19 anni, via Carignano 25. Il quarto, qualche ora arresto ed è fuggito, si chiama Aldo ed è probabile che abiti anch'egli a Vinovo.

Vincenzo Gambarotta ed i suoi amici, venerdì sera, se ne sono andati dal paese in pullman. Raggiunta Torino, nella notte, hanno rubato la «124» coupé che il signor Francesco Pitollo aveva parcheggiato davanti a casa, in corso Racconigi 211. Alle 7 di sabato mattina (quando ancora il furto non era stato scoperto) hanno fatto il pieno in un distributore della «Shell», a Pinerolo, in corsa Torino 220, e sono fuggiti senza pagare.

Il benzinaio Giovanni Lacqua, 34 anni, ha preso il numero di targa della «124» e ha telefonato alla Stradale per segnalare il fatto. Alle 8 gli agenti Giuseppe Colella e Giuseppe Moretta, sulla strada Racconigi-Saluzzo incappano nei quattro ladri. Li inseguono con la loro radiomobile e li bloccano nell'abitato di Racconigi. Uno dei ladri spalanca la portiera e fugge a piedi rifugiandosi in un portone.

L'agente Colella mette le manette a Lorenzo Pozzolla. Il collega frontegga Gambarotta e Balbiano. Gli agenti hanno le pistole nella fondina. In quel momento il ladro nascosto nel portone, spara due colpi di pistola. Vincenzo Gambarotta ne approfitta per scagliarsi sull'agente Moretta. Questi, sorpreso dagli spari improvvisi, ha estratto a sua volta la pistola. C'è un corpo a corpo furioso: partono due colpi che raggiungono a braccio Vincenzo Gambarotta.

Vista le condizioni del ferito, gli agenti lo adagiano sui sedili e lo portano all'ospedale di Racconigi. Subito dopo ripartono per le Molinette. Gli altri due ladri, Balbiano e Pozzolla, vengono affidati al comando della Stradale di Saluzzo. Li interroga il maggiore Maiocchi, poi vengono trasferiti in carcere.

L'ATTORE RICORRE CONTRO LA SENTENZA DI BOLOGNA

Corrado Pani: "A mia insaputa sono i registi a ritrarmi nudo„

«Non andrà comunque in carcere — dice il suo avvocato torinese — per «quelle» scene di «Interrabang»

Corrado Pani nel suo camerino del teatro Alfieri

Accompagnato dall'avvocato Emilio Papa, Corrado Pani ha presentato sabato mattina in Pretura la dichiarazione di appello contro la sentenza del Tribunale di Bologna che l'ha condannato a 3 mesi di carcere (con la condizionale) per concorso in spettacolo osceno nel film Interrabang. *«Sono sicuro — ha spiegato l'avv. Papa — avrà già fatto appello, ma, anche per tranquillizzare l'attore, ho pensato di prendere questa precauzione. Sappiamo tutti come vive la gente di teatro: oggi qui, domani in un'altra città, sempre impegnata e distratta. Comunque, sia ben chiaro, Corrado Pani non ha mai corso il rischio di finire in carcere. La precedente condanna a 11 mesi per omicidio colposo dell'industriale Spadacini, è coperta da condono. E questo viene revocato se una successiva sentenza di condanna supera i 5 mesi: ora all'attore sono stati inflitti 3 mesi per spettacolo osceno, quindi può usufruire tranquillamente della condizionale».*

Chiarito l'aspetto giuridico della vicenda, abbiamo incontrato Corrado Pani ieri pomeriggio all'Alfieri, per conoscere la sua opinione sulla sentenza di Bologna. Pani, con baffi per esigenze di copione e il volto stanco, arriva alle 15, sulla sua Miura gialla, e raggiunge subito il camerino al primo piano del teatro.

«Non capisco — *dice* — perché mi abbiano condannato per un film che, a confronto con tanti altri in circolazione, non si può certo definire osceno. Guardi, tanto per fare un esempio, certe scene del film di Tognazzi *Venga a prendere il caffè da noi*, e mi dica se quella non è oscenità».

«E poi, cosa c'entriamo noi attori? — *prosegue Corrado Pani* — Nessuno si vuol mettere in testa che noi eseguiamo quello che ci viene ordinato da altri. Mi spiego: in una scena d'amore io sono più o meno svestito e così l'attrice che è con me. Quelli che fanno il film mi dicono: "Sta' tranquillo, a noi interessa soltanto il tuo volto accanto a quello della donna". Ebbene, io che ci posso fare, se poi, a film ultimato, viene messa in circolazione la sequenza completa? Voglio dire: noi non abbiamo alcun controllo sul film che verrà proiettato nelle sale. Né possiamo essere. S'immagini se io, fatto un film, dovessi andarlo a vedere per "controllare" le eventuali scene audaci. E se la censura le ritenesse valide? Il produttore mi chiederebbe i danni perché ho intralciato la produzione del film. Quando girai *Sora Sora* a ventimila chilometri dall'Italia, non potevo certo correre a Roma per visionare tutta la sequenza che mi riguardava».

E' amareggiato, e non lo nasconde. Guarda l'orologio, è in ritardo, deve cambiarsi in fretta perché è di scena fra poco. Uscendo, incontriamo Tino Buazzelli nel suo camerino. Gli chiediamo il suo parere. «Sono amico di Corrado — *risponde* — e lo stimo molto. Ma io la vedo così: un attore deve fare le sue scelte. Mi avevano proposto di interpretare il film *Quando le donne avevano la coda*».

s. ro.

L'attore Franco Sportelli morto a Torino (62 anni)

I funerali di Franco Sportelli, l'attore napoletano di 62 anni che da tempo viveva a Torino con la famiglia, si sono svolti sabato dall'abitazione di via Varalla 13. Eraminato da un male inesorabile e nel febbraio scorso, al termine del «Nekrassov» di Sartre, aveva dovuto interrompere l'attività teatrale.

Interprete della più genuina tradizione partenopea, Sportelli aveva esordito con la compagnia Cafiero-Fumo e la «Scarpettiana». Per anni, in genere con la moglie Rita Valori, si era esibito nella rivista e in spettacoli brillanti. Aveva conseguito le massime affermazioni in età già matura con «I burosauri» di Ambrogi per il Piccolo Teatro di Milano, «Scheyck nella seconda guerra mondiale» con la regia di Sichler, «Napoli notte e giorno» da Viviani. Sempre nella prosa, aveva riscosso notevole successo in televisione («Il cappello del prete» e «Il segreto di Luca»).

Una donna scomparsa a Settimo

Abbandona il marito e fugge con 2 milioni

Lei ha 38 anni, l'uomo è un invalido di guerra di 51 anni

Giovanna Dolcini ha lasciato una lettera: «Non tornerò»

Una donna è fuggita di casa abbandonando il marito e due figlie. L'uomo l'ha aspettata per una settimana, sperando che tornasse spontaneamente. Ieri pomeriggio ha denunciato la scomparsa della moglie ai carabinieri di Settimo.

Lei si chiama Giovanna Ranieri, 38 anni. Viveva con il marito Emilio Dolcini, 51 anni, invalido di guerra, a Settimo in via Antonelli 7. Hanno due figlie: Roberta e Laura di 13 e 9 anni. Il loro matrimonio si è rivelato poco felice fin dai primi tempi. I litigi e le discussioni si susseguivano ininterrottamente.

Tre anni fa la prima fuga della donna. La Ranieri ha lasciato il marito e ha chiesto la separazione legale. Poco dopo però i coniugi si sono riappacificati e sono tornati a vivere insieme. Un anno più tardi è nata la seconda bambina, Laura. Ma la serenità e l'accordo non sono durati a lungo. Presto sono riprese le discussioni, sempre più accese. Negli ultimi tempi un pretesto i litigi erano continui. Domenica scorsa Giovanna Ranieri è di nuovo fuggita.

Il marito è tornato a casa da una passeggiata con le figlie e ha trovato l'alloggio deserto. Sulla tavola della cucina c'era un biglietto lasciatogli dalla moglie: «Non tornerò mai più». La donna era scappata con la sua «124» e si era portata via titoli per due milioni e duecentomila lire e altre duecentomila lire in contanti.

Emilio Dolcini ha aspettato tutta la settimana che la moglie tornasse, non per lui, ma per le bambine. Era sicuro che non le avrebbe abbandonate per tanto tempo. Ma i giorni sono passati e lei non s'è più vista. Ieri pomeriggio si è deciso a denunciare la scomparsa.

Convegno a Torino alla «Fondazione Agnelli»

Computer e medicina

L'associazione «Informatica medica» ha tenuto il suo primo congresso nazionale - L'importanza della elaborazione dei dati per la diagnostica

La scienza dell'informazione, che si vale dei modernissimi calcolatori ed elaboratori elettronici, ha trovato nella medicina uno dei campi più suggestivi di applicazione. In verità troppo presto la fantasia è corsa al punto di dare per scontato che la diagnosi di domani sarà semplicemente elettronica; mentre è più verosimile affermare che la diagnostica verrà dal *computer* assai avvantaggiata, pur restando al medico le conclusioni definitive. Ciò in quanto nel ragionamento diagnostico del medico ci sono componenti non facilmente trasferibili all'elaboratore elettronico.

Comunque è chiaro che il computer per le informazioni ultrarapide che può fornire, trascende dalla sua gigantesca «memoria», e per le operazioni elaborative che gli sono congeniali, va rappresentando sempre più uno strumento di lavoro, non soggetto a fatica o distrazione, cui spettano numerosi compiti in medicina.

E' così nata l'«Informatica (o scienza dell'informazione) medica», e di essa si è costituita una Società italiana, presieduta dal prof. P. F. Angelino, affiancata dalla «Minerva medica». La nuova associazione tende ad operare nel settore scientifico, tecnologico, e in quelli sociologico ed umano ai fini della prevenzione della malattia e della medicina sociale di massa. Tra i vari suoi problemi sta la riorganizzazione degli ospedali, il cui sistema tradizionale è oggi in profonda crisi.

Presso la «Fondazione Giovanni Agnelli» l'«Informatica medica» ha tenuto sabato, a Torino, il primo Congresso nazionale, con l'intervento di studiosi stranieri. Sono stati presi in esame le nuove prospettive dell'impiego degli elaboratori in speciali settori della patologia; si sono discussi problemi inerenti l'impiego dei sistemi elettronici di monitoraggio in reparti di terapia intensiva, ove i pazienti sono ininterrottamente collegati a *monitors*, al cui minimo allarme entra in azione un immediato pronto soccorso specifico.

Notevoli vantaggi, inoltre, sono riconosciuti all'automazione delle analisi di laboratorio. Drastica è la riduzione consentita dall'elaboratore al tempo che il medico deve dedicare alla compilazione dei documenti, distribuzione, archiviazione, reperimento.

Un filmato ha illustrato, infine, un cosiddetto «sistema multifasico» che soddisfa la effettuazione sul paziente — nel giro di sole due ore — di un gran numero di esami clinici e di laboratorio, i cui risultati sono controllati e registrati dal calcolatore e che portemano alle conclusioni diagnostiche e terapeutiche del medico internista, cui compete di completare la visita.

Angelo Viziano

Operaio carbonizzato in un campo

A Castellamonte - Si è addormentato ha il granoturco: forse un mozzicone di sigaretta ha provocato l'incendio

Un operaio di Castellamonte è morto carbonizzato in un campo di granoturco dove s'era rifugiato per ripararsi dal freddo. Lo ha trovato sabato, verso mezzogiorno, un passante che ha notato una colonna di fumo alzarsi da un fascio di foglie. Il cadavere dello sventurato giaceva fra gli sterpi, ormai irriconoscibile.

Solo a pomeriggio inoltrato è stato possibile identificarlo: Francesco Rolando - Mariola, 46 anni, da poche ore dimesso dall'ospedale di Castellamonte. Le prime indagini sembrano escludere l'ipotesi del delitto. E' stata aperta un'inchiesta.

Qualche mese fa il Mariola aveva trovato lavoro alla cascina Canonica di Sebastiano Cena: accudisce agli animali, aiuta in campagna. E' un buon lavoratore, ma la salute cagionevole lo conduce ancora in ospedale. Questa volta a Collegno, dove in carcere per deperimento organico e per intossicazione alcoolica.

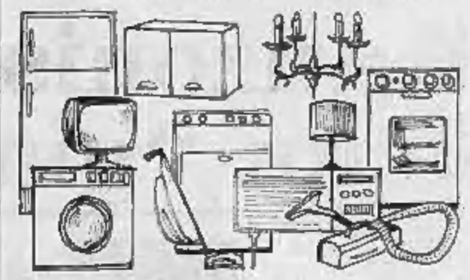
Dimesso, ritorna alla cascina, ma trascorrono pochi giorni ed è necessario un altro ricovero. A Castellamonte i medici gli curano un'infezione. Dopo qualche tempo, l'operaio è guarito. Si mette in forze, vuole tornare al lavoro. Chiede insistentemente ai medici di essere dimesso. Viene accontentato venerdì.

E' sera quando esce dall'ospedale. Ha con sé poche cose, qualche soldo. Dice che tornerà alla cascina: «Sono sicuro che mi riprenderanno». Lavoro, non possono lasciarmi per strada». Ma alla cascina non si fa vivo. Scende in paese, si ferma in un'osteria, beve, poi ordina un bottiglione di vino e se ne va.

Le indagini dei carabinieri hanno ricostruito i suoi ultimi spostamenti: è diretto alla «Canonica». Ha con sé il vino, beve. Deve percorrere un lungo sentiero fra campi di granoturco. A metà strada è già morto. Forse ha freddo. Decide di cercare un rifugio. Probabilmente è già notte alta e non vuole disturbare il proprietario della cascina. Allora si rifugia tra le foglie del campo di fronte all'aia. Forse cerca di accendere una sigaretta, il mozzicone gli scivola tra le dita. Un attimo e lo sventurato è avvolto dalle fiamme.

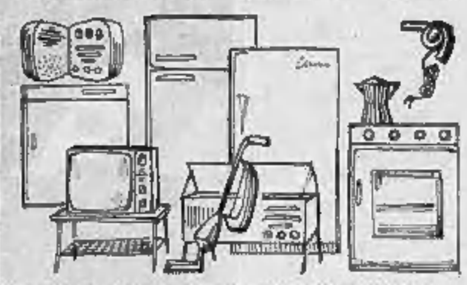
La Croce Rossa italiana e l'Associazione nazionale spastici hanno organizzato, presso la sala Bolaffi di via Roma, una mostra di grafica figurativa. Rimarrà aperta sino al 15 dicembre.

V.A.R.T.E.
Corso G. Cesare 110 - Tel. 853.927 - TORINO
Corso G. Cesare 175 - Tel. 231.942 - TORINO
GRANDI MAGAZZINI
Elettrodomestici - Radio TV - Cucine - Lampadari



Le migliori marche con il più grande assortimento che possiate trovare nella Vostra Barriera!
PAGAMENTO RATEALE A L. 10.000 MENSILI SENZA AUMENTO DI PREZZO
Prezzi di propaganda + Assistenza diretta + Garanzia.
Strenne natalizie a tutti gli acquirenti.
Giocattoli al loro bimbi.

TELEKTRA
IL NEGOZIO CHE TUTTA SAN PAOLO ATTENDEVA
Via Monginevro ang. Via Germanasca - Tel. 331.076
(a 30 metri da piazza Sabotino)
ELETTRODOMESTICI - RADIO TV - CUCINE



MESE DI PROPAGANDA PER LA RECENTE INAUGURAZIONE.
Solo grandi marche a prezzi di concorrenza.
SERIETA', CORDIALITA', ASSISTENZA, GARANZIA!
PAGAMENTI RATEALI A L. 10.000 MENSILI SENZA AUMENTO DI PREZZO
Questa è la nostra politica! Visitateci!
Omaggi natalizi a tutti gli acquirenti e giocattoli a tutti i loro bimbi!

L'ONESTO
Via Madama Cristina 63
(QUASI ANGOLO VIA V. CALUSO)
Continua con grande successo la grandiosa svendita a meno prezzo di qualunque
FALLIMENTO
STRENNE DI NATALE

Giacche a vento	L. 2.500
Gonne lana	» 700
Pantaloni uomo	» 1.200
Pantaloni lana	» 2.500
Paletò uomo - donna	» 5.000
Impermeabile uomo e donna	» 5.000
Vestito lana uomo	» 10.000

Maxi cappotti uomo e donna
e molti altri articoli invernali per donna e uomo a prezzi favolosi
"Al tutto risparmio"
Via Madama Cristina 63

Un nome e due indirizzi da ricordare!
MARCHISIO PELLICCERIE
di VIA ARSENALE 38
(angolo via S. Quintino)
e VIA GARIBALDI 4
(angolo via XX Settembre e a 50 metri da piazza Castello)
Provenienti direttamente dai luoghi d'origine
1000 PELLICCE DI ALTA MODA
pronte da provare
COMBINAZIONI FANTASIA NOVITA' - MIDI - MAXI
Ricordate!
MARCHISIO PELLICCERIE
VIA ARSENALE 38
VIA GARIBALDI 4
Una vostra visita ci è gradita.

tutti gli spettacoli

RIUSCIRÀ PATTY PRAVO A MANTENERE IL PRIMO POSTO?

Canzonissima alla fine è un "giallo,,

nostro servizio

Roma, lunedì, mattina.

Patty Pravo ha vinto a Canzonissima. Il pubblico del Teatro delle Vittorie sabato l'ha finalmente applaudita di cuore, la giuria popolare le ha attribuito il maggior punteggio (48 voti contro 45 della Caselli e 27 della Berti), la giuria dei giornalisti l'ha ritenuta la più brava della serata (23 voti contro i 21 della Caselli e i 16 della Berti), la canzone *Tutt'al più* è piaciuta. Ma Patty Pravo difficilmente, tornerà al Teatro delle Vittorie per la finalissima poiché le cartoline favoriranno sicuramente le due colleghe che la sorte ha abbinato a Claudio Villa (Caterina Caselli) e a Massimo Ranieri (Ornella Berti).

Patty Pravo, accoppiata a Tony Del Monaco (il meno votato tra gli uomini), è riuscita comunque a lasciare la ribalta di Canzonissima da vincitrice avendo sabato scorso con il suo partner totalizzato complessivamente 126 mila voti contro i 122 mila della coppia Claudio Villa-Caterina Caselli e 119 mila dell'accoppiata Massimo Ranieri-Orietta Berti. Se non si verificherà un miracolo Patty Pravo farà la fine di Ornella Vanoni che l'altra settimana, dopo essere stata la più votata dalle giurie, si è vista eliminare dalle cartoline per un abbinamento sfortunato.

L'eliminazione della coppia Patty Pravo-Tony Del Monaco è stata per sconfiata prevedendo il regolamento l'ammissione alla finale dei cantanti delle due coppie prime classificate delle semifinali. Per il resto la trasmissione di sabato scorso non ha riservato molte sorprese anche perché tutti i cantanti (tranne Massimo Ranieri) non si sono esibiti «dal vivo».

Situazione difficile anche per Massimo Ranieri, non per ragioni «private». E' stato il più votato dalle giurie, ma ciò non l'ha ripagato dell'amarezza per quanto si stava tramando alle sue spalle fuori del Teatro delle Vittorie, dove tredici fotografi erano pronti per ritrarre una scena grottesca alla quale il cantante è riuscito, però, a sottrarsi. Fabrizia Sebastiani, la ragazza che dice di aver avuto cinque mesi fa una bambina — Cristiana — da Ranieri e che nei giorni scorsi avrebbe tentato di togliersi la vita, ha cercato sabato con ogni mezzo (ricorrendo perfino ad una parrucca per non farsi riconoscere) di avvicinare il cantante fuori del Teatro romano per poi inginocchiarsi ai suoi piedi ed urlargli «*Perdonami!*».

Naturalmente la scena sarebbe stata immortalata dai paparazzi di un settimanale che sabato mattina si erano dati da fare perché questo «storico» incontro si realizzasse. Di tale situazione Ranieri non vuole, ovviamente, parlare

Ernesto Baldo

Patty Pravo sabato ha trionfato (Foto Team)

Il Collettivo teatrale di Parma e il Nuovo Canzoniere Italiano presentano in prima nazionale «La grande paura» (Settembre 1920 - L'occupazione delle fabbriche); oggi e domani, ore 21, al «Jolly» di v. Veronese 130 per i soci Arci.

Un angelo bianco... un angelo nero, spettacolo natalizio per bambini, con il piccolo coro dei Maffei, è tenuto in scena ieri al teatro Erba.

Marionette Lupi — Giovedì (ore 18 nel teatrino di via S. Teresa 5) e in replica martedì e domenica, il nuovo spettacolo natalizio «Pinocchio».

carnet della città

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti natural La Stampa via *Roma 80, telefono 53.51.23*

DA GIPO (Ristorante tipico) via Cimarosa 2 ang. c. Francia, tel. 725.090 - 724.653: da domani Gianfranco Funari e Tino Zarbini.

TEATRO STABILE - ALFIERI: ore 21 precise «Puntila e il suo servo Matti» di Brecht, con Tino Buazzelli, Lina Volonghi, Corrado Pani. Regia di Aldo Trionfo. Spettacolo in abbonamento. Pren. via Rossini n. int. 879.342.45. Teatro Alfieri, telefono 835.446 e 878.4 int. 260.467.

TEATRO STABILE CARIGNANO: riposo. Domani ore 21 Teatro Stabile di Genova presenta «I Rusteghi» di C. Goldoni. Regia di Squarzina. Corrado Pani, via Rossini n. tel. 879.342.45 e «La Stampa» v. Roma, tel. 539.113. Spett. in abbonamento.

TEATRO ERBA: da domani ore 21,15 la Compagnia nuova in «La signorina Giulia» di A. Strindberg. Regia di Beppe Menegatti. Pren. 690.467.

ALCIONE: G. Pettenati e Comp. M. Ferrero in «Disse una volta un biglietto da 10.000». Or. 16,15-21,20.

TEATRO ERBA
Domani ore 21,15
la Compagnia nuova in
«La Signorina Giulia»
di August Strindberg, con
R. RIDONI - V. GAZZOLO
C. RICATTI
Regia di **Beppe Menegatti**
Pren. T. Erba, c. Moncalieri 241
Telefono 690.467

TEATRO ALFIERI
dal 22 dicembre la Stai presenta
Catherine Johnny
SPAAK DORELLI
in «*Promesse, promesse*»
con MARIO CAROTENUTO
DUILIO DEL PRETE
e con ADRIANA INNOCENTI
di Gerbel e Giovannini

Carignano - ABBONAMENTI
a 5 spettacoli delle Compagnie
C. Dapporto - L. Ochi
S. Mondaini - F. Mulè
Piccolo Teatro di Milano
L. Brignone - G. Santuccio
R. Proclemer - G. Albertazzi presenta
A. Proclemer - G. Ferzetti

Carignano: tel. 547.048-537.998
ABBONAMENTI a 5 spettacoli
Il visone cleggiatore
Con assoluta ingratitudine
Toller
scena di una rivoluzione tedesca
Anche se ci voglio un gran bene
4 giochi in una stanza

Carignano - ABBONAMENTI
PRIME RECITE: 25 dic.; 5 gennaio; 28 genn.; 2 febb.; 25 febb.
SECONDE RECITE: 28 dic.; 7 genn.; 27 genn.; 3 febb.; 26 febb.
TERZE RECITE: 29 dic.; 8 genn.; 28 genn.; 4 febb.; 28 febb. serale
Vendita abbonamenti: 15 e 16 corr. (vecchi abbonati) - 17 e 18 corr. (nuovi abbonati) alla biglietteria teatro; dal 19 al 21 alla biglietteria «La Stampa». Orari: dalle 10 alle 12 - dalle 16 alle 19

CINEMA TEATRO
ITALIA
via Nizza 138 - Tel.
sabato 19 ore 17 e ore 21,15
domenica 20 ore 15 e 21,15
MASSIMO RANIERI
e il suo spettacolo

PALAGHIACCIO: 15-17,45 - 21-25,30.
AL FLORIDA: Riposo.

GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 141 ore 16,30 e 21 Los Amigos.
GAY SALA (v. Pindaro 11) riposo.
REPOSI: ore 21 Roby e i Cavalieri.

AL 2000 (v. Stradella 93), riposo.
ASYLUM (Volta 8): 21 Dino Jockey.
BOCCACCIO (Moncalieri 149, 687.666)
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (v. R. Cadlolo 9): riposo.
GOLDEN BOY: riposo.
MACK 1): riposo.
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e 1,45 circa. I Mustang's.
SAN GIORGIO VALENTINO - Ristorante Dancing: Trio Vignale.
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti n. 1, tel. 532.492): ore 21 B. Thomas.
SWING CLUB (v. Nizza 151): questa sera e domani concerti del Traditional Jazz Studio di Praga (9 strumentisti).
VOOM VOOM (via Barge 40, telefono 531.040): riposo.
WEST END NIGHT CLUB (str. Teatro Pinerolo 1, 890.000): Attrazioni internazionali. Guido Chiri e i Da-Di-Da.

ARATOUR (Borchi 38, t. 541.023): 21.
BABY NIGHT - LA CLOCHE - Ristorante. Tel. 894.213. Tr. Pino Torinese, 109.
CAPRICE (Nicola 18, t. 531.920): 21.
HOLIDAY (Cina. 5, t. 511.734): 21.
LIDO WHISKY (v. Monca). 422): 21.
SCOTCH CLUB (v. Capua 32, Rivoli).
VILLA GAY (ESOTERICA): riposo.
WHISKY NOTTE (t. 637.561): ore 21 Complesso i Rebels.

MINI CABARET
c. U. Saviotta 253 - tel. 612.660
Successo: IL CANTA TURIN
con RENZO GALLO
BEPPE 'D MUNCALE'
e CARLO KREDY
Commentatore
GIAN LUIGI MARIANNINI
Orch. Mo RICCARDO OCCI
Specialità tedesca alemanne
Prezzi normali
Aperto tutte le sere - Mercoledì riposo

le roi
Mercoledì 16 ore 21
Valzer - Tango - Polka - Mazurka
BAL MUSETTE con
HENGEL GUALDI
e il suo clarino
con la nuova formazione di 10 elementi, presenti il Folklore Emilia - Romagna

LA PERLA
Mercoledì alle vecchie usanze tutto Tango - Valzer - Polka - Mazurka
NINO GALLO
annuncia il cantante sempre richiesto
LUCIANO TAJOLI
voce d'oro italiana nelle sue più applaudite canzoni
G. Musso A. Giorda A. Zoppi

MACK 1
via Cumiana 11 - da domani
LES PYRANAS

danze arlecchino
Mercoledì
la più elegante serata di
BALLO LISCIO
e Torneo di
Valzer - Tanghi
Polke e Mazurke

danze castellino
domani ore 21
BALLO LISCIO
Valzer - Tanghi
Polke e Mazurke
alle 24 sorbetti (Marchese)
a tutti

all'ASYLUM
(Volta 8, t. 539.888)
DA QUESTA SERA RECITAL DI
U. BINDI

- SHAKER PIANO BAR
tutte le sere dalle ore 21
v. C. Battisti 3 - tel. 532.492

GALLERIE E MUSEI

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): 11o Espos. annuale. Or. 17-20.
GALLERIA ZABERT (p. Cavour 10): Manzù Disegni, Fiamminghi, Tedeschi, Francesi del XV al XIX secolo.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 15): Grafica internazionale.
NARCISO (Piazza Carlo Felice 18): Personale di Giulio Aristide Sartorio.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
APPRODO: Bruno Cassinari.
GALATEA: disegni di Jose Jardiel.
GALLERIA ACCADEMIA (via A. Alfieri 3): i quadri di Brumini.
GALLERIA DEL CORTILE (P.zza Galvani 4, Novara): Salvatore Fiume.
GALLERIA FOGLIATO (via Martini 9): Da stili e carattere.
GISEI (p. Solferino 2, t. 534.471): Rossini, Solitii, Vitali. 56 opere. Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO (p. Castagneto 20): Giuseppe S. Lanza.
LA MAISON (v. Po 9): Mirko: dipinti disegni e grafica. Orario: 10-13, 16-20.
LA LANTERNA (v. S. Croce 7, Moncalieri): Personale di L. Ferraris.
LA MINIMA (p. S. Carlo 175): Collettiva di Natale.
QUAGLINO - INCONTRI (p. S. Carlo 177): «La mia città», 50 immagini di Torino.
SETTEBELLO (v. Galliari 30): personale del pittore Elio Pelosi: 10-13; 16-20.
VIOTTI (c. Viotti 8 ex): personale di Aleta Arunen.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

PERSONALE DI
GIOVANNI UGHETTI
Promotrice Belle Arti - Valentino
Orario: 10-12; 14,30-18

CINEMATOGRAFI

ADRIANO: «Concerto per piccola orchestra», Anna Moffo, Enrique Mancini, t. Sherwin, Technicolor. Orario: 14,30, 16,30, 18,25, 20,15, 22,30.
ASTOR: «Ciliegi sorelloni», Marcello Mastroianni, V. Lisi. Col. V. 14, Or.: 14,20, 16,25, 18,30, 20,25, 22,40.
CENTRALE D'ESSAI: «Vento dell'Est», di J.-Luc Godard, con G. M. Volonté, A. Wajgensky, L. Benoît. Techn. Visibile mln. a 14. Or.: 10-13; 12,20, 14,25; 16,30, 18,30, 20,30, 22,50.
CORSO: «Straight» di E. Viscondi, John Phillip Law, Milney Farrow, colossal. Ore: 14,30, 17,20, 19,45, 22,20.
CRISTALLO: «Nina Tyshavetz, la donna che inventò la guerra», M. Vitold, G. Moschin, F. Clemenzi, S. Kanellis, Technicolor. Orario: 14, 16, 18,15, 20,13, 22,30.
DORIA: «Venga a prendere il caffè da noi», Ugo Tognazzi, Cat. Vivi. 14. Orario: 14,30, 16,25, 18,30, 20,25, 22,30.
GIOIELLO: «Il vero omosessuale», R. Pozzetto, L. Buzzanca. Tecn. Visibile 18. Orario: 14,30, 16,10, 18,25, 20,30, 22,30.
IDEAL: «Gli orrori del Nord trasmissibile», Lilli Palmer, Visibile mln. a 14. Ore: 14,10, 16,15, 18,15, 20,15, 22,10.
LUX: «Un elefante sposa di... fil», Maurevili, Mc Emery, S. Desmarets. Col. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
METROPOL: «Le femmine si vendicano», C. Bouvier, M. Alexandre, A. Frank. Technicolor. Visibile minori 18.
NAZIONALE: «Le loro proibite di una signora per bene», D. Lemaitre, P. F. Lepoix. Technicolor. Vies. 18. Or.: 14,10, 16,10, 18,30, 20,30, 22,10.
RIPOSI: «La volpe dorata del giardino», R. Palmieri, R. Cicinelli, I. Harrison. Colori, psicovisione.
ROMANO: «Festa per il compleanno del caro amico Harold», Tech. V. 18. Orario 14,15, 17,20, 19,55, 22,30.
VITTORIA: «Al solido di tutte le bandiere», C. Jurgens, Tony Curtis, Michèle Mercier. Col. Orario spett.: 14,30, 16,20, 18,25, 20,25, 22,30.

ARISTON: «Sergeant» di Silvestro Infascelli su un gruppo di disperati di quel settore», Cantoni antinazisti. Colori Orario: 14,10, 16,10, 18,30, 20,30, 22,30.
ARLECCHINO: «Waterloo», Rod Steiger, C. Plummer, O. Welles. Tech. 70 mm. Or.: 14,30, 17, 19,40, 22,20.
AUGUSTUS: «Uomini e cobra», Kirk Douglas, Henry Fonda, Panavision, Technicolor. Visibile minori anni 14. Or. spett.: 14,40, 17,10, 19,50, 22,30.
CAPITOL: «Le castagne sono buone», di Pietro Germi, con Gianni Morandi, Stefania Casini, N. Manfredi, Col.
ERBA: mercoledì Cineforum in lingua. Giovedì e sabato «Ragazzi al cinema».
MAFFEI: «Le primavoli esperienze di una giovane cameriera», C. Jacobsen, D. Gelin. Tech. Visibile minori 18.
TORINO: «Assalto veneziano», Florinda Bolkan, T. Musante. Technicolor. Visibile minori a. 14. Orario: 14,30, 16,30, 18,30, 20,25, 22,25.

ALESSANDRA: «Soldato blu», C. Bergen, P. Stewart, J. Anderson, tec. V. 14.
COLOSSEO: «La grande avventura di Scaramouche», C. Hey, G. Feyerberg, E. Schurer, colori.
FARO: «Soldato blu», C. Bergen, P. Stewart, J. Anderson, tecnic. Vies. 14.
FIAMMA: «Soldato blu», C. Bergen, P. Stewart, J. Anderson, tecnic. Visib. 14.
FORTINO: «Dossier 213: destinazione morte», S. Audran, K. Kinski, colori. Vietato minori di anni 14.
HOLLYWOOD: «La grande avventura di Scaramouche», C. Hey, colori. 1° visione Torino. Aperi. 14,45. Ult. 22,30.
LA PERLA: «La prigioniera», L. Terzieff, L. Wilmer, colori. Vietato min. 18.
MASSAUA: «La avventure di Scaramouche», C. Hey, R. Fleyberg, colori.
MASSIMO: «Dossier 212: destinazione morte», S. Audran, K. Kinski, colori. Vietato minori anni 14.
OLIMPIA: «In fondo al buio», M. Williamson, A. Karina, tecnic. Vietato minori anni 18. Aperi. 14,30. Ult. 22,30.
PRINCIPE: «La prigioniera», L. Terzieff, L. Wilmer, colori. Vietato min. 18.
STATUTO: «Quattro per Cordoba», George Peppard, technicolor.

ADRIANO: «Isabella perfumes», F. Sinatra, technicolor. Vietato min. 18.
ALCIONE: G. Pettenati e Comp. M. Ferrero in «Disse una volta un biglietto da 10.000», Ritata 16,15-21,20, Film «Dick Smart 2007», colori.
ALPI: «Il grande vendicatore», I. Cobb, M. Reed, colori scope.
REGINA: «Amanti d'oltretomba», Barbara Steel. Vietato minori anni 18.

MILANO: «Warhill prede di guerra», colori. «Centauri per gioco», A. Quinn, colori. Apertura ore 15.
OLIMPIA: «Se non assassinare», col. POI: «Quel maledetto posto nell'Ellis», technicolor.
P. NUOVA: «Tricolo Psycho Villa», col. «Hanno sulla città», Aperi. 16.
GIARDINO: «Billy Kid», P. Newman.
MIRAFIORI: Spettacolo e ballo.
SMERALDO (v. Tunisi 32, tel. 340.711): domani «Mistero di cera».
VINCIGLIO: «Le grande avventure di Scaramouche», Ezra Shurer, technicolor, 1a visione per Torino.

AMERICA: «Cuore di mamma», G. Orsolina, Y. Leroy, tecn. Vietato 18.
ELISEO: «Appuntamento per uno vendetta», R. Mitchum, A. Dickinson, tec.
SAN PAOLO: «Mostro invincibile», K. Crane, tecnicolor.

ARIZONA: «Franco e Ciccio in un poliziotto», Franchi, Ingrassia, col. scope.
ARISTI: «Santo Bugello», T. Lo Cascio, M. Lawrence, technicolor.
CORALLO: riposo.
ERIDANO: domani «Billy Kid», Paul Newman, Lila Milan, technicolor.
GROPA: «Il poliziotto sul fiume del sud», Jerry Lewis, technicolor.
VITTORIO VENETO: «Il mare nero», Burt Lancaster, colori.

ASTRA: «La 7ª tomba», Nalli, Angel.
BERNINI: «Il solitario sull'acqua» di Polanski. L. Malanowicz, I. Trnecka.
CIBRARIO: chiuso. Domani 2 films.
ELIOS: «Alibi», Vittorio Gassman.
ODEONI: «Black Jack», Robert Woods, technicolor. Vietato minori anni 18.
STAR: «L'uomo del lungo fucile», P. Brice, L. Barker, technicolor.

ADUA: «Il pasto di Rossago», George Segal, technicolor.
AURORA: «Le 7 fatiche di Alì Babà», K. Morris, technicolor.
MAJOR: «Donna invisibile», C. Grazina, technicolor. Vietato min. anni 18.
NORD: «Rocco il Milese», G. M. Volonté, M. Lee, T. Milian, tecnic.
PALLADIO: «Quando l'inverno si scioglie», Charles Brenson.
SOCIALE: «Hamburg», P. Newman, technicolor.
ZENIT: domani «Sidney l'spione».

ACAPULCO (v. Donizetti 6, t. 681.264, p. Nizza): «Dove non è peccato», technicolor (documentario). Vietato 14.
CARIBA: «I tre che scorreranno il West», L. Saxon, A. Sabato, colori.
CONTINENTAL: «La grande avventura di Scaramouche», C. Hey, G. Fleyberg, M. Vitale, colori.
ITALIA: «Mandami l'odio per la tua vendetta», M. Chiap, tecnic. Vietato 18.
PIEMONTE: «La spedizione delle tre Hes», S. Rivers, S. Winters, col. V. 18.
SAN CARLO: «Soltato per un giorno», A. Tiffei, A. Infanti, technicolor.
SVEZIA: «Soltato per un giorno», A. Tiffei, A. Infanti, technicolor.

DIANA: «La forza invincibile», George Hamilton, scope, technicolor.
DORA: «Vuoi una Miss Grinta», technicolor, scope.
ROMA: «Niente per minuti senza respiro», technicolor, scope.

ALBA: «L'accasione del mostro», F. Cushing, S. Lloyd, colori.
AMBRA: chiuso. Da mercoledì: «La professionista dell'amore».
APOLLO: «Il diavolato nelle ore dell'amore», U. Tognazzi, E. Riva. V. 14.
EDERA: «Diario segreto di una minorenne», M. Rocerell. Vietato 18.
JOLLY (v. Veronese 130, tel. 200.161): Spettacolo teatrale.
LUTHARIO: «Le ministrelle», V. 18.
SPLENDOR: «Fuga da Matteucci», G. Ungaretti, R. Hoffman.

ORBASSANO
MODERNO: «Natalia», Massimo Ranieri, Ottavia Piccolo.

SETTIMO
GARIBALDI: «Donne cercasi».
MODERNO: «Le mezze».

Ristoranti E.N.A.L.-A.C.I.S. — Cinematografi: Adriano, Alba, Apollo, Artisca, Arlecchino, Bernini, Cristallo, Colosseo, Confidenti, Corso, Doria, Dorio, Eliot, Eliseo, Fiamma, Gioielli, Hollywood, Ideal, Italia, Luxi Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendid, Star, Stadium, Italia (Moncalieri), Teatro Alfieri. «Partita ed il suo servo Matti»; biglietti Enal in via Rossini 8. Teatro Nuovo. Stagione lirica: biglietti Enal in via Ferrara 37. Teatro Erba: Abbonamenti chiusi a 5 spettacoli all'Enal. Prenotazioni Enal 40% alla carica. Juventus-Pavel Nedved: Biglietti ridotti all'Enal.

Al Teatro Alfieri: ultima settimana di repliche del terzo spettacolo in abbonamento della stagione dello Stabile: «Puntila e il suo servo Matti» di Brecht.

Al Teatro Carignano: ultima settimana di repliche de «I Rusteghi» di Carlo Goldoni, che ha ottenuto, sin dallo scorso anno, un successo internazionale.

Teatro Nuovo — Giovedì sera, due opere: «L'osteria di Marechiaro» di Pasiello (prima esecuzione moderna) e «Il campiello» di Donizetti.

All'Erba da domani: «La signorina Giulia» di Strindberg, con Renzo Ridoni, Virgilio Gazzolo e Claudia Ricatti, con la regia di Beppe Menegatti.

Casco d'oro — Stasera al Lingotto, serata a concorso riservato al cuoiami, organizzata da Pipo. Seguono canzoni e danze.

TEATRO
ALCIONE
DA OGGI
A DOMENICA 20 DICEMBRE
GIANNI
PETTENATI
IN UN ECCEZIONALE SPETTACOLO
con la Compagnia Stabile di
MARIO FERRERO
NELLA RIVISTA
«Disse una volta un biglietto da 10.000»
PARTECIPANO
ROSY ZAMPI
CLARA GESSAGA
RENATO D'ALBERTI
MAFALDA SIMON
GINO IMPERATRICE
SILVANO ALLEGRIS
ANN OELIS
10 GOLDEN GIRLS BALLET
L'ORCHESTRA E' DOTATA DEL FAMOSO ORGANO ELETTRONICO PROFESSIONAL FARFISA
ORARIO Feriali 16,15 - 21,15
Festivi 15,15 - 18,15 - 21,15

DA OGGI AI GRANDI
★ COLOSSEO
★ CONTINENTAL
★ HOLLYWOOD
★ MASSAUA
★ VINZAGLIO
Un film veramente memorabile!

LA GRANDE AVVENTURA DI
SCARAMOUCHE
PER TUTTI

UN'IDEA PER UN DONO
NATALE BERRY
BERRY 10123 TORINO
VIA ROMA 33 - TEL 519067

Salone de
LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
TORINO
VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

Da Venerdì all'AMBROSIO
Dopo «IL DOTTOR ZIVAGO» di David Lean
METRO GOLDWYN MAYER presenta

UN RACCONTO D'AMORE realizzato da
David Lean
La Figlia di Ryan

Imminente a Torino
ALAIN DELON - GIAN MARIA VOLONTE'
YVES MONTAND
Un film così non era mai stato prodotto!
I senza nome
LE CERCLE ROUGE
EASTMANCOLOR - PANORAMICO
Un film di JEAN-PIERRE MELVILLE
Distribuzione FIDA CINEMATOGRAFICA

Imminente... Il film dell'anno!
una produzione CARLO PONTI
SOPHIA LOREN - MARCELLO MASTROIANNI
LA MOGLIE DEL PRETE
produttore CARLO PONTI
regia di DINO RISI

Domenica 20 dicembre 1970
inaugurazione del
FREEDON CLUB DISCOTHEQUE
CARBONARA SCRIVIA
(23 km da Torino)
con
ORNELLA VANONI
Capodanno con Katty Line
Sono aperte le prenotazioni: telefono 0131/87.305

cronaca televisiva

SUI DUE CANALI

Era il 1848 a Milano

IERI: la penultima puntata delle «Cinque giornate» - Il Quartetto Cetra
STASERA: il film con Gabin «Maigret e il caso Saint-Fiacre» di Delannoy

Ottima, la ripresa de «Le cinque giornate di Milano», lo sceneggiato di Luigi Lunari e Leandro Castellani. Partito con notevole saldezza, lo spettacolo ha avuto la scorsa settimana un passaggio molto critico nell'intreccio sentimentale tra von Hübner e la contessa de Lagarde che ha finito per indebolire l'intera puntata. Ieri sera, il quarto episodio, non solo ha ricattato la precedente caduta, ma è parso il migliore sino ad ora.

Gli autori sono riusciti ad amalgamare molto bene le scene di guerriglia, le barricate e il fuoco nella città in rivolta con gli interventi tra gli uomini che di questa parte del nostro Risorgimento sono stati i protagonisti. Questa volta essi hanno tenuto ben ferma l'attenzione degli spettatori su quello che è stato l'obiettivo principale nella loro ricostruzione dell'epopea milanese: la ricerca delle cause da cui essa è scaturita e l'esposizione dei profondi contrasti che l'hanno accompagnata. Anche la rappresentazione dei fatti, estremamente concisa ed essenziale, la si è vista finalmente nella sua luce esatta: non come un secondo o diverso filone del racconto, ma come un mezzo per illuminare meglio il dibattito ideologico.

Lo spettacolo ha rivelato subito, dalle prime battute, questa unitarietà faticosamente raggiunta. Tra gli assalti in strada e le concitate riunioni del quartier generale di Radetsky, le lunghe notti ansiose vissute a Palazzo Taverna o l'incalzare dei patrioti con i duri scontri tra Casati e Cattaneo, non vi sono stati salti, né violenti stacchi o incertezze. Il racconto non ha perduto di tensione neppure nell'incontro tra von Hübner e la sua donna: Ugo Pagliai ha reso con notevole sensibilità la crisi di coscienza dell'austriaco che assiste dolorosamente alla morte del proprio mondo ed è turbato dalla forza vitale degli avvenimenti di cui è testimone.

Equilibrati e precisi anche gli altri interpreti: in particolare Foà, Graziosi, Grassilli, ripetitivamente nella parte di un Radetsky aspro ma non monocorde, di un Casati temporeggiatore inquieto e sensibile, di un Carlo Cattaneo deciso quanto caldo nella propria passione.

* *

Sull'altro canale, il secondo numero di «Jolly», lieve divertimento musicale condotto dal Quartetto Cetra, ha avuto tra gli ospiti d'onore Johnny Dorelli e Alberto Lupo, inattaccabile allarì e gradevoli. In chiusura «Cinema '70», il cui servizio centrale è stato dedicato a Strehler, De Bosio, Puecher che hanno discusso con molta libertà e franchezza problemi di uomini di spettacolo.

* *

Stasera sul nazionale, di scena Maigret e di nuovo Jean Gabin in «Maigret ed il caso Saint-Fiacre». Anche qui, valgono le consuete e generali riserve su come in cinema è stato realizzato il celebre personaggio di Simenon. I risultati paiono sempre complessivamente deludenti. Nella figura del poliziotto c'è sempre qualcosa «in più» o «in meno» che disturba: bisogna forse concludere che Maigret è inafferrabile per lo schermo. La pellicola di oggi, diretta da Jean Delannoy nel '59, ha tuttavia un suo interesse. Non tanto per come vi è visto il protagonista, ma per la raffinatezza con cui il regista ha sondato psicologie e atmosfere dell'ambiente in cui l'azione si svolge: un piccolo e grigio mondo di campagna, agrodolciato in ipocrisie e risentimenti, arroccato attorno al vecchio castello in cui avviene il delitto.

* *

Sul secondo canale andrà in onda alle 21,15, la rubrica su problemi economici «Conto per conto»: uno dei principali servizi sarà dedicato ad un esame della situazione della Montedison alla vigilia delle elezioni del nuovo presidente. Alle 22.05, per il secondo centenario della nascita di Beethoven, Herbert Von Karajan dirigerà l'orchestra Filarmonica di Berlino nella Eroica Sinfonia, la «Pastorale».

Mirella Appiotti

Il giornalista Pansa parla sulla mafia al Circolo della stampa

Dibattito sulla mafia stasera alle 21,15 al Circolo della stampa. Ne parlerà Giampaolo Pansa, inviato de «La Stampa», vincitore del premio Palazzi 1970, e autore di un'ampia inchiesta in Sicilia dopo il rapimento del giornalista De Mauro. Il tema della serata «Mafia in Sicilia e altrove», in dialogo con Vito Napoli, consentirà di estendere il discorso, e le domande del pubblico, ai vari esempi di mafia esistenti in Italia.

La cantante Nancy Sinatra si è sposata con il produttore cinematografico Hugh Lamperi. Il matrimonio è stato celebrato nella chiesa cattolica di San Luigi, vicino a Palm Springs, dove Frank Sinatra ha una grande proprietà. E' stato lo stesso Sinatra, che ieri compiva 55 anni, a condurre all'altare la figlia. Sia Nancy (30 anni) che Hugh Lamperi sono al secondo matrimonio.

Sanremo decide per Radaelli-Ravera

SANREMO, lunedì mattina.

Il Consiglio comunale è stato convocato d'urgenza ieri sera in sessione straordinaria per trattare nove argomenti, gli ultimi due dei quali riguardavano il 21° Festival della Canzone.

Già da vari giorni però non si parlava d'altro, la maggior parte dei Consiglieri rendendosi conto che urgeva l'approvazione dell'assegnazione al «due R» Radaelli e Ravera già designati dalla commissione e dalla Giunta comunale, ma contestati da una parte dell'opposizione e da un certo numero degli stessi Consiglieri di maggioranza, anch'i alla formula che da anni viene applicata.

Il festival si farà anche quest'anno al Casino, per non danneggiare la Casa da gioco. Il contratto fra il Comune e i «due R», impegna gli organizzatori alla realizzazione di una rassegna di alto livello.

r. o.

oggi sul video

primo canale

12,30: Sapere (I segreti degli animali, replica).
13 —: Inchiesta sulle professioni (Il farmacista).
13,30: Telegiornale del mattino.
17 —: Per i più piccini (Il gioco delle cose).
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Immagini dal mondo e Zorro).
18,45: Tuttilibri.
19,15: Sapere (Vita in Giappone).
19,45: Sport, Cronache italiane, Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Maigret e il caso Saint-Fiacre, film.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Cento per cento.
22,05: Concerto beethoveniano, diretto da Von Karajan.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 13: Oggi cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 14: Corsi di francese e di tedesco - 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi (Spazio a Gli orsi di cartone) - 18,45: Le lode, oggi - 19,15: Il sindacato in Italia - 19,45: Sport, Cronache italiane. Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Il berretto a sonagli, di Pirandello - 22,40: Passaggio obbligato, comica - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: L'adolescenza (III) - 22,15: Tanto per cantare - 23,15: Medicina oggi.

oggi alla radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
Giornale radio ore: 6 - 7 - 8 - 13 - 15 - 17 - 20 - 23	Giornale radio: ore 7,30 - 8,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 20,30 - 24	Giornale radio ore: 18 - 21
6,05 Mattutino musicale	8,40 Canzoni del mattino	8,25 Concerto di apertura
6,54 Almanacco	9,00 Il mattiniere	9,30 Musiche di Beethoven
7,10 Taccuino musicale	7,35 Billardino	10,00 Concerto L. van Beethoven - F. Schubert
7,20 Musica stop-time	8,40 I protagonisti	10,45 Musiche di Busoni
7,45 Leggi e sentenze	9,00 Romantica	11,15 Musiche di Bach
8,05 Lunedì sport	9,45 «I misteri di Parigi» di E. Sue	11,35 Dal gotico al barocco
8,30 Le canzoni	10,00 Radio d'oggi	11,45 Musiche italiane
9,08 Voi ed io	10,30 Notiziario	12,10 Tutti i paesi all'Ora
10,00 Speciale GR	10,35 Chiamate Roma 3131	12,30 Musiche particolari
12,10 Contrappunto	13,10 Regionali	13,00 Intermezzo
12,43 Quadrifoglio	13,25 Alto gradimento	14,00 Listino Borsa di Milano
13,15 Hit Parade	13,45 Quadrante	14,30 L'epoca della sinfonia
13,45 Io canto	14,05 Juke-box	15,05 «Vivi»
14,05 Buon pomeriggio	15,00 Non tutto ma di tutto	17,00 Le opinioni degli altri
15,00 Il giovane Beethoven	15,40 Ruote e motori	17,10 Listino Borsa di Roma
16,30 Per voi giovani	15,55 Pomeridiana	17,20 Sui mercati
18,10 Tavolozza musicale	16,00 Come, perché	17,25 Fogli d'album
18,30 Canzoni	17,35 Classe unica	17,35 Conversazione
18,45 Italia che lavora	18,00 Aperitivo in musica	17,40 Jazz
19,00 L'approdo	18,30 Speciale GR	18,15 Quadrante economico
19,30 Luna park	18,45 Stasera siamo ospiti di...	18,30 Transatlantico delle strade
20,15 Ascolta, si fa sera	19,00 Roma ore 18	18,45 Piccolo pianeta
20,30 Il convegno dei cinque	19,25 Quadrifoglio	19,15 Concerto serale
21,05 Musica leggera	19,30 Chi risponde stasera?	20,00 «Leonore»
22,05 XX Secolo	21,00 Toujours Paris	
22,30 ... e via discorrendo	21,30 Il mascalzone	
23,00 Al Parlamento	21,45 Canzoni	
	22,00 Il gambero	
	22,40 «Aquila nera»	
	23,03 Canzoni	
	23,30 Musica	

È stato tenuto prigioniero sull'Aspromonte

Liberato dopo diciotto giorni l'ingegnere rapito in Calabria

Per il suo riscatto il padre avrebbe pagato 50 milioni - «I banditi mi hanno trattato bene», ha detto l'impresario - Ha rischiato di essere ucciso quando gli elicotteri dei carabinieri hanno sorvolato la zona dove era tenuto nascosto - Prima di essere rilasciato è stato fatto girare in auto per un'ora e mezzo con gli occhi bendati

servizio particolare

Catanzaro, lunedì mattina.

L'ingegnere Mario Bilotti è stato liberato dai banditi dopo aver trascorso diciotto giorni prigioniero di un'angusta intercapedine dietro un grande macigno, tra i fitti boschi dell'Aspromonte. Lo hanno rilasciato verso la mezzanotte; alle 5 di ieri ha potuto far ritorno a casa, accompagnato dal procuratore della Repubblica di Lamezia Terme, dott. Gerlo Gabriele, che era andato a prelevarlo nella caserma dei carabinieri di Mammola, in provincia di Reggio Calabria.

I fuorilegge l'hanno fatto girare in auto per circa un'ora e mezzo, poi lo hanno rilasciato nella boscaglia, a poca distanza dal litorale jonico reggino, dopo avergli spostato le lancette dell'orologio di un'ora avanti. «*Sei libero* — gli ha detto uno di essi — *mai sempre dritto davanti a te, ma senza voltarti.*

L'impresario si è tolta la benda che aveva sugli occhi, ha camminato a lungo, poi è arrivato ad un casolare. Ha bussato, ma nessuno gli ha aperto. Dopo aver girato ancora in mezzo a dirupi e sterpaglie, ha visto in lontananza i fari di un'auto e si è messo a gridare. Era un pulmino dei carabinieri, con sette uomini a bordo, i quali l'hanno raccolto e portato nella caserma di Mammola, da dove sono stati avvertiti per telefono i familiari ed il procuratore della Repubblica di Lamezia.

Mario Bilotti è tornato a casa con i vestiti laceri ed una barba lunghissima. Ai giornalisti, che ha ricevuto nella sua abitazione dopo essersi riposato alcune ore, ha detto che i banditi l'hanno trattato con ogni riguardo. Il 9 dicembre gli hanno perfino festeggiato il compleanno, offrendogli dolci ed un sorso di caffè. Ha avuto anche una stecca di sigarette e viveri sufficienti. Un giorno gli hanno ottenuto una fetta di carne, facendogliela mangiare in un piatto di plastica,molto spesso gli hanno consentito di recarsi ad un vicino ruscello per lavarsi il viso. Insomma banditi umani, anche se i loro atteggiamenti erano sempre molto sicuri e decisi.

Quando gli elicotteri dei carabinieri sorvolavano la zona e si sentivano i cani poliziotti abbaiare nelle vicinanze, i banditi, che davano segni di evidente preoccupazione, gli ordinavano di stare nascosto, altrimenti lo avrebbero ucciso.

Mario Bilotti ha sempre obbedito, si rannicchiava nell'intercapedine larga una sessantina di centimetri, coprendosi con una coperta. Sono stati quelli gli unici momenti in cui ha temuto veramente per la propria vita. Per il resto ha saputo attendere pazientemente ed i banditi l'hanno trattato molto bene: un giorno gli hanno portato anche un giornale, perché lo leggesse.

A sequestrarlo, secondo il suo racconto, la sera del 24 novembre, in via XX Settembre a Lamezia Terme, furono tre persone. Una di esse gli si fece incontro mentre usciva dall'ufficio per recarsi a prendere la sorella ed andare insieme a Cosenza, dove avrebbero dovuto assistere, al Teatro Rendano, alla «prima» della «*Adriana Lecouvreur*».

«*Cerco lavoro* — gli disse lo sconosciuto — *e so che lei ma lo può dare*». Mario Bilotti aveva già notato che accanto alla sua «500» c'era una «1100» scura con altre persone dentro; ha cercato di prendere tempo, ma i tre individui gli hanno puntato le pistole e gli hanno intimato di seguirli. Ha gridato tre volte, poi è stato bendato.

Da quel momento, fino a quando si è trovato nell'intercapedine sull'Aspromonte c'è il vuoto nel suo cervello: non ricorda più nulla. Nemmeno dei banditi ha potuto dire molto, tranne che avevano l'accento calabrese, probabilmente della provincia di Reggio Calabria. Non si sa con precisione quanto i suoi familiari abbiano pagato per il riscatto, ma certamente non una lira in meno dei 50 milioni offerti da Gabriele Bilotti il 5 dicembre ai banditi, dopo avere ricevuto la telefonata minacciosa la notte prima, e che — secondo la polizia — sarebbe stata effettuata dal commerciante in legnami Antonio Mazzei, tuttora detenuto nelle carceri di Lamezia.

L'arresto del Mazzei ha fatto compiere molti passi in avanti agli inquirenti. Il commerciante continua a dirsi innocente e la polizia sembra convinta che egli sia stato soltanto uno strumento dei banditi, i quali gli avrebbero imposto di mettersi in contatto coi Bilotti. Antonio Mazzei, d'altra parte, ha stabilito il contatto nel modo più puerile, addirittura telefonando dalla sua abitazione e non da un posto telefonico nelle vicinanze di Lamezia. Un errore così grossolano può farlo soltanto chi non c'entra con questa brutta storia, nella quale per il momento il definitivo c'è soltanto la liberazione di Mario Bilotti.

Ieri una vasta battuta, con impiego di elicotteri e di cani poliziotti, è stata effettuata sull'Aspromonte, dopo il rilascio del giovane professionista. Ma l'enorme sasso dietro il quale è stato tenuto nascosto per diciotto giorni il Bilotti non è stato trovato.

Elio Fata

L'ing. Bilotti, con la barba incolta, dopo il rilascio

L'incidente presso una stazione del Bellunese

Ragazzo fa deragliare un treno "per divertirsi allo spettacolo„

E' un quindicenne di Conegliano - Sorpreso in un capanno e arrestato - Nessun ferito tra i 50 passeggeri del convoglio - Gravi danni alle due automotrici

dal corrispondente

Belluno, lunedì mattina.

(*s. s.*) Un ragazzo di quindici anni, Carlo Pausa, di Conegliano, ha fatto deragliare venerdì sera, alle 21,30, un treno, «*per godersi lo spettacolo*», come ha poi dichiarato egli stesso al dirigente della polizia ferroviaria del compartimento di Venezia e agli agenti della Squadra Mobile della Questura di Belluno, che lo hanno sorpreso, poco dopo l'incidente, nascosto in un vicino capanno.

Il Pausa, alcuni giorni fa, aveva fatto uscire dai binari, ponendo alcuni sassi sulla linea, un carrello adibito al trasporto degli operai della impresa per la quale lavorava e che stava eseguendo lavori sulla linea Belluno-Venezia per conto delle Ferrovie dello Stato.

Venerdì il ragazzo ha infilato due piastre di ferro negli scambi, a un centinaio di metri dalla stazione di Alano-Fener, e si è nascosto per osservare quanto sarebbe accaduto. Frattanto l'elettrotreno AT 158, — proveniente da Venezia e diretto a Belluno — partiva dalla stazioncina con a bordo una cinquantina di passeggeri.

Quando il treno è giunto sul posto viaggiava ancora a velocità ridotta; il macchinista Alfio Tasser si è accorto dell'ostacolo e ha azionato la «rapida», ma le due automotrici sono ugualmente uscite dai binari con i carrelli anteriori riportando danni abbastanza gravi. I passeggeri, invece, sono rimasti illesi.

In seguito all'incidente la linea è stata interrotta fino alle 11 di ieri. Due treni — uno della notte proveniente da Calalzo con carrozze per Roma e Milano e un altro, quello del mattino, proveniente da Padova — sono rimasti bloccati e i passeggeri sono stati trasbordati con pullman messi a disposizione dalla amministrazione delle ferrovie.

Il Pausa ha confessato al dirigente della «Polfer» di Venezia, dott. Servidio, di essere responsabile del deragliamento, aggiungendo: «*Mi piace molto vedere i treni che deragliano*». Arrestato sotto l'accusa di attentato alla sicurezza dei trasporti, il ragazzo è stato condotto nelle carceri minorili di Venezia, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

E' morto a Pisa il prefetto Tirrito

Pisa, lunedì mattina.

(*g. m.*) E' morto a Pisa sabato sera il prefetto dott. Cristoforo Tirrito. Aveva 63 anni; lascia la moglie ed una figlia. Nato a Valguarnera, in provincia di Enna, il 4 maggio 1907, entrò nell'Amministrazione nel 1931. E' stato successivamente vicedirettore generale del personale dell'Amministrazione civile.

Scontro ferroviario a Milano

Milano. Il treno passeggeri diretto a Lecco ha tamponato un «merci» in manovra (Ansa)

Milano, lunedì mattina.

(*g. m.*) Il treno passeggeri Milano-Lecco, verso le 4,30 di ieri, ha tamponato un treno merci in manovra, allo scalo merci di Milano: quattro viaggiatori, il conduttore e il capotreno sono rimasti contusi.

I viaggiatori contusi sono l'operaia Fiorina Panteri, la sorella Rosa e Delma Sperlari e il pensionato Tarcisio Invernizzi. Dopo le medicazioni nell'ambulatorio della stazione, i quattro sono stati dimessi. Anche il conduttore e il capotreno hanno potuto raggiungere le rispettive abitazioni.

La zona dove è avvenuto il tamponamento, a poca distanza dalla stazione ferroviaria centrale, è stata già sgomberata e il traffico è ripreso normalmente in tutto lo scalo merci.

Ad una settimana dall'omicidio del geometra Ghitti

Otto banditi con pistole e fucili sequestrano un possidente a Nuoro

Hanno fatto irruzione nella tenuta del ricco allevatore e immobilizzato quattro dipendenti - Quando il possidente (65 anni) è arrivato con la moglie, l'hanno catturato e sono fuggiti

dal corrispondente

Nuoro, lunedì mattina.

Un possidente di Teru (Nuoro), Mario Mereu, di 65 anni, è stato sequestrato da otto uomini mentre rientrava, insieme con la moglie, alla sua tenuta di «Pedra Rubia», a quattordici chilometri da Gairo, un piccolo paese dell'Ogliastra, nel versante centro-orientale della Sardegna. Il rapimento segue di soli sei giorni il tentativo di sequestro e l'omicidio del geometra Pietro Ghitti e l'assassinio del pastore Matteo Piras. Nel Nuorese ormai il vivo nel terrore.

Il sequestro è avvenuto verso le 20,30 di ieri sera. Otto banditi, mascherati e armati di pistole e fucili da caccia, hanno fatto irruzione nella tenuta del Mereu e, con le armi spianate, hanno bloccato quattro dipendenti del possidente, che erano nella casetta situata all'ingresso dell'azienda: hanno legato loro mani e piedi e li hanno imbavagliati. Quindi si sono appostati fuori della casa in attesa del ritorno del possidente.

Dopo circa un quarto d'ora il Mereu ha varcato con la sua auto, una Lancia «Fiulia 1800», di colore grigio metallizzato, targata Nuoro, il cancello della tenuta; accanto a lui era la moglie, Carmela Deffenu. Quando l'auto si è fermata davanti alla casa, alcuni banditi hanno circondato la vettura puntando le armi contro il possidente.

«Lei stia fermo — ha intimato al Mereu uno dei fuorilegge, che sembrava il capo — e lei, signora, scenda, presto, stia zitta e non le faremo alcun male». Intanto preparì i soldi del riscatto».

La donna ha aperto la portiera dell'auto ed è discesa, mentre il marito teneva le mani alzate. La signora Carmela, avendo capito che i banditi volevano rapire il marito, ha detto ai fuorilegge: «Mio marito è malato di cuore, ha continuo bisogno di medicine, soffre moltissimo il freddo. Per l'amor di Dio, non fategli male». Uno dei banditi ha risposto: «Signora, non si preoccupi. Sapevamo quanto ci ha detto e abbiamo predisposto tutto per bene». Poi due banditi hanno preso la signora Mereu, l'hanno condotta nella casa e l'hanno legata e imbavagliata; quindi sono usciti. Pochi minuti dopo l'auto, che era stata tenuta con il motore acceso, è partita a forte velocità.

I quattro dipendenti e la signora Mereu sono stati liberati dopo due ore dal figlio del possidente e alle 22,30 hanno denunciato il fatto al commissariato di pubblica sicurezza di Lanusei. Immediatamente è stato organizzato una battuta nelle campagne di Gairo, alla quale hanno partecipato un centinaio di agenti di pubblica sicurezza e di carabinieri.

Da Nuoro sono partiti il questore Migliorini e il dirigente della squadra mobile dott. Fiori, il comandante del gruppo dei carabinieri col. Giannone e il comandante del nucleo investigativo, ten. Delfino, i quali hanno preso la direzione delle indagini. Da Cagliari è partito per Gairo anche il comandante della legione dei carabinieri col. Pietro Lorenzoni.

La signora Mereu ha poi raccontato nei particolari il sequestro. Ha detto che i banditi le hanno legato mani e piedi e l'hanno fatta coricare per terra accanto ai quattro dipendenti del marito (Aldo Secci, di 23 anni; Salvatore Paddu, di 24, entrambi di Teti; Vincenzo Manca e Fedele Mereu, tutti e due di 60 anni, di Teru). Hanno spento le luci della casa e sono fuggiti portando via le chiavi della porta d'ingresso. Insieme i quattro uomini e la donna hanno tentato di slegarsi: i nodi erano molto stretti ed erano stati fatti da mani esperte.

Verso le 22,30, il figlio del Mereu, Renato, di 26 anni, laureato in agraria, è tornato dalla tenuta di Tortolì, dove aveva trascorso la serata insieme con la fidanzata e con il cugino Giorgio Caria. Il giovane è rimasto sorpreso quando ha visto che la casa era al buio, poiché solitamente a quell'ora i genitori erano sempre svegli. Ha poi notato che la porta, che non veniva mai chiusa a chiave, non si apriva. Allora ha gridato e dall'interno della casa i quattro dipendenti hanno risposto con voci soffocate. Renato Mereu ha sfondato la porta a spallate ed ha trovato la madre e i quattro uomini legati e imbavagliati in una stanza attigua all'ingresso. Aiutato dalla fidanzata e dal cugino, il giovane li ha liberati e ha dato l'allarme.

I quattro dipendenti del Mereu hanno riferito che gli otto banditi non sembravano pastori: non portavano le scarpe con la suola di gomma e i gambali, si esprimevano bene in italiano e i vestiti non erano di velluto. Il loro volto era mascherato con sacchetti di lana con due sottili tagli all'altezza degli occhi.

f. c.

L'autostrada Roma-L'Aquila inaugurata sabato da Colombo

Lunga 118 chilometri, ha nove gallerie e 72 tra viadotti e ponti - E' costata 109 miliardi di lire - E' il primo tronco che unirà il Mare Tirreno con l'Adriatico

Roma, lunedì mattina.

Sabato scorso è stato aperto al traffico l'intero percorso dell'autostrada Roma-L'Aquila-Avezzano. Alla cerimonia inaugurale è intervenuto il presidente del Consiglio on. Emilio Colombo, il quale era accompagnato dal ministro dei Lavori Pubblici Lauricella e dai massimi dirigenti della Società autostrada romana abruzzesi (Sara). Erano anche presenti i ministri Natali e Gaspari.

Dopo la benedizione dell'opera, avvenuta a Mandela da parte del cardinale Carlo Confalonieri, le autorità si sono recate nel capoluogo abruzzese, dove si sono avuti i discorsi ufficiali.

Il presidente del Consiglio Colombo ha detto che «questa nuova autostrada, questo nuovo passo avanti nella progressiva azione di avvicinamento di tutte le parti del paese con moderne strutture viarie, così vitale per lo sviluppo delle nostre regioni, specie di quelle meno favorite, si apre ai traffici e alle più rapide comunicazioni».

Ha poi preso la parola il ministro dei Lavori Pubblici Lauricella che ha illustrato lo sforzo che il governo ha sostenuto e sta sostenendo per favorire lo sviluppo economico e sociale dell'Abruzzo. Egli ha detto che quando la rete autostradale abruzzese sarà completata (con finanziamenti che supereranno i 400 miliardi di lire) l'Abruzzo passerà al primo posto in Italia nel triplice rapporto abitanti-territorio-spesa autostradale.

L'imponente realizzazione si sviluppa in zone tormentate orograficamente dove sono state costruite nove gallerie e 72 tra viadotti e ponti, per un costo totale di 109 miliardi di lire. Questo è il primo tronco della trasversale che unirà, scavalcando gli Appennini, il mare Tirreno con l'Adriatico.

Con la realizzazione di questa nuova arteria la distanza tra Roma e l'Aquila, che attualmente per la strada ordinaria è di 135 chilometri, è stata ridotta a 118 e il tempo di percorrenza diminuito di circa la metà, in conseguenza della minima pendenza del tracciato e delle curve ad ampio raggio. (Ansa)

Il processo per il crollo ad Asti

Chiesta per il generale la condanna a 18 mesi

Per omicidio colposo e falso - Le altre richieste del p. m. - Il dibattimento riprenderà sabato prossimo

dal corrispondente

Asti, lunedì mattina.

(*v. m.*) Il processo a carico del generale Antonio Casertano, dei colonnelli Antonino Greco e Pasquale Valentini, del maresciallo Nicola Del Raso e dell'impresario edile Agostino Quattordio, imputati di omicidio colposo, falso e truffa, è stato rinviato a sabato prossimo, dopo la requisitoria del p. m. dottor Pavignanitz.

Il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto sabato pomeriggio le seguenti pene: 1 anno e 6 mesi di reclusione per il generale Casertano e il colonnello Greco per i reati di falso e omicidio colposo; 6 mesi di reclusione per entrambi in falso per il colonnello Valentini, la stessa pena per il maresciallo Del Raso e l'impresario Quattordio per omicidio colposo. E' stata invece chiesta l'assoluzione di tutti gli imputati per il reato di truffa, estinto per amnistia.

Il processo è stato istruito dopo le inchieste per il crollo, il 10 dicembre 1964, di un fabbricato in demolizione nella caserma «Colli di Felizzano», in cui morì il soldato Giovanni Puggioni e rimasero feriti altri due, Leonardo Noiè e Domenico Casanova.

Secondo l'accusa, i militari erano stati impiegati nei lavori di demolizione del fabbricato, che doveva invece essere abbattuto dall'impresa Quattordio. Nel corso del processo gli ufficiali hanno negato di aver disposto l'impiego della truppa in un'attività che nulla aveva che fare con la prestazione del servizio militare.

Evitata una crisi alla Provincia di Savona

SAVONA, lunedì mattina.

(n. s.) Ogni pericolo di crisi della Giunta organica di Centro Sinistra nell'amministrazione provinciale di Savona dovrebbe essere scongiurato.

La scorsa notte, tra le delegazioni locali della dc e del psi è stato firmato infatti l'accordo per la costituzione di una Giunta organica di Centro Sinistra anche nel comune di Finale Ligure, in sostituzione della attuale maggioranza dc, psu e indipendenti, che aveva l'appoggio esterno del pli. Al psi andranno un assessore effettivo ed uno supplente, con le deleghe di vicesindaco, lavori pubblici, agricoltura, personale ed economato.

Superato questo ostacolo, che per il psi aveva importanza determinante, la Giunta provinciale di Centro Sinistra dovrebbe ora potere procedere speditamente nella realizzazione del suo programma, a cominciare dalla approvazione del bilancio di previsione 1971.

Una donna muore sul tavolo operatorio

Fulminata dal bisturi elettrico durante una operazione a Viareggio

La sciagura è avvenuta mentre l'intervento era quasi terminato - Inutile il pronto tentativo di rianimazione - Il marito colto da collasso è stato ricoverato nello stesso ospedale

dal corrispondente

Viareggio, lunedì mattina.

Un grave episodio è avvenuto sabato mattina in una sala operatoria dell'ospedale civile di Viareggio. Una signora di 60 anni, Ada Cardini Liberati, domiciliata a Viareggio in Galleria d'Azeglio, è morta quasi certamente fulminata dal bisturi (o dal trapano) elettrico che, proprio nel momento in cui il chirurgo stava portando a termine l'intervento, ha emesso una violenta scarica.

Ada Cardini Liberati era caduta accidentalmente martedì pomeriggio fratturandosi il femore sinistro mentre stava passeggiando nel pressi di casa in compagnia del marito, il prof. Carlo Liberati. In seguito a questo incidente era stata costretta al ricovero nel reparto ortopedico dell'ospedale di Viareggio, diretto dal prof. Franco Dendinelli, con prognosi di 30 giorni.

In breve la donna è stata messa in grado di affrontare l'intervento chirurgico per ridurre la frattura e sabato mattina verso le 10 entrava in sala operatoria. Oltre al primario prof. Dendinelli, vi erano gli assistenti dott. Eugenio Del Vecchio, il dottor Renato Piccirilli, gli infermieri Marco Marcucci, Massimo Gabbani, Ugo Ciardelli, Elio Lubrano, tutti di Viareggio.

L'intervento ha avuto il suo corso normale, sino a quando non si è dovuto fare uso dell'apparecchio elettrico che, come abbiamo detto, avrebbe emesso una violenta scarica, fulminando la povera donna. Dalla sala operatoria è subito uscito un infermiere che ha chiesto l'immediato intervento del prof. Domenico Palumbo, direttore del centro di rianimazione dell'ospedale, ma tutti gli sforzi per poter riportare in vita la signora Cardini sono stati vani.

Il presidente dell'ospedale avv. Giovanni Vergni, faceva intervenire dapprima il commissario di P. S. e di lì a poco la magistratura con il pretore dott. Ferruccio Gelli. La salma veniva messa subito a disposizione delle autorità giudiziarie e si ordinava nello stesso tempo la chiusura della sala operatoria del reparto ortopedico; tutto nel giro di poche ore.

Nel frattempo la notizia veniva conosciuta anche fuori dell'ospedale, suscitando viva impressione. Il marito della signora Cardini, malgrado il fatto gli sia stato comunicato con tutte le cautele del caso, è stato colto da collasso ed ora si trova ricoverato nello stesso ospedale.

Nella giornata di ieri convergeva il prof. Liberati, tramite un legale di Lucca, si è costituito parte civile. Anche la magistratura si è mossa: il pretore di Viareggio nella stessa giornata di ieri ha nominato i periti di ufficio e cioè il prof. Matteo Loper, primario anatomopatologo di Spezia, il prof. Antonio Esposito Vitolo di Pisa e l'ing. Renato Manzelli di Viareggio. La direzione dell'ospedale di Viareggio, per sua parte, contemporaneamente, ha nominato l'ing. Guido Valtini di Pisa e il dott. Guglielmo Selvaggio di Viareggio.

Ieri sera in una saletta dell'obitorio di Viareggio, il professor Matteo Loper, alla presenza di tutti i periti e dei tecnici, ha eseguito l'autopsia. Non c'è stata fino a questo momento nessuna dichiarazione e bisognerà attendere anche l'esame fatto dai tecnici di tutte le apparecchiature della sala operatoria.

Fernando Galli

Attesa per stasera la sentenza al processo per i coniugi Bebawi

Roma, lunedì mattina.

(*g. g.*) Claire Ghobrial e Youssef Bebawi: la loro sorte verrà decisa soltanto in serata dalla Cassazione. Il caso doveva essere risolto nella giornata di sabato, ma la discussione si è protratta oltre il previsto ed è stato necessario rinviarla ad oggi.

Deve discutere soltanto l'ultimo difensore di Claire, prof. Giuseppe Sotgiu, il quale oltre a insistere sull'annullamento della sentenza con cui i coniugi vennero condannati a 22 anni di reclusione, sostiene che la Corte d'assise d'appello non ha fornito alcuna spiegazione convincente del motivo per cui il delitto sarebbe stato concepito sia dalla moglie che dal marito, in perfetto accordo fra loro.

Claire Ghobrial, infatti, insiste in quella che è stata sempre la sua tesi: il marito la sorprese nell'ufficio di Farouk Ghourbagi e fu lui a sparare improvvisamente, mentre lei si rifugiò in uno sgabuzzino.

Sabato, dopo che il p.g. aveva chiesto la conferma della doppia condanna e quindi la conclusione definitiva di questa storia sotto il profilo giudiziario, sono intervenuti i difensori di Youssef Bebawi, prof. Vassalli e Lia, per sostenere, invece, che il delitto fu compiuto dalla moglie.

Ratificato l'accordo per la Rhodia a Verbania

Verbania, lunedì mattina.

(*a. c.*) Con la ratifica dell'accordo raggiunto sabato a Roma, la lunga vertenza della Rhodiatoce di Verbania si è definitivamente conclusa.

L'accordo, faticosamente raggiunto, ed approvato dall'assemblea operaia, accoglie circa il 90% delle richieste sindacali.

PIRELLI

Società per Azioni

Sede in Milano

Registro Tribunale Milano N. 13001

Capitale Sociale L. 68.000.000.000 interamente versato

AVVISO DI RINVIO ASSEMBLEA ALLA SECONDA CONVOCAZIONE

Si avvertono i Signori Azionisti che, essendo stati effettuati depositi di azioni in numero insufficiente per dare luogo alle presenze prescritte in prima convocazione, l'Assemblea ordinaria e straordinaria degli Azionisti della PIRELLI S.p.A. avrà luogo

IN SECONDA CONVOCAZIONE
LUNEDI' 21 DICEMBRE 1970
ORE 15

in Milano, presso il Centro Pirelli, con ingresso in Piazza Duca d'Aosta 5, a termini dell'avviso di convocazione già pubblicato.

Milano, 14 dicembre 1970

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
Ing. Leopoldo Pirelli

sordità: protesi acustiche PHILIPS

Provate a:

Torino: Acustica Vacca - Via Sacchi, 16 Telefono 519.992
Acqui Terme: Savitas di Nervi - Via Carducci, 7 Telefono 26.37
Biella: Fotostampa - Via Gramsci, 10 Telefono 25.510
Cuneo: Farm. S. Cuore (Dr. Cav. Ferraris) - C.so Nizza, 13 - Telefono 33.42
Ivrea: Casa della Musica di Mussano - V. M. D'Azeglio, 18 - Telefono 25.86
Intra: Ottica Caccini - Piazza Mazzini 3 - Tel. 41.014

Chiedete opuscoli GRATIS, inviando questa inserzione a PHILIPS - P.zza IV Novembre, 3 - 20124 MILANO
Nome
Indirizzo
Città tel.

Aut. Min. Dec. 9182 - Nov. 1970

In seguito ad accese manifestazioni giovanili

Disordini in alcune città feriti a Padova e a Bari

Una bomba - molotov - contro la sede della Camera del Lavoro a Mondaino (vicino a Riccione) - Assalto di operai alla sede regionale della dc di Palermo - Occupato l'istituto per ciechi di Bologna

Due giornate di disordini in numerose città italiane, legati ad accese manifestazioni di protesta giovanili. Due studenti sono rimasti feriti a Padova, sei a Bari un attentato dinamitardo è stato compiuto a Mondaino (vicino a Riccione). Altri episodi a Palermo, Bologna, Bolzano, Belluno e Savona.

Padova, lunedì mattina.

Due studenti sono rimasti feriti nel corso di scontri con alcune persone (forse estranee all'ambiente scolastico) che «picchettavano» l'ingresso di un liceo.

Sabato circa l'80 per cento degli studenti delle scuole medie superiori ha disertato le lezioni per partecipare ad una manifestazione che si è svolta ordinatamente nelle vie cittadine. In via Cavalcanti però, dinanzi ai cancelli del liceo scientifico «Enrico Fermi» è nata una violenta rissa tra alcuni studenti, il che non aveva aderito allo sciopero e una trentina di persone che impugnavano manganelli di legno e sbarre di ferro e portavano in testa elmetti protettivi. Costoro stavano per avere la meglio, quando sono giunti i carabinieri del nucleo radiomobile: alla vista dei militi, il gruppo si è disperso, lasciando sul posto una ventina di masnadieri che sono stati sequestrati.

Due studenti del «Fermi» — Luigi Zeppelaro ed Enrico Trento, entrambi di 18 anni — sono stati ricoverati all'ospedale avendo riportato, il primo una ferita al capo giudicata guaribile in dieci giorni, il secondo escoriazioni in varie parti del corpo. *(Ansa)*

Bari, lunedì mattina.

Incidenti sono avvenuti sabato mattina nel centro della città, durante lo svolgimento di una manifestazione di protesta organizzata da aderenti a movimenti di sinistra extra parlamentari.

I dimostranti — radunatisi in piazza Umberto, vicino al Palazzo dell'Ateneo — hanno percorso in corteo alcune strade. Ad un certo punto i funzionari di pubblica sicurezza che dirigevano il servizio d'ordine hanno contestato che partecipanti alla manifestazione erano in possesso di mazze di ferro e bastoni, nascosti sotto i cappotti. I giovani sono stati invitati a consegnarli: una parte ha aderito alla richiesta, mentre altri hanno opposto resistenza.

Reparti di pubblica sicurezza e carabinieri hanno disperso i manifestanti. Nella confusione sei studenti — tra i quali una ragazza — sono rimasti contusi e feriti. Tre sono stati ricoverati in ospedale con prognosi di una settimana. *(Ansa)*

Rimini, lunedì mattina.

(m.) Due bottiglie Molotov sono state lanciate questa mattina verso le quattro a Mondaino contro la sede della Camera del Lavoro, in via Chioggia 2, nel centro del paese. L'attentato terroristico, i cui autori non sono stati ancora identificati, ha provocato l'incendio della porta d'ingresso degli uffici del sindacato e la rottura di alcuni vetri.

Palermo, lunedì mattina.

(a. p.) Mattinata movimentata ieri mattina nel grattacielo di via Amari 8, dove hanno sede molti uffici, fra i quali quelli della segreteria regionale democristiana. Operai di alcune industrie collegate all'Espi, l'ente siciliano di promozione industriale in lotta per alcune rivendicazioni, hanno preso d'assalto l'edificio bloccando gli ascensori e tentando d'introdursi nella sede della dc, dove era in corso la riunione della direzione regionale per esaminare la crisi del Centro Sinistra alla Regione, nonché al Comune e alla Provincia di Palermo.

Non si sono registrati gravi incidenti per il pronto intervento della polizia che è arrivata in forze.

Bologna, lunedì mattina.

(g. r.) L'istituto per ciechi «F. Cavazza» di Bologna è stato occupato sabato mattina dai convittori. L'agitazione vuole essere, come dichiarato dai convittori, una protesta contro la Giornata nazionale del cieco e contro la politica di categoria, portata avanti dall'Unione italiana ciechi.

Bolzano, lunedì mattina.

(m. p.) Ventisei mandati di cattura sono stati spiccati oggi dal procuratore della Repubblica, in seguito alla rissa scoppiata venerdì sera nei pressi della sede del Movimento Sociale tra fascisti ed elementi appartenenti a gruppi della sinistra extra parlamentare, al termine della giornata di sciopero generale indetta dai sindacati. Nella rissa tre giovani erano rimasti feriti.

Quindici mandati sono stati già eseguiti dai carabinieri, che hanno tratto in arresto Giulio Malpessi di 27 anni, Teodoro Bonadio di 27, Enzo Perigato di 26, Vittorio Casagrande di 22, Walter Pilo di 18, Diego Morini di 17, Santo Pierotto di 18, Pier Luigi Frazzi di 18, Giuseppe Ballun di 24, Bernardo Montrasio di 24, Remigio Sponton di 18, Paolo Fabbrini di 26, Nicola Dibella di 21, Antonio Talarico di 18, Sergio Direnzi di 26. Quasi di questi giovani appartengono a gruppi di destra.

Belluno, lunedì mattina.

(z.) La polizia ha denunciato all'autorità giudiziaria 83 studenti di Feltre, i quali dovranno rispondere di invasione di pubblici uffici. In esecuzione della disposizione del ministro dell'Interno, carabinieri e agenti di P. S. hanno fatto irruzione nella sede dell'Istituto tecnico per geometri ed in quella dell'Istituto tecnico industriale, sgomberandoli dagli occupanti.

Savona, lunedì mattina.

(n. s.) Continua a Savona lo sciopero degli studenti delle medie superiori: interessa ormai praticamente quasi tutti gli istituti cittadini, dalle magistrali alle industriali, dal nautico al liceo classico, per un totale di quasi 5 mila studenti. I motivi dell'agitazione sono vari e si riallacciano a problemi relativi alla riforma della scuola.

Due studenti nel corso d'una manifestazione svoltasi a Roma (Foto Team)

Tempo e weekend

Ancora sci ma la neve diminuisce

ROMA, lunedì mattina.

L'Aeronautica ha comunicato le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alle 19 di oggi:

«Al Nord, sul medio versante tirrenico e in Sardegna: nuvolosità estesa con piogge locali. In Val Padana persistenza di nebbie fitte che manterranno la visibilità molto ridotta. Nevicate sull'arco alpino. Temperatura: in lieve [illegible]».

Aosta, lunedì mattina.

Cielo coperto, tempo umido e foschia non hanno impedito il solito grande afflusso di sciatori per il fine settimana in Valle d'Aosta, sia a Cervinia che a Courmayeur. Sulle piste del Cervino circa tremila i passaggi, mentre oltre duemila sciatori si sono recati da Courmayeur sulle piste dello Checrouit. Intanto si nutre un po' di preoccupazione per le condizioni atmosferiche: la neve sta ormai scomparendo sulle pendici dei monti.

Cuneo, lunedì mattina.

Splendida giornata di sole ieri sulle montagne cuneesi. Numerosissimi i turisti, anche se gli sport invernali sono praticati solo in alcune località (Pontechianale, Crissolo, Prazzo, Alta Valle Grana).

Bardonecchia, lunedì matt.

Le condizioni meteorologiche permangono distrette sulla conca di Bardonecchia. Cielo prevalentemente sereno, con buona visibilità.

Genova, lunedì mattina.

Nuvole e schiarite in Liguria nei due giorni di «weekend», termometro a 15-16 gradi con punte di 18.

QUESTA SERA - ORE 21
all'Hotel AMBASCIATORI
in corso Vittorio Emanuele 104

PRIMA TORNATA D'ASTA
di una ii patrimonio artistico della

GALLERIA APRATO
Via XX Settembre 69 - Tel. 543.627
che cessa definitivamente la propria attività e si ritira dal commercio il 31 p. v.

La vendita comprende:
MOBILI DI OGNI EPOCA E STILE
SOPRAMMOBILI D'ARTE - ANTICHE CINESERIE
TAPPETI ORIENTALI D'ARTE

QUADRI di: BOSSOLI - MUS - LUPO - GHEDUZZI - SALAZZA - MAGGI - PIANA - TAVERNIER - CAVALLERI - GIANI - CORSI - CANELLA - CIARDI - GIGNOUS.
Inoltre

OPERE DI GRANDI MAESTRI DEI SECOLI XVI - XVII - XVIII (Fondo oro del 400, MAGNASCO, BREUGHEL, ecc. ecc.) e di AUTORI CONTEMPORANEI.

ESPOSIZIONE: dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19

La vendita è diretta dal Perito del Tribunale di Milano dott. Emilio Sasso. Autorizzazione della Questura di Torino n. 208495/13 B

La energica reazione di Alba ad una provocazione fascista

Un movimento di estrema destra aveva in programma un comizio in una sala di danze - Su invito del sindaco, il proprietario del locale aveva rifiutato l'ospitalità ai fascisti - Scontri fra i democratici e gruppi di «squadristi» - Arrestati quattro neofascisti per porto abusivo di armi, bastoni e pugnali - Alcuni feriti - Un manifesto del Comune

Una fase dei disordini sorti per la provocazione fascista nella via principale di Alba

dal corrispondente

Alba, lunedì mattina.

Giornata di tensione ieri ad Alba per una manifestazione programmata dal Movimento Europa Civiltà. Alle ore 10 di ieri mattina avrebbe dovuto aver luogo nel locali della sala danze Eden un comizio organizzato dal movimento di destra. La notizia del comizio aveva destato ade-sione tra gli abitanti che hanno ancora vivo il ricordo della lotta partigiana e delle numerose vittime del nazifascismo. Già nella giornata di sabato numerose auto con attacchini erano circolate per le strade invitando i cittadini ad intervenire numerosi ieri mattina per impedire la manifestazione chiaramente provocatoria per Alba, città medaglia d'oro della Resistenza. Inoltre si temeva che giungessero ad Alba giovani «squadristi» a fomentare disordini come già è avvenuto nella scorsa settimana a Cuneo.

Data la tensione esistente in città, sabato sera il sindaco prof. Francesco Sobrero aveva invitato il proprietario della sala Eden a non concedere l'uso del locale per la manifestazione. L'invito è stato accolto e ieri mattina le porte della sala sono rimaste sprangate. Tuttavia una folla, fra cui il sindaco, la Giunta comunale e consiglieri, numerosi ex partigiani, esponenti politici, rappresentanti sindacali, operai e studenti si sono dati convegno in piazza Savona.

Verso le 10, ex partigiani, studenti ed operai che stavano circolando per le vie lanciando slogan antifascisti si sono scontrati con alcuni fascisti provenienti da altre città. Fortunatamente il servizio d'ordine predisposto ed il senso civico dimostrato dalla popolazione, hanno impedito che questi scontri degenerassero. I gruppetti di fascisti, che si suppone volessero poi unirsi per dar vita ad una «spedizione punitiva», di fronte alla energica reazione dei democratici, si disperdevano rapidamente cercando di far perdere le loro tracce.

Quattro giovani neofascisti sono stati fermati dalle forze dell'ordine e condotti in caserma. Si tratta dei fratelli Manlio Bichiri, di 21 anni, residente a Torino, in viale Thovez 43, e Angelo Bichiri, di 17 anni, pure residente a Torino in via Mombasiglio 72; di Giuseppe Mazza, di 21 anni, abitante a Torino in viale Mighetti 37 e del tedesco Giorgio Von Sicuik, di 17 anni, abitante a Torino in via Febo 28. Sono stati denunciati per porto abusivo di armi e di strumenti atti ad offendere essendo stati trovati in possesso di bastoni animati, pugnali, pistole scacciacani, manganelli e caschi di protezione. Il fermo venne tramutato poi in arresto ed i quattro giovani sono stati rinchiusi nelle carceri giudiziarie di Alba.

Durante i tafferugli alcune persone sono rimaste ferite. Tra queste l'operaio Giuseppe Marano, di Alba, che ha riportato lievi contusioni, e Renato Fresia, di Guarene, che ha subito una lussazione alla spalla destra. Ai posti di blocco predisposti in più punti, le forze dell'ordine hanno pure fermato alcuni giovani, ma sulle loro auto avevano martelli, manganelli e coltelli.

In serata in città è stato distribuito un volantino firmato dal Consiglio comunale, da tutti i partiti antifascisti dell'Albese, dall'Anpi, dalle organizzazioni sindacali e studentesche antifasciste. In esso si dice: «La città di Alba, medaglia d'oro della Resistenza, di fronte al risorgere della violenza fascista che, con provocazioni armate, sfida ancor oggi i valori della libertà e della democrazia, dopo essersi fermamente opposta al ritorno della tracotanza squadrista, afferma il suo sdegno nei confronti della teppaglia e della violenza fascista e si propone con ogni mezzo ed in ogni occasione di dire no al fascismo».

g. f.

CANNOBIO — E' stato chiuso per fallimento l'ambo albergo Cannobio, di proprietà dei coniugi Mattea. La chiusura è stata disposta dall'autorità giudiziaria.

Dopo indagini durate più di un anno

Catturato il rapinatore di 30 milioni a Ginevra

Arrestato in un bar presso Domodossola - Presi altri tre complici

dal corrispondente

Domodossola, lunedì matt.

I carabinieri di Domodossola, al termine di indagini iniziate ai primi dell'anno, hanno arrestato anche il quattordicenne Giuseppe Magliocco, residente a Domodossola in frazione Mocogno: è ritenuto responsabile di una rapina avvenuta il 26 novembre 1969 nell'aeroporto di Ginevra.

Tre banditi camuffati da operai, con in tuta blu e il viso parzialmente coperto da una sciarpa, erano entrati nella hall dell'aeroporto, costringendo i presenti, sotto la minaccia delle pistole, a mettersi con la faccia al muro. Avevano preso ad un fattorino dell'ufficio amministrativo dell'aeroporto una cartella con le buste-paga dei dipendenti, per un valore di circa 300 mila franchi, pari a trenta milioni di lire al cambio attuale.

Le indagini da parte della polizia elvetica si spostavano ben presto dalla Svizzera in Italia. Queste indagini hanno portato dapprima all'arresto di Dante Villa, di 33 anni, abitante a Villadossola, e poi a quello del Magliocco.

Giuseppe Magliocco

Il fattorino dell'aeroporto, Otto Linger, di 40 anni, residente a Ginevra, era l'unico che poteva fornire qualche aiuto agli inquirenti, perché aveva potuto vedere parzialmente in viso i tre rapinatori e sentire il loro accento italiano. Sul Magliocco si appuntavano gli occhi della polizia: vita brillante, due autovetture nuove, nessun impiego fisso. Il 23 ottobre scorso venne fermato e messo a confronto con il Linger. Quest'ultimo lo riconobbe, ma il Magliocco non venne arrestato, anche perché si doveva ancora mettere a confronto il Villa e il Linger, prova fissata per il giorno successivo.

Il Villa non si fece trovare, ma fu arrestato poco dopo a Pallanza perché una pattuglia della finanza trovò nella sua vettura sigarette di contrabbando.

Arrestare il Magliocco è stato più laborioso. Questi, dopo il confronto con il Linger, era sparito. Nella scorsa settimana venne segnalata la sua presenza a bordo di un'auto di grossa cilindrata di color rosso. Il brigadiere dei carabinieri Tanzilli e l'appuntato Cherchi, in borghese e con un'auto privata, hanno setacciato la zona attorno a Domodossola, rintracciando finalmente la «Giulia» rossa del Magliocco, parcheggiata presso un bar di Frata, presso Domodossola.

g. b.

Attenzione!!!
Migliaia di articoli regalo nella nostra grande Svendita Natalizia
IN VIA PO 55 - UNICA SEDE
TUTTO A PREZZI RIDOTTISSIMI DA
AVOGADRO VIOLETTA
DETTAGLIO - INGROSSO ● SCONTO AI DIPENDENTI FIAT - RAI - ENAL

BORSE modelli e tinte di moda L. 2990 in più - Vera lucertola L. 9900 - 12.900 - Vero coccodrillo L. 14.900 - Vera tartaruga e pitone L. 7.990 - 15.900 in più.

GUANTI lana L. 990 - Capretto L. 1790 - Sciatore Lire 1790 - 1990.

PORTAFOGLI cinghialino L. 590 - Coccodrillo L. 2990 - Cintura L. 590 - Coccodrillo L. 1990 - Cinturone L. 1290 in più.

OMBRELLI nylon L. 1490 - Fantasia L. 1790 - Accorciabili L. 1790 in più.

COMPLETI REGALO
Parure astuccio L. 1490 - Parure cinghialino L. 1990 - Vitello L. 1990 - Coccodrillo L. 4990.

VALIGIE lavabile L. 1790 - Tessuto L. 2790 - Wunder L. 1990 - Napal L. 3990 - 007 L. 4590.

REPARTO ARTICOLI PER REGALO
Servizio scrittoio L. 2990 - Lampada auto L. 2290 - Parure cipria L. 1990 - Parure fumo L. 1990 - Clessidre L. 990 - Salvadanaio, porta cenere, borracce, barometri, thermos auto e mille altri articoli.

NECESSAIRE Manicure Lire 790 - Barba L. 1790 - Viaggio L. 1990.

CARTELLE sottobraccio Lire 490-590 - Diplomatiche L. 990 - 24 ore L. 2590.

BORSE MONTAGNA - PORTA SCARPONI - GUANTI SCIATORI TUTTI I TIPI
POSTEGGIO A 30 METRI: PIAZZA VITTORIO

la profumeria Servetti
comunica che dal 14 al 19 dicembre è a disposizione un'esperta estetista di
Jeanne Gatineau nel negozio di PIAZZA SABOTINO 1

Lagostina ha pensato a Natale
(Due proposte straordinarie per voi)

Proposta Minestre:
● Pentola con coperchio per minestre, pasta e brodi.
● Casseruola fonda a 2 maniglie con coperchio, per risotti e secondi piatti ● Colapasta ● Calabrodo
L. 19.500 anziché L. 24.500*
*(prezzo complessivo della confezione)

Proposta Pietanze:
● Casseruola semifonda con coperchio, per gli umidi ● Casseruola fonda con manico lungo per salse e pappe ● Tegame, per uova, fritture e contorni ● Graticola, per fritti e grigliate ● Paletta prendibistecche
L. 17.500 anziché L. 20.500*
*(prezzo complessivo della confezione)

LAGOSTINA

Così la nona

Bologna - Catania	2-0
Foggia - Lazio	5-2
Lanerossi - Inter	1-2
Milan - Verona	1-1
Roma - Cagliari	0-0
Sampdoria - Fiorentina	2-2
Torino - Napoli	1-1
Varese - Juventus	0-0

Fila indiana

Napoli	p. 15
Milan	14
Bologna	13
Cagliari	12
Foggia	11
Inter	10
Roma, Juventus e Torino	9
Sampdoria e Varese	8

TORINO GRANDE COME IL NAPOLI

Anche il Milan pareggia e la capolista rimane sola
Juve imbattuta - Avanzano Bologna, Foggia e Inter

Granata e azzurri ad alto livello

Il peggiore in campo è stato Lattanzi

Negato un penalty a Rampanti, poi autore del primo gol al 9' della ripresa - Il pareggio di Juliano alla mezz'ora

Torino 1 - Napoli 1

TORINO: Castellini 7; Poletti 6, Fossati 6; Puia 7, Cereser 6; Agroppi 6; Rampanti 7, Ferrini 6, Pulici 6, Sala 7, Sul 6. 12° Saltolo; 13° Crivelli.

NAPOLI: Zoff 7; Monticolo 6, Pogliana 6; Zurlini 6, Panzanato 6, Bianchi 7; Sormani 6, Juliano 6, Altafini 6, Ghio 6, Improta 6 (dal 69' Riva 6). 12° Trevisan.

Arbitro: Lattanzi 5.

Marcatori: Rampanti al 54' e Juliano al 75'.

Spettatori: 40 mila; 31.208 paganti; incasso 60.103.500 lire.

Un tiro di Sala che Zoff respingerà

Forse è la prima volta che nessun protagonista è al di sotto della sufficienza nella nostra pagella. Tra i giocatori, s'intende, perché un chiarissimo, rimarchevole « cinque » spetta all'arbitro Lattanzi, di Roma, che ha volontariamente corso il rischio di guastare una partita di livello. Ha negato un rigore al Torino, ha fermato Pulici lanciato in area verso la fine del primo tempo e alla presa con ginocchi e gomiti del suo controllore Pogliana. Nè più nè meno che Riva, il quale semmai avrebbe usufruito di una punizione a favore. E poi: ammonizioni superflue, minacce con la mantina, predichia a giocatori che neppur sognavano di litigare o offendersi a vicenda. Forse il giorno della Befana, un bel sacco di carbone al signor Lattanzi non glielo leverebbe nessuno.

E tuttavia, la partita è stata di tono alto, ha dimostrato il valore delle due squadre, di determinati uomini in forma atletica e ispirative perfetta: da Bianchi a Sala, da Altafini a Rampanti. Le previsioni sono risultate esatte: due squadre dotate di buon equilibrio tattico hanno cercato di sopraffarsi sul piano del gioco, della « tenuta », senza eccessi di foga e senza cercare semplicemente di « chiudere » la manovra avversaria. Il Torino si è forse lasciato sfuggire una vittoria legittima (arbitro a parte, stavolta). Dopo il gol, si è abbandonato a una confidenza troppo tranquilla, ha rallentato le precise marcature, ritirandosi a ridosso della propria area. Un gran tiro di Juliano (fino a quel momento sovrchiato da Sala e costretto a fare appoggio alla già fitta difesa) ha riequilibrato la gara, la sua bilancia vede il numero di occasioni o palle-gol a favore dei granata più lesti, più rapidi, più freschi, mentre il Napoli si è dimostrato la squadra vischiosa che in venti metri di centrocampo argina ogni tipo di attacco avversario e limita i danni avendo come obiettivo un prezioso zero a zero.

Un bel colpo di testa del granata Bui nell'area del Napoli: con un poderoso stacco l'attaccante ha la meglio sui difensori Panzanato (n. 5) e Pogliana

Arbitro rigore

Il « rigore », punizione drastica ma provvidenziale che risulta spesso decisiva agli effetti del risultato di un incontro di calcio, è da qualche settimana fonte di recriminazione da parte dei tifosi che vedono frustrati gli sforzi della loro squadra nella ricerca del gol. Il rigore è diventato, insomma, un oggetto misterioso che gli arbitri sembrano sempre più restii a mostrare.

Mentre il campionato si avvia alla fase più delicata, dovrebbe accadere tutto il contrario, si dovrebbe accentuare la severità dei « fischietti » per quanto di irregolare succede nella area di rigore. Invece i nostri direttori di gara appaiono la preda ad un vero complesso. E le ragioni sono, a nostro avviso, tutt'altro che tecniche.

Ci sono alcune squadre (e per anni i loro dirigenti e tifosi) usi a « contestare » gli arbitri e questi, che sentono la solidarietà di categoria come pochi altri al mondo, finiscono di « stringersi » tra loro come pulcini attorno alla chioccia e fanno pagar caro ai « saccisti » l'ardire di una protesta, di una critica magari feroce.

Altri, sempre per quella compattezza di gruppo a cui si riferivamo, partono da altri motivi per fare i Ponzio Pilato nell'area di rigore. E questo accade in particolare a squadre di antiche tradizioni e di largo seguito, nei confronti delle quali c'è sempre il timore di sentirsi accusare di sudditanza psicologica o anche di peggio. Così accade, e questa frequenza preoccupa, che ci siano sempre meno falli da rigore puniti. Di questo passo calata il rischio che siano proprio gli arbitri a dare una svolta, sicuramente non quella giusta, a un campionato che è tanto gravido di promessa per il risveglio del gioco, per lo sbocciare di giovani campioni e per l'equilibrio delle forze che contribuisce a rendere il torneo sempre più interessante.

Ci pensi, signor Campanati, lo dica a lo ripeta ai suoi « uomini in nero »: « Arbitro, rigore », E' per il bene del campionato.

Un'ala e uno stilista

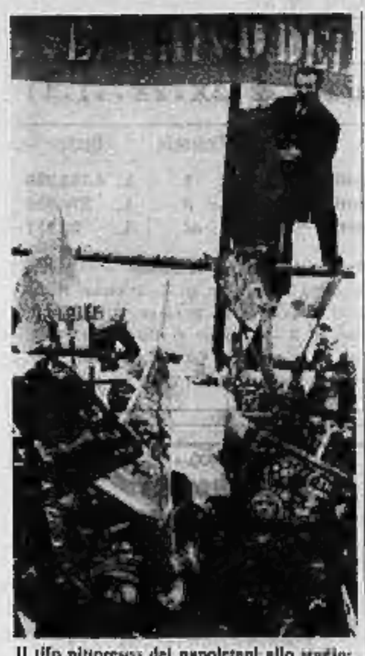
La folata del Toro hanno messo in difficoltà l'organizzazione degli azzurri, soprattutto con gli inserimenti e la manovra di Rampanti e Sala; un'ala autentica il primo, uno stilista in gran vena il secondo, anche se spesso, dopo inizi di azioni seducenti, quasi suoi per leggerezza e precisione, ha sprecato l'ultimo appoggio.

Il Napoli è tetragono: non butta un pallone, ordisce una trama fittissima a centrocampo, in attesa di poter liberare un uomo. Il vecchio Altafini, che talora può sembrare un gattaccio più desideroso dell'angolo vicino al caminetto che di battaglia nella brina, dà ancora sapore a qualche sporadica (l'azione del gol napoletano è partita da lui, forse per l'unica volta sfuggito a Puia). Speculativo, economico nel suo gioco fino al cinismo, facendo perno su un Bianchi che recupera sempre, rientra, si oppone e riaccolo subito in avanti, il Napoli è squadra ingrata per chiunque. Nelle sue ragnatele le farfalle vengono impantate senza pietà.

Il Torino ha premuto sull'acceleratore, pur avendo un Bui troppo lento (bravo solo nel tocco d'appoggio breve) e sovrchiato nei colpi di testa da Panzanato, e pur avendo un Pulici abilissimamente tenuto d'occhio. Prese le misure dell'avversario, quando si è convinto di potercela fare, il Toro ha dato fondo a invenzioni a polmoni, fino al gol. Poi è calato il generoso ma logoro Ferrini, è arretrato troppo Sala, sono « saltate » marcature indispensabili, e il Napoli, in orgoglioso recupero, pur portando avanti un gioco prevedibile, è passato. Le disposizioni dettate dalla panchina al sono equivalse, le due squadre hanno mostrato un volume di gioco più che notevole e singoli giocatori che Valcareggi farebbe bene a seguire assai da vicino: il pareggio leva una briciola al Torino, ma non è un premio troppo grande per questo Napoli così solido, abile nello schermo e in grado di offendere con qualche crudele zampata in contropiede.

Cronaca sintetica: Sala si presenta subito e scherzerà intorno, davanti e dietro a Juliano e Bianchi più volte (tanto che tutti e due finiscono per abbracciarlo e così interromperegli l'azione). Scambi più « pensati » e di collaudo che veloci. Al 15', dopo una palla-gol Juliano-Improta che l'ala napoletana sbuffa tra collo e stinco, il rigore Zurlini abbatte Rampanti sfuggitogli in area, ma il signor Lattanzi fa battere una sua inventatissima punizione contro (granata. Il Torino cerca il ribo e l'azione profonda, dove però Bui è di scarso apporto e Pulici non riesce a liberarsi. Il Napoli « contras », come un pugile che preferisce il corpo-a-corpo per evitare i guai da distanza sfavorevole.

Peccato di ingenuità



Il tifo pittoresco dei napoletani allo stadio: striscioni, bandiere, maschere e berretti di ogni tipo, il tutto condito dal tradizionale calore partenopeo (Foto Moisio)

Si ha la netta impressione che se avesse un tema-gol autentico, o almeno un Altafini più giovane, la squadra di Chiappella potrebbe osare e costruire maggiormente in avanti, dove invece si perdono i rari rivulsi del suo gioco. Bianchi, in innumerevoli diagonali, rincorre e rincongua le trame degli azzurri, ma verso lo scadere del tempo il Torino batte con maggior piglio: al 33' Sala libera splendidamente Pulici, il cui tiro rasenta il palo di Zoff. Due minuti dopo: Sala-Rampanti-Bui e identico tiro a sfiorare la rete napoletana. Al 39' gran puntata fase di Rampanti da venti metri e sfiorare la traversa.

Si congettura: il Napoli è una grossa squadra nella difesa del pareggio. Come reagirebbe se dovesse rincorrere? La risposta è data della ripresa, dopo il 9', quando Pulici in fuga tocca a Bui che smarca perfettamente Rampanti in posizione di centrattacco. Tocco di piatto destro e mille da fare per Zoff in uscita. E' l'uno a zero e qui il Napoli deve reagire. Due minuti dopo Bui offre l'occasione del raddoppio a Pulici, e Zoff esce con un colpo d'occhio perfetto. Il Napoli spinge in avanti le sue trame, cercando di stringere i granata, e si apre ad alcuni contropiedi che il Torino non sa sfruttare come potrebbe. Ma sono i gravi errori di ingenuità e forse di supponenza, allargando le maglie della difesa, ritirandosi, lasciando « giocare » troppo gli avversari che non sprecano certo tempo e spazio per farsi avanti con ondate lente ma massicce. Appagato, convinto di poter dominare e « tornare » l'avversario, il Toro contrasta di meno, è meno accanito sui palloni. Una fuga di Altafini all'ala destra, un cross, raccoglie e batte Sormani, dopo una serie di rimpalli il pallone capita a Juliano appostato alle spalle del muchio in area, un gran tiro ed è il pareggio. Siamo alla mezz'ora, si vedranno ancora bravi spersi di gioco, e ancora il Torino, giocato ma non più fresco, con debole convinzione, tenta di riportarsi sotto. V'è anche un gol annullato per precedente fallo nella mischia in area napoletana (al 42') ma la partita ha detto tutto, e si chiude su un pareggio che rallegra ampiamente Chiappella: un allenatore che da un complesso tutt'altro che eccelso riesce a cavare non il proverbiale ragno dal buco, ma addirittura un buono-capoclassifica. A dimostrazione di un campionato « aperto », dove le ultime parole da pronunciare sono ancora tante, e tutte misteriose.

Giovanni Arpino

Esce Muiesan, entra Orazi e il Verona non perde

Che brutto Milan, e domenica la squadra di Rocco va a Napoli

Milan	**1**
Verona	**1**

MILAN: Cudicini 5; Anquilletti 5, Zignoli 4; Rosato 6, Schnellinger 7, Biasiolo 6; Combin 6, Villa 4, Sèneni 5, Rivera 6, Prati 5. 12° Belli; 13° Bergamo.

VERONA: Pizzaballa 6; Nanni 7, Landini III 5, Ferrari 7, Bertucco 6; Mascalaito 7, Sergentaschi 6, Mazzanti 6, Muiesan (s.v.) dal 25', Orazi 6, Clerici 6, 12° Colombo.

Arbitro: Ciunti 6.

Marcatori: Combin al 7'; Clerici al 48'.

Spettatori: 32 mila circa; 13.000 paganti; incasso 20.761.800 lire.

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

Botta di Combin al 7' del primo tempo, risposta di Clerici al 3' della ripresa: uno a uno fra Milan e Verona nella foschia di San Siro. Il pareggio è giusto e premia soprattutto i veronesi. La regola, secondo la quale chi effettua il cambio della guida tecnica non perde, è stata rispettata ancora una volta: Oga Pozzan, subentrato a Lucchi, ha dato la carica ai giallobiù che non avevano più fiducia nel vecchio trainer. Pozzan, che prima alleanava la « De Martino », ha così felicemente esordito su una panchina di Serie A.

Il Milan, però, era irriconoscibile e questo spiega, in parte, il risultato positivo del Verona. I rossoneri hanno disputato la peggior partita del torneo in casa ed hanno sciupato una favorevole occasione per « agganciare » il Napoli al vertice della classifica proprio ad una settimana dallo scontro diretto in programma domenica al « San Paolo ». E c'è il pericolo, anzi che il Napoli a Torino si è comportato bene, che il Milan possa andare incontro a qualche spiacevole sorpresa se non ritroverà la concentrazione necessaria a sviluppare quel gioco che, giustamente, era stato definito il più efficace del torneo. La pausa al campionato non ha giovato al Milan: alcuni ingranaggi del « motore » rossonero sono apparsi arrugginiti. Forse la squadra ha anche peccato di presunzione.

Dopo il magnifico gol di Combin ha creduto di « maramaldeggiare » a spese di un Verona che aveva lasciato in tribuna il « regista » Moschino e che, dopo 25 minuti, era stato costretto a rinunciare a Muiesan, vittima di una distorsione ai legamenti del ginocchio destro. E' accaduto invece che l'uscita di Muiesan e l'ingresso del giovane Orazi, abbiano dato nuovo impulso ai piallobiù. Contemporaneamente il Milan si è smarrito in una manovra involuta e resa sterile da una serie di errori. Troppa gente ha tentato di risolvere la partita attraverso spunti personali e ne ha tratto vantaggio l'organizzazione difensiva del Verona. Il « vero » Milan è un'altra cosa anche se ieri, persino l'impianto difensivo della squadra ha lasciato a desiderare: Cudicini ha procurato qualche brivido al pubblico, Anquilletti si è lasciato superare da Clerici e Zignoli ha fatto rimpiangere Trapattoni. E' dire che, eccezion fatta per l'infortunato Trapattoni, Rocco ha presentato la formazione-tipo con Rivera e Combin, entrambi assenti a Varese.

Rivera ha iniziato molto bene con alcuni « lanci » che hanno strappato applausi a scena aperta, poi è calato di tono, come il resto della squadra che, con il trascorrere dei minuti, si è lasciata impossessare dal nervosismo. A centrocampo Benetti e Biasiolo hanno reso al di sotto delle loro possibilità e Rosato, trasformatosi in mediano dopo l'infortunio a Muiesan, ha stentato a trovare la posizione. In avanti l'unico che si è dato da fare è stato Combin. Questo il suo poi: al 7' il franco-argentino ha intercettato un passaggio di Mascetti nei pressi dell'area avversaria e, approfittando dell'indecisione di Landini III e della retroguardia veronese (il segnalinee aveva abbandonato a lungo il fuori gioco di posizione di Prati, ma l'arbitro non aveva fischiato in attesa degli sviluppi dell'azione), ha infilato Pizzaballa con un tiro « ad effetto » sferrato quasi da fondo campo. Sbloccato il risultato, sembrava tutto facile per il Milan. Rivera ha sciorinato spunti da campione, ma il suo « show » è stato di breve durata. Uscito Muiesan, il Verona è cresciuto di tono.

In apertura di ripresa (3')

Bruno Bernardi

(Continua a pag. 10)

Milano. Combin con un gran tiro segna per i rossoneri (Telefoto Olympia)

VAR TO
V.A.R.TO.
concessionaria
Alfa Romeo
TORINO
C.so Moncalieri, 15
tel. 658383

Il Torino è "antipatico„ agli arbitri?

Rampanti, grande protagonista di Torino-Napoli, è giunto due volte solo davanti a Zoff. Nel primo tempo è stato atterrato da Zurlini (foto a sinistra) senza che l'arbitro intervenisse; nella ripresa è riuscito a battere il portiere (a destra) con un preciso tocco di piatto destro che ha mandato il pallone nell'angolino. Per il giovane attaccante granata, una delle rivelazioni del campionato, è il secondo gol in serie A

A noi granata non basta giocare bene per vincere

Cadè recrimina sul mancato successo - Sala: «Avremmo meritato di imporci con tre reti di scarto» - Zurlini e Rampanti spiegano il rigore-fantasma

Tutti ne parlano ma nessuno lo nomina. Il personaggio innominato (e sotto accusa) negli spogliatoi del Torino è il signor Roberto Lattanzi di Roma, arbitro. E' chiaro che Cadè pensa a lui quando commenta così la partita, facia seria e tono seccato: «Non sono soddisfatto del risultato, ma non ho nulla da rimproverare alla mia squadra. Evidentemente non basta giocar bene per vincere».

— E' la solita storia che continua, dice qualcuno. *E Cadè ribatte:* «Grinzi ci siamo abituati, non ci facciamo nemmeno più caso».

— *Forse hanno cambiato il regolamento*, dice Sala, il «provocatore» di prima, *adesso i rigori non vengono più concessi se non per i falli di mano.*

«Non è esatto — *corregge acido Cadè* — anche se un giocatore tocca il pallone con le mani in area non c'è rigore, a meno che non si tratti di un giocatore del Torino».

Si sta parlando, naturalmente, del rigore «non visto» su Rampanti. E si continua a parlare con toni, anzi in certe commedie del Goldoni. Dice Traverso, vice presidente del Torino: «Probabilmente quel rigore lo vedremo in televisione, alla moviola. Ci capita spesso, direi una volta ogni domenica».

Per entrare nel dettaglio si chiede a Cadè il motivo dell'ammonizione a Ferrini nell'azione del rigore mancato. E Cadè risponde: «E' giusto che i giocatori del Torino vengano ammoniti; sapete tutti che la nostra è una squadra di scarponi, capaci solo di picchiare. E' una cosa nota in tutta Italia ed anche all'estero».

E' chiaro che a questo punto al signor Lattanzi fischieranno le orecchie. E non è finita. Cadè aggiunge: «Nell'azione del gol di Juliano i miei giocatori hanno protestato per un fallo di un attaccante del Napoli che è "entrato" a gamba tesa, con la scarpa all'altezza del viso di Puia impedendogli di respingere forte di testa. Così il pallone è finito sui piedi di Juliano che ha segnato. Ma il gol è stato convalidato».

Per far luce sul rigore-fantasma, sentiamo il racconto dei due protagonisti. Rampanti (la vittima) e Zurlini (il colpevole). Dice Rampanti: «Sono stato spinto da tergo, non ho potuto calciare quel magnifico pallone che Puliot mi aveva allungato in area. Stavo per tirare ma mi sono trovato a terra». *Dice Zurlini:* «Non era rigore. Rampanti ha allungato la gamba per calciare ed è finito sul mio piede. Ci siamo contrastati regolarmente, forse io l'ho spinto ma senza intenzione ed il pallone è finito a Zoff. Poi, c'era l'arbitro a pochi metri e avrà visto bene».

Tra proteste, polemiche e recriminazioni ci si ricorda anche della bella prova del Torino. Cadè osserva: «Hanno giocato tutti bene, è da un

Claudio Sala

mese e mezzo che la cosa si ripete ogni domenica, eppure siamo sempre a metà classifica. Ripeto che non basta essere forti per fare punti, ci vuole anche fortuna». *Rampanti ringrazia Chiappella per i complimenti e dice:* «Ho segnato il secondo gol in serie A, due anni dopo quello realizzato all'Atalanta nella stessa porta qui allo Stadio. Ero sicuro di far centro, ho visto Zoff in ritardo e ho mirato nell'angolo. Purtroppo non è bastato per vincere, come avremmo meritato».

Sala è ancora più categorico: «Dovevamo vincere noi con tre gol di scarto — fa — il Napoli ha dovuto subire la nostra iniziativa. Personalmente ho visto il duello con Juliano e penso di aver dimostrato di valere qualcosa anche a chi sosteneva che "questo Sala non è né carne né pesce". Senza polemica, naturalmente».

Si ricostruisce il gol annullato nel finale: Puia aveva deviato (dopo esser stato spinto da Juliano) ma poi Rossi lo ha spinto il pallone in rete con un braccio. Si sente che il tiro di Juliano è stato impercettibilmente deviato dalla testa di Agroppi. Si recrimina ancora su questo pareggio che fa tanto comodo al Napoli e tanta rabbia al Torino.

Antonio Tavarozzi

«Fischietti» sotto accusa

Il Torino è «antipatico» agli arbitri? E' una domanda che i tifosi granata si pongono spesso di fronte alle serie di arbitraggi non proprio favorevoli alla loro squadra. Il Torino gioca un'ottima caccia, crea tante occasioni da rete: spesso sbaglia per ingenuità, a volte trova sulla sua strada direttori di gara in giornata «non buona» che con le loro decisioni danneggiano i granata.

Senza questi «errori» arbitrali, a detta dei tifosi, il Torino dovrebbe disporre di punti in più in classifica. Questa la serie delle partite che sono costate qualche punto ai granata:

● Torino-Foggia *(1ª giornata, 1-1): l'arbitro Gonella non fa ripetere un rigore calciato a lato da Maddè malgrado il portiere si fosse mosso prima del tiro.*

● Torino-Lazio *(3ª giornata, 1-1): l'arbitro Michelotti non rileva numerosi falli di Wilson su Pulici ed aquile Ejketta per un fallo su Delfo.*

● Vicenza-Torino *(6ª giornata, 1-1): l'arbitro Pieroni non nota un fallo su Castellini che consente il pareggio dei biancorossi al 90'.*

● Torino-Piacenza *(7ª giornata, 1-1): l'arbitro Monti lascia impunito un fallo in area su Sala, chiaramente «ristrutturato» alla tv.*

● Torino-Juventus *(7ª giornata, 3-1): il granata vincono ma l'arbitro Carminati ignora un fallo di mano in area di Morini, apparso evidentissimo.*

● Torino-Napoli *(9ª giornata, 1-1): l'arbitro Lattanzi non vede un allargamento di Zurlini su Rampanti lanciato in area.*

IL PARERE SULL'ARBITRO

LATTANZI visto da Piero Bonetto

Ancora discussioni, recriminazioni, polemiche nel post-partita al Comunale. Iniziate tra la commozione di chi sapeva che il minuto di raccoglimento era dedicato alla memoria del giovane ex granata Limena, la partita è terminata in un coro di proteste e di malcontento.

Imputato di turno Roberto Lattanzi, 34 anni, quindi un arbitro ancora giovane e già al suo quarto anno di serie A. A noi è parso abbastanza ben dotato, con una apprezzabile «classe» naturale, con qualcosa in più che distingue gli arbitri di rango: quello il giudizio di fondo, che prescinde dall'andamento della partita e che intende solo inquadrare l'arbitro in una prospettiva globale, futura e di carriera.

Ciò premesso, aggiungiamo subito che la giornata due circostanze, due volte importanti della gara, ha lasciato perplessi gli spettatori neutrali: la prima al 6 minuto al 15' del 1° tempo quando è ritenuta, prendiamo una carica a tergo su Rampanti in area di rigore, carica che a parere del più severi tutti i regolamenti per ricevere la sanzione del penalty.

La seconda è forse sfuggita all'attenzione di molti spettatori e riguarda l'azione che ha portato al pareggio del Napoli: nella concitata difesa granata a centro area, sui botti e ribotti, l'arbitro ha forse ravvisato un fallo su Puia, ma non ha ritenuto di punirlo, pensò ha dato chiaramente il braccio, nel gesto classico dell'arbitro che concede la regola del vantaggio. Subito dopo sulla sugli azzurri, Juliano, rete.

Stiamo il fallo fischiato a Puliot al 44' del 1° tempo, quando il contravventi del Torino si è liberato molto bene dal suo controllore in area napoletana, e rimangono alcuni altri interventi a dimostrare che la regola d'oro degli arbitri di tutti i tempi è ancora valida. Questa regola, che viene insegnata fin dall'inizio della carriera, dice che l'arbitro migliore è sempre quello che si fa notare di meno, quello che subordina la propria personalità al gioco (e non viceversa); quello che non ricama sulle sottigliezze regolamentari, ma basa soprattutto al sobrio rispetto dello spirito del regolamento.

E vogliamo gli dei degli stadi ispirare i giovani direttori di gara al rispetto di questa regola, che tanti grandi arbitri ha lanciato. E ricordino anche a quegli giovani che l'eccezione di Concetto Lo Bello è solo una conferma della validità della regola.

Piero Bonetto

Moviola a due volti?

Il tanto discusso rigore-fantasma di Torino-Napoli è stato presentato dalla «Domenica Sportiva» al rallentatore con due riprese differenti. Entrambe hanno dimostrato, a nostro avviso assai chiaramente, che Rampanti aveva già superato, palla al piede, Zurlini quando è finito a terra per una spinta del «libero» del Napoli. Secondo il commentatore televisivo Bruno Pizzul, invece, solo la prima ripresa darebbe ragione al Torino: la seconda farebbe pensare ad un «casuale» contrasto fra i due giocatori, con Rampanti che sarebbe «inciampato» sul piede di Zurlini. Un'interpretazione che lascia piuttosto perplessi.

Dice Chiappella

"Rampanti bravissimo"

(a. lor.) E' appena finita Torino-Napoli e già tutti, nel clan azzurro, pensano a Napoli-Milan di domenica prossima. Ci pensa anche praticamente il presidente Fortunato che si frega le mani soddisfatto e dice: «Adesso siamo pronti per il duello con il Milan. Sarà una grande partita, i nostri tifosi l'aspettano con ansia, speriamo che ci sia anche un bel sole. I biglietti comunque sono già stati tutti venduti, lo stadio sarà esaurito come merita l'avvenimento».

Basta guardarlo per capire che questo pareggio vale oro per lui (e per il Napoli). Infatti osserva: «E' un punto molto importante quello strappato al Torino, il peggio ci consente di mantenere inviolate le distanze dal Milan e di prepararci al meglio psicologicamente per la "partitissima" di domenica prossima».

Chiappella è altrettanto soddisfatto ma più controllato. Dice: «Partita difficile, pareggio sofferto e molto importante per noi. Seconda me è il risultato più importante che il Napoli abbia ottenuto in questa prima parte del campionato».

— Ha avuto paura di perdere?

«C'è sempre un po' di paura quando ci si trova in svantaggio. A un certo punto abbiamo rischiato di subire il secondo gol, poi per fortuna la squadra ha ritrovato ordine e fiducia per rimediare».

— Soddisfatto del gioco?

«Sì, specialmente nella prima parte dell'incontro. Sottolineo comunque il valore del Torino, che ha tenuto fede alle ripetutive con l'ermandosi una squadra forte, che gioca un ottimo calcio».

— Chi ha ammirato di più fra i granata?

«Rampanti, senza dubbio. E' un giocatore eccellente, pieno di simpatia. Gli ho fatto i complimenti a partita finita e l'ho visto fresco come una rosa dopo 90 minuti giocati a quel ritmo. Davvero sorprendente».

In un certo senso Chiappella si rende conto di averla scampata bella. Rimproverà ai suoi una certa «impermalità» sul gol di Rampanti, spiega di aver sostituito Improta con Ripari perchè il ritmo di gli era apparso «poco tecnico, spento e affaticato». Infatti esce Ferrini che non sa rendersi conto del risultato. Dice il capitano granata: «Loro hanno fatto un tiro in porta e hanno segnato l'incrocio dei pali: pallone imparabile e gol. Sarà abilità, certo che noi di fortuna ne abbiamo davvero poca».

Mercoledì in Juve contro il Pecsi

La Coppa delle Fiere, con gli incontri di ritorno degli ottavi di finale, e il Campionato d'Europa delle nazioni sono al centro del calendario calcistico internazionale di questa settimana. Ecco l'elenco delle partite in programma:

Martedì: Coppa delle Fiere - Ottavi di finale: Liverpool-Hibernian (andata 1-0).

Mercoledì: Campionato d'Europa delle nazioni - Gruppo 3: Grecia-Svizzera: Grecia-Svizzera «Under 23». Coppa delle Fiere - Ottavi di finale: Bayern Wuas-Arsenal (andata 0-4); Juventus-Pecsi Dosza (andata 1-0); Twente Enschede-Dinamo Zagabria (andata 2-2).

Domenica: Campionato d'Europa delle nazioni - Gruppo 3: Malta-Svizzera.

Turchia-Albania 2-1

La nazionale di calcio turca ha sconfitto quella albanese per 2 a 1 a Istanbul in un incontro valido per la Coppa europea delle Nazioni.

serie A: risultati

Bologna-Catania 2-0 (1-0)
Bulgarelli (B.) su rigore, al 45' e Savoldi (B.) al 90'.

Foggia-Lazio 5-2 (2-1)
Re Cecconi (F.) al 6'; Chinaglia (L.) al 17'; Montefusco (F.) al 35'; Selvaggi (F.) al 57'; Chinaglia (L.) al 82'; Saltutti (F.) al 75' e Bigon (F.) al 77'.

Lanerossi-Inter 1-2 (0-0)
Jair (I.) al 68'; Santin (L.) al 72'; Bonfanti (I.) al 73'.

Milan-Verona 1-1 (1-0)
Combin (M.) all'8' e Clerici (V.) al 46'.

Roma-Cagliari 0-0

Samp-Fiorentina 2-2 (0-2)
Mario (F.) all'11'; Vitali (F.) al 29'; Suarez (S.) al 60'; Lippi (S.) all'89'. Al 77' è stato espulso Brizi (F.) per gioco scorretto.

Torino-Napoli 1-1 (0-0)
Rampanti (T.) al 94'; Juliano (N.) al 75'.

Varese-Juventus 0-0

la classifica

SQUADRE	PUNTI	G.	PARTITE In casa V.	N.	P.	Fuori casa V.	N.	P.	RETI F.	S.
1. Napoli	15	9	3	1	0	3	2	0	8	2
2. Milan	14	9	3	2	0	2	2	0	20	6
3. Bologna	13	9	3	2	0	1	3	0	13	5
4. Cagliari	12	9	2	2	0	2	2	1	15	9
5. Foggia	11	9	3	2	0	0	3	1	14	9
6. Inter	10	9	2	1	1	2	1	2	13	14
7. Roma	9	9	2	2	1	0	3	1	8	6
8. Juventus	9	9	2	1	1	1	2	2	8	6
9. Torino	8	9	1	4	0	0	3	1	7	8
10. Sampdoria	8	9	2	2	1	0	2	2	10	9
11. Varese	8	9	0	5	0	0	3	1	3	4
12. Verona	7	9	1	2	1	0	3	2	6	12
13. Fiorentina	6	9	0	1	3	1	3	1	8	14
14. Catania	5	9	1	2	1	0	1	4	5	10
15. Lazio	5	9	0	3	1	0	2	3	9	18
16. Lanerossi	3	9	0	2	2	0	0	4	5	16

LE PARTITE DI DOMENICA PROSSIMA (10ª giornata - ore 14,30): Cagliari-Bologna; Catania-Roma; Fiorentina-Foggia; Inter-Varese; Juventus-Lanerossi; Lazio-Sampdoria; Napoli-Milan; Verona-Torino.

Marcatori

8 RETI: Savoldi (Bologna).
7 RETI: Bonfanti (Int.).
6 RETI: Prati (Milan).
5 RETI: Villa (Milan).
4 RETI: Riva e Domenghini (Cagliari); Salvi (Sampdoria); Bigon (Foggia).
3 RETI: Amarildo (Roma); Combin (Milan); Saltutti (Foggia).
2 RETI: Gori (Cagliari); Anastasi e Haller (Juventus); Delio e Chinaglia (Lazio); Vitali e De Sisti (Fiorentina); Cordova (Roma); Rivera e Biasiolo (Milan); Carelli e Majoli (Foggia); Bianchi e Pogliana (Napoli); Cristo (Sampdoria); Mascetti e Clerici (Verona); Rizzo (Bologna); Bonfanti (Catania); Jair (Inter).
1 RETE: Merlo, Chiarugi, Longoni e Gennari (Fiorentina); Achilli, Facchetti, Mazzola e Frustalupi (Inter); Brugnera, Martiradonna, Negri e Niccolai (Cagliari); Capello e Betega (Juventus); Mazzola II, Massa, Legnaro, Chimenti e Facco (Lazio); Altafini, Sormani, Juliano e Ghio (Napoli); Cuccinotto, Maraschi, Santin e Ciccolo (Lanerossi); Mola, Montefusco e Re Cecconi (Foggia); Maschio e Birena (Verona); Benelli (Varese); Scorsa, vanuta e Bulgarelli (Bologna); Perego, Bonafi e Carelli (Varese); Cappellini, Petrelli e Zigoni (Roma); Festa, Suarez, Lippi e Sabadini (Sampdoria); Puia, Puliet, Bui, Sala, Rampanti e Fossati (Torino); Bassi, Bernardis e Valsati (Catania).

Media inglese

Napoli	+ 2
Milan	0
Bologna e Cagliari	— 1
Foggia e Inter	— 3
Juventus	— 4
Roma e Torino	— 5
Sampdoria, Varese e Verona	— 6
Fiorentina	— 7
Catania e Lazio	— 8
Lanerossi	—11

totocalcio

Scheda vincente

1	Bologna-Catania	2-0
1	Foggia-Lazio	5-2
2	Lanerossi-Inter	1-2
x	Milan-Verona	1-1
x	Roma-Cagliari	0-0
x	Samp-Fiorentina	2-2
x	Torino-Napoli	1-1
x	Varese-Juventus	0-0
1	Casertana-Brescia	3-1
x	Como-Palermo	0-0
x	Livorno-Mantova	0-0
n.v.	Tiburtina-Padova sosp.	
1	Messina-Pescara	1-0

Le quote

12 Lire 1.317.600
I vincitori sono 288 (20 in Piemonte)

11 Lire 31.900
I vincitori sono 11.893 (781 in Piemonte)

Prossime schedine: Cagliari-Bologna; Catania-Roma; Fiorentina-Foggia; Inter-Varese; Juventus-Lanerossi; Lazio-Sampdoria; Napoli-Milan; Verona-Torino; Mantova-Brescia; Palermo-Novara; Perugia-Arezzo; Lucchese-Rimini; Salernitana-Monopoli.

Il monte premi è di Lire 753.723.110

la scheda totip

Colonna: 2X - 22 - 2X - 2X - 11 - 11

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	2	1	L. 4.569.809
Con 11 punti	33	4	L. 276.958
Con 10 punti	433	44	L. 20.771

Risultati delle corse valide per la schedina — 1ª corsa: 1) Carosio, gr. 2; 2) Eileen Eden, gr. X - 2ª corsa: 1) Colleoni, gr. 2; 2) Carocci, gr. 2 - 3ª corsa: 1) Pull, gr. 2; 2) Mareiglioso, gr. X - 4ª corsa: 1) Dispettoso, gr. 2; 2) Valpure, gr. X - 5ª corsa: 1) Forese, gr. 1; 2) Tiller, gr. 1 - 6ª corsa: 1) Leonardo, gr. 1; 2) Athus, gr. 1.

Bobby Charlton non disarma "Voglio giocare fino a 40 anni„

L'asso del calcio inglese, intervistato ieri ad Asti, critica il difensivismo delle squadre italiane - «Senza Riva, la Nazionale azzurra vale poco» - Presto molti giovani nella rappresentativa di Ramsey

(Segue dalla 3ª pagina)

dal nostro inviato

Asti, lunedì

Poco più di un anno fa, Bobby Charlton — capitano della Nazionale inglese — fu insignito dalla regina Elisabetta del titolo di cavaliere per «servizi resi al football». Ora, l'ex-idolo dei tifosi d'oltre Manica «lo è ancora, nonostante i suoi trentotto anni, e la calvizie incipiente, però sir Alf Ramsey, che dopo i «mondiali» in Messico sta cercando di ringiovanire la squadra, lo ha momentaneamente tolto dalla rosa dei titolari. Ma Bobby, «gentleman» in campo (a differenza di suo fratello Jacky, considerato un «duro») può essere fino in fondo anche quest'anno la «stella» della Nazionale, e soltanto questione di tempo. Ramsey decide sempre per il meglio».

Ieri Bobby Charlton era ad Asti, ospite d'onore per la finale del «campionato giovani calciatori» organizzato dalla Ford. Ha dormito quattro o cinque ore al massimo, ha subito l'assalto dei tifosi, ha fatto centinaia di autografi senza batter ciglio, ha mangiato risotto con funghi e tartufi scoprendo dilettevoli non conosciuti. Gli è stato chiesto quando smetterà di giocare e lui, pronto, ha risposto: «Fra cinque anni, forse di più. Un calciatore professionista può rendere anche se è vicino alla quarantina, basta che non chiedo troppo al suo fisico. Io fumo e bevo pochissimo, mai sodo la night, dedico la mia vita al calcio ed alla famiglia. Perchè dovrei smettere?».

«Come giudica il calcio italiano?».

«C'è un difensivismo esasperato, e questo porta evidentemente alla mancanza di spettacolo. Da noi il "battitore libero" è un giocatore che si piazza nella propria area e, salvo poche eccezioni, bada soltanto a rinviare il pallone e più lontano possibile. In Inghilterra si segna di più, si pensa al risultato ma soprattutto al gioco. Io abolirei il "libero" che decide lo spettacolo. Un difensore senza specifici compiti di marcatura ci parrebbe, ma dovrebbe giocare a tutto campo, dar respiro alle azioni offensive. Voi avete forti difensori e deboli attaccanti; noi abbiamo difese più "elastiche" ed attaccanti più incisivi. Con qualche giocatore vostro e qualche altro nostro, si farebbe veramente una squadra imbattibile».

«Quando vale la Nazionale italiana senza Riva?».

«Gli azzurri sono giunti secondi in Messico, e meritatamente, ma se manca Riva la nostra rappresentativa resta infinitamente di meno. Gigi è l'unico vero "goleador" di cui disponete, l'unico giocatore che abbia una mentalità profondamente offensiva. Un altro attaccante italiano che stimo molto è Mazzola, mi piacerebbe averlo a fianco nella Nazionale inglese. Rivera? Tutti parlano di lui, vuol dire che è bravo. Ma personalmente preferisco non pronunciarmi».

«Ramsey sta cercando di rinnovare la squadra, Valcareggi invece continua a puntare sempre sugli stessi uomini. Chi ha ragione?».

«Il nostro c.t. sta lavorando sotto controllo una ventina di giovani elementi, dai quali sceglierà la squadra che disputerà i mondiali del '74 in Germania. E' giusto affidarsi alle nuove leve, a titolari di domenica non mi pare logico insistere su elementi che abbiano superato i 27-28 anni, dei mutamenti sono indispensabili. Con tutto questo, non voglio dire che Valcareggi abbia torto: lui conosce il calcio italiano molto meglio di me, se insiste su certi giocatori sarà certo i suoi buoni motivi».

«Quali possono essere, secondo lei, questi buoni motivi?».

«Non lo so. Non lo so proprio».

L'intervista è finita. Bobby viene trascinato via dalla moglie Norma, che vuole fare un po' di «shopping». Lo coppia lascia Asti tra gli applausi. Nella palestra del Palazzetto dello Sport di Asti si è svolta ieri la finale tra la rappresentativa locale e quella torinese. Ecco le classifiche nelle varie categorie:

Otto anni: 1) [illegible] (A.); 2) Musso (A.); 3) Mortisi (A.).

Nove anni: 1) Barrocci (A.); 2) Bonanno (A.); 3) Tessari (A.).

Dieci anni: 1) Costa (A.); 2) Rosso (A.); 3) Pulliano (T.).

Undici anni: 1) Chiabese (T.); 2) Piccirillo (T.); 3) Casagrande (A.).

Dodici anni: 1) Troiano (T.); 2) Donvito (A.); 3) Capriglio (A.).

Tredici anni: 1) Ingrassi (A.); 2) Piccolo (A.); 3) Verrua (A.).

I migliori su ottocento

Al «Campionato giovani calciatori» organizzato dalla Ford hanno preso parte complessivamente quasi ottocento ragazzi tra gli otto ed i tredici anni. Si è trattato di una competizione individuale, con punteggi per ogni prova (calcio d'angolo, calcio di rigore etc...). Al Palazzetto dello Sport di Asti si è svolta ieri la finale tra le rappresentative locale e quella torinese. Ecco le classifiche nelle varie categorie:

Otto anni: 1) [illegible] (A.); 2) Musso (A.); 3) Mortisi (A.).

Nove anni: 1) Barrocci (A.); 2) Bonanno (A.); 3) Tessari (A.).

Dieci anni: 1) Costa (A.); 2) Rosso (A.); 3) Pulliano (T.).

Undici anni: 1) Chiabese (T.); 2) Piccirillo (T.); 3) Casagrande (A.).

Dodici anni: 1) Troiano (T.); 2) Donvito (A.); 3) Capriglio (A.).

Tredici anni: 1) Ingrassi (A.); 2) Piccolo (A.); 3) Verrua (A.).

I bianconeri non sfondano contro rivali decisi, ma in scarsa vena

LA JUVENTUS "SPRECA„ UN PUNTO

Anche l'arbitro aiuta la difesa del Varese

« Mani » Dellagiovanna su centro di Capello; atterramento di Anastasi da parte di Morini: in entrambe le occasioni Bernardis non ha concesso il rigore - Nel finale incidente ad Haller e grande parata di Carmignani

Varese 0
Juventus 0

VARESE: Carmignani 8; Perego 7, Rimbano 7; Sogliano 4, Dellagiovanna 8, Morini 8; Cavelli 7, Borghi 5, Trapodini 8, Brignani 5, Nuti 6. 12° Bertuzzi; 13° Tamborini.

JUVENTUS: Tancredi 6; Spinosi 5, Furino 5; Cuccureddu 5, Morini 7, Salvadore 5; Haller 7 (dal '58' Savoldi, s.v.), Marchetti 5, Anastasi 7, Capello 5, Bettega 6. 12° Piloni.

Arbitro: Bernardis 4.

Spettatori: 18 mila; 12.416 paganti; incasso 27.134,720 lire.

dal nostro inviato

Varese, lunedì mattina.

Nessuno ha visto a Varese. Il pareggio può quindi riconciliare la Juventus perché le ha permesso di mantenersi in media con le « grandi » sinora ospiti al Masnago, ma visto con maggior realismo lo zero a zero rappresenta una delusione per i bianconeri. Due i motivi: la squadra di Picchi non ha mostrato progressi sulla strada del gioco d'assieme e forse ha addirittura compiuto qualche passo in fatto di pericolosità in attacco; l'arbitro Bernardis ha negato ai torinesi un rigore per tempo. È pensabile che sarebbe bastato uno dei *penalty* a trasformare il pareggio in una ancora più preziosa vittoria.

Quello dell'arbitraggio è un problema che investe tutto il campionato, ma è certo che ieri il signor Bernardis ha tolto qualcosa all'importante sfida Juve - gli sfuggiva a perforare l'attenta difesa avversaria (il reparto migliore di un Varese stanco, in giornata negativa). Al 38' del primo tempo un centro di Capello diretto a Bettega è stato arrestato in pieno con braccio di Dellagiovanna; al 25' della ripresa, al termine di una azione con Bettega, Anastasi ha calciato con forza e Carmignani ha trattenuto la sfera: il contrasto si è lanciato per ribattere in rete ma è stato ostacolato, trattenuto ed atterrato da Morini, vecchio amico nel Varese ma ieri deciso e rude. Si dovrebbe anche ricordare un « colpo di mano » di Perego su un colpo di testa di Anastasi al 39' di gioco, ma nell'occasione è stata la palla ad andare a sbattere sul braccio del difensore, il cui involontarietà è fuori di dubbio.

Non si può dire che il centro di Capello avrebbe permesso a Bettega di andare molto probabile che su Anastasi avesse potuto arrivare sulla palla ribattuta da Carmignani, l'avrebbe infilata in porta. Bernardis ha quindi influito in modo determinante sul risultato: la vittoria non sarebbe certo un premio immeritato per la Juventus. Il apparsa migliore dell'avversario, più insistente nella pressione. Che il Varese sia stato avversario di scarsa consistenza (Tancredi ha dovuto compiere un solo intervento in tutti i 90 minuti) è un discorso: di questa squadra molti dicono male, ma chi l'ha vista — come noi — contro il Torino o ieri può condividere certo questa impressione.

La formazione di Liedholm ha avuto ieri due punti di forza nei terzini, che il portiere Carmignani — considerato uno dei migliori del campionato — ha spinto clamorosi errori nelle uscite, salvando per altro il risultato all'ultimo minuto con una spettacolare deviazione su staffilata di Anastasi. Per il resto i lombardi non hanno fatto vedere molto: in avanti gli unici spunti vivaci sono stati provocati dagli inserimenti di Cavelli, mentre due punte il regionale Trapodini è parso completamente spento (Morini ha iniziato alla maniera forte, poi si è accorto che l'avversario era e si è permesso il lusso di numerosi ed efficaci inserimenti offensivi). « Nuti pur dato a tratti posto in ti Spinosi, da solo non è riuscito a fare. A centro campo, con un Sogliano decisamente fuori fase, il Varese è stato sovrastato dal

Contro avversari così sbrindellati (e dimenticando per un attimo i non-interventi di Bernardis) la Juventus avrebbe dovuto portare via da Varese i due punti. Purtroppo la squadra bianconera continua a produrre un gioco che pare nettamente inferiore per solidarietà ed iniziativa a quello che sarebbe altendersi considerando il valore degli atleti, uno per uno. C'è qualcosa che non funziona negli schemi bianconeri, c'è troppa gente nella zona centrale del terreno che preferisce « portare » la palla anziché lanciarla in punte. Il rilievo vale soprattutto per Furino, ottimo marcatore di un avversario ma troppo rigido nel per il gioco che vuole svolgere e per i tiri che decide di effettuare, e per Cuccureddu. Il quale stenta a trovare la posizione e lo smalto che lo misero in evidenza stagione.

Un piccolo mistero è anche Capello, che alterna spunti a lunghi periodi oscuri: anche ieri nel complesso il regista è mancato al suo compito. C'è un accavallarsi di compiti nella sua zona e l'ex giallorosso l'impressione di non raccapezzarsi molto a compagni che lo superano palla al piede invece di cercarlo negli scambi. Haller, per caparbietà nei ritorni, è stato fra i migliori: con aiuto buone intuizioni Marchetti, delle punte Anastasi è stato più incisivo di Bettega. non toccasso l'impegno di tutti, che è stato notevole, ma l'impressione di disorganizzazione della squadra suo finale mi è risultata vanta minuti.

A parte le occasioni rigori concessi e grande parata finale di Carmignani, in ha avuto altre due occasioni per andare in vantaggio. Al 31' con Bettega che è arrivato in ritardo di poco su un tiro-cross di Anastasi che aveva tagliato fuori la difesa, al 45' ancora con Bettega da pochi metri, il colpo di testa ribattuto da Carmignani in uscita. si è infortunato Haller ed è entrato Il « tredicesimo » bianconero è rimasto in di troppo poco per vivacità una prima che forse ha bisogno di qualcosa

Bruno Perucca

In tribuna accanto a Boniperti

"La porta varesina sembrava stregata„

dal nostro inviato speciale

, lunedì mattina.

La partita vista accanto a Giampiero Boniperti. Il « numero 1 » della Juventus ha ricevuto molti applausi, ha dovuto stringere molte mani che lo salutavano affettuosamente e nell'intervallo si è appartato con Lorenzi, l'indimenticabile « Veleno », per ricordarsi insieme i tempi in cui recitavano la parte dei protagonisti in campo, cioè rincorrendola proprio dalla loro proverbiale rivalità agonistica.

Boniperti ha sofferto molto, anche ieri, e-fino all'ultimo ha invocato il gol della vittoria, un gol che non è mai arrivato. Tre volte è balzato in piedi, invocando il « rigore » per i falli di mano, in area, di Dellagiovanna e Perego nel primo tempo e per l'atterramento del varesino Morini ai danni di Anastasi nella ripresa.

Ricordiamo alcuni suoi commenti. Fortissimo per il Varese all'inizio della partita. Calcio a due, maglietta biancoverde. Nuti calcia forte. « Ricordate pericolo! », dice Boniperti lisciandosi i capelli con una mano. Anastasi insegue Morini, che fa la palla sul piede fino verso il fondo campo e rimedia un calcio d'angolo. « Questa devono battere — spinga — dicono tutti i palloni perché qualcosa si ottiene sempre, anche se si tratta soltanto di un calcio d'angolo ».

La Juventus gioca, Boniperti tuona. « Il gol lo meritiamo — dice — anche perché stiamo giocando bene, ma la rete del Varese sembra stregata ». Colpo di testa di Bettega. Carmignani si allunga e devia in corner con un po' di fortuna. Giampiero era già pronto a gridare al gol.

Ripresa. Isolato la Juventus, parlando sempre dei Varese, ma nessuno dei bianconeri è pronto ad avventarsi per il colpo decisivo. Gnali di stizza. « Vai, vai! » grida e subito dopo al ritmo con raccapriccio. Anastasi si libera e calcia a rete, ancora Carmignani vigila in tuffo. In due tempi con la collaborazione di Morini che trattiene fallosamente Anastasi, Boniperti scatta in piedi, urla prima al gol e il rigore. « Bellissima azione — commenta — ancora una volta non ci ha arrestato la fortuna. Meritiamo di cere e non ci riusciamo ». Lascia lo stadio dieci minuti prima del termine. Non vedrà neanche più l'ultima prodezza di Carmignani, allo scadere, su tiro ravvicinato di Anastasi, quando già tutti avevano gridato al gol. Lascia lo stadio contento a metà, ancora una volta.

Spogliatoi. Picchi dice: « Un pareggio in trasferta va sempre bene, però considerato l'andamento della gara possiamo anche pensare di aver perso un punto, la sfortuna ci ha impedito la concretizzazione di tante manovre offensive. Comunque mi ritengo soddisfatto, la squadra è viva ed è in costante progresso ». Poi rivolto a Scoglio che è venuto a salutarlo dice: « Vinto corso correndo : miei ragazzi! E mi accusano di prepararli male. Nonostante mancati senza prendere fiato, ti pare poco? ». Scoglio acconsente.

Capello: «E' intervenuto con le mani»

Si passa all'esame dei rigori negati. Dellagiovanna annuncia: « Sì, la palla colpisce la Capello è finita sul mio braccio, ma era un tallo involontario così come c'è stato quello di Perego subito dopo ». Cavelli è furioso e si lamenta « Bellea per non rilasciare dichiarazioni che gli costerebbero una multa: « Ufficialmente, che il mio cross era destinato a Bettega. Ma Dellagiovanna è intervenuto con le mani, fate voi ».

Anastasi: « Sull'ultima occasione aveva già gridato al gol, invece Carmignani ha deviato in cornere il mio tiro. Precedentemente, però, qualche minuto prima, quando ho ricevuto il cross dalla sinistra e Carmignani ha respinto corto, stavo avventandomi nuovamente sul pallone per ribattere io coi, ma Morini mi ha bloccato fallosamente, abbracciandomi. Peccato vincere, ma le 0-0 non mi scoraggiano da battere, perché il Varese soprattutto in ripetersi ed è bene organizzato ».

Haller: « Mi pizzicano sempre tutti. Su entrambe le gambe ho due grossi squarci. Credo di aver giocato bene, però dobbiamo imparare ad essere più veloci negli scambi e manovre di centrocampo. Questo Varese non può dirsi sfortunato. Abbiamo però una grossa vincere ».

Franco Costa

Un Cagliari in sordina all'Olimpico

Albertosi para-tutto e salva lo zero a zero

La Roma meritava il successo - Contro una sola palla-gol dei sardi, molte le occasioni mancate dai giallorossi - Lo Bello (su segnalazione del guardalinee) ha giustamente annullato una rete segnata da Vieri

Roma 0
Cagliari 0

ROMA: Ginulfi 6; Scaratti 7, Ligoori 7; Salvori 7, Spi 7, Santarini 6; Franzot 6, Del Sol 7, Zigoni 5, Vieri 5, Cordova 7. 12° Da Min; 13° Rosa.

CAGLIARI: Albertosi 9; Martiradonna 5, Mancini 5; Cera 5, Niccolai 5, Tomasini 6; Domenghini 5, Nenè 5, Gori 6, Greatti 5, Brugnera 6 (dal 74' Manichelli s.v.). 12° Reginato.

Arbitro: Lo Bello 7.

Spettatori 70 mila; paganti 34 mila 163 (22.500 abbonati) incasso 47.310.000 lire.

dal corrispondente

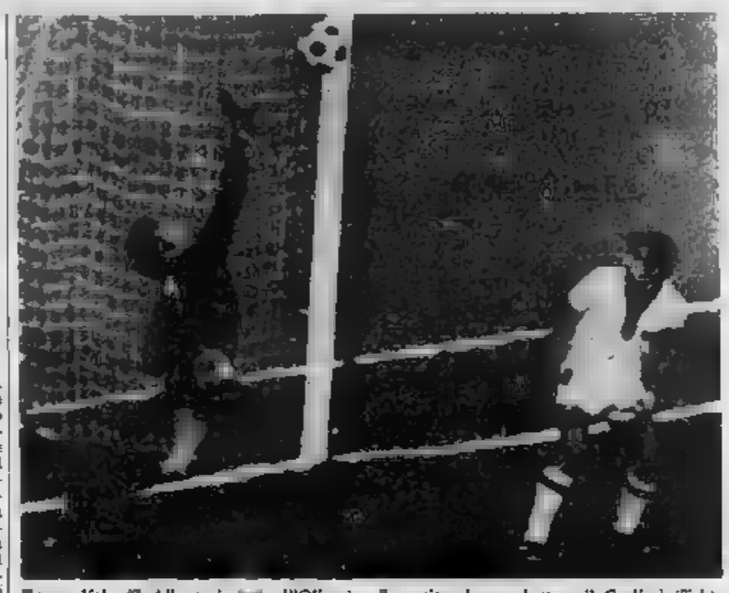
a, lunedì mattina.

Roma-Cagliari zero a zero. risultato che non piace agli appassionati calcio perché spesso l'espressione del gioco, difese chiuse, degli accorgimenti tattici esasperanti che guastano lo spettacolo. Il confronto fra i campioni e la squadra giallorossa ha costituito una eccezione. E' stata una partita vibrante, ricca di episodi emozionanti che hanno tenuto con il fiato sospeso fino all'ultimo istante i 70 mila spettatori dell'Olimpico.

Scopigno, quando arrivò a Roma venerdì con la sua squadra, alle indiscrezioni che annunciavano Lo Bello come probabile arbitro, aveva replicato: *« Una grande partita con un grande arbitro »*. trainer ha centrato soltanto in parte il suo pronostico. La partita c'è stata, ma soltanto da parte della Roma. Cagliari non è uscito clamorosamente sconfitto dall'Olimpico soltanto per la bravura di Albertosi. Il portiere della Nazionale è stato l'incontrastato protagonista. Ad un Cagliari inibitorio in tutti i gioco e nella impostazione tattica, al è contrapposto la strepitosa giornata Albertosi che è riuscito ad evitare da autentico campione almeno tre gol. Anche la sorte gli ha dato una mano quando al 3' della ripresa Franzot colpiva la traversa con un colpo di testa.

Lo Bello ha diretto la partita in maniera magistrale, ma il caso non lo ha sottratto alla non inconsueta parte protagonista. Al 33' del secondo l'arbitro siracusano non ha visto la palla uscita sul fondo al termine di una lunga fuga di Cordova quale era uscito senza successo Albertosi. La sfera, rimessa al centro dallo stesso Cordova, veniva colpita da Vieri che centrava il bersaglio. L'arbitro ha subito il dal campo ma bandiera alzata di guardalinee induceva a correggere il errore, discussioni fra i giocatori, rumoreggiante con cio di arance e mandarini giunti per la partita in direzione di Lo Bello. Tornata la calma, la Roma ha ripreso a dominare con azioni lucide e pressanti, come fatto per quasi tutta la

Durante i novanta minuti di gioco il ha soltanto palla-gol e bisogna dire che non è stata fortunato. 20' del primo tempo violento tiro di Domenghini veniva fermato sulla linea dall'esordiente Liguori (una prova molto positiva) con Ginulfi battuto. Per il resto della partita si è vista in campo la Roma.



Roma. Volo di Albertosi, all'Olimpico il portiere ha « salvato » il Cagliari (Tel.)

Conquistato saldamente il campo con Salvori, Franzot, Del Sol e Cordova, la difesa di Herrera ha impressionato per la sua manovra rapida, precisa, scrollata dalla perfetta condizione fisica dei atleti. e Vieri meritano un discorso a parte. I due ex juventini sono stati i migliori.

Scopigno ha liquidato le parole la sconcertante prestazione della sua squadra: *« Abbiamo giocato malissimo, la Roma meritava di vincere »*.

Herrera non si è fatto sfuggire l'occasione per anticipare di un giorno le sue chi: domani la partita. *Lo Bello è l'arbitro più bravo del mondo. Non usi interpellare il guardalinee sulle mie decisioni. oggi ha fatto e ci è sfuggito il* ». Se tanto intendeva dire con queste parole la palla era valida, sbagliò, questa volta fa ragione rammaricarsi per la mancata vittoria.

Mario Bianchini

Catania avversario difficile

Bologna uno-due (ancora con Savoldi)

Bologna 2
Catania 0

BOLOGNA: Vavassori 7; Roversi 7, Gregori 7; Cresci 6, Battistoni 7, Liguori 6; Perani 6, Rizzo 6, Savoldi 8, Bulgarelli 7, Pace 6. 13° Adani. (7° Pitti).

CATANIA: Sado 7; Buzzacchera 5, Cherubini 6; Barlassina 7, Reggiani 7, Montanari 6; Rabi 7, Tantalo 6, Fogli 6, Perani 6, Bonfanti 6. 12° Visentini; 13° Valenti.

Arbitro: Ascarese 6.

Marcatori: Bulgarelli al 47' e Savoldi al 90';

Spettatori 25 mila; 14.076 paganti (abbonati 7500); incasso lire.

dal corrispondente

Bologna, lunedì mattina.

Con due reti segnate allo scadere dei due tempi il Bologna ha liquidato anche il Catania. I rossoblu hanno tuttavia più del previsto. Dopo quarantacinque minuti tutti all'attacco, praticamente si è giocato ad una porta, soltanto un calcio di rigore, in fase di recupero, ha sbloccato la situazione. Perani, a conclusione d'una discesa sulla un tocco e angolato tiro-cross che Montanari deviava col braccio sul fondo. L'arbitro, prima indicava la bandierina del calcio d'angolo, poi, dopo la segnalazione del guardalinee, concedeva la massima punizione. Incaricato del tiro era Bulgarelli il quale realizzava, spiazzando Nado. Particolare interessante: al Bologna non veniva concesso un calcio di rigore da vendum mesi

La precedenza l'arbitro non aveva ritenuto fallosi due altri interventi in area catanese.

Il Catania, che nel primo tempo si era arroccato al limite propria infrangendo i ripetuti attacchi felsinei (molti d'angolo, ma scarsissimo lavoro per Nado), si apriva nella ripresa per cercare il pareggio. I bili rallentavano un tantino la pressione, e pur non correndo seri rischi subivano tuttavia le iniziative dei siciliani. Il migliorava un poco perché il Bologna poteva dare maggiore respiro alle manovre, a differenza di quanto era avvenuto nel primo tempo quando, accumulando diversi uomini sul centro aveva momentaneamente agli avversari di liberare senza troppo affanno. In questa fase Pace, che era scatenato assecondato dai compagni di lasciavano due facili occasioni Rizzo al 27' e Bulgarelli al 38') si meritava applausi a scena aperta.

Anche la squadra siciliana a cinque minuti dalla fine, si trovava in favorevole situazione per realizzare; ma Bernardis, solo davanti a Vavassori, colpiva di testa troppo debolmente su lungo e preciso traversone di Fogli. Proprio allo scadere della partita arrivava il gol di Savoldi (il quale m'allora era realizzato da Reggiani, allungava a Gregori, cross in area e il centravanti da pochi anticipava il suo controllore in bolide sotto la

Enzo Masi

I pugliesi avanzano in classifica

La carica del Foggia ha travolto la Lazio

Foggia 3
Lazio 2

FOGGIA: Trentini 6; Fumagalli 6, Montagnani 5; Pirazzini 6, Leiss 7, Montefusco 7; Re Cecconi 8, Rigon 8, Malo 8 (dal 73' Favone s.v.), Maioli 8, Salvadè 8. 12° Crespan.

LAZIO: Bufiaro 6; Polentes 4, Sacco 4; Wilson 5, Pappadopulo 6, Magherini 6; Manservisi 6, Fortunato 6, Chiasgia 7, Massa 7, Deiso 6 (dal 64' Chinellato s.v.). 12° Morigi.

Arbitro: Mascali 6.

Spettatori: 20 mila; paganti 13.960; 18 milioni

Marcatori: Re Cecconi al 3'; Chiasgia al 17'; Montefusco al 34'; Salvadè al 37'; Chinellato al 68'; Salvadè al 74'; Rigon al 77'.

FOGGIA, lunedì mattina.

Una grande cavalcata ha salutato i « satanelli » alla fine della partita contro la Lazio. Il Foggia nel corso di questa gara, ha superato se stesso, è andato al di là di tutti i pronostici.

Al fischio d'inizio il Foggia ha attaccato e tutto spiano ed è andato al gol dopo sole cinque minuti di gioco. E' stata Re Cecconi, ben lanciato da Maioli, che ha superato due avversari ed inviare verso Salvare un pallonetto sembrava che si è limitato a tallo la traversa sorprendendo il portiere che forse credeva che la palla andasse fuori. La Lazio ha reagito immediatamente ed al 10' Massa per poco non ha pareggiato. Il suo tiro la barba al palo ed la chiave l'intervento in tuffo di Trentini. La squadra romana ha raggiunto il Foggia al 17' con il suo centravanti Chiasgia. Manservisi ha lanciato bene il suo compagno di linea, il quale ha superato anticipare di quel tanto Cera e Trentini in uscita, per insaccare la palla.

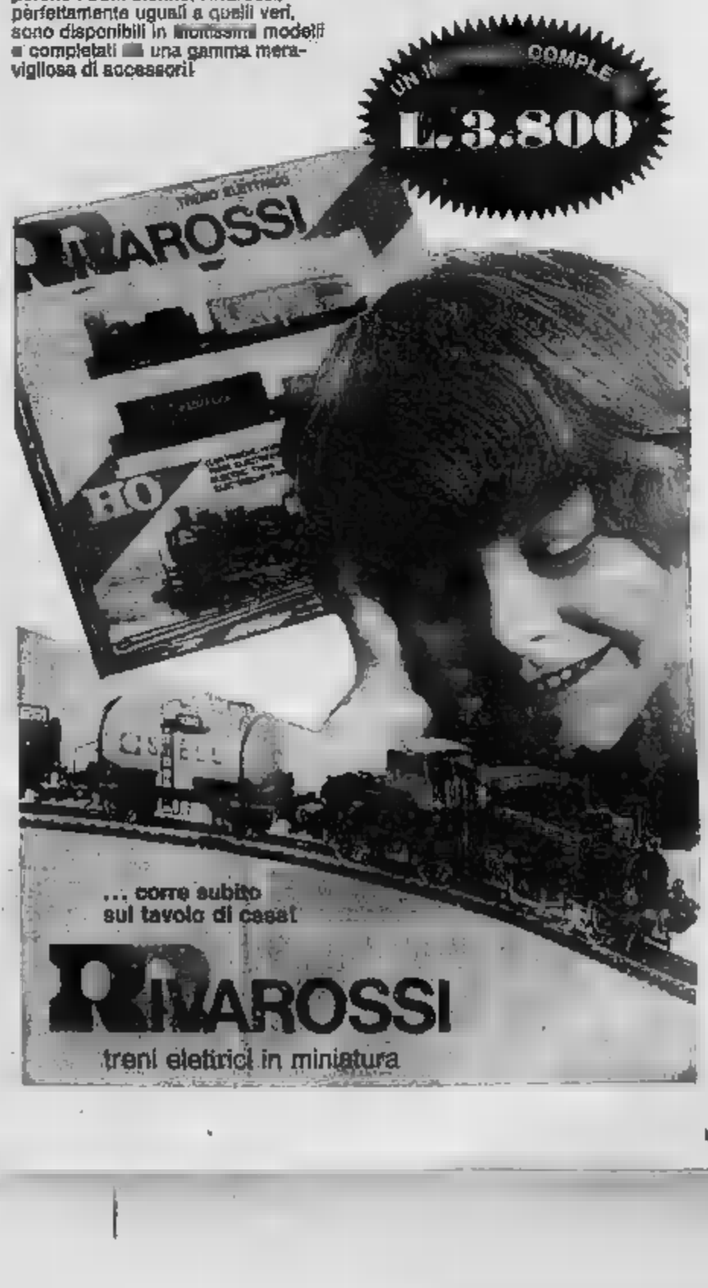
Il secondo tempo ha visto i foggiani, ancora impegnati in azioni corali, aumentare il risultato con Salvadè. L'ala ben servita da Maioli ha saltato Polentes e ha battuto al 12' il portiere laziale in uscita. Al 21' Chinellato, entrato in sostituzione di Deiso, approfittando di un momento di sbandamento della difesa di casa, ha accorciato nuovamente le distanze. Ma al 29' Salvadè è ritornato al gol, raccogliendo una palla sbagliata a Salvare sul tiro ravvicinato, scoccato dal solito Montefusco, quindi è stato Rigon al 33' a chiudere la marcatura per il Foggia, servito magistralmente da Favone.

E' stata una gran bella partita che lascia ben sperare per il futuro e che ha mandato il Foggia a sedere sulle quarte posizioni della classifica.

Riccardo Paciello

UN RIVAROSSI RISOLVE ANCHE IL PROBLEMA DEI REGALI FUTURI!

Iniziare a regalare un treno elettrico Rivarossi significa poter continuare, perché i treni elettrici Rivarossi, perfettamente uguali a quelli veri, sono disponibili in moltissimi modelli e completati da una gamma meravigliosa di accessori.



... corre subito sul tavolo di casa!

RIVAROSSI

treni elettrici in miniatura

L'arbitro nega un rigore ai blucerchiati, poi regala la rete del pari

Carminati protagonista di Samp-Fiorentina

I liguri recuperano due gol in extremis

Espulso Brizi - Scorrettezze dell'esordiente Gandiolo

Samp 2 - Fiorentina 2

SAMPDORIA: Battara 6; Sabadini 6, Sabatini 6; Conti 6, Spanio 7, Lippi 6; Salvi 6, Lodetti 7, Cristin 6, Suarez 6. Mila 5. 72' Pellizzaro; 13' Spadetto.

FIORENTINA: Superchi 6; Galdiolo 5, Longoni 6, Esposito 6, Gandini 6, Brizi 7; Canneri 6 (da) 74' 9), Mario 7, Vitali 6, 7, Chiarugi 8. 12' Esvdoni.

Arbitro: 5.

Spettatori: 30 mila: 23 mila paganti per 5800 abbonati; incasso 35 milioni mila lire.

Reti: All'19' Merlo (F.); al 29' (F.); al 70' Suarez (S.); all'86' Lippi (S.).

dal nostro inviato

Genova, lunedì mattina.

E' finita fra gli abbracci quando invece si prospettava un «supplementino» di gara un in piena regola agli spogliatoi da parte tifosi blucerchiati, giustamente irati l'arbitro, il vero protagonista partita. Il «libero» Lippi, con il suo gol gioco, oltre a la Sampdoria pareggio meritato quanto insperato (0 a 2 primo tempo per i viola, 2 a 2 alla fine), ha indubbiamente salvato anche signor Carminati ha quasi sempre cercato rovinare gara, spesso riuscendovi, hanno scontentato entrambe parti.

Fra gli più clamorosi di Carminati ricordiamo subito il rigore evidentissimo negato alla Sampdoria nella ripresa, sullo 0 a 2, per atterramento in area Salvi ad di Ferrante, ed il primo gol convalidato ai blucerchiati tiro di punizione Suarez (tiro che ha battuto sulla traversa e sulla linea; anche il guardalinee è rimasto fermo). Inoltre direttore gara ci devono imputare tutta una serie di stretto e di interventi tardivi permettendo fra l'altro all'esordiente Galdiolo «infierire» Fotia. stessa espulsione di Brizi nella ripresa è sembrata discutibile essendo l'entrata dello stopper su Cristin abbastanza regolare.

La gara stata vibrante, combattuta e ricca di emozioni. La Fiorentina, in vantaggio con un gol di Merlo dopo appena undici minuti gioco, dopo aver rischiato di essere raggiunta al 22° un colpo di testa di Cristin (il contravanti mandato clamorosamente palla sull'esterno rete, Superchi tutto) raddoppiava verso mezz'ora con il ricorso Vitali che approfittava in seconda distrazione della difesa blucerchiata dopo un'azione condotta dall'indisturbato Chiarugi.

In vantaggio gol Fiorentina cominciava a giocare bene! Merlo e Sisti dominavano a centrocampo, la difesa reggeva sufficienza. La carica della Sampdoria era affannosa e rabbiosa: al 44' Ferrante salvarsi doveva atterrare, mezzo dentro l'area, Cristin, ed era rigore tutti i trentamila presenti, anche per i cinquemila tifosi viola, fuorchè .

La ripresa era della Sampdoria, sciolta palle ultime ma pur sempre aggressiva e dinamica. Anche Suarez sbagliava qualche pallone, anche se Lodetti e Conti lavoravano te collaborazione, la squadra di Bernardini continuamente l'impressione di poter porta di Superchi però sembrava stregata: 12', infatti, la traversa respingeva un tiro di Cristin, al 19' Salvi ma Carminati annullava (giustamente per fuorigioco giocatore). La partita intanto si faceva piuttosto calda l'arbitro in di frenare l'impeto di certuni. La Sampdoria, per la solita legge compensazione, riusciva ad accorciare le distanze grazie ad un duplice errore di Carminati quasi al 24' veniva un intervento abbastanza regolare di Longoni su Salvi. Il calcio diretto, poco oltre il limite dell'area di rigore, veniva Suarez, la palla sorvolava la barriera, batteva sulla traversa cadendo linea di porta e tornando in campo. Carminati senza esitazione, pur trovandosi piuttosto distante, convalidava il gol, ben di subito la Sampdoria. Vane le proteste della Fiorentina.

Dopo l'espulsione di Brizi al 32', dopo il serrato della Sampdoria, quando tempo scadere e molti tifosi blucerchiati avevano già messo il cuore pace (non altrettanto però immancabili «commandos»), ecco il gol Lippi. Suarez e tre quarti scambiavano coi «libero» che avanzava a venticinque metri improvvisamente tirava: Superchi, a dire coperto, si spostava sulla sinistra in tempo per vedere che sfera lo superava dall'altra parte.

Il pareggio, anche giunto in circostanze strane, appare Premio questa nuova Fiorentina apparsa la ripresa rispetto all'inizio del campionato il giusto riconoscimento generosità Sampdoria di Bernardini, anche se la squadra almeno nel primo tempo, ieri non ha soddisfatto come altre occasioni.

Giorgio Gandolfi

Genova. L'arbitro ha il gol di Suarez, i giocatori della Fiorentina protestano

Sempre più grave la crisi del Lanerossi

Sette minuti, 2 gol per l'Inter a Vicenza

Rete Jair, pareggio di Santin, raddoppio Boninsegna - Debutto portiere Bordon - Il centrocampo punto debole dei nerazzurri

Lanerossi 1 Inter 2

3; Volpato 5, Scala 7; Santin 6, Carmignani 5, Castano 7; Damiani 5, Cinesinho 7, Maraschi 5, Faloppa 5, Ciccolo 6. 12° Pianta; 13° Turchetto.

INTER: Bordon 7; Bellugi 5, Facchetti 7; Oriali 6, Giubertoni 7, Burgnich 7; Jair 7, Mazzola 6, Boninsegna 6, Bertini 5, Corso 7. 12° Cacciatori; 13° Frustalupi.

Arbitro: Pieroni 7.

Reti: Jair al 6'; Santin al 72' Boninsegna al 74'.

Spettatori paganti: 11.165 per abbonati; incasso 22.869.900 lire.

servizio particolare

Vicenza, mattina.

L'Inter, rispettando la tabella di marcia è pre-fissa per riportarsi celermente a ridosso del Napoli, ha espugnato il campo dei Lanerossi (2-1). squadra milanese s'è assicurata la vittoria tra il 21' e il 28' minuto della ripresa: al 21' ha segnato Jair, grazie un affondo di Bellugi per Boninsegna e ad un cross successivo quest'ultimo, che il mulatto sfruttato un tiro imparabile; al 28' ha raddoppiato Boninsegna, finalizzando in gol di forza, in solitudine, un pallone che era stato calciato dalla bandierina da Jair e deviato impercettibilmente di testa Santin.

Appena un minuto prima che Boninsegna segnasse il gol del raddoppio, il Lanerossi aveva acciuffato un illusorio pareggio, dei gol di Santin. L'azione scaturita una punizione battuta da Cinesinho con un passaggio per Scala, il quale aveva sferrato un tiro fortissimo angolato dal limite dell'area interista. Sul pallone si era lanciato portiere esordiente Bordon, respinto tuffo; ma Santin, sfortunatissimo, non aveva avuto difficoltà ad insaccare.

La nuova sconfitta interna costituisce un piccolo dramma per il Lanerossi, che è rimasto isolatissimo in fondo alla classifica del campionato e rischia precipitare in Serie B. Nonostante la battuta d'arresto, però, proprio contro l'Inter squadra vicentina ha dimostrato ancora tante risorse tecniche e agonistiche poter dare fastidio anche ad avversari molto titolati. Il punto di forza è apparso il centro-, dove Cinesinho e Faloppa hanno contrastato Corso, Bedin e Bertini sfoggiando dinamismo, grinta e notevole intelligenza tattica. Il più forte è apparso Scala, che ha assicurato alla sua squadra una spinta continua; non si è limitato a controllare Corso, ma è anche inserito ripetutamente in fase offensiva. Non a e del Vicenza è scaturito proprio da un violento tiro a dell'ex milanista.

Estremamente pericoloso il complesso vicentino è inoltre all'attacco, grazie allo schieramento di tre te «punte». L'Inter, d'altra parte, è riuscita a condurre in porto la vittoria, nonostante le difficoltà accusate a metà campo, proprio perchè è riuscita a neutralizzare bene le tre punte vicentine (Damiani, Maraschi e Ciccolo), non lasciando con Bellugi — che si è lasciato spesso anticipare da Ciccolo — ma soprattutto con Giubertoni, Facchetti e con il libero Burgnich, i quali non hanno mai concesso spazio agli avversari diretti.

Facchetti, anzi, ha cercato di portare spesso fuori zona Damiani spingendosi in avanti come mezzo e riuscendo, in definitiva, nell'intento. Giubertoni è dovuto ricorrere spesso a qualche fallo, specialmente nel primo tempo, controllare l'instancabile Maraschi, ma evidentemente solo «cattivo» che si può ridurre alla ragione un giocatore esperto e tuttora pericolosissimo come l'ex fiorentino.

David Messina

Bettega «Sportsman»

VARESE, lunedì mattina.

Nell'intervallo Varese-Juventus è stato consegnato a Roberto Bettega il premio «Sportsman» quale migliore calciatore della serie nella stagione '69-'70. Bettega in scorso anno segnato 18 gol in parità.

SERIE B - Il Bari raggiunto al comando da Mantova ed Atalanta

Il Novara bloccato dall'Arezzo: 0-0

Gli azzurri, privi quattro titolari, hanno attaccato a lungo, creando però molta confusione - Nella squadra di Parola ha esordito l'ala sinistra Schiitirò

dal corrispondente

Novara, lunedì mattina.

Privo Udovicich, squalificato, di Canto, Gavinelli Gabetto, infortunati; il Novara non è riuscito con l'Arezzo ad andare al di là di un deludente 0 a 0. I toscani, com'era prevedibile, hanno assunto subito schieramento difensivo e il Novara se ha approfittato spingersi decisamente all'attacco. Ma lo fatto, durante l'intero arco 90 minuti, disordinatamente, ammassando troppi uomini nell'area avversaria. Contro una difesa arcigna quella aretina, sarebbe più logico cercare l'aggiramento, allargando il gioco sulle ali. Soltanto raramente ciò è stato fatto e proprio in quelle occasioni l'esordiente Schiitirò ha creato qualche occasione gol.

In definitiva l'Arezzo non ha rubato nulla: ha giocato maniera forte, imponendosi della stanchezza fisica e ajutandosi qualche volta interventi falliosi, proprio sempre l'arbitro. accettiamo palo d'ordini. Novara non ha mai seriamente minacciato la custodia Nardin. Del resto anche i toscani, che affidavano a sole due punte, Comparato e Benvenuto, il centrocampo, non hanno neppure volta messo in Pulici. In definitiva è stato un a ribattì inconcludente, a lungo ha intervenire tutti. Unico fatto le i novaresi Vivian e Carrera e l'aretino Benvenuto, ammoniti.

stato al primo minuto di gioco una bella fuga sulla sinistra di Schiitirò il cui centro, molto bello, non è stato raccolto da Jacomuzzi; poi due tiri a lato. Carrera all'11' e di Jacomuzzi al 26'. C'è stato poi pericoloso contropiede di Pupo salvataggio in angolo Pulici e, allo scadere primi 45 minuti, tiro fuori bersaglio di Schiitirò che, seppure caricato da due ri, si era portato al limite dell'area.

All'inizio della ripresa, un gran tiro di Volpati - parato da Nardin, più tardi ha neutralizzato stanchezza. Carrera. Le ultime novaresi sono spente al 32' allorchè lo specialista Vivian ha fallito punizione dal limite. Parola, deluso per il secondo casalingo consecutivo, ha diagnosticato della lentezza del centrocampo i mali del «Basterà — ha esplicato — non abituarci all'inizio qualche occasione con un gol all'altra la partita sarebbe stata l'altra cosa».

Piero Barbè

Queste formazioni

Novara: Pulici; Carlet, pati; Vivian, Vaschetti, Grossetti; Bertini (dal 75' Ornizzolo), Carrera, Jacomuzzi, Gianninì, Schiitirò. 12° Petrovich.

Arezzo: Nardin; Venzoso, Vergnani; Canuzzi, Tonani, Parolini; Pupo, Cominato (dal 73' Galuppi), Benvenuto, Farina, . 12° Rossi.

La Ternana piega la capolista

Barison rigore condanna il Bari

TERNI, lunedì mattina.

Grande prova della Ternana, che ha costretto il Bari a una disperata difesa. La vittoria è stata ottenuta al 7' della ripresa da Barison che ha trasformato un rigore concesso per un fallo di Galli in area. La capolista (che ora non è più sola al comando), ha svolto qualche azione in contropiede, senza mai impensierire la retroguardia dei padroni di casa. Un'idea chiara dell'andamento dell'incontro, d'altra parte, si ha dal conto finale dei calci d'angolo: 10 a 1 per la Ternana.

TARANTO-PERUGIA 0-0 — Due gali e alcuni stanchi sono il bilancio Taranto; E' stata, quella dei pugliesi, una prestazione costante impersonata sui suggerimenti di Biondi e Bertè. Il Perugia non ha lottato: si è difeso con ordine e la costante qualche preoccupazione anche alle retrovie dei padroni

CASERTANA-BRESCIA 3-1 — Dopo un primo tempo dominato dagli ospiti, la Casertana ha impresso alla gara un ritmo elevato che ha travolto gli avversari. Hanno segnato per primi i bresciani al 12' con Cencetti; nella ripresa pareggio dei rossoblù al 28' con Ulivieri, poi passati in vantaggio al 31' con Fazzi e al 33' con Garbellini.

ATALANTA-PISA — Tecnicamente più dotata, la formazione bergamasca ha superato largamente i Alla marcatura rete di Dolfi lancio di Valenga, al 1' della ripresa raddoppio su prodezza personale di Pirola che otteneva poi la terza marcatura al 33'. I tentativi dei pisani di ottenere il gol della bandiera venivano frustrati dal portiere Rigamonti che ha sostituito Anzolin, accorso a Valdagno per la morte del padre.

LIVORNO-MANTOVA 0-0 — Equo pareggio al termine una gara che, seppur priva di gol, non è stata avara di emozioni. Il Livorno, dirimale dagli infortuni, si era presentato in campo con una formazione inedita che però non ha deluso. Nel primo 45' il Livorno ha sfiorato il gol con Martini, il Mantova ha colpito un palo al 6' con Bacher.

MASSESE-MONZA 1-0 — La squadra toscana ha conquistato il suo primo successo stagionale grazie ad un gol del centravanti Mroroni a otto minuti dal termine. Al 34' del primo tempo, un tiro di Gori è stato respinto dal montante. Ottima la difesa del Modena.

Promozione: il Santhià ottiene il primo punto

Alba, lunedì mattina.

Il Santhià ha pareggiato (1-1) a Santa Vittoria e Cirnano. Le sono state segnate al 10' del primo tempo da Mondini (S.) e al 40' della ripresa da Bongiorno (C.). Per gli ospiti si tratta del primo punto in classifica dopo giornate campionato. Anche terminato all'ultimo il Santhià rimarrà in penultima posizione poichè compagine reale trovasi

Risultati: 1-1; Busca-Pro Molare 2-3; Valenzana-Villadossola 3-3; Castellamonte-Gioglio 2-1; Chivasso-Stresa 0-0; Juventus Domo-Istituto Sociale 1-1; Chieri-Alba 2-1; Ciriè-Pozzanese 1-1.

Classifica: 18; Chieri 14; Pozzanese, Stresa, Castellamonte e Ciriè 13; Chivasso, Valenzana e Juventus Domo 12; Gioglio, Busca e Molare 11; Alba e Orbassano 10; Novese 9; Santhià 7.

Serie D - La Biellese supera l'Astimacobi 1-0

Giusto risultato, discutibile rigore

La rete al 90' - Protestano i granata, l'arbitro espelle Giovannini e ammonisce Ratta e l'allenatore Ferretti - Sfogo del presidente Cavallo negli spogliatoi

nostro servizio

Biella, lunedì mattina

Biellese-Astimacobi 1-0. Giusto il risultato, discutibile il modo con cui i bianconeri hanno infranto l'imbattibilità della squadra di Ferretti. Autore dell'unica della partita è il centravanti Granata che ha realizzato il gol su rigore concesso dall'arbitro Corrado all minuto di gara per un intervento irruento di Rossi ai danni dell'ala destra biellese. Il direttore gara, precedentemente, ha correre un (64°) in area di , ove aveva stoppato con il braccio un passaggio di Cagnotto a Nizzi. Rossi con dell'errore il sig. Corrado ha pensato di rimediare concedendo la massima punizione alla prima occasione, rovinando così un incontro che per tutto l'arco dei 90' aveva divertito il pubblico grazie buona vena delle due squadre. Il tiro degli undici metri dei centravanti biancoverde è proceduto e seguito da lunghe discussioni. L'arbitro, a dalla di Pitton, avrebbe così giustificato decisione: «Non concesso il rigore, ha dovuto farlo ndmeo». proteste sono dei giocatori granata hanno provocato l'espulsione di Giovannini e l'ammonizione di Ratta e del trainer Ferretti. Negli spogliatoi il presidente della squadra ospite Bruno Cavallo ha criticato la condotta arbitrale. Solo l'intervento di alcuni giocatori calmato la furia verbale del presidente

La storia dell'incontro è tutta nell'episodio finale. Fino a quel momento la Biellese era costantemente all'attacco respinta con bravura dall'organizzata . Noi tempo, più equilibrato, anche le punte astigiane si erano messe in luce creando azioni pericolose alle quali Albertini è mancando in fase conclusiva per la poca determinazione nel tiro.

a. rot.

La Pro Vercelli delude con il Borgosesia (1-1)

Vercelli, lunedì mattina.

(g. f.) Derby acceso tali intervenuti e che ha confermato il momento della capolista. La Pro Vercelli non appare più la dra irrealistica che all'inizio campionato. L'espulsione di Sturla al 60' non a centro campo e la dei difensori.

I biancoli sono andati in vantaggio al 34' dalla splendida in area, uscita a vuoto di Manoli e colpo di testa di Tonelli pigro in rete. Gli ospiti hanno all'83', punizione di Pastore e grinta di testa di Vanselli.

CANELLI-BORGOMANERO 2-2 — Assalto deciso dei Canelli sin prima rete, al 35', con Matteoli. Pareggio al 39' di Boni da 30 metri. I padroni di casa perdono Ingre (115') per lussazione a una , non di meno passano in vantaggio ancora con Matteoli al 61' su rigore minuto dopo Zanetti ristabilisce le distanze

OMEGNA-CASALE 3-2 — Incontro spettacolare con 5 reti e 3 espulsioni. Ha aperto la serie l'Omegna al 42' del primo tempo con un messo a da Chiarenda. Nella ripresa gol al 6' di Beretta, di Omini su punizione dal limite; al 33' di Azzini del Casale. A 37' l'arbitro ha espulso Omini e dell'Omegna e Rinaldi Un minuto dopo la rete della vittoria padroni di casa con un tiro di Pesaria

GAVIESE-CUNEO 3-1 — Netta vittoria della che ha dominato parte Il Cuneo ha avuto una apprezzabile reazione soltanto nella prima mezz'ora della ripresa. Le reti: nel primo tempo al 2' Cazzola, e al 15' Nota della Gaviese; nel secondo: al 20' Bernagozzi del Cuneo e al 44' Chiticalna della Gaviese.

AOSTA-RAPALLO 6-1 — Quarta sconfitta consecutiva dell'Aosta, il cui gioco ha chiarezza e incisività. Le reti degli ospiti a metà ripresa al 15' della ripresa.

IVREA 5-0 — Partita senza emozioni, trascinatasi stancamente fino al 90. Nessuna delle formazioni poteva pretendere di più.

Risultati e classifiche

GIRONE A - Risultati: Asta-Rapallo 6-1; Arona-Sestrese 2-0; Biellese-Astimacobi 1-0; Canelli-Borgomanero 2-2; Gaviese-Cuneo 3-1; Ivrea-Comatese 5-0; Omegna-Casale 3-2; Pro Vercelli-Borgosesia 1-1; Saronnese-Albenga 6-0.

CLASSIFICA: Pro Vercelli p. 21; Biellese 19; Comatese e Saronnese 17; Astimacobi 16; Gaviese 15; Sestrese 14; Canelli e Arona 13; Borgosesia e Casco 12; Borgomanero, Aosta e Ivrea 10; Casale, Omegna e Rapallo 8; Albenga 6.

GIRONE B - Risultati: Carpi-Cremonese, sospesa per nebbia sulla 0-0; Falck Vobarno-Vigevano 1-1; Gallaratese-Trevigliese 0-0; Dossalla-Fanfulla 1-0; Mic Mesta-Pro Sesto 0-0; Pavia-Mo no 0-0; Pergolettese-Mogila 0-0; Sant'Angelo Lodigiano - Crema 0-0; San Secondo Sannazzaro rinviata per nebbia.

CLASSIFICA: Crema e Trevigliese p. 19; Cremonese 17; Pavia 15; Gallaratese e Pergolettese 13; Pro Sesto 14; Mogila, Vigevano e Sannazzaro 13; Falck Vobarno, Fanfulla, Gussalla e Mic Mesta 11; Carpi e Mobo 10; Sant'Angelo Lodigiano 9; San Secondo 8, Carpi, Cremonese, SAC Scodata e Sannazzaro una partita in meno.

ASCIUGANO ESSICCANO SOELANO
riscaldatori istantanei
da 18.000 a 160.000 cal/h.

arcom
CHERASCO (CN) - TEL. 48.000
GRANDI MAGAZZINI - CANTIERI - CARROZZERIE - GARAGES - AUTORIMESSE - DEPOSITI - DOKS ecc.
TORINO tel. 878.412
PINEROLO tel. 22.958
FELETTO tel. 25.25
CARMAGNOLA tel. 970.729
IVREA tel. 47.901
AOSTA tel. 37.07
(VC) tel. 83.950
NOVARA tel. 27.290
ASTI tel. 52.104
ALESSANDRIA tel. 51.858
CASTELLAZZO BORMIDA (AL) tel. 72.401 - 72.451 - 72.250
MILANO tel. 496.313
SI EFFETTUANO NOLEGGI
ASCIUGANO RISCALDANO SOELANO
RISCALDANO ESSICCANO SOELANO ASCIUGANO

ULTIMI GIORNI DELLA
TRADIZIONALE VENDITA D'AUTUNNO
di Tappeti Persiani, Orientali e Cinesi
A. BORGHI & C.
s.p.a.
TORINO - VIA CERNAIA, 16 - TORINO
LA GRANDE DITTA DI FIDUCIA
I tappeti Borghi rigorosamente selezionati e conservano inalterato il valore d'acquisto

SERIE C - Mentre il Genoa, vittorioso ad Empoli, è sempre al comando

L'Alessandria torna al successo

MA QUANTA FATICA PER I GRIGI...

Un gol di Lorenzetti (1-0) e la Solbiatese si arrende

Il terzino De Luca si frattura il [illegible] dopo un quarto d'ora, in seguito ad uno scontro [illegible] un compagno - Lo ha sostituito l'attaccante Paesanti

dal corrispondente

Alessandria, lunedì mattina.

L'Alessandria priva dell'infortunato Vanzini (fa qui [illegible] si è fatta molto sentire [illegible] ha battuto [illegible] misura la [illegible] con un gol [illegible] Lorenzetti nei primi 45 minuti. Non è stata una partita eccezionale ed i grigi hanno subito a più riprese la [illegible] avversari, specialmente a centrocampo, [illegible] nuovo [illegible] so il vanto a consolidare la posizione della squadra che continua a [illegible] il primo posto in classifica.

Dopo [illegible] giornate di squalifica, Mantellato è ritornato ieri in squadra e la sua prestazione [illegible] veramente ottima: [illegible] si può considerare il miglior [illegible] campo.

Purtroppo, dopo soli 15 minuti di gioco il difensore De Luca è rimasto vittima di un infortunio piuttosto serio ed ora è ricoverato all'ospedale con prognosi di un mese: fu un intervento di testa il n. 3 grigio si è scontrato con il compagno di squadra Colombo, riportando la frattura della ossa nasali. Ha lasciato il campo in barella, e lo ha sostituito il «numero 13» Paesanti, ala sinistra di ruolo.

La Solbiatese, non solo ha subito e difendersi ma si è anche spinta più volte all'attacco: le è mancato l'uomo gol e ciò ha evitato ai padroni di [illegible] un probabile pareggio che avrebbe costituito un'umiliante [illegible]

Lorenzetti, autore del gol decisivo per i grigi

una squadra in corsa verso la promozione.

La partita inizia con l'Alessandria tesa all'attacco e poi [illegible] da far [illegible] ad un [illegible] successo ciamoroso. [illegible] 2' azione Sassaroli-Mantellato e [illegible] di [illegible] st'ultimo [illegible] attraversa lo specchio [illegible] porta [illegible] che nessuno [illegible] raccogliere. Al 5' Lorenzetti, su passaggio di Di Puccio tira in porta, ma il pallone lambisce il palo.

Dopo l'incidente a De Luca [illegible] l'Alessandria è [illegible] a bloccare il risultato in un [illegible] psicologicamente [illegible] difficile. Al 23' un errore [illegible] della difesa [illegible] confusione in [illegible] Lorenzetti è pronto ad approfittarne per scagliare il pallone in rete. I grigi riprendono quota, con Mantellato che emerge su tutti: al 24' l'attaccante grigio, di [illegible] impegna [illegible]; al 32', conquistato un [illegible] pallone, serve bene Lorenzetti che tira alto sulla traversa; al [illegible] Fusi [illegible] il palo della rete lombarda.

Nella ripresa, dopo un inizio di marca avversaria, contropiede dell'Alessandria e di nuovo a Mantellato al lavoro; un paio di azioni degli ospiti e quindi [illegible] [illegible] tellato crossa per Sassaroli. [illegible] degli [illegible] spiti gli esce incontro, si [illegible] con [illegible] sandrino infortunandosi ad una spalla e due minuti [illegible] il [illegible] da Similonato. Al [illegible] lo [illegible] Sassaroli, ammutinito, come [illegible] detto, [illegible] un [illegible] fuorigioco. Quindi ancora Mantellato ad impegnare Similonato. Al 31' suspense: Brusadelli tira in porta, Ciceri esce a vuoto, ma la palla per fortuna lambisce il palo.

Un po' di confusione in area grigia ma questa volta è la Solbiatese a non saperne approfittare; al 37' il solito Mantellato parte da centro campo, si libera degli avversari, serve Sassaroli in ottima posizione, ma il compagno perde tempo e si fa portar via il pallone. Ancora Sassaroli al 39' tira in porta da circa dieci metri ma colpisce l'incolpevole dei pali.

Emma Camagna

Alessandria: Ciceri; Fusi, De Luca (Passanti dal 15'); Magri, Colombo, Berta; Mantellato, Di Puccio, Sassaroli, Lorenzetti, Principe. 13° Binelli.

Solbiatese: Bonfiglio (Similonato dal 6'); Beatrice, Barbarisi; Rossi, Fiorin, Crespi; Dalle Crode, Brusadelli, Centazzo, Ramponi, Musa. 13° Bani.

Arbitro: Pivanelli.

All'inizio della partita l'arbitro ha [illegible] un minuto [illegible] raccoglimento in memoria [illegible] comm. Augusto Rangone, che fu commissario tecnico della [illegible] [illegible] e [illegible] giorni scorsi [illegible] Acqui Terme, sua città.

Controllo doping positivo

Paparelli (Alessandria) sospeso per quattro turni

ALESSANDRIA, lunedì mattina.

Il giocatore dell'Alessandria Elio Paparelli è stato squalificato per quattro turni dalla commissione disciplinare della lega semiprofessionisti presieduta dall'avv. Prenna.

Motivo della decisione: l'esame fatto da parte del laboratorio di Sulfederazione antidoping D - Dopo sulle urine di Paparelli dopo la partita Parma-Alessandria (6ª giornata del campionato) vinta dai grigi per 1 a 0. Il prodotto farmaceutico, consigliato in caso di ritiro crudico, è compreso nell'elenco degli stimolanti vietati agli atleti, anche se il fatto è da considerare per le sue conseguenze curioso. La commissione disciplinare ha precisato invece l'Alessandria da ogni responsabilità.

Aspra battaglia nel derby ligure

Tra l'Imperia ed il Savona il germe della violenza (0-0)

Troppo nervosismo, in campo e in tribuna, troppe scorrettezze - Ammonizioni [illegible] serie, [illegible] espulsione

dal nostro inviato

Imperia, lunedì mattina.

Un derby con i nervi a fior di pelle, costellato di incidenti in campo e fuori, finito, come logica voleva, [illegible] un pareggio in bianco.

Colpa, forse, [illegible] motivi campanilistici, che [illegible] questa zona della Riviera sono più sentiti che altrove. E colpa anche della [illegible] dell'Imperia, una squadra che ha un quart disperato bisogno [illegible] punti e [illegible] [illegible] consecutiva affronta ogni partita come se dall'esito di questa dipendesse tutto il campionato. Accontentiamo questi due motivi, [illegible] dimenticando che anche il Savona [illegible] vuol subire battute d'arresto, e si comprenderà come il derby di ieri, con le tribune affollate da cinquemila persone (circa sette milioni [illegible] incasso), molte delle quali giunte [illegible] Savona in automobile [illegible] e con treno speciale, [illegible] poteva offrire più [illegible] quello che [illegible] offerto.

I nervi in campo sono saltati quasi subito. L'arbitro Scolari, di Verona, aveva [illegible] dato il segnale d'inizio che già Brigole si faceva notare per [illegible] serie di colpetti a Buti. Niente di grave, ma quanto [illegible] per far capire come l'ambiente fosse infuocato.

D'altra parte, i padroni di casa erano [illegible] in campo con una decisione ed [illegible] volontà tali da mettere in soggezione qualsiasi avversario. Ogni scontro, quindi, aveva in sé i germi della violenza, tali da far scattare il fallaccio. L'arbitro comprese quanto stato di cose sbagliasse in tempo, intervenendo a più riprese e distribuendo ammonizioni a destra e sinistra, senza [illegible] che gli animi si calmassero.

Con il trascorrere del tempo sembrò anche che l'atmosfera si facesse un po' meno pesante, ma nella ripresa ci si dovette accorgere del contrario. L'Imperia rientrò in campo con ancor maggiore determinazione.

Al 13' un gran tiro di Bini veniva fortunosamente [illegible] da Ghisaudi [illegible] in ginocchio.

Un minuto dopo l'episodio che segnava il riaccendersi della battaglia. Mentre il pivot era fermo, Cappanera colpiva Brignole, il quale si accasciava a terra. Per tre minuti resta attorno all'arbitro, poi il vero-falso abbandonava il campo, sostituito da Bisio. Va detto, comunque, che Bisio si stava già preparando per fare il suo ingresso e che l'incolumità [illegible] Brignole non era tale [illegible] giustificarne l'uscita.

Da questo momento la gara fu tutta un susseguirsi di scorrettezze, da una parte e dall'altra. Rovaio, lo stopper dell'Imperia, rimaneva fuori campo per cinque minuti, dopo uno scontro con Marcolini, Pischedda cercava [illegible] maltrattare Zuccolini, De Maria e Barlassina davano vita a veri e propri «box» [illegible] lotta e pugilato. L'arbitro [illegible] limitava ad ammonire: si temeva, il suo lecito, una sfuriata generale seppe. Tra un episodio e l'altro, l'Imperia si ricordava anche che aveva [illegible] tentato di vincere la gara. [illegible] 29', tiro di Rocca, respinto da [illegible] difensore, riprende Bisio dal limite e [illegible] verso la [illegible] niese; Alessio di testa corregge la traiettoria, [illegible] Ghisaudi arriva agualmente in tuffo a deviare in angolo.

Dal lato tecnico la partita esauriva qui il suo contenuto, da quello disciplinare, invece, continuano le scorrettezze, nelle quali vengono coinvolti anche gli spettatori, che approfittando di un fallo di Barlassina su Natta danno vita ad [illegible] esibizione [illegible] pugilato in tribuna centrale con relativo intervento di agenti di polizia e carabinieri.

Vittorio Preve

Imperia: Jannicelli; De Marta, Brignola (Bisio [illegible] 21'); Natta, Ronco, [illegible]; Chiari, Rocca, Bini, Alessio, Boldo. 12° Sottile.

Savona: Ghisaudi; Verdi (Zucchini dal 46'), Miaich; Canepa, Cera, Zunigiani; Cappanera, Buti, Marcolini, Rosso, Barlassina. 12° Marvisi.

Arbitro: Scolari, di Verona.

Bella conferma del rossoblù

Il Genoa ad Empoli vince facile (2 a 0)

EMPOLI, lunedì mattina.

(g. m.) Ovviare l'Empoli, specialista in pareggi casalinghi (ben cinque su sei partite) i rossoblù del Genoa sono riusciti [illegible] imporsi con [illegible] merito. Ora, approfittando della sosta forzata della Spal, trafitta sul suo terreno dalla pebbia [illegible] slava per condurre in porto un utile 1 a 0 con lo Spezia, consolidano la classifica in soli a quota 21.

Riuscirano a mantenere questa [illegible] A giudicare dalla gara di ieri la risposta è affermativa. Finalmente la squadra ha funzionato in tutti i reparti, compresa il centrocampo che era stato sempre il punto debole dei rossoblù. Berlin, Miselli e Bittolo finalmente sono riusciti a operare con notevole perfetta coadiuvando gradatamente la supremazia in questa zona importante. Gli allacciamenti efficacemente serrati alle spalle hanno potuto agire così con continuità avanzato, specie nel secondo tempo, non solo di azioni pericolose che hanno discretizzato la difesa locale.

E' stato Cini (24') ad aprire le marcature. Il giovane centravanti, che aveva segnato anche domenica scorsa contro la Alessandria, ha dimostrato di essere in netto progresso: sempre pronto a rivitare ogni pallone, a cercare il passaggio ed il tocco risolutivi. Al 34' approfitta [illegible] una distrazione della difesa avversaria ed ha battuto senza difficoltà il portiere. Non è stato poi l'invito (65') a Capogna che dal limite ha infilato con un forte tiro la porta avversaria mettendo al sicuro il risultato.

Dell'Empoli è presto detto: ha tentato di realizzare una seria gli rossoblù ma alla fine ha dovuto arrendersi.

EMPOLI: Valzoni; Mazzelli, Fumagalli; Lasagni, Torchio, Bigeni; Rosi, Frisi, Benetti, Croci, Vernacchia. 12° Mori; 13° De Bisi.

GENOA: Lonardi; Falcomer, Ferrari; Berlin, Bruni, Angeli; Perelli, Miselli, Cini, Bittolo, Capogna. 12° Girino; 13° Piccigni.

ARBITRO: Lanzoni di Milano.

Imperia. Groviglio di uomini in area del Savona (Telefoto)

50 anni di lavoro

Un traguardo inabito tanto più, come nel caso del Cav. Uff. Marco Lilla, se raggiunto con assoluta dedizione e incontestabile serietà commerciale.

Il riconoscimento della Camera di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura di Torino, con il conferimento della medaglia d'oro per [illegible] «Premiazione della fedeltà al lavoro e del [illegible] economico», acquista dunque un duplice significato: da un lato rappresenta la giusta considerazione nei confronti [illegible] l'uomo, dall'altro la migliore garanzia per l'Azienda che rappresenta.

La Ditta Lilla & Baronio di Torino, con i suoi due grandi negozi di pelletteria (P.zza della Repubblica 1 bis e Via Garibaldi 46), ha raggiunto ormai livelli di prestigio e di assortimento veramente invidiabili.

Formuliamo gli auguri più [illegible] a cui si aggiungono certamente tutti [illegible] che conoscono e [illegible] l'Azienda, rinnoviamo il nostro plauso [illegible] Cav. [illegible] Marco Lilla.

LILLA & BARONIO
borse per tutte le borse
via Garibaldi 46
p.zza Repubblica
tel. 518505-510017

OMEGA Constellation
Orologerie Gioiellerie
STECCO
Via Tripoli, [illegible] Tel. 328524
C.so Francia, 2 Tel. 512107
C.so Francia, 301 Tel. 793173
TORINO
[illegible] S. Massimo, 4 Tel. 781720
[illegible] Gramsci, 18 - Regina Margherita
COLLEGNO

istituto vittoria COMUNICA
che sono aperte le iscrizioni per:
PROGRAMMATORI/ANALISTI/
OPERATORI/PERFORATRICI/
le corsi diurni, serali, orali,
P.zza Vittorio 13 - Torino - Tel. 88.92.55 - 88.98.70
esercitazioni pratiche con parco macchine perforatrici e verificatrici/centro macchine [illegible] all'elaboratore elettronico con 4 unità a nastri magnetici e due unità a dischi

ABITI - CAPPOTTI
CALZONI
una moda giovane per l'uomo [illegible] ogni età
CERUTTI
MISURE PER TUTTI
Via [illegible] Città, 26
Telefono [illegible] - Torino

basta con il pericolo giallo
(il giallo da fumo)
Tartaro, macchie di nicotina, irritazione, arsura da fumo. Questi [illegible] pericoli [illegible] eliminati [illegible] dal tabacco. Grazie ai suoi ingredienti esclusivi, in particolare il NICOTOL, il dentifricio DENICOTIN garantisce una bocca "pulita", fresca e denti smaglianti.

Serie C: Risultati e classifiche

Girone A

Alessandria-Solbiatese	1-0
Lecco-Legnano	1-0
Parma-Udinese	4-0
Piacenza-Reggiana	2-0
Rovereto-Treviso	0-1
Seregno-Monticelano	1-0
Sollemarino-Derthona (sospesa nebbia)	
Triestina-Padova (sospesa nebbia)	
Venezia-Pro Patria (sospesa nebbia)	
Varbania-Trento	1-1

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Alessan.	22	14	10	2	2	19	7
Reggiana	20	14	6	8	0	17	9
Padova	19	13	8	3	2	21	11
Parma	18	14	6	6	2	21	13
Trento	18	14	6	6	2	20	4
Seregno	18	14	8	2	4	18	16
Udinese	16	14	5	6	4	12	10
Varbania	15	14	3	9	2	11	10
Sorbial.	14	13	6	2	5	16	10
Lecco	13	14	4	5	5	18	18
Treviso	13	14	5	3	6	11	11
Vicenza	13	13	3	7	3	9	9
Triestina	13	13	4	5	4	15	16
Rovereto	11	14	3	5	6	8	13
Piacenza	10	13	3	4	6	6	14
P. Patria	10	13	3	4	6	14	19
Monticel.	9	14	1	7	6	7	15
Derthona	8	13	2	4	6	8	16
Legnano	7	14	1	5	8	8	17
Solbiatese	7	13	2	3	8	9	22

PROSSIMO TURNO — Derthona-Pegrua; Lecco-Seregno; Legnano-Seregno; Padova-Pro Patria; Piacenza-Alessandria; Reggiana-Rovereto; Solbiatese-Triestina; Treviso-Vicenza; Treviso-Monfalcone; Udinese-Varbania.

Girone B

Anconitana-Sambenedet.	0-0
Aquila-Maceratese	0-1
S.D. Ascoli-Ravenna	1-0
Empoli-Genoa	0-2
Entella-Rimini	0-1
Imola-Viareggio	2-1
Imperia-Savona	0-0
Libia-Lucchese	1-1
Spal-Spezia (sospesa nebbia)	
Torres-Prato	1-1

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Genoa	21	14	8	5	1	15	5
Rimini	20	14	8	4	2	18	7
Samben.	19	14	7	5	2	19	4
Spal	18	13	8	2	3	23	8
Lucchese	17	14	6	5	3	23	
Savona	17	14	6	5	3	16	
Prato	16	13	6	4	3	14	
Spezia	16	13	6	4	3	12	
D.D.Ascoli	13	14	5	3	4	11	1
Monter.	13	14	5	3	4	9	8
Maceral.	13	14	6	1	6	19	12
Empoli	13	14	5	3	4	9	10
Imola	13	14	5	3	4	8	10
Entella	10	14	3	4	6	11	15
Ancona	10	14	4	2	8	6	14
Imperia	10	14	3	4	7	8	18
Torres	10	14	2	6	6	7	15
Olbia	9	14	2	5	7	7	17
Viareggio	8	14	3	2	9	7	18
Ravenna	8	14	0	8	6	7	18

PROSSIMO TURNO — Aquila-D.D. Ascoli; Genoa-Torres; Lucchese-Rimini; Maceratese-Imperia; Olbia-Prato; Ravenna-Entella; Sambenedettese-Empoli; Savona-Spal; Spezia-Imola; Viareggio-Anconitana.

Girone C

RISULTATI — Acquapendente-Vibertese 3-2; Avellino-Brindisi 2-0; Chieti-Potenza 1-0; Cosenza-Salernitana 1-3; Enna-Barletta 4-0; Internapoli-Pro Vasto 1-1; Martina Franca-Lecce 1-1; Matera-Barletta 6-0; Messina-Pescara 1-0; Sorrento-Cerignola 3-0.

CLASSIFICA — Salernitana p. 21; Acquapendente 19; Brindisi, Messina e Sorrento 18; Lecce 17; Martina Franca e Potenza 16; Avellino, Chieti, Cosenza e Internapoli 15; Potenza, Savoia, Vigevano e Cerignola 13; Barletta e Matera 12; Pro Vasto 10; Enna 9.

PROSSIMO TURNO — Barletta-Potenza; Brindisi-Savoia; Chieti-Avellino; Cerignola-Pro Vasto; Enna-Cosenza; Lecce-Internapoli; Potenza-Acquapendente; Salernitana-Messina; Sorrento-Martina Franca; Vibertese-Matera.

Nel derby emiliano

Il Piacenza resiste alla Reggiana: 0-0

Piacenza, [illegible]

(a. l.) Il derby Piacenza-Reggiana, il nono del dopoguerra, si è chiuso a reti [illegible] partita, combattuta ma non interessante sotto l'aspetto tecnico, ha visto frequenti capovolgimenti di fronte nel corso del primo tempo.

Nella ripresa la maggior classe ed esperienza delle squadre granata è venuta fuori ed il Piacenza ha dovuto lavorare sodo per contenere l'assalto degli emiliani.

Nel complesso il risultato può essere ritenuto equo in quanto, se la Reggiana ha sfiorato di più, il Piacenza si è reso qualche volta pericoloso in contropiede.

Da segnalare due salvi da rete, una per parte, fallite per un soffio nel corso del primo tempo e sempre nel primi 45 minuti una rete di Spagnolo della Reggiana, annullata giustamente dall'arbitro per un evidente fuorigioco della stessa giocatore.

Una particolare citazione a Boranga, Vignando, Picolla e Zanon della Reggiana e a Fiorentini, Bobbiani, Cornaro e Milano del Piacenza.

PARMA-UDINESE 4-0 — Bastati al 5' su rigore, Parma al 10' e al 40'. Colleghi al 71'. Il Parma ha colto una seconda vittoria con l'Udinese, in un difficile dopo aver subito solo nei reti in 15 partite, ci è stata oggi portata [illegible] quattro volte.

LECCO-LEGNANO 1-0 — L'equilibrio fra le due squadre, in un incontro poco bello, si è rotto al 24' del secondo tempo quando il portiere legnanese Brognoli non ha trattenuto il pallone dopo aver parato un tiro forte di Frank. Sulla ribattuta è arrivato Lombardi insaccando troppo facilmente.

TRIESTINA - PADOVA 2-1 (sospesa per nebbia al 35') — L'interruzione è stata provvidenziale per i biancoscudati! impegnati dall'intraprendente dell'Alessandria. Una loro seconda sconfitta avrebbe significato rinunciare per diverso tempo ad ambizioni di primato.

Per rimediare ad un errore di Fellini...

Rincorsa del Verbania contro il Trento: 1 a 1

dal corrispondente

Verbania, lunedì mattina.

Anche se incompleto, (erano assenti gli infortunati Marforio e Bianchi e la squalificato Signorelli) il Verbania ha offerto ieri, contro il Trento, una prestazione di tutto rispetto riuscendo a raddrizzare la sorte di un incontro che un errore del portiere Fellini al 20' poteva aver compromesso in modo definitivo.

E' stata una doccia fredda per i verbanesi che fino a quel momento avevano fronteggiato con una certa sicurezza gli avversari. Non si sono però abbattuti ed hanno cercato subito il pareggio. Per poco non lo hanno ottenuto un minuto dopo, ma, la traversa ha detto di no ad un tiro di Orlando a portiere ormai battuto e al 25' una [illegible] Butti è stata fermata e respinta con [illegible] mani da [illegible] difensore avversario, senza che l'arbitro concedesse l'evidente rigore.

L'offensiva dei padroni di casa ha dato finalmente i suoi frutti al 70', quando l'ardente [illegible] Mola (fra i buon elementi di 21 anni acquistato nel novembre scorso dal Legnano dove [illegible] rivelato ed auspicato le sue reali possibilità) [illegible] riuscito a battere il portiere [illegible] Cometti. L'azione è [illegible] bella: sgroppata sulla destra di Salvadori, traversone al [illegible] Orlando è stato pronto [illegible] insaccare [illegible] al violento tiro al volo.

a. c.

Nel derby emiliano

Il Piacenza resiste alla Reggiana: 0-0

Piacenza, [illegible]

(a. l.) Il derby Piacenza-Reggiana, il nono del dopoguerra, si è chiuso a reti [illegible] partita, combattuta ma non interessante sotto l'aspetto tecnico, ha visto frequenti capovolgimenti di fronte nel corso del primo tempo.

Nella ripresa la maggior classe ed esperienza delle squadre granata è venuta fuori ed il Piacenza ha dovuto lavorare sodo per contenere l'assalto degli emiliani.

Nel complesso il risultato può essere ritenuto equo in quanto, se la Reggiana ha sfiorato di più, il Piacenza si è reso qualche volta pericoloso in contropiede.

Da segnalare due salvi da rete, una per parte, fallite per un soffio nel corso del primo tempo e sempre nel primi 45 minuti una rete di Spagnolo della Reggiana, annullata giustamente dall'arbitro per un evidente fuorigioco della stessa giocatore.

Una particolare citazione a Boranga, Vignando, Picolla e Zanon della Reggiana e a Fiorentini, Bobbiani, Cornaro e Milano del Piacenza.

PARMA-UDINESE 4-0 — Bastati al 5' su rigore, Parma al 10' e al 40'. Colleghi al 71'. Il Parma ha colto una seconda vittoria con l'Udinese, in un difficile dopo aver subito solo nei reti in 15 partite, ci è stata oggi portata [illegible] quattro volte.

LECCO-LEGNANO 1-0 — L'equilibrio fra le due squadre, in un incontro poco bello, si è rotto al 24' del secondo tempo quando il portiere legnanese Brognoli non ha trattenuto il pallone dopo aver parato un tiro forte di Frank. Sulla ribattuta è arrivato Lombardi insaccando troppo facilmente.

TRIESTINA - PADOVA 2-1 (sospesa per nebbia al 35') — L'interruzione è stata provvidenziale per i biancoscudati! impegnati dall'intraprendente dell'Alessandria. Una loro seconda sconfitta avrebbe significato rinunciare per diverso tempo ad ambizioni di primato.

I [illegible] dilettantistici [illegible] calcio piemontese

Cherasco-record nella Prima Categoria

Il Cherasco, che partecipa al torneo dilettanti di prima categoria, ha stabilito ieri un record assoluto: quello delle vittorie iniziali consecutive: dieci vittorie in altrettante gare di campionato. Il primato appartiene a complessivi di serie A e alla Pro Vercelli, ora quello del Cherasco, ovviamente, è valido soltanto per il settore dilettanti.

GIRONE A: Serravalle - Ponzano 3-1; Sunese-Vallerotonda 2-1; Cossano-Asca Roreto 2-1; Castellettese-Varaldopubblico 4-1; Rondissone-Pontestura 2-2; Crescentino-Grignasco 1-3; Carpignano-Galliano 2-0; San Carlo-Casalese 4-0.

Classifica: Castellettese 16; Grignasco, San Carlo 14; Ponzone, Carpignano, Cossano 13; Sunese 12; Vallestrona, Serravalle 11; Galliano 10; Varaldopubblico e Junior 9; Casalese e Asca Roreto 8; Crescentino 6; Pontestura 5.

GIRONE B: Caluso-Saronnese 2-1; Piumese-Angi Elter 2-3; Bellgiglupo-Rocour 3-3; Fortuna-Borgofranco 0-1; Strambinese-Lucese 1-0; Virtus Volpiano-Vallarco 0-0; Balangero Formaria-Casalbese 1-1; Cigliano-Rivarolo 1-0.

Classifica: Piumese 17; Fortuna e Borgofranco 15; Balangero 14; Rivarolo, Cigliano e Rocour 13; Bellgiglupo e Saronnese 9; Caluso, Strambinese e Lucese 8; Angi Elter, Vallarco e Virtus Volpiano 7; Casalbe 6.

GIRONE C: Pinerolo-Acqui 1-1; Lascaris-Riv SKF 3-1; Savigliano-Susa 1-1; Bussolenese-Pro Dronero 0-0; Pinerolese-Cumiana 1-0; Moncalieri-Nizza 1-1; Cortemilia-Carmagnolese 1-1; Carmagnola-Cheraschese 1-3.

Classifica: Cherasco 20; Qualiano, Acqui, [illegible] e Susa 11; Moncalieri e Riv 10; Savigliano e Pro Dronero 9; Cortemilia, Lascaris e Carmagnola 8; Nizza 7; Bussolese 6; Pinerolese 3.

[illegible] seconda categoria

GIRONE A: Moina-Rigo Bogogno 5-0; Bavenese-Gravellona 3-1; Piverso-Humilitas 1-1; Fontanetese-Saluzzo 3-1; Fogno-Crevolese 2-1; Vaprio-Adi Libertas 1-0; Ornavasso-Calliobbio 2-1.

Classifica: [illegible] punti 17; Moina 10; Baveno, Fogno 12; Crevolese, [illegible] 11; Vaprio, Adi [illegible] 10; [illegible] bio 9; Gravellona 7; Ornavasso 6; Piverso A. Dipro Bogogno 2.

GIRONE B: Cadorna-Idealgas Cesari 8-3; Pro Rosate-Trecate 1-0; Lumellogno-Fulgor Valdengo 3-0; Briona-Bellinzago 6-3; Villata-Mazzanese 1-1; Vallese-Biogliese 0-0; Valle Cervo-Sparta 1-1.

Classifica: Briona punti 15; Mazzanese 15; Trecate, Valle Cervo, Pro Rosate 12; Fulgor Guggiola, Villata, Cadorna 10; Sparta e Lumellogno 9; Fulgor Valdengo, Biogliese 7; Cesari, Vallese 6; Bellinzago 5.

GIRONE C: Olimpia-Livorno Ferr. 3-7; Saluzzola-Carisio 3-3; Ponderanese-Volontas Trino 1-0; Saluggia-Borgodalese 2-1; Torrazza-Aymaville 4-0; Sangermanese-Bellavista 3-1; Tonenghese-Gaglianese 3-3.

Classifica: Bellavista punti 15; Ponderanese 14; Trino, Saluzzola, Saluggia 11; Livorno, Carisio, Borgodale, Tonengo 10; Olimpia, Gaglianese 9; Torrazza 8; Aymaville e Sangermanese 4.

GIRONE D: Nolese-Quart 2-0; Mathi-Pontese 2-1; Cafasse-Volpiano 6-1; Jolly Montanaro-San Maurizio 0-2; Verres-Quincinetto 0-1; Sangiustese-Rivoli 1-3; Villanova-Leynicese 0-0; Ardor San Francesco-Chatillon 0-0.

Classifica: Cafasse punti 18; Chatillon 16; Leyni 15; S. Maurizio 13; Mathi 12; Quincinetto 11; Villanova, Quart, Rivara, Nolese 10; Verres, S. Francesco, Montanaro 8; Sangiustese 7; Pontese 6; Volpianese 4.

[illegible] E: Pro Collegno-La Pellerina 1-1; Giaveno-Rivoli 3-1; Collegno Dora-Gassino 2-1; Alpignano-Settimo 1-4; Druentina-Taurina [illegible] Borgaro-Nichelino 5-4; Rivoli-San [illegible] 2-0.

[illegible]: La [illegible] punti 16; [illegible] Rivoli 11; Pro Collegno, S. Mauro, Druentina 10; Pro Grugliasco, Gassino, Settimo, Alpignano, Rivoli 9; Nichelino, Pellerina 8; Collegno Dora 6; Borgaro 3.

GIRONE F: Ribet-Saluzzo 1-1; Bra-Carignano 2-0; Lamet-Valpalluse 3-2; Villafranca-Vigone 0-2; Pedona-Oligera Ristorabianca 2-4; Borgo-San [illegible] 1-1; Auxiliatrice Vega [illegible] 1-1.

Classifica: Lamet [illegible] 18; Vi[illegible] Bra e Oligera 13.

GIRONE G: S. Agnese-Taber Racconi 4-0; Ircos-Martorelli 3-1; Te Sporting-Sforzi 3-2; Auxiliatrice 1-2; Vecchiglia-San Carlo (sospeso per incidenti); Don Bosco-Europa Capitol 3-0; Cambiano-Canalese Nova 3-2.

Classifica: Cambiano punti 18; Ircos, Agnesi, 16.

GIRONE H: Feltrinio-Monferrato 1-1; Forti-Manifrogne 2-2; La Bollente-Bistagnese 2-1; Lucento-Garibaldi 3-0; Vigonzolese-Sale 3-4; Lobbi-Borgaglia 4-0; Quattordio-Ossano 2-0.

Classifica: Quattordio punti 17; Lobbi 15; [illegible] Bellante 14.

Tra i dilettanti liguri

PROMOZIONE: Alassio-Camposo 4-1; Varazze-Sanremese 6-3; Pietra Soccorso - Ventimigliese 2-0; Vado batte Lavagnese 2-0; Sammargheritese-Molassana 0-1; Fulgorcavi-Sestri Levante 1-3; Gruppo C-Lerici 0-1; Orsola batte Pro Recco 1-0.

PRIMA CATEGORIA - GIRONE A: Cogoleto-Cairese 5-1; Finale-Carcarese 4-1; Argentina-Speloncense 4-0; Carlin Boys-Diamant. 2-0; Albisola-Ausilium 3-0; Taggese-Cairese 1-1; Loanesi-Andora 3-0; Veloce-Villetta 0-2.

GIRONE B: Vigili-Pontedecimo 5-3; Rivarolese-Santagostino 1-0; Certosa-Don Bosco Varazze 5-1; Corniglianese-Sampierdarenese 3-1; Don Bosco Genova-Amici Certosa 0-1; Erg-Borgoratti 6-0; Audi Massese-Bisaltese 0-5; Bolzanetese-Centrale 0-0.

GIRONE C: Levante-Ponte Carrega 2-1; Sestrese-Baranzi 3-3; Riva Trigoso-Quinti 3-2; Sarzanello-Liguria 0-1; Little Club Italia-Moneglia 2-0; Pro Figaretto 7-0; Angi Camogli-Nova Quarta 2-1; Carlo Grosso-Quiliano 4-0.

GIRONE D: San Bartolomeo-Forza Juventus 1-1; Cesarea-Camilla 3-1; Santo Stefano-Magra 1-0; San Terenzo-Molicelle 1-2; Lunense-Azzurra Sarzana 1-0; Migliarinese-Arsenal Spezia 5-0; Borgotaro-Fivizzanese 1-0; Fezzanese-Olimpia 1-3.

A Sestriere e Bardonecchia la Coppa del Mondo

Dominio francese nello sci

In «libera» Duvillard

Battuti svizzeri e austriaci - Con Thoeni una piacevole sorpresa

dal nostro inviato

Sestriere, lunedì mattina.

La Coppa del Mondo maschile si è aperta ieri con la disputa della discesa libera sulla pista [redacted] Banchetta, primo atto di una corsa a tappe che si svilupperà nell'arco di quattro mesi. Il successo d'apertura di stagione è toccato anche nel settore maschile ai francesi, a conferma di un'eccellenza assoluta che ovviamente deriva da un metodo di preparazione ineguagliabile. Henry «Duduo» Duvillard e Bernard Orcel hanno occupato i primi due posti in classifica umiliando addirittura la coalizione austriaca e svizzera che ha schierato un gran numero di atleti, ma soltanto dal terzo posto in giù.

Gli svizzeri sono come sempre bravi [redacted] ma senza in punta in grado di sfondare [redacted] aveva fatto Bernhard Russi in Val Gardena o Jean Daniel Daetwyler alle Olimpiadi di Grenoble. Gli austriaci appaiono eccellenti con Karl Schranz (che non ha vinto ma ha convinto sulle proprie attuali capacità, intatte rispetto all'anno passato), quasi commoventi con Heini Messner e appena discreti con David Zwilling (che è da rivedere domani in slalom). Ha influito indubbiamente la sbandata e la polverosa caduta di Cordin, unico vero asso tra i nuovi compagni di Schranz, a rendere appena accettabile un bilancio altrimenti positivo.

Il fatto tecnico completamente nuovo nella giornata non viene però dai tradizionali rivali francesi e austriaci, né dagli svizzeri. La sorpresa, se tale si può chiamare dopo le molte anticipazioni, viene da un azzurro, dal formidabile Gustavo Thoeni. Il ragazzo di Trafoi, il miglior atleta del mondo se si fa fede alle classifiche internazionali della Fis nelle tre specialità, ha ottenuto il dodicesimo posto assoluto partendo con un numero alto, il 38. Per un soffio, due centesimi appena, Gustavo non è tra i primi dieci e ancora quindi senza ancora conquistarsi i preziosi punti in «libera» per la Coppa del Mondo. E' importante però il risultato di ieri, perché permette da solo un avanzamento di almeno un gruppo nelle partenze e accoppiato a un prevedibile risultato analogo a Val d'Isère lo mette in corsa per le posizioni migliori a partire dalle gare di gennaio.

La Coppa del Mondo articolata sul confronto diretto tra Schranz e Thoeni sembra orientata dopo la prova di ieri in favore del fuoriclasse azzurro. Schranz vincerà ancora le prove di discesa libera, magari raggiungerà il massimo come lo scorso anno con tre successi, ma Thoeni sembra in grado di rosicchiare dal canto suo parecchi punti in questa specialità che fino all'anno scorso gli sembrava preclusa. Dove potrà recuperarli Schranz? La risposta è legata alla prova di oggi allo slalom speciale che pure non è valevole per la Coppa. Schranz gareggerà e darà l'esatta misura di quelle che sono le proprie possibilità in una gara eminentemente tecnica nella quale il suo stile un po' antiquato sembra porlo in svantaggio nei confronti dei più giovani rivali francesi ed italiani.

Per gli azzurri in slalom si apre un discorso diverso da quello piuttosto malinconico legato alla gara di ieri. Il miglior piazzamento ottenuto è infatti quello di Gustavo Thoeni, mentre Marcello Varallo ha impiegato una manciata di centesimi in più ed è finito diciassettesimo. Molto più indietro gli altri specialisti.

Ancora un cenno di cronaca sulla gara di ieri. Quattro sole le cadute per gli americani Rudd Pyles (russolone all'entrata del canalino) e Steve Lathrop (spigolata all'imbocco del falsopiano d'arrivo), per Karl Cordin (entrata nel bosco) e per l'azzurro Michele Stefani che ha urtato un ostacolo nella neve ribaltandosi in mezzo al pubblico all'ingresso delle schuss finale. Stefani sarà l'unico a non poter gareggiare avendo riportato uno stiramento dei legamenti del ginocchio destro e una contusione alla schiena. Un quinto atleta ha rischiato di ruzzolare proprio in vista del traguardo: è Gustavo Thoeni che ha «spigolato» malamente su una cunetta. Grosso modo avrà perso un secondo, giusto quel che gli serviva per inserirsi tra il settimo e il nono posto.

Giorgio Viglino

Sestriere. Il francese Duvillard ha toccato in alcuni punti i 120 l'ora (Foto Moisio)

Risultati di due giorni di gare

La prova di sabato...

1ª prova Coppa [redacted] Mondo femminile 1970 — Gran Premio G.B.C., discesa libera lunghezza m. 2300, dislivello m. 660 Bardonecchia: 1) Françoise Macchi (Fr.) 1'23"54; 2) Proll (Au.) 1'23"59; 3) Mir (Fr.) 1'23"74; 4) Gallica (G. B.) 1'24"33; 5) Steurer (Fr.) 1'25"34; 6) Jacot (Fr.) 1'25"37; 7) Drexel (Au.) 1'25"46; 8) Rouvier (Fr.) 1'25"63; 9) Rolland (Fr.) 1'26"73; 10) Perillat (Fr.) 1'26"81; 11) Mittermaier (Ger.) 1'27"02; 12) Famose (Fr.) 1'27"33; 44) Pellissier (Italia) 1'33"42; 47) Schranz (It.) 1'33"59; 48) Giorgetti (It.) 1'33"96; 50) Viberti (It.) 1'36"14.

...e quelle di ieri

1ª prova Coppa del Mondo maschile 1970, discesa libera, lunghezza m. 2800, dislivello m. 710, pista Kandahar Primavera, Sestriere: 1) Duvillard (Fr.) 1'48"70; 2) Orcel (Fr.) a 1"26; 3) Schranz (Au.) a 1"32; 4) Russi (Sviz.) a 1"35; 5) Sprecher (Sviz.) a 1"55; 6) Tresch (Sviz.) a 1"59; 7) Messner (Au.) a 2"11; 8) Vogler (Ger.) a 2"34; 9) Zwilling (Au.) a 2"63; 10) ex aequo Huggler (Sviz.), Zingre (Sviz.) a 2"72; 12) ex aequo Gustavo Thoeni (It.), Rossat Mignod (Fr.), Kogler (Au.) a 2"75; 15) Seller (Au.) a 3"17; 16) Ber[redacted] (Sviz.) a 3"33; 17) [redacted] (It.) a 3"39; [redacted] Leidi (Au.) a 3"47; 19) Cochran (Usa) a 3"48; 30) Schlager (Ger.) a 3"51; 39) Pegorari (It.) a 4"39; 44) Anzi (It.) a 5"79; 47) Compagnoni (It.) a 5"96; 53) Helmut Schmalzl (It.) a 5"58; 57) Antoniolli (It.) a 6"94; 61) Besson (It.) a 7"19; 67) Canadi (It.) a 8"31.

Slalom speciale femminile - Gran Premio Sony, Bardonecchia: 1) Jacot, Fr. (39"70-39"20) 78"90; 2) Proell, Au. (39"59-39"92), a 79/100; 3) Drexel, Au. (39"83-39"99), a 91/100; 4) Steurer, Fr. (39"48-40"49), a 1"7; 5) Cochran, Usa (39"98-40"31), a 1"10; 6) Mittermaier, Ger. (39"97-39"90), a 1"33; 7) Cochran B., Usa (39"23-40"35), a 1"61; 8) Gabl, Au. (39"29-40"23), a 1"57; 9) Famose, Fr. (39"27-40"21), a 1"62; 10) Mir, Fr. (39"39-40"36), a 2"15; 11) Macchi, Fr. (39"23-40"49), a 2"37; 12) Debernard, Fr. (39"28-41"04), a 2"32.

Oggi al Sestriere

Al Sestriere, ore 10, è in programma stamane una gara di slalom speciale con tutti gli assi internazionali. Ecco i numeri di partenza degli azzurri: 1. Gustavo Thoeni; 19. Carlo Demetz; 21. Eberardo Schmalzl; 31. Clataud; 43. Compagnoni; 54. Augscheller; 55. Rolando Thoeni; 56. Pegorari; 58. Confortola; 59. Berthod; 62. Corradi; 63. Anzi; 69. Willy Demetz; 74. Varallo; 75. Antoniolli; 78. Besson.

Macchi e Jacot fra le ragazze

Deludente prova delle azzurre (cadute e squalifiche)

dal nostro inviato

Bardonecchia, lunedì mattina.

Dopo due giornate di gare sulle nevi di Bardonecchia, lo sci francese si presenta ancora una volta come protagonista in campo femminile. Passano gli anni, cambiano i nomi delle atlete, ai mostri sacri tipo Cristine e Mariella Goitschel si sostituiscono ragazze sconosciute, eppure il ricambio porta alla ribalta sempre nuove campionesse.

Annie Famose, ultima superstite della leggendaria squadra olimpica di Innsbruck, ha compagne in grado di vincere qualsiasi gara. Come Françoise Macchi, grandissima dominatrice della discesa libera di sabato, come Isabelle Mir o Florence Steurer, in grado di piazzarsi in ogni prova e, soprattutto, di intimidire tutte le avversarie. E poi c'è l'ultima generazione con Michele Jacot, sorprendente prima nello «speciale» di ieri, e le giovanissime Cristiane Rolland e Jocelyne Perillat, che completano una squadra che riesce piazzare sei delle sue rappresentanti fra le prime dodici della classifica, come è successo nello slalom.

Si può comprendere [redacted] sia limitato lo spazio per il resto del dispositivo mondiale femminile. L'Austria ha ragazze popolari, che non mancano mai all'appuntamento, ma che immancabilmente si trovano davanti una francese. Basta prendere ad esempio la gara di ieri, lo slalom speciale. Sembrano aver fatto miracoli, la Drexel e la Proell. Erano scese molto bene nella prima manche e puntavano caparbiamente al successo. Invece, si trovarono a dover lottare per il secondo posto, fra loro, perché Michele Jacot era venuta giù con una tale determinazione e bravura da non lasciare dubbi. Ed infatti la vittoria era sua.

Le altre — americane, canadesi, tedesche, svizzere — sono bravine, ma per ora ridotte al ruolo di spettatrici in una competizione che sembra non poter sfuggire alle francesi. Senza dimenticare che la squadra transalpina ha vissuto questi due giorni a Bardonecchia sotto lo choc del brutto incidente accaduto a Ingrid Lafforgue, cioè alla campionessa del mondo in carica.

Resta da parlare della squadra italiana. Le azzurre hanno fallito il primo esame, ma mancavano forse le migliori: Clotilde Fasolis (e [redacted] posso neppure [redacted] gli scarponi — ha detto mentre fotografava sulla pista le francesi una per una —, riprenderò gli allenamenti verso Natale), Anarita Tosiani, Sandra Tiezza ed Elena Matous si erano infortunate nel G. P. Pool della scorsa settimana. Questo, però, non giustifica una serie di prestazioni deludenti.

Nella «libera» [redacted] sabato la Joux si è ritirata per una caduta. La migliore è stata Lidia Pellissier, 44ª classificata su cinquanta a 8 secondi e 59 centesimi dalla Françoise Macchi. Ma se nella [redacted]a si sapeva già come sarebbe andata a finire, sorprendente (in senso negativo) è stato il risultato dello slalom. Solo Roscilda Joux, piazzata al 35° posto dopo una serie [redacted] ripensamenti della giuria [redacted] l'ha qualificata e squalificata (per [redacted] salto» di porta) almeno quattro volte prima di decidere di lasciarla in graduatoria. Tutte le altre azzurre fuori linea: Pellissier, Provera e Roberta Schrane hanno abbandonato, Daniela Viberti e Tiziana Brocelli sono state squalificate.

Purtroppo [redacted] può già parlare di crisi anche se è d'obbligo concedere delle prove d'appello alle ragazze, perché sono tutte giovanissime. Il C. T. Vuarnet e l'allenatore Angelini avrebbero già allo studio una completa revisione della squadra, che sarà ristrutturata. Probabilmente l'équipe sarà divisa in due: una comprenderà le «anziane» (da 18 anni in su) e l'altra le giovanissime. Lavoreranno ciascuna per conto proprio.

Cristiano Chiavegato

IL COSTRUTTORE MODENESE SEMPRE SULLA BRECCIA

La sfida Ferrari per il 1971

Tre monoposto in Formula 1 con Andretti, Ickx e Regazzoni - Nuovo spider 3 litri per il Campionato mondiale marche - In preparazione una vettura per la Coppa Can-Am - Fra due anni in gara a Indianapolis?

Doveva ritirarsi, andare in pensione e sparire nell'ombra, e invece Enzo Ferrari è più attivo e battagliero che mai. Rinnova la tradizione della conferenza stampa di fine anno, presenta il libro curato da Franco Gozzi e Marcello Sabbatini sulle stagioni sportive 1968, '69 e '70, espone con orgoglio la sua ultima creatura — lo spider tre litri 312-P col motore boxer della F. 1 —, annuncia i suoi programmi alla presenza del Consiglio d'Amministrazione della società, dell'ammin. del. Bellicardi e del direttore generale Dondo. L'uomo è sicuro di sé, è tranquillo per l'avvenire della sua azienda cui l'accordo con la Fiat ha dato nuovo impulso, ma che le sue macchine sono ancora «quelle da battere». Ecco, punto per punto, i temi più interessanti affiorati nella riunione.

Sviluppo In un anno la Ferrari è passata da un'area di 40.000 mq. ad una di 90.000, il numero dei dipendenti è cresciuto da 600 a 710, la produzione è salita da 650 a 1000 unità, cifra vicina a quella che sarà la dimensione futura, prevista sui 1600 esemplari annui.

Piano '71 La Ferrari nel 1971 rivolgerà i suoi sforzi alla Formula 1. Ad ogni Gran Premio parteciperanno tre monoposto 312-B (forse quattro al Gran Premio d'Italia a Monza). Con il nuovo prototipo 312-P, munito dello stesso motore a 12 cilindri orizzontali contrapposti della 312-B, avrà inizio l'operazione campionato mondiale marche 1971. La vettura verrà schierata in alcune corse riservate alle Sport Prototipi allo scopo di provarne l'efficienza. «Faremo alcuni assaggi — spiega Ferrari — e quando i risultati saranno positivi, smetteremo. A noi interessa soltanto essere pronti per il '72, allorché entrerà in vigore la formula unificata di tre litri». La cinque litri Sport 512-S, «uccisa dal nuovo regolamento della CSI», sarà affidata a scuderie private e clienti, cui la fabbrica assicurerà assistenza e operazioni di aggiornamento. Infine, non è esclusa una puntata nella Coppa Can-Am, cioè nella ricca serie di gare che si svolgono in Canada e Stati Uniti e che, finora, sono state dominate dalla McLaren. Ferrari sta costruendo un nuovo 12 cilindri di sette litri mentre l'autotelaio è già stato progettato. La 712 scenderà in pista anche nel campionato Interserie europeo. Il debutto avrà luogo probabilmente il 2 maggio ad Imola. Come si vede, la Ferrari concentra l'attività, punta sul settore in cui sa di essere più forte, e pensa con anticipo al futuro. In passato, non sempre è stato così.

Piloti La squadra piloti sarà formata da Andretti, Ickx, Regazzoni, Giunti, Merzario, con Vaccarella in qualità di fuoriclasse... primo scuderie antiche. Ai primi tre sono destinate le monoposto di Formula 1. Andretti correrà direttamente per la Ferrari. L'italo-americano non potrà partecipare a tutte le prove del «mondiale», in quanto alcune (3 o 4) saranno concomitanti con gare del campionato statunitense, cui Mario non vuole rinunciare (per i dollari). In questi Grandi Premi verrà sostituito da Ignazio Giunti, di cui Ferrari dice: «Ha dimostrato di essere quello capacità di tutto e di prima che mancavano ad Amon». Alla riunione [redacted] Ickx: il belga era a Parigi alla cerimonia di consegna dei premi 1970 da parte della CSI ed è già partito per il Sud Africa, dove nei prossimi giorni, sulla pista di Kyalami, la 312-P svolgerà alcuni collaudi.

Spese Non si sono fatte molte cifre, tuttavia si sa che il fatturato della Ferrari si aggira sui cinque miliardi. Ricordiamo che nel 1968 erano stati spesi 750 milioni per la gestione sportiva. Ferrari si è limitato a fornire questi dati, scorni tra significativi: una monoposto di F.1 costa 31 milioni; la nuova tre litri prototipo 35 milioni; la vettura per la Coppa Can-Am 42 milioni. «Moltiplicate per il numero di auto — dice Ferrari — e avrete un'idea delle spese da affrontare soltanto come costruzione macchine». Proviamo: cinque 312-B (tre fisse, una per scorta, una forse per Giunti e Merzario) eguale 155 milioni; due Can-Am-Interserie eguale 85 milioni; due 312-P eguale 80 milioni. Totale: 321 milioni in vetture. Poi, c'è tutto il resto (viaggi, soggiorni, contratti piloti, ecc.). Occorre cassa, specie quando ci si chiama Ferrari e bisogna vincere.

Indy Da anni si parla di una partecipazione Ferrari alla celeberrima corsa americana «500 Miglia» di Indianapolis (Indy per gli sportivi Usa). E' probabile che il tentativo si realizzi nel 1972, vista anche la disponibilità di un pilota come Andretti, con una vettura munita di un motore di 4500 cmc.

Accessori La Ferrari — fabbrica a ciclo completo — deve ricorrere all'esterno per certi accessori (18 in tutto) e, «data la scarsa sensibilità dell'industria italiana», si rivolge ad aziende estere. Ora, si apre un grosso problema, quello dei pneumatici. La Casa di Maranello è legata all'americana Firestone, la cui politica verso le competizioni sembra destinata a raffreddarsi. «La Firestone minaccia di ritirarsi — dice Ferrari —; ci troviamo alla vigilia della stagione '71 e ancora non so se avremo o no gomme a nostra disposizione». Se la Firestone dovesse abdicare, è probabile un intervento della Michelin, che con la Ferrari sta svolgendo da tempo test e collaudi sia con i modelli granturismo sia con quelli da competizione.

Maranello. Merzario, Andretti, Giunti, Regazzoni e la 312-P

Questa la 312-P

La 312-P potrebbe essere definita la monoposto di F.1 con carrozzeria spider biposto. Il motore e i gruppi sono quelli della 312-B e le prestazioni molto simili. L'aerodinamica è ispirata alle esperienze ricavate con la Ferrari Can-Am. Caratteristiche: motore 12 cilindri boxer di 2991 cmc e 450 CV a 10800 giri/min; cambio a 5 marce, freni a disco, differenziale sull'asse posteriore, sospensioni a ruote indipendenti. Il passo misura mm 2220, la carreggiata anteriore mm 1425, quella post. mm 1400. Lunghezza mm 3900, larghezza mm 1900, altezza mm 950. Peso 585 kg.

Autodromo Ferrari intende destinare 30 ettari di terreno nel comune di Fiorano, presso Maranello, ad una pista di 3300 metri, larga dieci, riproducente un campionario delle più difficili curve dei circuiti mondiali. Si attende solo l'approvazione del progetto. «L'impianto — precisa Ferrari — [redacted] per i [redacted] delle granturismo e delle auto da corsa. Non è né della Fiat né della Ferrari, è proprietà [redacted]. [redacted] dire [redacted] chiederò a [redacted] un congruo [redacted]».

Porsche Vista l'assenza della Ferrari dal campionato mondiale marche '71, pare che la Porsche abbia avanzato l'ipotesi di non partecipare a quello '72 per una sorta di ripicca. Ferrari risponde: «Facciano quello che vogliono. Noi ci impegniamo per batterli. E se loro avranno misurarsi in Formula 1 li aspettiamo». La sfida rimane aperta. Ed è forse con una certa malizia che il Premio giornalistico Dino Ferrari è stato attribuito quest'anno al collega Athos Evangelisti, autore di un articolo intitolato «Perché le Porsche vincono sempre». L'augurio, ora, è questo: che alla fine del '71 possa essere premiato un servizio dal titolo: «Perché le Ferrari vincono sempre».

Michele Fenu

Arbitro assediato sul ring cambia verdetto a Novara

Novara, lunedì mattina.

Questo è avvenuto venerdì notte sul ring del palazzetto dello sport di Novara in sede di dimostrativo e del formativo. Con un verdetto scandaloso è stata assegnata la vittoria a Rodi su Pesaro e con essa si favoriva il titolo italiano della nuova categoria dei leggeri junior.

Pesaro, che aveva opposto alla maggiore esperienza del suo avversario una grande volontà e la freschezza dei suoi 22 anni, si era aggiudicato almeno sette delle dodici riprese, pareggiandone tre e concedendo le due finali al suo rivale. Nessuno dei quasi tremila spettatori aveva dubbi a proposito dell'assegnazione della vittoria. Invece, tra la sorpresa generale, l'arbitro Quacci di Pavia ha alzato il braccio di Rodi.

E' successo il finimondo: sul ring sono cominciati a volare oggetti di ogni genere: un secchio pieno d'acqua è stato rovesciato sull'arbitro che dopo avere tentato di raggiungere gli spogliatoi ha dovuto frettolosamente ritornare sul quadrato, presidiato da agenti. L'assedio è durato un'ora.

Il sindaco di Novara, nel tentativo di placare la folla, ha annunciato che Rodi avrebbe concesso la rivincita a Pesaro entro breve tempo, ma ciò ha ancor più inasprito gli animi. Mentre al palazzetto dello sport affluivano ingenti forze di polizia e carabinieri, si aveva, all'una e trenta di notte quella che può essere definita la farsa finale: dopo un lungo parlamentare tra l'arbitro, il procuratore di Pesaro, l'organizzatore della riunione [redacted] dott. Morasso e un rappresentante della federazione pugilistica, saliti tutti sul ring, dinanzi alle avvolisti davanti ad un microfono, è stato annunciato che per un errore di conteggio il verdetto era capovolto.

Ora la questione è affidata alle autorità federali, in questo nessuno sa con precisione se il voltafaccia dell'arbitro Quacci sia stato soltanto un espediente per rompere l'assedio degli sportivi novaresi o se sia trattato effettivamente di un'onesta ammissione di un clamoroso errore.

Basket: a [redacted] "show" dell'Ignis

Facile successo dei campioni d'Italia (91 a 63) - Le [redacted] del Fiat [redacted] sconfitte

[redacted] lunedì mattina.

(p. m.) *Nessuno nell'ambiente della Cecchi [redacted] si era fatto illusioni sull'esito dell'incontro con l'Ignis, ma un po' di timore reverenziale per gli illustri avversari e la scarsa vena di Bennett per buona parte dell'incontro, hanno contribuito a rendere più vistoso del previsto la sconfitta della squadra locale (63-91).*

Andati al riposo col punteggio di 47 a 27, gli ospiti nella ripresa dilagavano aumentando il vantaggio sino ad un massimo di 34 punti al 13'. Bennett (22 punti) si è poi finalmente sciolto ed ha accorciato le distanze. Il migliore in campo è stato Flaborea (30 punti). Buone la prova di Menghini e Raga fra gli ospiti, di Lucarelli e Cagliaris fra i «granata». Soddisfacente l'arbitraggio.

Il Simmenthal trionfa

Risultati della 7ª giornata della [redacted] A maschile: All'Onestà [redacted] Scavolini Pesaro 68-59; Forst Cantù-Libertas Livorno 79-63; Simmenthal Milano-Fides Napoli 61-45; Ignis Varese-Cecchi Biella 91-63; Eldorado Bologna-Norda Bologna 71-53; Splugen Venezia-Snaidero Udine 84-74.

Classifica: Ignis e Simmenthal p. 14; Fides e Forst [redacted] Splugen 8; Snaidero, Norda, All'Onestà 6; Eldorado 4; Pesaro, Cecchi Biella, Livorno 2.

Il Treviso [redacted] comando nel torneo femminile

Grande impresa del Doria Treviso nel torneo femminile. Forst, Pausich e Ceconi, le candidate «nonnine» [redacted] italiano hanno battuto anche la Geas in una partita assai combattuta (67-64) e sono ora sole al comando della classifica. Ha infatti perso terreno la Standa, sorprendentemente battuta a Faenza.

Gioia per il Treviso, amarezza per il Fiat. Le torinesi sono state sconfitte anche dal Fejo Brescia (in casa) per 45-50 e rimangono a quota zero in graduatoria. Anche ieri il Fiat ha giocato male, sbagliando numerosi tiri e dando prova di nervosismo e confusione nel gioco.

Risultati della 5ª giornata: Doria Treviso-Geas Sesto 67-59; Fejo Brescia-Fiat Torino 50-45; Sesley Faenza-Standa Milano 47-41; Pastore Bologna-Vicenza 61-47; Bloch Trieste-Cus Cagliari 53-47.

Classifica: Doria Treviso p. 10; Geas e Standa 8; Vicenza e Bloch 6; Fejo, Pastore e Sesley 4; Fiat e Cagliari 0.

E' mancata all'affetto dei suoi cari, l'anima buona di

Onorina Caniggia in Iura

L'annunciano addolorati, ma confortati dall'esempio di bontà e di semplicità, il marito Ettore, il figlio Renato con la moglie Carla Gotta e nipoti Carlo Alberto e Franca; la figlia Maria col marito Giovanni [redacted]; fratelli, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 14 dicembre alle ore 11 in Parrocchia Madonna... Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 dicembre 1970.

Le famiglie Gotta Gramiola, partecipano al dolore dei familiari per la perdita della loro cara congiunta

Onorina Iura

— Torino, 12 dicembre 1970.

La Commissionaria Fiat F.lli Gotta & C. prende sentitamente parte al lutto del suo contitolare sig. Renato Iura per il decesso della cara MAMMA.

Partecipano al dolore di Renato Iura: Olga e Nino Piccinaglia, Lina e Nino Chiaravalle, Carla e Adriano Rossello, Franco e Sergio Rossello

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Geom. Augusto Spadini

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Nina Rocca, la figlia Franca Maria con il marito Roberto Nicola, gli adorati nipotini Elisa, Sally e Riccardo, le sorelle, fratelli, cognati e nipoti. Un particolare ringraziamento all'infermiera Concetta e all'affezionata Teresina. I funerali mercoledì 16 corr. alle ore 10,15 nella Parrocchia di San Giovanni d'Avila.

— Torino, 13 dicembre 1970.

La famiglia Manzo partecipa commossa al dolore dei familiari.

Dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, è mancato l'anima buona di

Lorenzo Catto

Reduce [redacted] '15-18

Ne danno il triste annuncio la moglie Albertina Garino, i figli Alberto, Giorgio, Maria Teresa, Marilena, Giovanni, Mario, Amalia e famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai dott. Pier Cesare Tubertello. I funerali avranno luogo martedì 15 ore 8,45 Parrocchia Maria Regina... Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 dicembre 1970.

Lorenzo [redacted]

Vivissimo esempio di bontà. Non lo dimenticheremo mai. Famiglia Marchisio.

— Nichelino, 13 dicembre 1970.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Carmen Brao in Gazzano

Ne danno il doloroso annuncio il marito Vincenzo, la figlia Tiziana, mamma, papà, suocero, sorella, fratelli, nipoti, cognati, parenti tutti. La cara Salma verrà tumulata in S. Damiano (Cuneo) partendo [redacted] corso Racconigi 160, martedì 15 corr. 8.

— Torino, 12 dicembre 1970.

Cristianamente è mancato

Andrea Seglie

Cavaliere di Vittorio [redacted]

Lo piangono la moglie, figlie, generi, nipotini, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 15 Parrocchia Nostra Signora della Salute.

— Torino, 14 dicembre 1970.

La famiglia Pietro Vinassa partecipa alla dipartita di

Bartolomeo [redacted]

Cav. di Vittorio Veneto

— Torino, 13 dicembre 1970.

1903 [redacted]

Adolfo Raviola

Controllore Principale FF.SS.

Dio Signore di misericordia concedi all'anima di papà una lunga pace e la pienezza della luce eterna.

— Torino, 14 dicembre 1970.

Nel primo [redacted] della [redacted] parsa di

Vittorio [redacted]

la moglie Lo ricorda con immutato dolore e infinito rimpianto. S. Messa martedì 15 dicembre, ore 10, Parrocchia Madonna degli Angeli.

— Torino, 14 dicembre 1970.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari

Camillo Maquignaz

ex Sindaco Valtournanche

Lo piangono la moglie Emma Tamone, i figli dott. Oreste, ing. Mario, Rosanna, Luciana, Giovanna e rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali a Valtournanche il 14 dicembre 1970 ore 10,30.

— Valtournanche, 12 dicembre 1970.

I Dirigenti della Ing. C. Olivetti & C. S.p.A. prendono viva parte al dolore del collega ing. Mario Maquignaz per la morte del padre

Cav. Camillo Maquignaz

— Ivrea, 12 dicembre 1970.

Giorgio ed Annamaria Vescovo, Giorgio e Marilia Beaudon, Marco e Franca Tonfaron, Renato e Nini Perolino, Giorgio ed Elsa Bona, Lia e Marcello Marchisio partecipano al grave lutto che ha colpito gli amici Oreste e Mario e famiglia per la perdita del papà

Cav. Camillo Maquignaz

— Torino, 12 dicembre 1970.

Adriano e Renato Vinciarelli si uniscono fraternamente al dolore dell'amico Aldo Billia per l'incolmabile perdita del caro papà

Notaio Alessandro [redacted]

— Torino, 13 dicembre 1970.

L'impresa Cavallo si unisce al dolore della famiglia per la perdita del

Notaio Alessandro Billia

— Torino, [redacted] dicembre 1970.

Giuseppe Orsero Bruno, Aldo Bruno e rispettive famiglie partecipano al dolore del notaio Aldo Billia per la morte del Padre.

Sono vicini all'immenso dolore del socio dott. Aldo Billia per la scomparsa del caro papà

Alessandro Billia

Il Presidente e gli Amici del Lions Club Rivoli-Valsusa.

— Rivoli, 13 dicembre 1970.

Piero Bò e Cesare Valtolina partecipano al lutto degli amici Gabriele e Aldo.

L'improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari

Clelia Cuffia ved. Sarti

Addolorati lo annunciano: il figlio Michele con la moglie Luigina Galea e la piccola Maria Giulia e Maria Elena; il fratello Mario con la moglie Angiolina Salvai; zie, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Pinerolo mercoledì 16 corr. alle ore 10 partendo da strada Torino 162.

— Pinerolo, 13 dicembre 1970.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Maddalena Trinchero ved. Val[redacted]

Addolorati lo annunciano: figli e parenti tutti. I funerali oggi alle 14 dall'Osp. Nuova Astanteria. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 14 dicembre 1970.

E' mancata ai suoi cari

Quintina Rosia Ved. Gianna

di anni 83

[redacted] lo annunciano: la sorella Elisabetta e Carolina, parenti tutti. Funerali lunedì 14 corr. ore 10,30.

— Bruino, 13 dicembre 1970.

Giorgio Torchio con la propria famiglia prende viva parte al dolore del cognato Giovanni Colli e di Giuseppe Colli per la dipartita della loro cara mamma

Mercedes Colli Fajna

— Torino, 14 dicembre 1970.

Nel decimo anniversario della scomparsa del

CAV. UFF.

Giuseppe Roberto Guida

[redacted]

la famiglia Lo ricorda con immutato affetto. Santa Messa sabato 19 dicembre alle ore 8,30, Chiesa Immacolata Concezione (via Nizza 47).

— Torino, 14 dicembre 1970.

Dopo penosa malattia, sofferta con animo forte, munito dei conforti religiosi, è deceduto il

GR. UFF. DOTT.

Cristofero Tirrito

Prefetto di Pisa

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie, professa Flora Benzanti, la figlia Rosalba, la sorella ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 14 corr. alle ore 15 partendo dalla Prefettura (piazza Mazzini).

— Pisa, 13 dicembre 1970.

Il Personale della Prefettura di Pisa si associa al dolore dei familiari per la scomparsa del

GR. UFF. DOTT.

Cristofero Tirrito

Prefetto della Provincia

— Pisa, 13 dicembre 1970.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Salvatore Olivetti

Ne danno doloroso annuncio la moglie Natalia, i figli Gino e Mario, la sorella Malvina, il fratello Mario, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 14 corr. ore 14,30 partendo da via Cernaia...

— Torino, 14 dicembre 1970.

La Fip Lane Torino nel ricordo si...

Salvatore Olivetti

si unisce al dolore della famiglia.

— Torino, 14 dicembre 1970.

Olga Franco Osci prende viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Olivetti.

Famiglia Rolle partecipano al dolore famiglia Olivetti.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Adolfo Fusi

Con profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie, il figlio Franco con la moglie Luciana e il diletto Fabrizio, fratelli e sorelle con rispettive famiglie, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 15 corr. ore 14,30 partendo da via Moretta 5.

— [redacted], 12 dicembre 1970.

La famiglia Maino prende viva parte al dolore.

Cristianamente è mancata

Margherita Demaria ved. Negro

anni 84

Dolorosamente l'annunciano: il figlio Giuseppe con la moglie Anna Addonizio; i figli Paolo e Mario; la sorella Maria, il cognato Carlo, nipoti e cugini. Funerali martedì ore 10,30 da via San Maurizio 48. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Leynì, 13 dicembre 1970.

La Cabalà «Paolo Negro» di Leynì in Piemonte si unisce al lutto per il decesso della vedova del fondatore.

A funerali avvenuti di

Caterina Rosso in Margiaria

la famiglia Margiaria sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al loro dolore per la perdita della loro cara. La Messa di Trigesima sarà tenuta il 9-1-1971 alle ore 8 nella Parrocchia della Pace.

— Torino, 14 [redacted] 1970.

Cristianamente è mancata

Giovanna Farvo

Presidio [redacted] FIAT

I funerali avranno luogo martedì 15 corr. alle ore 14,30 in via Saluzzo 45.

— Torino, 14 dicembre 1970.

1910 1970

Dott. Alberto Pellegrini

La tua infelice Vittorina nel dolore di sempre, il pianto nella tristezza di ogni giorno; affettuosamente ti ricorda a parenti ed amici.

— Sciruma, 14 dicembre 1970.

1895 1970

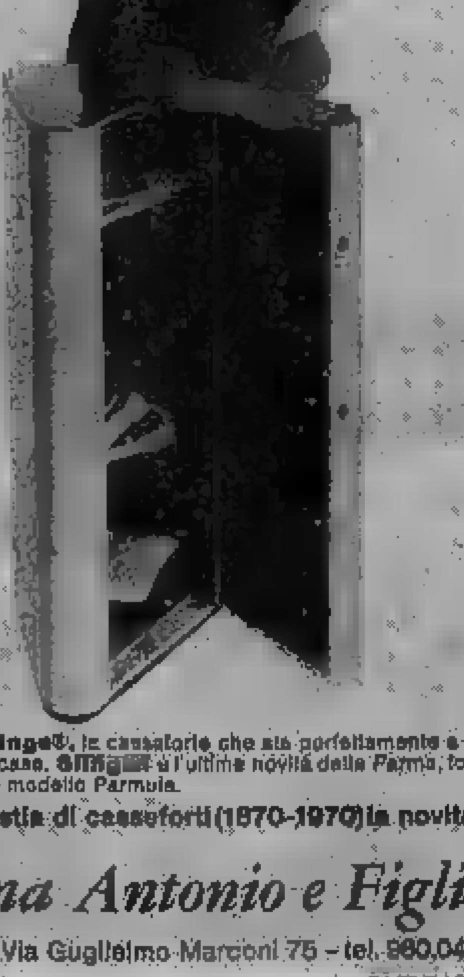
Enrico Cabiati

Sempre ricordando con grande affetto e rimpianto. S. Messa, Chiesa S. Francesco, Venerdì, ore 8, 18 dicembre.

— Torino, 13 dicembre 1970.

(Continua a pag. 15)

Parma per la casa



La Sfinge®

Design di Marco Zanuso

Si chiama Sfinge®, la cassaforte che sta perfettamente a suo agio in ogni angolo della casa. Sfinge è l'ultima novità della Parma, forte del successo del modello Parmula.

Sfinge® da una dinastia di casseforti (1870-1970) la novità degli anni '70.

Parma Antonio e Figli s.a.s.

Saronno - Via Guglielmo Marconi 75 - tel. 960.04.44/5/6/7

Filiale di Torino: Corso V. Emanuele II, 14, tel. 678.851 - Filiale di Genova: Piazza Rossetti, 35 R, tel. 52.479 - Agenzie in tutta Italia: V. Pagine Gialle

COMPUTEX

Istituto Internazionale per la formazione di specialisti su elaboratori elettronici

18 sedi in Italia.

Computex: Piazza della Repubblica 37 - 20124 Milano

[redacted] maggiori informazioni sui vostri [redacted]

nome cognome

professione

indirizzo

città CAP

Lunedì 14 Dicembre 1970

le ultime notizie

15
Anno 102 - Numero 263

Dalla base nell'Oceano Indiano

Satellite della Nasa lanciato dagli italiani

Il veicolo spaziale, che studierà le fonti dei raggi X, è stato immesso in orbita dal poligono «San Marco», al largo della costa del Kenia, dall'«équipe» del Centro aerospaziale dell'Università di Roma

Nairobi, lunedì mattina.

Un satellite americano per l'esplorazione delle fonti cosmiche di raggi X è stato lanciato sabato dal poligono di tiro *San Marco*, su una piattaforma situata cinque chilometri al largo della costa del Kenia, nell'Oceano Indiano, da un'équipe di tecnici del centro aerospaziale dell'università di Roma diretta dal prof. Luigi Broglio.

Per la prima volta nella storia della *Nasa*, la complessa operazione del lancio di un satellite è stata affidata a scienziati stranieri. L'esperimento è pienamente riuscito. Il *San (Small Astronomy Satellite)*, quarantaduesimo della serie «*Explorer*», partito dalla piattaforma originariamente costruita dall'Eni per effettuare prospezioni petrolifere al largo della costa del Kenia, è stato immesso in un'orbita equatoriale 66 minuti dopo il lancio avvenuto alle 11,34 ora italiana.

Un razzo del tipo «*Scout*» a quattro stadi, alto 22 metri e mezzo, pesante 18 tonnellate, azionato da un motore a propellente solido, ha proiettato nello spazio il piccolo satellite di 187 chilogrammi che verrà impiegato nei prossimi sei mesi per la esplorazione della Via Lattea e altre galassie alla ricerca dei corpi celesti che emettono raggi X.

L'esperimento, il cui costo totale si aggira sui 17 milioni di dollari (oltre dieci miliardi di lire) servirà, come ha detto un portavoce dell'ente spaziale americano, allo studio dei «misteriosi fenomeni di alta energia registrati dalla galassia che governano il principale processo fisico dell'universo».

Il piccolo satellite, che si sposterà ad un'altezza media di 580 chilometri dalla terra, servirà anche a misurare la radioattività sprigionata dalla fascia di Van Allen.

La decisione della Nasa di servirsi della piattaforma di Malindi nell'Oceano Indiano è stata dettata anche da motivi di ordine economico. Non possedendo gli Stati Uniti alcuna base adatta per orbite equatoriali, il satellite «*Uhuru*» (in lingua swahili libertà), avrebbe dovuto essere lanciato da Cape Kennedy con un razzo vettore «*Thor Delta*». Una spesa operativa di sei volte superiore a quella necessaria per lo «*Scout*».

Grazie all'accordo di cooperazione scientifica firmato fra Roma e Washington, l'Italia è entrata così in possesso delle complesse attrezzature scientifiche necessarie alla coordinazione del lancio. Otto scienziati americani hanno assunto il controllo del «*Sas*» mentre i tecnici italiani, chiusi in una «*block house*» costruita sulla vicina piattaforma «*Santa Rita*», 500 metri al villaggio di Malindi, hanno effettuato il conto alla rovescia.

All'operazione di lancio erano presenti il sottosegretario di Stato alla Difesa, on. Vito Lattanzio, l'on. Achille Corona, presidente della Commissione parlamentare affari interni, e il generale Duilio Fanali, capo di Stato maggiore dell'Aeronautica.

(Associated press-Ansa-Upi)

Il prof. Broglio. Sullo sfondo la base di lancio

Telegramma di Saragat agli scienziati italiani per il lancio del satellite

ROMA, lunedì mattina.

Il Presidente della Repubblica ha inviato al prof. Luigi Broglio, direttore del Centro ricerche aerospaziali, il seguente telegramma:

«Con la più viva soddisfazione ho appreso la notizia del lancio del satellite astronomico Nasa dal poligono equatoriale italiano «San Marco» dell'Oceano Indiano a cura di codesto Centro ricerche aerospaziali dell'Università degli Studi di Roma. L'impresa rappresenta un esempio oltremodo significativo di collaborazione internazionale per la pace ed il suo successo il più eloquente riconoscimento per la scienza e la tecnologia italiane. Nel compiacermi con quanti, studiosi, amministratori, tecnici e maestranze, hanno contribuito al conseguimento del lusinghiero risultato, desidero far pervenire a tutti, con il mio plauso un saluto».

(Ansa)

La sciagura sulla Via Aurelia tra Livorno e Cecina

Madre, figlio e due zii carbonizzati nella vettura contro un'autobotte

Il bambino aveva 7 anni ed era figlio di un medico dell'ospedale di Grosseto - Un altro morto a Viareggio in uno scontro con un camion - Le disgrazie in Piemonte con una vittima a Serravalle Sesia

I resti dell'850 distrutta dalle fiamme. Tra i rottami i corpi di due delle quattro vittime (Telefoto Ansa)

Cecina, lunedì mattina.

Quattro persone sono morte carbonizzate in un incidente stradale accaduto sulla via Aurelia, a Venturina. Le vittime sono: Mirella Borsi, di anni, il figlio Francesco di sette, ed i coniugi Meclani di Stefano Puntoni, rispettivamente di e 73 anni, gli Borsi, tutti di Grosseto.

I quattro a bordo di un'auto guidata da Borsi, si è scontrato con cisterna rimasto sulla carreggiata dopo aver urtato autocarro di questo primo incidente state ancora certate.

La vettura della Borsi, sopraggiunta poco dopo, non ha potuto evitare l'urto ed è finita nel fossato che fiancheggia la strada prendendo subito fuoco. La Borsi e figlio sono stati scaraventati fuori dall'abitacolo ma i loro abiti erano già in preda alle fiamme: sono carbonizzati come i coniugi Puntoni, rimasti imprigionati fra lamiere contorte dell'auto.

I due autisti della cisterna sono rimasti feriti. Sono il proprietario veicolo, Vinc Venditti 35 anni, residente a Frosinone, e Domenico Partigianoni di 28, residente a Velletri. Il primo guarirà in dieci giorni dalle contusioni che ha subito in varie parti del corpo, il secondo — che abbia riportato la frattura base cranica — è stato dichiarato guaribile in 40 giorni.

La signora Mirella Borsi, moglie del dottor Ettore Mecl dell'ospedale di assieme figlio Francesco agli zii, recava a far ad parente residente a Vincenzo (Livorno).

Viareggio, lunedì mattina.

(g.) Sabato notte in Versilia, un di anni, Alfio Mariani abitante a Pietrasanta, mentre stava rando via Aurelia sul della sua vettura, giunto di Lido di Camaiore, incastrarsi sotto sosta. L'urto era violento e il Mariano moriva sul colpo.

Canelli, lunedì mattina.

(g. r.) Nel centro di Montegrosso d'Asti, sabato pomeriggio, un'utilitaria si è scontrata con un «Gulia» condotta da Battista Reggio, noto ex comandante partigiano, residente a Belveglio. La cola vettura era guidata veterinario Montegrosso, Giuseppe Banchini ni, che nell'incidente riportava la frattura delle gambe, lesioni alla regione toracica e al All'ospedale di Asti è stato sottoposto un intervento chirurgico e le sue sono gravi, prognosi riservatissima.

, lunedì mattina.

(s. m.) Ieri sera, sulla per Torino, all'altezza della frazione una donna di Sanfrè, la quarantacinquenne Maria Acca- te, è rimasta gravemente ferita in un incidente stradale, mentre si trovava a bordo dell'auto guidata dal marito Biagio Milano, di anni 50.

I due viaggiavano in sione di Sanfrè quando un'auto, guidata da Osvaldo sione, di 26 anni, abitante a Cerasole d'Alba, che procedeva nello stesso senso, durante il sorpasso, agganciava il paraurti lasa utilitaria, provocandone l'uscita di strada il ribaltamento.

La ha riportato vi lesioni al capo. Portata Centro traumatologico dell'Inail di Torino, è giudicata con prognosi riservata.

Borgosesia, lunedì mattina.

(g. g.) A Serravalle Sesia una donna di 60 anni, Elisa Pitti, del luogo, è stata travolta e uccisa da un'auto mentre stava rincasando a piedi. Ad Arogilio di cuore operato in motorata, Giuseppe Fiocchetti, di 18 anni, da Sostegno, è stato investito da un'auto. Ha riportato gravi ferite ed è ricoverato con riservata all'ospedale di Borgosesia.

Nel appartamento a Roma

Colonnello suicida rivoltellata

ROMA, lunedì mattina.

Un ufficiale dell'Esercito si è ucciso nella propria abitazione sparandosi un colpo di pistola alla tempia. E' il colonnello Luciano di anni, di 55 anni, nato a Civitanova Marche e residente a Roma in via Bazzani, nel quartiere Prati.

Il colonnello Gigli prestava servizio al ministero della Difesa, nella sezione dell'ufficio stampa. Affetto da forma di rimento nervoso, il col. Gigli era stato ricoverato per qualche tempo nell'ospedale militare del «Celio» da dove era uscito pochi giorni fa.

L'ufficiale si è chiuso nel studio e si sparato alla tempia pistola calibro 9; in casa trovato la moglie e la cameriera. Le indagini vengono svolte dagli agenti del cuito distretto.

(Ansa)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Enrico Granaglia

Marmista Granaglista

Ne danno il doloroso annuncio la sorella Marcella, la figlia Lidia col marito Giacomo Salvetti, il fratello Mauro e parenti tutti. Non fiori, una offerta di lire 1.000 per la Parrocchia di Gesù Maestro.

— Torino, 14 dicembre 1970.

Teresa e Caterina Massara si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Cav. Enrico Granaglia

— Torino, 14 dicembre 1970.

I cugini Pradone partecipano affettuosamente al dolore della famiglia.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Cav. Enrico Granaglia

Pietro e Clelia Bianchi
Alberto e Calisia Brunengo
Renato e Amalia Fillola
Carlo e Maria Isaldi
Aldo, Piero e Cesare Mercogno
Carlo e Paola Motta
Giovanni e Wanda Rossi

La Sezione CAI-UGET addolorata per la dipartita del Socio e Consigliere

Cav. Enrico Granaglia

partecipa al cordoglio della famiglia.
— Torino, 14 dicembre 1970.

Le famiglie Bertinat e Verdieri partecipano al dolore per la scomparsa del caro

Enrico Granaglia

— Torino, 14 dicembre 1970.

Partecipano profondamente addolorati Bruna Cignardi e famiglia.

Partecipano al lutto di Lidia:
Lilli Salerni
Beatrice Briccia
Alma Bruna
Carla Bertilà
Maria Ferlaz
Marinetta Ferrarese
Anna Gallo
Annamaria Murelli
Rina Perla
Clelia Vidano

Corrado Sciorli e famiglia Raffarina partecipano al dolore della famiglia.

Prendono viva parte al dolore della famiglia:
Giuseppe Piero Solfietti
Ettore Carla Solfietti
Renzo Anna Sciffinetti

Gli amici: Barbara, Cesarino, Cesare, Corradino, Gruppolo, Marchino, Nicolao, Trischino sono vicini a Lidia e famiglia per la perdita del caro PAPA'.

Gino Mario Silvia Luciano e Andreina si associano al dolore di Lidia e Giacomo.

Gina e Nino Audisio partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Granaglia.

Gli amici Bonazzi, Cardin, Laporta, Lombardo, Napoli, Torino partecipano commossi al dolore di Lidia e Nella.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Gherra

Industriale
di anni 60

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Lina, i figli Gianfranco con Graziella e Aldo Carla e Nerina, la sorella Rita e famiglie, i nipoti Carlo, Rina e famiglia, Bert, Lo Cicero e famiglia, Luciano ed Alba, cognato, cognata e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 15 marzo alle 15 partendo da via Francesco Lo per la Par. di San Dalmazzo Martire. Inoltre sarà ricordato a Torino, — Orbassano, 12 dicembre 1970.

Impiegati e Dipendenti tutti della Società Gherra & C. partecipano al lutto della famiglia per la perdita del titolare

Sig. Francesco Gherra

— Orbassano, 12 dicembre 1970.

Soci e Dipendenti della Società G.F.G. prendono parte al dolore della famiglia Gherra per la scomparsa del loro caro e compianto titolare

Sig. Francesco Gherra

— 12 dicembre 1970.

Partecipano al lutto della famiglia gli amici del caro FRANCESCO.

Laura Fiocco e famiglie
Rosanna e Laura Brellosque
Angelo Bobba
Adolfo e Alba Lavezzi
Leona e Gianluca Martinotti
Avv. Cesare e Lucia Pallestro
Dott. Nino e Claudia Schiavello

La famiglie Frezz, Mirenti, Tarzana addolorate partecipano al grave lutto della famiglia Gherra.

Prendono parte al dolore della famiglia gli amici
Franzil Bello
Bruno Bonino
Eugenio Galiza
Piero Franzoni.

Ignazio Gallo e famiglia partecipano al dolore per la scomparsa del caro cugino FRANCESCO.

I nipoti La Cessa e Rosalba partecipano affettuosamente al dolore di zia Lena.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ernesta Giuliano nata Brasso

Medaglia
Pubblica Istruzione

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giulio, il figlio Giovanni con la moglie Albina Maglione e piccola Alessandra, fratello, sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. Particolare ringraziamento al Prof. Angiolo, Ortopedia e Sanitari dott. alla Div. Madre Ripettore, al personale assistente e tutto dell'Ospedale S. Croce di Moncalieri, preghiera vive porte ai defunti nel Cimitero di Moncalieri. Funerali lunedì 14 dicembre, ore 10, a Torino nella Chiesa di Gesù Nazareno (a.t.a. Rosselli). Non fiori ma preghiere. Partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 dicembre 1970.

Condomini, inquilini, Amministratore di via Scalzo 7 partecipano al dolore del dott. Ghiliano.

I Colleghi dell'Ospedale S. Croce di Moncalieri
Domenico Andreis
Emanuele Rocco
Angelo Mendolare
Mario Tirri Calleroni
Giovanni Carnevale
Giuseppe Catanese
Piero Candaso
Maria Ludovica Carelli
Alberto Carelli
Mario Crosetto
Luigi Debernardi
Alessandro Degregori
Paolo Delmastro
Franco Favo
Piercarlo Gallo
Rodolfo Gorelli
Gualtiero Gandoli
Luciana Mauro
Giuseppe Omegna
Luigi Peyrani
Tommaso Prete
Elio Rivella
Alfredo Rizza
Giorgio Rocco
Giuseppe Russo
Felice Sacchetto
Silvano Sportelli
Antonio Soldai
Giovanni Verginesi
Giuseppe Volonia

partecipano al dolore dell'amico dott. Ghiliano Ghiliano per la scomparsa della MAMMA.

Il Principale Mario Tirri Calleroni, l'Aiuto Alfredo Rizza, gli Assistenti Elio Rivella e Giuseppe Russo, la Caposala Tirrito, il Personale Religioso e Infermieristico della Divisione Ostetrico-Ginecologica dell'Ospedale S. Croce di Moncalieri, precedono vive parte al decesso nel Cenacolo della MAMMA.
18-12-1969 18-12-1970

Nel 1° anniversario della scomparsa dell'

Ing. Giuseppe Matteozzoli

La moglie ed i parenti tutti La ringraziano per la generosa elargizione a favore gli istituti ivi. Senza Messa funebre la sera, nella Parrocchia Sacro Cuore di Maria, via Cardano Morgari.
— Torino, 14 dicembre 1970.

IL FUOCO HA DISTRUTTO LA SALA IN POCHI MINUTI

Un rogo il teatro "delle Muse,, durante il recital di Milly

L'artista stava interpretando canzoni di Brecht e Mikis Teodorakis - Le fiamme sono divampate dietro la scena e si sono rapidamente estese - La cantante salvata a stento - Illesi gli spettatori - Sarà rinviata la «prima» della compagnia di Paolo Poli

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Un incendio distrutto in pochi minuti ieri pomeriggio il Teatro «delle Muse», dove era in corso un recital di canzoni di Milly. Le fiamme sono divampate da dietro la e in meno di dieci secondi si erano appiccate ai velluti del palcoscenico, dove in quel momento Milly stava interpretando canzoni di Bertolt Brecht e Mikis Teodorakis; era lo spettacolo conclusivo della «tournée» romana di Milly, quella sera sarebbe dovuta dare in scena la compagnia di Poli e «La zia Teresa».

Dal palcoscenico le fiamme si estese alla sala del Piccolo Teatro, di proprietà dopolavoro ferroviari, con incredibile rapidità. I circa 120 spettatori (che avevano applaudito alla vista dei primi bagliori credendo che fossero effetti di luce) hanno avuto il tempo di fuggire dalle uscite di sicurezza. In cinque minuti il teatro è divenuto un rogo: bruciavano i velluti che tappezzavano le pareti e il soffitto, le sedie imbottite, la «moquette» del pavimento.

Milly è stata salvata dall'immediato intervento dell'amministratore della compagnia Paolo Poli, il signor Baldini che stava compiendo un sopralluogo dietro la scena per sistemare il materiale della compagnia. Appena viste le prime scintille sprigionarsi da dietro il fondale, mentre il vigile di servizio cominciava a irrorare d'acqua il sipario, il signor Baldini è lanciato

La cantante Milly (Tel.) L'attore Paolo Poli

contro la cantante, rimasta immobile al suo posto, e l'ha spinta fuori dal palcoscenico completamente avvolto dalle fiamme. «E' stata una questione di secondi — ha dichiarato il comandante dei vigili del fuoco accorsi. — Se non ci fosse stata quella buona uscita di sicurezza, poteva finire in tragedia come nel "dancing" della Costa Azzurra».

Cinquanta vigili, con l'ausilio di 9 autobotti, sono riusciti a spegnere l'incendio dopo circa un'ora, quando l'interno del teatro era stato completamente divorato dalle fiamme, il cinema «Universal», attiguo al teatro, è stato fatto sgomberare dalla polizia per precauzione. I danni, secondo le prime stime, dovrebbero ammontare a svariate decine di milioni. Nell'incendio andati distrutti buona parte dei costumi, tutti i copioni e il pianoforte della compagnia di Paolo Poli. L'attore ha deciso rinviare la «prima» del suo spettacolo.

a. r.

Per la camion contro una vetrina

Voghera, lunedì mattina.

(c. g.) Un negozio di armi in via Gramsci è stato danneggiato la scorsa notte da un autofurgone uscito di strada a causa della nebbia. Lo spettacolare è avvenuto alle 3,30.

L'automezzo era guidato da Giuseppe Bizzozzero, di anni, residente a Godiasco, proveniva da piazza Meardi era diretto sulla statale Penice. All'altezza di via Angelini il Bizzozzero, per la scarsa visibilità, non ha visto curva è saltato marciapiede a cozzare in piena velocità contro il negozio armi Alberto Rolla di 63 anni; il camion sfondato la saracinesca e la vetrina nella quale esposti fucili, pistole e munizioni.

Il conducente dell'automezzo è rimasto incolume. Il negozio ha subito invece per circa mezzo milione.

Bimbo soffocato da rigurgito di latte

RIELLA, lunedì mattina.

(p. m.) di due mesi, Giuseppe Baù, è morto durante il sonno soffocato da un rigurgito di latte. La disgrazia è avvenuta sabato mattina nell'abitazione dei coniugi Pietro Baù e Maria Palma, rispettivamente di 25 e 23 anni, via Italia 91.

Nella tarda di venerdì era al piccino, che veniva allattato artificialmente, il quantitativo di pappa e circa un'ora dopo la mamma lo aveva messo a dormire nel letto matrimoniale invece che nella culla.

Svegliatosi poco prima delle 8, Pietro Baù ha notato che il figlio pallidissimo e immobile. Sul cuscino vi erano, molto evidenti, le tracce di un rigurgito. Il padre ha intuito quel che era accaduto e poiché il corpicino era ancora caldo, ha tentato disperatamente di rianimare il bimbo. Poco dopo una pediatra ha constatato che non vi era più nulla da fare. I coniugi Baù hanno anche una bambina di quattro anni.

Incremento produttivo della Ferrero di Alba

Alba, lunedì mattina.

L'Assemblea ordinaria della Ferrero, che si è riunita ieri la presidenza della Signora Piera Cillario Ferrero, ha approvato in sede ordinaria il bilancio dell'esercizio chiuso al 31-8-1970. Il fatturato globale gruppo, al forniture reciproche, è risultato miliardi con un aumento in termini reali del 9,1%.

Il bilancio si è chiuso con un utile netto di 304 milioni. L'Assemblea ha deciso di distribuire dividendi.

In sciopero i guardiani dei passaggi a livello sulla Genova-Alessandria

Ovada, mattina.

(g. f.) Oggi scioperano i guardiani dei passaggi a livello della linea Ovada-Genova e Ovada-Alessandria, vale a dire dal quadrivio Torbella di Genova-Sampierdarena fino ad Alessandria, via Ovada. I passaggi a livello di quella dovrebbero quindi rimanere incustoditi ed i convogli ferroviari dovranno marciare a vista, con conseguenti notevoli ritardi.

Lo sciopero si inizierà dal primo turno del mattino fino all'ultimo di domani martedì, ed interessa una ventina di passaggi a livello. L'agitazione viene effettuata per contro la prevista declassificazione del servizio. In base al suddetto declassamento, il personale attualmente in forza avrebbe due scelte: optare per la classificazione di incaricato, oppure rimanere con l'attuale qualifica, ma subire un trasferi-

(Segue dalla pag. 14)

Battista Mario Cerrato

Con profondo dolore ne danno annuncio la moglie Giuseppina Surlo, figli, nipoti, fratelli e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici curanti per la loro amorevole assistenza. Si prega di non inviare fiori. I funerali martedì 15 corr. alle ore 10,15 nella Parrocchia di S. Alfonso via Nizza n. 31. Le presenti sono di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 12 dicembre 1970.

Partecipano commossi al decesso del caro

Claudina Calvo nata Motta

ne piangono il marito, i figli, nuore, generi, nipoti, pronipoti, parenti tutti. La cara salma lascerà martedì ore 15 da via Montecuccoli 7, per San Camillo di Moncenisio, ove giungerà tempo e funerali.
— Torino, 14 dicembre 1970.

È mancato alla tenera affetto

Giovanni Calleri

Classe 1899 Alpini

A funerali avvenuti ne annunciano gli amici.
— Pinerolese, 13 dicembre 1970.

Nel quinto della scomparsa

Ing. Mario Guelpa

verrà celebrata una messa martedì 15 dicembre, alle ore 11, nella Chiesa degli Angeli Custodi. La famiglia Lo ricorda con affetto immutato.
— Torino, 14 dicembre 1970.

«... Signore noi non odiamo nessuno perché ci è stata detta una sola verità: solo coloro che vogliono rimanere nelle tenebre odiano la luce» (S. Giovanni)

Si è compiuta la vita serena di una donna semplice ed umile. Una vita di bontà offerta e dedicata alla famiglia e a tutti coloro che incontrò e avvicinò

Teresa Campilli Formilli

Ne danno la dolorosa il marito Pietro; la figlia Margherita con il marito Vincenzo Rinaldi, Maria Teresa con il marito Lauro Lupo, Cecilia con il marito Franco Monfalcini; la nipote Rosetta Campilli Tavolari i nipoti Fabrizio, Maria Carla, Lidia, Massimo, Aldo, Maria, Claudia, Federica, Fabrizio, Alessandra, Flaminia, Alessio, Valentina. Le esequie saranno celebrate nella Basilica di S. Eugenio in Viale Rizzo Arai lunedì 14 dicembre alle ore 13.
— Roma, 13 dicembre 1970.

I Vice Presidenti, i Consiglieri, il Segretario Generale e il Personale del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro partecipano al dolore del Presidente on. dott. Pietro Campilli e della famiglia per la scomparsa della

SIGNORA
Teresa Campilli Formilli

— Roma, 13 dicembre 1970.

Dire Campilli con i figli Massimo e la moglie Beatrice, Paola ed il marito Remo Conti, Roberto e la moglie Federica Pierantoni si uniscono nell'immenso dolore per la

PERDITA

L'Istituto Accademico di Roma partecipa con vivo cordoglio al grave lutto che ha colpito il suo Presidente On. dott. Pietro Campilli per la scomparsa della moglie

SIGNORA
Maria Teresa Formilli in Campilli

— Roma, 13 dicembre 1970.

È mancato all'affetto dei suoi cari l'ottima bontà e generosità

Francesco Gremo

Addolorati lo annunciano la sua sposa Teresa, assieme ai figli Gianfranco e Daniela, cognati e cognate, nipoti, altre parenti tutti. Funerali martedì 15 c.m. ore 14 da via Paolo Veronese 105, indi in casa Salmè partenza per Villar Pellice.
— Torino, 13 dicembre 1970.

Le Maestranze delle Fonderie Gremo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del fondatore

Francesco Gremo

— Rivalta, 13 dicembre 1970.

La sig.ra Carla, le Angelica Maddalena, cugini Torchio, cugini Occhia partecipano al dolore della famiglia e dei figli per la scomparsa del caro signor FRANCESCO.

Partecipa Piero Marenghi con dolore alla immatura scomparsa del caro amico FRANCESCO.

1964 1970

Maria Sassoè vedova Bugnatto

Piacenza, con Duina ed il piccolo Ernesto, nipote in fede affettuosa Manuela, Santo Nessa Imadi 14 dicembre ore 7 partenza Cimitero e cerimonia ore 9 Cattedrale Castelsanzio.
— Johannesburg, 12 dicembre 1970.

1964 1970

Filippo Francia

vive indimenticabile dal cuore e nel ricordo dei suoi cari. Messe di suffragio a Torino, 14 dicembre, Chiesa S. Filippo, ore 16,30; a Biella, 16 dicembre, Chiesa Cattedrale, ore 17,30. Novarese 8, ore 9,30; a Ronco, 19 dicembre, Chiesa S. Gregorio, ore 17,30.
— Torino, 14 dicembre 1970.

È volata in Cielo l'anima eletta di

Isabella Giovara nata Como

Ne danno il triste annuncio il marito Cesare, i figli Renzo e Mirella, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali oggi lunedì ore 14,30. Partenza via Sansovino.
— Torino, corso Francia 219.
14 dicembre 1970

Dopo lunghe sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Alessandro Colombi

anni 64

Lo piangono la moglie, Elisa, Italo, gli adorati nipoti, teneri e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai prof. Salomoni Francesco per le solleciture ed amorevole cure prestate. I funerali oggi alle ore 14, da via Venaria-glia 78-4, indi in casa ultima verrà tumulata in Rastignano.
— Torino, 13 dicembre 1970.

Partecipano a cordoglio al lutto del caro

Giovanni Battista Fiora

Addolorati lo annunciano la moglie Marina Guerra, i figli Ettore col cognato Massimo Soldano e figli, Luciano con la moglie Lena Gabbaria e figlia, Andrea. Ettore col marito Franco Tonti e figlie, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 14 corrente ore 15 in S. Dalmazio.
— Torino, 12 dicembre 1970.

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari il

CAV. DOTT.
Giovanni Ferrero

Angosciati ne fanno partire in pianto incontenibile la moglie Agostina Cavigioli, la figlia Anna, la sorella Margherita Nina con Ferrero, la nipote Maria col marito Bruno Pupo, figlia Anna Maria, parenti tutti e amici.
— Roma, 10 dicembre 1970.

Due fratelli muoiono sepolti da una frana in un cunicolo

La sciagura presso Bolzano - Le vittime avevano 27 e 42 anni

BOLZANO, lunedì mattina.

(m. p.) Due fratelli di San Paolo di Appiano, un piccolo centro a chilometri da Bolzano, hanno perso la vita sotto una frana di terriccio che li ha sepolti.

Le vittime sono Francesco e Adolfo Tschigg, di 27 e 42 anni, stavano adattando un cunicolo profondo cinque metri ed alto due in un giardino. Erano entrati nella apertura sotterranea su un trattore, si erano posti sul cassone del veicolo e con un piccone iniziato a sgretolare la volta. All'improvviso è avvenuta la sciagura.

Erano circa le 15 quando all'esterno è stato udito un forte rumore. La volta aveva ceduto e seppolto i due uomini, che invano avevano tentato di fuggire.

Dato l'allarme sono giunti sul posto i carabinieri e i vigili del fuoco. I quali dopo circa un'ora di febbrile lavoro sono riusciti ad estrarre i due fratelli di Bolzano ormai privi di vita. Trasportati all'ospedale di Bolzano nella speranza che potessero essere soccorsi, i medici non hanno potuto far altro che constatarne la morte per asfissia.

"Lunochod,, lavora duro

MOSCA, lunedì mattina.

(p. g.) «Lunochod 1», l'«automobile lunare», che si trova da 27 giorni sulla Luna, continua a muoversi sulla superficie del satellite, guidata sapientemente a distanza dai tecnici del Centro spaziale di Baikonur. La seconda parte della missione del veicolo sovietico — Lunochod 1 è rimasto in letargo dal 22 novembre al 9 dicembre, durante la freddissima notte lunare — sembra più movimentata e scientificamente più proficua della prima.

Ieri l'«automobile lunare» si è spostata di 233 metri durante una «seduta di lavoro» (prima del letargo si era mossa complessivamente per quattro giorni), ha inviato numerosi dati scientifici sulla composizione delle rocce lunari e molte fotografie dell'area del Mare delle Piogge, dove era il 17 novembre inalzato con il veicolo-garage «Luna 17».

Negli ultimi tre giorni — secondo le informazioni della Tass» e Baikonur — «Lunochod» ha fornito un nuovo complesso delle sue doti di manovrabilità e della sua capacità di adattarsi su ogni tipo di terreno.

MAGICO NATALE

VECCHIA ROMAGNA

brandy etichetta nera

UNO STRAORDINARIO REGALO IN OCCASIONE DEL 150° ANNIVERSARIO DELLA BUTON

In ogni supercassetta premio la collana «I CLASSICI», una raccolta delle più significative opere della letteratura internazionale [redacted] ogni tempo, in 4 meravigliosi volumi elegantemente rilegati.

Ed inoltre: cadillac • viaggi intorno al mondo buono rinascente - upim per L. 5.000.000 villa prefabbricata • yacht • gioielli • automobili ed altri premi di grande valore ad estrazione.

Supercassette Vecchia Romagna etichetta nera il regalo di classe, il regalo che [redacted] la magica atmosfera dei giorni di festa.

da L. 4.800 a L. 30.900

Agenzia di Vendita per Torino città [redacted] provincia: Via Tirreno 45 - tel. 599.662 - 588.220

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano: [redacted]

TORINO Via Roma 80 - Via Marenco 32
MILANO Via Carlo 33 - Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 - Largo del Tritone 169
GENOVA Via C. De Amicis 2
IMPERIA Corso Matteotti 15
BOLOGNA Via Rizzoli 28
PADOVA Galleria Ezzelino 9
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

[illegible]

① Commerciali

[illegible]

⑧ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

[illegible]

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

[illegible]

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

[illegible]

[redacted] Offerte affitto alloggi, locali, terreni

[illegible]

⑨ Collegi Istit. Scuole

[illegible]

⑫ Domande impiego

[illegible]

⑬ Offerte impiego

[illegible]

⑭ Domande lavoro

[illegible]

⑲ Offerte lavoro

[illegible]

⑮ Piazzisti - Rappres.

[illegible]

⑱ Informazioni

[illegible]

⑳ Igiene e terapia

[illegible]

㉑ Automobili

A.A.A.A.A.A. AUTOMARKETS - AUTOMARKETS [illegible]

[illegible]

AUTOmarkets

AU[illegible] E [illegible] DI OGNI [illegible] E TIPO

FIAT 6 mesi

[redacted] 500 L L. 550.000
Fiat 500 F L. 470.000
[redacted] L. 670.000
Fiat 128 L. 960.000

VISITATECI!

VENDIAMO A [redacted] PERCHE' VENDIAMO DI PIU'

400 [redacted]bili

a questi prezzi:
Fiat 128 da [redacted] a [redacted]
NSU da 350 a 410.000
Escort da 650 a [redacted]
Volkswagen da 150 a [redacted]
Fiat 124 [redacted] 450 a 800.000
50 Fiat 850 da 200 a 420 mila

GARANZIA DI QUALITA' [redacted] RICONDIZIONAMENTO

Rateazioni a vostro comodo [redacted] assicurazione compresa. Possibilità di sospendere i versamenti in caso di impedimento.

[redacted] ORARIO CONTINUATO [redacted] GIORNATE FESTIVE

[redacted] 11 - C.so [redacted] 40 IVREA [redacted] 222

ORARIO: [redacted] 8,30 - [redacted] - 14,30 - 19,30 - [redacted] 9,30 - 18,30

㉓ Prestazioni diverse

[illegible]

㉔ Annunci vari

[illegible]

㉒ Cicli - Moto - Sport

[illegible]

Brandizzo: pendolari bloccano la ferrovia di Milano (p. 4)

edizione borse

Anno 102 - Numero 263

lunedì 14 martedì 15 dicembre 1970

per Natale vuoi uomo elegante vesti

MABITEX

BOTTEGA DEL PANTALONE
VIA O. VIGLIANI, 193

STAMPA SERA

Se vuoi farti un unico regalo

MABITEX

BOTTEGA DEL PANTALONE
VIA BARLETTA, 55

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/3901): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 29.000, sem. 14.850, trim. 7500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. aut. 65.50 - Telex 21.124 - Estero: Austria sc. 5; Francia c. fr. 1.10; Libia pias. 6; Svizzera fr. 0.70 - Inserzioni: Elas-Kompass Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 656.065 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 656.063 - 20122 Milano, via Cerva 35, tel. 790.121 - 00149 Roma, via Po 12, tel. 854.819 - 1812) Genova, via E. De Amicis 7, tel. 595.532 - Pubblicità commerciale L. 1.000 il mm (Ediz. antimerid. 800 il mm) - Posizione data rigore aumento 20 % - Doganali L. 250 il mm (Ediz. antim. 150 il mm) - Necrologi L. 300 per parola (Ediz. antim. 200, maiuscole il doppio) - Echi L. 400 (Ediz. antim. 1000) - Economici: vedi rubriche

BARCELLONA *(pag. 2)*

Ancora chiusi al Montserrat gli intellettuali filo Baschi

Il pittore spagnolo Miró

CARLO CAMPAGNA *(pag. 5)*

Firmato l'ordine di scarcerazione. Oggi, libero

Il Campagna torna in libertà

TORINO *(pag. 10)*

Tavola rotonda dopo l'incontro con il Napoli

L'allenatore granata Cadè

Paralizzato il centro di Milano da un corteo in piazza Duomo

Sfilata di quattromila lavoratori del settore gomma - Tafferugli fra [illegible] di "Lotta continua" ed operai che erano stati [illegible] di "non cedere alle provocazioni" Gli estremisti sono stati poi [illegible] dal servizio d'[illegible] disposto dai sindacati

Carabinieri si riparo di un'auto spa[illegible] candelotti lacrimogeni durante i disordini di sabato a Milano

dal nostro inviato

[illegible], lunedì [illegible]

Atmosfera carica [illegible] tensione a Milano. La città vive nella paura che [illegible] scatenarsi un'altra battaglia. [illegible] mane oltre quattromila operai del settore gomma, che [illegible] agitazione, sono sfilati in corteo per le [illegible] del centro, paralizzandolo completamente e raggiungendo poi piazza d[illegible] Duomo, dove si sono tenuti alcuni comizi.

Un centinaio [illegible] estremisti [illegible] «Lotta Continua» hanno tentato di infiltrarsi nella manifestazione, ma il servizio d'ordine dei sindacati li ha allontanati energicamente dopo qualche tafferuglio. L'ammodinam[illegible] di stamane dall'«Unità» di «non cedere alle provocazioni» ha avuto successo.

Terminati i comizi, mentre il corteo degli operai si stava ormai sciogliendo, sono arrivati circa 1500 studenti che partiti dall'università statale stavano dirigendosi verso la sede della Rai in [illegible] piazze: volevano dimostrare contro la Tv, che ieri non ha dato la loro versione sulla morte di Saverio [illegible]. La maggior parte degli [illegible] si è unita agli studenti: la tragedia di sabato è sentita con un dolore comune.

Com'è morto Saverio Saltarelli? Stroncato da un «collasso cardiocircolatorio all'interno dell'Università, oppure è stato ucciso da un candelotto lacrimogeno con involucro di metallo sparatogli [illegible] brevissima distanza da un carabiniere?

Entrambe le versioni sui gravi incidenti di sabato, quella «ufficiale», che fa capo alla Questura, e quella dei compagni [illegible] lotta dello studente contestatore sono «documentate» da attestati medici e [illegible] testimonianze. La dolorosa vicenda, che in fatto riplombare Milano in un clima di aspra tensione, è ora nelle mani della magistratura.

Il fulcro dell'inchiesta giudiziaria [illegible] l'autopsia, che [illegible] effettua domattina nell'Istituto di Medicina legale. La Procura della Repubblica ha nominato periti d'ufficio i professori Antonio Blucci e Balsari Luvoni, affiancati dal perito di parte prof. Franco Mazzari, nominato dalla famiglia dello sventurato studente.

L'attesa [illegible] carica [illegible] inquietanti presagi. Oggi Milano è calma, ma domani potrebbe scoppiare nuovamente la tempesta. Il Movimento studentesco ha annunciato una grande manifestazione e al suo fianco si sono schierati novanta docenti universitari. In un comunicato firmato ieri sera, i docenti «denunciano il carattere provocatorio dell'aggressione poliziesca, che ha causato la morte dello studente Saltarelli e lo interpretano come parte di un disegno repressivo, volto ancora una volta a colpire le masse popolari che si preparano [illegible] lo sciopero generale di domani.

«Invitano pertanto tutti i

Piero Gasco

(Continua in 2ª pagina)

L'assassino ha sparato 4 colpi di fucile

Due fidanzati uccisi nella pineta di Pisa

Le vittime sono di Livorno - Lei, 17 anni, [illegible] stata trovata nell'auto; lui, ventunenne, giaceva sul bordo della strada: ha tentato probabilmente di affrontare l'assassino Delitto di un maniaco o di un rapinatore?

dal corrispondente

Pisa, lunedì sera.

Un ragazzo ventunenne, Vittorio Marchetti, abitante a Livorno in piazza del Cisternone 19, ed una ragazza, anche lei livornese, Anna Maria Gentili, [illegible] 17 anni, abitante in via degli Ebrei vittime del Nazismo 12, [illegible] stati uccisi stanotte con quattro colpi di [illegible] da caccia esplosi a bruciapelo mentre si trovavano su un'auto ferma [illegible] una strada della pineta [illegible] Arnino, presso l'abitato [illegible] Marina di Pisa.

I corpi dei due giovani sono stati rinvenuti senza vita verso la mezzanotte da uno studente che transitava in auto con la fidanzata. La Gen[illegible] giaceva sul sedile anteriore destro, con la testa reclinata ed il [illegible] appoggiato contro la portiera: aveva due [illegible] fori al petto [illegible] due fucilate; sotto l'ascella destra un altro squarcio, probabilmente un foro d'uscita. Lui [illegible] fuori dall'auto, [illegible] «Ford Escort», targata Livorno [28636] supino sulla strada, con il braccio destro piegato a protezione del volto e l'altro braccio allungato sul ciglio del fosso. Aveva uno squarcio [illegible] petto, all'altezza del cuore, ed [illegible] altro all'occhio sinistro. Entrambi avevano i vestiti in ordine; il Marchetti aveva gli occhiali da vista parchiati d'oro con la lente destra intatta. Lo sportello anteriore della vettura era spalancato e l'autoradio accesa trasmetteva [illegible] sonetto. Nelle tasche del giovane non è stato trovato danaro.

I carabinieri, giunti sul posto al comando del capitano Esposito, [illegible] interrogato anche il sostituto procuratore della Repubblica dott. Di Stefano; non escludono l'ipotesi di un omicidio a scopo di rapina, anche [illegible] le indagini sono estese in altre direzioni. La pineta, come quella retrostante Marina di Pisa, sono infatti assai frequentate da giovani coppie e sono perciò meta di «guardoni» e [illegible] sessuali.

La zona del delitto, benché relativamente vicina all'abitato (ci sono [illegible] di contatto a circa un chilometro e la [illegible]ia 224 che segue l'Arno da Pisa [illegible] foce passa a qualche centinaio di metri) è tuttavia frequentata anche da cacciatori.

L'omicida era probabilmente armato di fucile automatico a cinque colpi; i [illegible] giovani debbono essere stati uccisi a bruciapelo o comunque da distanza ravvicinata. L'assassino è giunto vicinissimo alla vettura prima che il Marchetti si [illegible] accorgesse. Il ragazzo è [illegible] è stato ucciso; quindi è toccato alla ragazza, che [illegible] rimasta sull'auto. Tutto nello spazio [illegible] qualche secondo.

I [illegible] dei due giovani [illegible] stati composti nell'obitorio dell'istituto di medicina dell'Università di Pisa a disposizione dell'autorità giu[illegible]. Oggi s[illegible] all'autopsia.

Giovanni Nardi

Assassinata durante un'orgia

Due ragazze sono state uccise a pugnalate durante un'orgia in Florida. Nella foto, una delle giovani vittime: Carla Ann Rowell. Servizio a pagina 13 (Telefoto Upi)

borse

Mercato debole

Quotazioni a pagina 13

in sintesi

Due pre[illegible] [illegible] In Cina

[illegible] — Una notizia [illegible] fa sensazione [illegible] che avvalora le voci di approcci fra [illegible] Cina comunista e il Vaticano: due sacerdoti cattolici di nazionalità italiana sono entrati [illegible] Cina [illegible] Tse Tung con regolare visto [illegible] governo di Pechino, hanno celebrato messa a Canton e sono quindi usciti [illegible] Hong Kong.

[illegible] psichiatri per [illegible]

MANILA — Una commissione composta [illegible] psichiatri è stata costituita oggi per accertare le condizioni mentali del pittore boliviano Benjamin Mendoza y Amor, sotto processo per avere attentato alla vita [illegible] Paolo VI al suo arrivo all'aeroporto di Manila.

[illegible] e [illegible]

CARACAS — Dopo 18 anni [illegible] assenza, i diplomatici sovietici ritornano nel Venezuela. Il Venezuela [illegible] giunto all'accordo diplomatico dopo una lunga e travagliata trattativa: imporrà ai diplomatici sovietici accreditati [illegible] Caracas le [illegible] restrizioni cui devono sottostare i diplomatici occidentali [illegible] Mosca.

ANTOINETTE

BRACCIA
«casa della gonna»
PIAZZA EMANUELE FILIBERTO 9
[illegible] 543.637 - TORINO

COMMERCIANTI
abbiamo un vasto assortimento per bimbi di cappotti e maxicappotti, vestiti e maglieria delle CIEMME - FATINA - OMINO DI FERRO - GRAZIA. Siamo aperti nei giorni festivi.

AUGURI PER NATALE
E CAPODANNO

Misteriosa sparatoria di notte in una trattoria nell'Albese

Due giovani feriti alle gambe - Dicono di essere rimasti vittime [illegible] rapinatori mascherati

dal corrispondente

Alba, lunedì sera.

[illegible] avventori [illegible] rimasti feriti durante una sparatoria avvenuta la scorsa notte in un'osteria di Roddi d'Alba.

Si tratta di Albino Cavalliotto, di 30 anni, residente ad Arguello, e di Francesco Fedele, di 34 anni, abitante ad Alba in via Macrino. I due, che si trovano ora ricoverati all'ospedale civile «San Lazzaro» di Alba (ferite alle gambe giudicate guaribili in [illegible] ventina di giorni) hanno detto di essere stati affrontati da due malviventi.

Secondo il loro racconto, che presenta tuttavia alcuni lati oscuri, nella trattoria verso le ore 2 [illegible] entrati due individui [illegible] che, pistole [illegible] mano, imponevano a tutti i presenti di consegnare il denaro in loro possesso. Mentre [illegible] sconosciuti saliva su un tavolo per [illegible] la situazione, l'altro raccoglieva il denaro. Un avventore si sarebbe rifiutato ed i malviventi avrebbero sparato dandosi poi alla fuga. Il Fedele e il Cavalliotto sono stati raggiunti [illegible] proiettili.

La trattoria di Roddi, di cui è titolare Giuseppina Susa, di 44 anni, è già stata più volte chiusa su ordinanza delle autorità per giochi d'azzardo. La Susa ha subito inoltre procedimenti penali per gioco d'azzardo e protrazione d'orario.

Il Fedele, noto frequentatore di [illegible] da gioco, [illegible] condannato per truffa, emissione di assegni a vuoto, falso in assegno e ricettazione dal tribunale di Alba a 22 mesi e dieci [illegible] di reclusione. Sulle indagini i carabinieri mantengono il più stretto riserbo.

g. f.

Comunque siamo Vi è facile prevedere quale

CAMICIA

sarà di moda questa settimana e le fabbriche le [illegible] in tempo?

Dalla camiceria

Braccia Augusta

Magazzino Esposizione: via Nizza 135
Magazzino Vendita: via Giulio 2, telef. 510.241, Torino
(a 100 mt. da Porta Palazzo)

troverete [illegible] pronte 100.000 Camicie classiche, operate colli corti, lunghi, ecc. dal 27 al 50, [illegible] corimento e bool ecc. delle rinomate marche

CASSERA-CAMAJO-BASSETTI-MILENA

in disegni esclusivi.

Aperto ininterrottamente sino al 24 dicembre.

Collasso cardiocircolatorio? Colpito da un candelotto lacrimogeno?

L'autopsia dovrebbe chiarire domani com'è morto lo studente all'università

Due periti nominati dalla Procura della Repubblica, [illegible] dalla famiglia - Le contrastanti versioni sull'incidente - Nelle due [illegible] di guerriglia [illegible] sono [illegible] 56 feriti - Domani una manifestazione indetta dal Movimento studentesco, a fianco [illegible] quale si sono schierati novanta docenti universitari

(Segue dalla 1ª pagina)

docenti milanesi ad astenersi da ogni attività didattica nei prossimi due giorni ».

In questo clima si inserisce lo sciopero [illegible] per la riforma indetto dalle organizzazioni sindacali. [illegible] sintomatico il comunicato emesso ieri dalla Cgil: « *I lavoratori italiani [illegible] assisteranno passivi a questa [illegible] politicesca che [illegible] scatena sempre contro chi lotta per la libertà e [illegible] crescita intollerabile e [illegible] provocazioni delle forze fasciste anche nei [illegible] fabbriche* ».

La battaglia di Milano è scoppiata ad [illegible] anno [illegible] dalle bombe di piazza Fontana, ed è proprio durante la commemorazione delle vittime di quella tragica giornata che un'altra vita è stata stroncata. Di [illegible] e violenza accendono gli animi. Oltre [illegible] di Saverio Saltarelli, ci [illegible] cinquantasei feriti a testimoniare l'asprezza degli scontri di sabato.

Due ore di guerriglia che hanno seminato il terrore nel centro della città, che fino a poco prima era immersa in una festosa atmosfera prenatalizia. Com'è potuto accadere?

Vediamo l'antefatto. Sabato è [illegible] giornata particolare, è la ricorrenza della strage di piazza Fontana. Una data che non si può dimenticare. Si annunciano manifestazioni di destra e di sinistra: [illegible] degli anarchici in piazza del Duomo, un'altra [illegible] neofascisti, [illegible] terza del Movimento studentesco in piazza Fontana [illegible] respingere eventuali provocazioni. Per motivi di ordine pubblico [illegible] questura pone il [illegible] veto; [illegible] l'autorizzazione soltanto ad una manifestazione [illegible] l'Anpi (Associazione Nazionale [illegible] d'Italia) che ha organizzato un imponente corteo ed un comizio in piazza del Duomo per protestare contro il processo di Burgos ai separatisti baschi.

Mario Capanna, il *leader* del Movimento, dopo una serie di trattative accetta la decisione del questore. Piazza Fontana sarà presidiata da carabinieri e agenti di polizia, gli studenti rimarranno nell'area dell'Università, preparati ad [illegible] eventuali. Anarchici e missini sembrano meno accomodanti, vogliono a tutti i costi scendere in piazza.

Il corteo dell'Anpi (circa ottomila persone) si svolge ordinatamente, senza incidenti, e così, il comizio in piazza del Duomo. Ma quando il senatore Scotti sta per concludere il suo discorso, si levano voci che invitano a formare [illegible] un [illegible] e si sentono *slogan* sulla [illegible] di Pinelli. Gli incitamenti vengono da un gruppo di circa [illegible] cento anarchici che [illegible] si aggregato alla manifestazione.

Mentre la [illegible] comincia a sfilare, gli anarchici spiegano [illegible] loro bandiere [illegible] di spontaneo in [illegible] e percorrono il perimetro della piazza. Il corteo [illegible] a poco s'ingrossa, lascia piazza del Duomo e imbocca via Torino.

Contemporaneamente alcune [illegible] di neofascisti, che nonostante il divieto della Questura si sono riuniti in [illegible] S. Babila, [illegible] di sfondare i cordoni di [illegible] lizia per dirigersi [illegible] l'Università. Vengono bloccati e dispersi, ma [illegible] gruppetto [illegible] rion [illegible] corso Buenos Aires, dove con pietre e bottiglie incendiarie [illegible] l'assalto alla [illegible] dell'Associazione Italo-Cina, fracassando le vetrine.

Gl'incidenti più gravi, però, stanno per scoppiare [illegible] via Torino. Forse, [illegible] evitati disordini più gravi, [illegible] purtroppo sono avvenuti, sarebbe stato meglio lasciare sfogare la manifestazione verso la periferia. Invece, un ordine del vice-questore dottor Vittoria, i carabinieri rialzano di corsa il corteo, la [illegible] italiana, e si attestano davanti alla marea che avanza. Parte l'ordine di scioglimento (ci sono stati gli squilli di tromba? pare che nessuno li abbia sentiti) e comincia la carica delle forze dell'ordine.

Il corteo viene frantumato, respinto verso il centro. Scoppia la battaglia, che si fa particolarmente violenta in via Largo. Si innalzano barricate con le automobili; da una parte volano sassi, cubetti di porfido, palline di acciaio lanciate con le fionde; dall'altra, raffiche di candelotti lacrimogeni. L'aria diventa irrespirabile, cadono i primi feriti.

Un [illegible] carabinieri, agli ordini del capitano Olivi, sopraffatto dai dimostranti, si ripara dentro un portone. Dopo pochi minuti rompono l'assedio a colpi di pistola. Versione della [illegible] stura: « *Hanno sparato in aria* ». Versione dei dimostranti: « *Sparavano ad altezza d'uomo* ». Il muro [illegible] una [illegible] una vetrina [illegible] rio [illegible] Romeo hanno i segni dei proiettili. Almeno due colpi non sono stati sparati in aria. Un'altra rivoltellata esplosa in via Palazzo [illegible] avrebbe potuto avere [illegible] mortali: il piombo ha colpito all'anca [illegible] il pubblicista Giuseppe Carpi, [illegible] strisciò.

E' [illegible] questi drammatici momenti che Saverio Saltarelli [illegible] ha [illegible] la vita. Secondo la questura, il giovane si trovava all'interno della Università quando è stato colpito da un collasso. E' stato [illegible] dal dott. Sergio [illegible] nelli, che era [illegible] chiamato per [illegible] i feriti. Il [illegible] sitario gli ha praticato una iniezione di cortisone, poi, vista l'impossibilità di rianimarlo, ha chiesto [illegible] di accompagnarlo [illegible] Policlinico. In ospedale il [illegible] giunto cadavere.

Poco [illegible] il prof. [illegible] glia, cui lo sventurato [illegible] dente era stato affidato, ha detto [illegible] non aver riscontrato sul cadavere « alcun segno esterno [illegible] nessuna natura ». Il referto verrà redatto in questi termini: « *Certifico io sottoscritto che alle [illegible] 19 è qui giunto cadavere Saverio Saltarelli, nato il 25 maggio 1947. [illegible] Pescasseroli, abitante in [illegible] Cesare Da Sesto 7, da trasportarsi all'obitorio a disposizione della autorità giudiziaria* ». Nessun segno sul cadavere anche per il prof. Vittorio Staudacher, direttore dell'Istituto di chirurgia generale dell'Università di Milano.

Ora veniamo alla versione degli studenti. Mario Capanna [illegible] conferenza di ieri [illegible] detto: « *Abbiamo le [illegible] che il Saltarelli è [illegible] ucciso* ». Alcuni testimoni [illegible] spettabili ». [illegible] qui però non sono stati fatti i nomi (« *Per non dare alla polizia [illegible] pretesto di fare le [illegible] macchinazioni* ») avrebbero visto [illegible] studente all'angolo [illegible] via Largo con via Bergamini mentre veniva selvaggiamente picchiato da un gruppo di carabinieri.

Il *leader* [illegible] movimento ha poi [illegible] lettura della seguente [illegible] dichiarazione, rilasciata da [illegible] medico (anch'egli per il momento [illegible] avrebbe visitato lo studente prima del dott. Bonelli: « *Ero nell'infermeria dell'Università statale. Quando Saltarelli è arrivato non [illegible] più polso ed era cianotico. La morte è avvenuta per trauma da compressione alla carotide per corpo contundente tirato più o meno da cinque metri [illegible] distanza* ».

Infine Capanna ha mostrato uno dei candelotti lacrimogeni [illegible] usati dalla polizia: di tipo speciale, con [illegible] rivestimento di ferro.

p. g.

Un giovane ferito nei disordini di sabato sera

Restivo risponde sui fatti di Milano

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

Il ministro dell'Interno Restivo ha cominciato e rispondere alla Camera alle interrogazioni presentate [illegible] numerosi gruppi politici sul [illegible] di [illegible].

Restivo [illegible] parlato prima all'assemblea [illegible] Palazzo Ma[illegible] L'intervento [illegible] cominciato con un'ampia ricostruzione degli [illegible] tra poliz[illegible] e dimostranti nell'anniversario [illegible] tragedia [illegible] piazza Fontana.

« *Uno studente-lavoratore è morto durante i tumulti* [illegible] tra l'altro Restivo. — [illegible] *assistito all'interno dell'Università statale da un* [illegible] *chiamato a prestare le prime* [illegible] *ai feriti* e [illegible] *coriasi. Il medico* [illegible] *è accorso subito che Saverio Saltarelli stava molto male e gli ha praticato* [illegible] *iniezione a base* [illegible] *cortisone* ».

Restivo conferma che a [illegible] risulta al ministero dell'Interno — l'ultima parola dovrà dirla l'autopsia — il giovane sarebbe deceduto per collasso cardiocircolatorio [illegible] e che non si [illegible] segni esterni di alcun genere sulla [illegible].

Subito dopo l'intervento di Restivo — mentre [illegible] ministro ha da [illegible] cominciato a parlare — vi sarà un breve dibattito nel quale interverranno oratori di qua[illegible] tutti i gruppi. Già si sa [illegible] gli oratori [illegible] poi è del psiup si dichiareranno insoddisfatti delle affermazioni del ministro dell'Interno.

Secondo i socialproletari « dalle prime risultanze delle inchieste condotte dalle associazioni democratiche e dal movimento studentesco, da dichiarazioni di testimoni oculari e dalle prime informazioni giornalistiche è apparso infatti evidente un comportamento delle forze di polizia diretto a creare condizioni atte a provocare incidenti ». L'estrema sinistra chiederà al governo « quali urgenti misure si intendono adottare nei confronti delle autorità di polizia responsabili di tali gravi incidenti ».

Più serena, anche se molto ferma, la posizione dei repubblicani. « *La magistratura* — scrive [illegible] repubblicana — *ci dirà quali sono le cause della morte dello studente ventitreenne Saverio Saltarelli: ma, si sia trattato di un candelotto vagante [illegible] di una forte, improvvisa e fatale emozione, egli [illegible] è vittima degli incidenti deliberatamente provocati [illegible] gruppi [illegible] nulla hanno che fare con [illegible] politica.*

« *Condannare non basta* — continua [illegible] giornale [illegible] pri[illegible] — *chi conserva, in questo momento delicato della vita nazionale, senso di responsabilità e capacità di analisi, alla opposizione o al governo, deve porre chiaramente [illegible] problema [illegible] stabilità del [illegible] dro istituzionale.*

« *Vi sono [illegible] che devono indurre tutte le forze democratiche, tutti coloro che nella Costituzione si riconoscono e nel suo ambito operano, non già a confusioni [illegible] competenze o a perniciosi trasformismi, ma al rafforzamento della fiducia dei cittadini in questo Stato che minaccia di cadere in pezzi* ».

Dopo il discorso di Restivo e le repliche degli interpellanti, [illegible] Senato riprende [illegible] dibattito sul decretone. Sono [illegible] ultimo [illegible] del tormentato *iter* parlamentare del provvedimento; per domani pomeriggio è attesa la votazione finale.

Luca Giurato

Scioperi per le riforme Domani in Liguria mercoledì [illegible] Piemonte

Genova, lunedì sera.

(*l. d.*) Lo sciopero regionale a sostegno della politica di riforme sarà attuato in Liguria domani [illegible] dicembre. « *L'agitazione* — è detto in un comunicato delle tre organizzazioni sindacali — *vuole essere un atto di protesta contro le gravi inadempienze del governo per quanto riguarda la prevista definizione dei provvedimenti di legge relativi alla politica della casa, alla riforma sanitaria, al mancato avvio del promesso confronto sulla riforma fiscale* ».

La manifestazione interessa i lavoratori [illegible] tutte le categorie dell'industria, dell'agricoltura, del commercio, del pubblico impiego e dei trasporti.

[illegible] modalità generali preve-

La Corte marziale in Camera di consiglio a Burgos

Tra poche ore la sentenza per il processo ai Baschi

nostro [illegible]

BARCELLONA, lun. [illegible].

La polizia ha [illegible] tutte le strade che conducono al famoso santuario-monastero di Montserrat, in cima a un'altura presso Barcellona, dove trecento intellettuali e artisti catalani si sono rinchiusi da sabato sera in volontaria clausura, in segno di protesta per il processo ai sedici separatisti baschi a Burgos.

I dimostranti, fra i quali è anche il noto pittore Juan Mirò, hanno annunciato che sono decisi [illegible] a Montserrat fino a quando non sarà [illegible] il verdetto della corte marziale di Burgos.

La Spagna attende, [illegible] una atmosfera quieta soltanto all'apparenza, di [illegible] la decisione dei cinque giudici militari, [illegible] per [illegible] o domani. Stamane [illegible] era ancora [illegible] Camera [illegible] consiglio, riunita in [illegible] sede [illegible] comando di divisione di Burgos da quando è terminato il dibattimento, il 9 dicembre, con una clamo[illegible] durante [illegible] quale uno degli accusati ha [illegible] to di scagliarsi sui giudici. [illegible] altri si [illegible] gli agenti di guardia. Per sei degli imputati, accusati di avere tramato, a uno di loro compiuto, l'assassinio [illegible] ca[illegible] politica di San Sebastiano, Meliton Manzanas, [illegible] ha chiesto [illegible] capitale. Per gli altri il pubblico ministero ha chiesto [illegible] totale oltre settecento anni [illegible] reclusione.

Ieri [illegible] giornata è trascorsa [illegible] tranquilla in tutta [illegible] Spagna. Anche a San Sebastiano, la capitale della provincia [illegible] Guipuzcoa [illegible] lo [illegible] la [illegible] è [illegible] calma. La pioggia torrenziale che flagella la zona non favorisce [illegible].

[illegible] consolo onorario della [illegible] a San Sebastiano, Eugen Bajhl, rapito tredici giorni [illegible] fa [illegible] alcuna notizia. I rapitori restano silenziosi, probabilmente attendono il verdetto di Burgos [illegible] farsi vivi.

[illegible] dal Santuario di Montserrat sono contraddittorie. [illegible] alcune «voci» stamane alcuni degli intellettuali [illegible] lasciato il monastero per tornare a casa. Per altri era vero [illegible] alcuni [illegible] ieri sera l'intenzione di andarsene ma vi avevano rinunciato visto lo schieramento di forze [illegible] polizia che [illegible] il blocco.

Al convento benedettino sono giunti messaggi di solidarietà per i catalani in volontaria clausura: fra gli altri quello di un gruppo di medici di Barcellona e un altro di una cinquantina di intellettuali madrileni, fra [illegible] l'economista Ramon Tamames e il cineasta Juan Antonio Bardem.

I giornali pubblicano intanto telegrammi [illegible] appoggio al governo giunti da ogni parte del Paese. Fra [illegible] un [illegible] « *Movimento Nazionale* », il solo partito politico spagnolo, nel quale si esprime « *incrollabile* [illegible] *gio al Capo dello Stato,* [illegible] *governo e all'esercito* » e si respingono « *i tentativi* [illegible] *divisione nel Paese* » e di « *sfruttamento della pace ottenuta* [illegible] [illegible] *tanto sacrificio* ».

A Vitoria [illegible] della Giustizia, Antonio Mari Orkol, ha dichiarato ad una riunione di ex-sottufficiali: « *La nostra unità e la nostra lealtà* [illegible] *Franco debbono sostenerci per la lotta, se necessaria,* [illegible] *la sovversione e [illegible] manovre tutte a minare il morale* [illegible] *popolo spagnolo. Se si vuole la guerra, guerra sia* ». [illegible] presidente [illegible] Associazione ha risposto: « *Se si vuole la guerra, guerra sia* ».

(Ansa-Upi)

Domani in Assise

Processo a Cuneo per la rapina ad un pensionato

L'imputato, un operaio di Roccabruna, respinge l'accusa - L'episodio è avvenuto nell'aprile scorso

dal corrispondente

Cuneo, lunedì sera.

Un operaio di Roccabruna, Bartolomeo Margaria, di 42 anni, viene giudicato domattina in stato di arresto [illegible] la Corte d'Assise con l'accusa di avere aggredito e rapinato un anziano pensionato, Paolo Cauda, [illegible] 68 anni, al quale aveva conteso [illegible] pasaggio sulla sua auto. Il fatto è accaduto nella tarda serata del 13 aprile scorso [illegible] qualche chilometro [illegible] Castelletto Stura, dove risiede il pensionato.

[illegible] Cauda, attardatosi a Cuneo, aveva perso l'ultima corriera per [illegible] e casa [illegible] si era quindi messo alla ricerca di un mezzo di fortuna. In un bar di via Roma, incontrò il Margaria, il quale consentiva di trasportarlo a Castelletto a patto che gli rimborsasse la spesa per la benzina.

L'indomani il Cauda si presentò alla polizia denunciando che il Margaria, fermata la macchina [illegible] una [illegible] isolata, [illegible] aveva scaraventato sull'asfalto quindi, [illegible] mandogli un ginocchio sul petto, lo aveva obbligato a consegnargli il portafogli che conteneva 60 mila lire.

[illegible] ore dopo la denuncia, il presunto [illegible] venne identificato e arrestato nella propria abitazione [illegible] Roccabruna.

Il Margaria, [illegible] dall'avv. [illegible] Pomero, non solo respinge l'addebito, ma [illegible] anche [illegible] avere trasportato il Cauda a Castelletto. « *E' vero che il vecchio me lo [illegible] chiesto, ma poi ha cambiato idea e ci siamo lasciati sotto i portici ed [illegible] tornato a* [illegible] ».

g. d. m.

Amnistiati due coniugi che avevano insultato un controllore sul treno

Alessandria, lunedì sera.

(*c. c.*) L'amnistia ha salvato due coniugi torinesi, Mario Barile [illegible] Emilia Milone, di 37 e [illegible] anni, giudicati dal tribunale di Alessandria per oltraggio ai danni del conduttore della ferrovia, Angelo Chiesa, 44 anni.

Il 17 agosto dello scorso anno i coniugi, che viaggiavano sul treno Savona-Acqui-Alessandria-Vercelli, insultarono il conduttore, il quale fatto notare che i loro biglietti valevano solo per il [illegible] Savona-Fossano-Torino. Il Barile, secondo l'accusa, aggiunse che se lo avesse incontrato a Torino gliela avrebbe fatta [illegible].

Il p. m. aveva chiesto [illegible] anno di [illegible] col condono. Il tribunale [illegible] invece applicato l'amnistia.

il Prosecco trattato coi guanti

DICK TRACY E L'ORO LUNARE

RIASSUNTO — Un fantomatico individuo, che si [illegible] chiamare mister Intro, ha organizzato, [illegible] complicità dell'assassino Purdy Fallar, il furto delle riserve d'oro [illegible] sulla Luna. Dick Tracy si camuffa da Fallar e finge di partecipare al gigantesco contrabbando: riuscirà [illegible] impedirlo?

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

45 — (*continua*)

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Arsenio martire. S. Giocondo martire. S. Fiorenzo.

OGGI lunedì 14 dicembre. Il Sole è alle 8,2 e tramonta alle 16,47. La Luna si trova nel 2° giorno dopo il Plenilunio.

Che ti regalo?

Roba del 2000 perbacco

Basta con la bellezza di stagione, le camicette di lamé, le minigonne di Yves Saint-Laurent, le collane di Rabanne, il n. 5 di Givenchy. Alla ragazza, per Natale, regalerò il più bel «convertitore rotante» che le permetterà di produrre acciaio quando, sola nella sua cameretta, starà pensando a me. Spero di essere ricambiato nello spirito e nella sostanza. Da anni sogno di possedere il «Rapporto Koppardberg» che, in un baleno, ti offre il quadro futuribile della capacità produttiva della Svezia e dei Paesi aderenti all'Efta (European Free Trade Association) all'inizio del prossimo secolo.

Vorrei che tutti gli uomini (e le donne) di buona volontà la smettessero di comperarsi anelidi greci e matrone romane, tormentati già due mila anni fa dall'interrogativo: che cosa regalerò di naturalia? Il fatuo è già cristallizzato da un pezzo e noi (non forzi) alla cravatta, all'orologio subacqueo e alla pistola a pressione. Niente bambole a «coiture»? Qualcuno dei nostri studi è già tornato dalla Luna. Velivolino in viaggiolo nello spazio, libri, libri, libri anellino profumi e bijoux, Regalate l'avvenire, sarete originali.

ALLA RAGAZZA ROMANTICA: un «piano verticale coda» da 90 lo. Vengono restituiti a Pontiglano d'Arco. L'Avvter ti propone color legno grezzo: sta a te ognuno, secondo il proprio gusto, potrà personalizzarlo con tinte in stile. Se lei ama la campagna e vi si reca con voi per il weekend, ecco l'occasione: il «compensato tandem» stelico-vibrante che ha sostituito l'obsoleta «fuoristrada» del 1916.

ALLO STUDENTE che si è fatto onore con la pagella del primo trimestre, donerete il «Bumper» o un «Gyrodrumpy». Potete scegliere nella vasta gamma della Sanbrus «dove trovate la situation». Invogliereste così il ragazzo ad alternare alle intense ore di studio, un po' di sano moto ed esercizio. Il «Gyrodrumpy» ad esempio, è chiamato anche «Il radar del cantiere». Il suo comune montato su una rulla tra una possibilità di orientamento sull'arco di 180°. Può quindi muoversi anche in ambienti ristretti, come la stanza per lo studio o il cortile; perché è sua prerogativa il cercare una posizione di bonaccia più (per il «lavoro».

AI B DELLA MUSICA BEAT (privato il «depilatorio erotico» sensuale (e solitario «se», altrimenti suggerisci la versione con motorino d'avviamento) che strappa ad uno ad uno i peli della barba e i capelli dai baffi di Beethoven, piano cmd bronzeo che ingeni.

Al DEL CLASSICO è indicato il «calliopedrativo coloniale» che pigia a calci Celentano, stimolando a trarre orli dalla sua squla d'acciaio. All'occorrenza, potrete ricorrere al «verberatore trigrittibile» che riduttrice la spina dorsale di Gianni Morandi.

ALLA SIGNORA ELEGANTE, una novità: la «bolognese - bionaica». E' molto «chic» e richiede i costi unitari. Il semirimorchio, per la donna di taglia forte, è indipendente; ha la trasmissione bivoltatica, dolce di funzionamento, variazione continua di velocità; possibilità di scarico dossale.

ALLA INTELLETTUALE il «moltiplicatore epicicloidale» assale al tamburo. il gruppo pignone e, in questi tempi di crisi la corona dentata.

B destinatario del tasso frequenta i s culturali, ci consiglia un accessorio non privo di finezza, che risponde all'ideal ed un prezzo di : il «traslatore salivatico» - «il traslatore universale che esercita sostanziali lubrificazioni, in ritmica alternanza con aggettivi, copule, verbi (anche anomali) articoli determinativi e indeterminativi in voga.

Insomma, fare un dono non dovrebbe tradursi in fatica e in nervosi. A ognuno dovrebbe piacere un regalo, piccolo o grande, di valore o soltanto simbolico.

Regalo anche un «nulla» di una barca, una barcarà, una vista. Basta un prendere (anche di Maxi ed è subito Natale.

Ugo Salvatore

Un libro per ogni taglia

Il libro è il regalo natalizio tradizionale: sempre gradito, bello, non eccessivamente costoso, non è però un dono tra i più semplici da scegliere. Spesso infatti non si conosce i gusti di chi riceve.

Per facilitare la scelta, proponiamo un elenco di volumi suddivisi in categorie: troverete le novità editoriali per tutti, per i bambini, le riflessioni scientifiche e i libri per le ore di svago.

CLASSICI — Ogni anno gli editori fanno a gara per pubblicare i «cult» nella veste più elegante. Mondadori presenta le Lettere di Alessandro Manzoni in lussuosa edizione regalo (3 volumi, 24.000 lire). Sempre di Mondadori, i Racconti di Kafka (lire). Il Platone, la Einaudi ripropone i Dialoghi (lire 7000). La Sansoni: le opere di Goethe e il volume teatro greco. Tutte le tragedie, Un regalo per appassionati potrà essere Jacopone o il Urbinate..

ROMANZI — Le novità sono Una città in amore di Alberto Bevilacqua (Rizzoli), Fuochi fatuo di Arpino, Mai devi domandarmi di Natalia Ginzburg, Paura e tristezza di Cassola. Di autori giovanieri troverete in libreria Rigodon, postumo di Céline (edizioni Bompiani, 3500 lire) e La condanna a morte di Aragon dedicato alla moglie Elsa Triolet.

PER LUI — Letture tipicamente maschili anno: Storia della guerra del maresciallo Montgomery (edito da Rizzoli, lire 4500). La seconda guerra mondiale, di Churchill, in confezione regalo di Mondadori che costa 4500 lire.

Londra, lunedì sera.

L'inglese «Sunday Times», dopo un'accurata inchiesta, ha rivelato che gli israeliani portano petrolio greggio nei conti dei paesi comunisti europei e per il raffinerie italiane di Angelo Moratti, con il molto degli Stati arabi e l'incoraggiamento dell'Unione Sovietica. Il petrolio, proveniente dal Golfo Persico, viene scaricato e, tramite l'oleodotto che attraversa il deserto del Negev, viene fatto affluire ai porti israeliani di Haifa e di Ashkelon, ove il petroliere lo ricarica per portarlo alla destinazione finale.

«The Sunday Times» scrive che l'esportazione, via Israele, petrolio Golfo all'Italia è il risultato di accordo segreto stipulato tra lo Scià di Persia e Angelo Moratti, lo scorso febbraio, in Svizzera. L'ex presidente dell'Inter si recò due volte, il personale, a St. Moritz, per incontrarsi lo Scià.

Il petrolio Golfo, al termine una complicata operazione commerciale, viene scaricato alla raffineria «Saras» di Moratti, a Sarroch, sulla costa occidentale della Sardegna, e a Porto Torres, è situata raffineria di proprietà del gruppo petrolchimico «Sir». Altri carichi di petrolio finiscono a Rijeka, in Jugoslavia, e a Costanza, in .

La petroliera «Nora» — afferma il giornale inglese — ha scaricato il «greggio» cinque volte a Sarroch, volte a Porto Torres e volta a Genova. Ufficialmente, questo mercantile di 65.500 tonnellate non ha mai compiuto alcun viaggio.

Il servizio segreto israeliano — afferma «The Sunday Times» — censura tutte le notizie sui viaggi petroliere che da porto di Kharg, Golfo Persico, portano il greggio ad Eilat. Queste navi ufficialmente, sono dirette, genere «a Gibilterra, per ulteriori ordini». Facendo uso dell'oleodotto di Eilat, lungo 240 chilometri, si risparmia il costo di un viaggio attorno al Capo di Buona Speranza di 19 mila chilometri. Il risparmio in denaro è di circa un terzo.

Il giornale inglese afferma che tutti i arabi sono a conoscenza di questi trasporti, che «sopprimono l'ostilità ideologica per ragioni commerciali». Anche Israele, evidentemente, grattili. Il giornale commenta: «C'è un grande divario tra retorica e la nel mondo del petrolio mediterraneo».

Secondo le rivelazioni del "Sunday Times,,

Accordo arabo-israeliano per il petrolio di Moratti

L'ex presidente dell'Inter, Angelo Moratti: la sua via del petrolio passa (per tacito accordo) attraverso il fronte?

«The Sunday Times» afferma che il servizio segreto israeliano ha intimato agli agenti del «Lloyds» di Londra ad Eilat, ad Haifa e ad Ashkelon di non segnalare i movimenti delle petroliere. Il Parlamento israeliano anche approvato una legge che proibisce la pubblicazione di notizie sul movimento delle petroliere in partenza e in arrivo ad Israele.

La quantità di greggio trasportato ai porti dei paesi comunisti, sempre via Israele, è ancora maggiore di quella diretta in Italia. Anche la Germania Orientale, violentemente anti-israeliana, ha accettato una consegna di petrolio passato attraverso l'oleodotto di Eilat. L'Unione sovietica, infatti, ha dato l'approvazione a questi scambi, perché vi è carenza di petrolio nel blocco orientale. Da parte sua, spiega «The Sunday Times», l'Italia è stata particolarmente colpita nel settore petrolifero, dagli avvenimenti politici nel Mediterraneo ed ha assolutamente bisogno greggio.

Una volta raffinato in Italia, il petrolio verrebbe rivenduto dalle che lo producono nel Golfo Persico. Questo, tuttavia, è stato rivelato da buone fonti nell'industria petrolifera, ma «The Sunday Times» non è stato in grado provarlo. Difatti, i Paesi arabi attueranno un boicottaggio delle società petrolifere che acquisteranno petrolio tramite Israele. Sembra, però, che tutti chiudano un occhio per trarne i massimi vantaggi commerciali.

Renato Proni

La stampa femminile castiga Jane Fonda con la Amara

HOLLYWOOD, lunedì sera.

L'attrice Jane Fonda ha vinto la «Mela amara» dal Club della Stampa Femminile, un premio che viene concesso alla persona che si ritiene abbia dato la peggiore immagine di Hollywood. L'attrice non è venuta a ritirare il premio.

Sveglia!

Ecco un pezzo di antiquariato da regalare a Natale

Domani a pranzo

QUAGLIO AL SUGO DI ARANCIO — Occorre un giretto molto tenero che farete rosolare lentamente con olio e burro, uno spicchio d'aglio e rosmarino che avrete cura di avvolgere strettamente in fili in modo da durante la cottura non perda le foglioline. Quando la è tutta colorita, bagnate con bianco secco e due chiodi di garofano, e continuate la cottura a piccolo fuoco, ogni tanto girando il pezzo. Per un chilo circa di carne occorreranno due ore.

Verso la fine, quando il vino è tutto evaporato spremete il sugo di un'arancia e la buccia grattugiata usando la grattugia leggermente in modo che sia asportata solo la parte gialla; naturalmente è bene avere lavato accuratamente l'arancia. A questo punto alzate il fuoco e quando il è ristretto mettete un bicchierino di cognac; pochi minuti il fuoco e poi togliete il girello, lasciategli perdere un poco il calore, affettatelo finemente, mentre terrete la salsa al caldo; se corre l'obbligo ancora consumare.

Collocate le fette di carne sul piatto di e versate sopra il sugo che avrà un bel color mogano; rifinite con piccolissimi tocchetti di burro della migliore qualità che renderà ancora più amabile l'intingolo.

Adele

detto fra noi

Signora la rivoluzione è pronta

Lettera di «Donna 1970», Genova:

«Ho dedico tutto le mie energie e il mio tempo alla causa femminile (non le dirò in quale modo, la poca importanza) e quel che ne ricavo tanto spesso è delusione e rabbia. Rabbia, per esempio, quando vedo un lungo articolo dedicato a un nuovo "sostantivo" a Roma e rappezzato da... Giuliana Valci, ex-pallettatrice e "collaboratrice" del gruppo di Rita Pavone ai tempo dei suoi spettacoli televisivi; scandalo che ha lo scopo di "riportare la donna alla sua giusta dimensione di femminilità" ("Femminilità vo cercando ch'è sì cara..." tanto per restare nella parodia). Invece, nemmeno poche righe sugli "Stati generali della donna", che ebbero luogo in novembre a Versailles nel Palazzo dei Congressi. Le rivendicazioni femminili o meglio la "decolonizzazione" della donna continua a lasciare indifferente il nostro Paese, senza esclusione di voi giornalisti, a quanto sembra, non è vero? ».

Ammettiamolo: il nostro Paese, di colonie non ne ha più da un , è abbastanza indifferente alla «decolonizzazione» qualunque aspetto. Ammettiamo anche, però, che questi «Stati Generali della donna» possono apparire, non solo occhi indifferenti, una carnevalata e null'altro. Chi li ha promossi? Il settimanale *Elle*, fervido sostenitore da un quarto secolo, d'una mitologia reazionaria basata sull'immagine classica della con maiuscola, come sopravvive nella pubblicità reggiseni e in parecchie menti maschili. Tanto è vero che, quest'assemblea di donne, chiamate a far valere i loro diritti (tai quali i deputati del 1789, che tentarono salvar la corona a Luigi XVI) si è modato mezzo governo francese, con Chaban-Delmas in testa. primo ministro ha fatto il suo bravo discorso, omaggio contestazioni de *dames* — 300 per l'esattezza — seguito sulla tribuna altri to oratori e oratrici, tutti variamente e immutabilmente retorici. Alla fine, l'immancabile «cahier» delle lamentazioni femminili è stato rimesso al solito ministro, che ha di riceverlo «con grande interesse» e buonanotte al secchio.

La cantante Giuliana Valci a capo del movimento femminista italiano e protesta (Team)

Nessuno tra i presenti che d'ora domani questo discorsino: «Care signore, lasciate perdere i congressi. uomini ne fanno a josa e senza cavare un dal buco. Perché seguirli? Il donna, i mutamenti della «condizione femminile» decidono su un paleo, chiamando in gli specialisti tribuna, la sul maggiore abilità di tirare con par l'ala.

Se avete dei problemi, cercate di risolvarli tra voi: meglio dentro voi stesse. Cominciate dal conflitto, che vi quotidianamente, tra la tà di lavorare o la tà, vera o presunta, di restar donne-donne secondo il sacramentale (che ha fatto è continua a far da alibi a tutte le ingiustizie, da giustificazione a tutti gli sfruttamenti, da pretesto a tutte le imparità di cui ci lamentiamo). Cominciate a come si deve del le vostro figlio, aiutandolo a liberarsi dagli sbarramenti interiori, a sviluppare le propria qualità naturali, senza continui riferimenti all'uomo pietra di paragone), evitando condizionarlo, il votarle debolezza e a una sottomissione da gallinelle; o, per contro, smettete di i vostri figli galli, dando la d'una superiorità senza appoggi concreti e che domani no a spese della donna. «suffragettismo», anche se ringiovanito di mezzo secolo, anche i capelli sostituiscono gli ghignone rati, i blue-jeans i severi tailleur e la sboccatura il tono materealistico remote predecessore, il decrepito. Le cose sono cambiate. Oggi la donna può volere; l'importante è sapere *se* e *quel* che vuole.

Lettera della signora M. P., Torino:

«Quando combinò a usare la minigonna l'odettai anch'io, ma solo marito fu perentoriamente contrario, perché feci i cralli, poco sopra al ginocchio. Ora che gli abiti vanno lunghi mi sono fatta un mazi: nuove critiche del marito che trova brutta la nuova moda, perché ingolfa, perché invecchia, eccetera. Ma questo non gli ha impedito di ammirare altre donne con la mini e oggi con la maxi. Le faccio notare che sono ben proporzionata anche se piuttosto piccola, non dimostro i miei 34 anni, quindi gonne pantaloni i vestiti giovanili. Riesco a spiegarmi perché mio si comporta così? ».

Forse ci riuscirei se la sua poca statura fosse specificata in centimetri. Nella esiste più una netta frontiera tra giovanissime e abiti per meno giovani, l'unica è tra abiti che stanno bene e abiti che male, indipendentemente dall'età. Ma genere, sotto i ro e sessanta, una donna deve vietarsi gli eccessi: con la mini può sembrare uscita dall'asilo, con maxi può sembrare uscita dall'ospizio. Vestiti che si addicono alle *fusté* e *tipi*, rendono spesso irrimediabilmente ridicole e decrepite le piccolette, le grassottelle, le snodine. E' tutta una questione to, gusto, autocritica. I pe non sono sempre determinanti, ma lo specchio lo è. Ci si guardino signore e con occhi che vedono.

Lettera signora A.C., Bologna:

«Io dice che è un untro, lui dice che sono una pappa frolla. Siamo sposati da cinque mesi e non ho un momento di pace, le sue espansioni sono similane, mi corre dietro tutto il santo giorno e a volte debbo chiudermi a chiave in camera; allora si mette a battere contro la porta. Ma le pare naturale a quasi settant'anni? Capisco che la prima moglie sia morta sorora giovane, ma io non ce la faccio, ho sessantré anni e voglio chiedere la separazione. Crede che la pensione ottenere per colpa di lui? ».

Per quel poco che ne il codice non prevede norme sicurezza in questo (nemmeno i pompieri hanno facoltà d'intervenire). Toccherà quindi al magistrato decidere se la «verdezza» prolungata sia colpa. In tal caso ragione lei; o ne sia marito, e avrà ragione suo marito. Comunque, da, pianerà sull'aula un'ombra divertita: quella Victor Hugo che, a ottantanni, si faceva cinque o sei nel medesimo giorno.

Lettera del signor Fernando B., Vercelli:

«La si celebrare Vuole se sono ammessi tutti gli mculi? ».

quelli troppo rosi. *Myrio eleison, hallery.*

Clara Grifoni

il tesoro

ENCICLOPEDIA ILLUSTRATA PER RAGAZZI

QUINTA EDIZIONE RIVEDUTA, ACCRESCIUTA E AGGIORNATA

TRENT'ANNI, LA BIBLIOTECA DI OGNI RAGAZZO, IL DONO DI NATALE PIÙ BELLO: UN VERO

tesoro

ISTRUISCE DILETTANDO

8 VOLUMI ● 1 VOLUME DI INDICI ● 1 ATLANTINO GEOGRAFICO COLORI ● 8.000 PAGINE ● 12.000 ILLUSTRAZIONI IN NERO E A COLORI ● 150 TAVOLE FUORI TESTO

CIASCUN VOLUME L. 12.000
IL VOLUME DEGLI INDICI L. 4.000

UTET

COMODE RATE

UTET - C. RAFFAELLO 28 - TEL. 68.58.68 - 10125 TORINO

Prego farmi avere, in visione, senza impegno da parte mia, l'opuscolo illustrativo dell'opera: il TESORO.

nome
cognome
via
città

Anno 102 - Numero 263

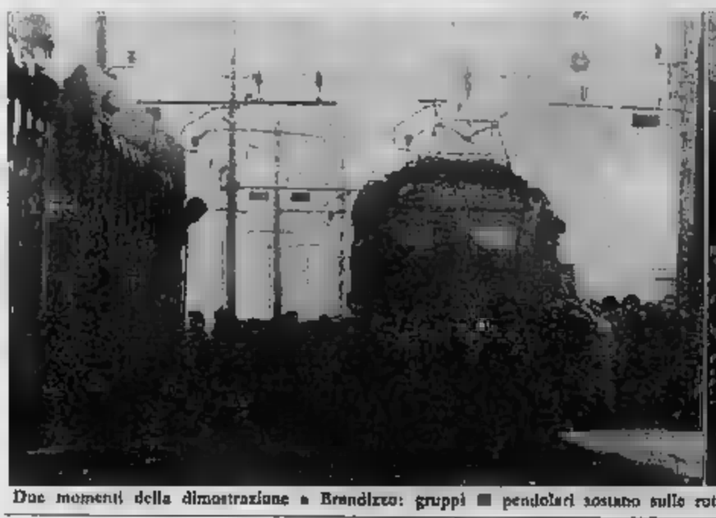
cronaca cittadina

STAMPA
Lunedì 14 - Martedì 15 Dicembre 1970

Stamane a Brandizzo: protesta per i ritardi ed il treno gelido

Pendolari bloccano per quattro ore la linea ferroviaria Torino-Milano

I viaggiatori scesi alle 6,30 dal convoglio di Casale sono ammassati sui binari - L'intervento del capo compartimento



Due momenti della dimostrazione a Brandizzo: gruppi di pendolari sostano sulle rotaie al treno bloccato; un dirigente delle Ferrovie a colloquio con i manifestanti

Ottocento «pendolari» hanno bloccato stamane dalle 6,30 alle 10,30 la linea ferroviaria Torino-Milano alla stazione di Brandizzo. Quasi tutti sono operai ed impiegati di Casale e di paesi che si trovano sulla linea Casale-Torino. I motivi principali che hanno provocato questa manifestazione di protesta sono: il perenne ritardo con cui questo treno viaggia e l'inospitalità delle carrozze.

Il treno parte da Casale alle 4,34 e dovrebbe arrivare alla stazione di Porta Susa alle 6,57, ossia dovrebbe percorrere i 70 chilometri del tragitto ad una media approssimativa di 60 chilometri all'ora. La media effettiva è assai più bassa, perché il treno non giunge mai in orario. Quindi gli operai, oltre ad essere costretti a alzarsi ad ore impossibili, arrivano sul posto di lavoro in ritardo con le relative conseguenze.

La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata la sostituzione in questi giorni delle vecchie carrozze, che non sono delle più funzionali, con altre peggiori, prive di riscaldamento e che lasciano passare spifferi insidiosi attraverso numerose fessure. I vagoni che solitamente servono questa linea sono stati temporaneamente destinati ai treni speciali che portano in Italia, per le feste, gli emigranti dalla Svizzera e dalla Germania. (Questo richiede circa 500 vagoni).

I dimostranti hanno esposto al capo-compartimento delle ferrovie, giunto da Torino, i disservizi della linea: gli incroci con gli altri treni (la linea ha un binario fino a Chivasso) avvengono nelle stazioni di Verolengo e Foglizzo dove gli scambi sono manovrati meccanicamente e fanno perdere tempo. Tali incroci potrebbero avvenire nelle stazioni di Trino e Crescentino dove gli scambi sono manovrabili elettricamente.

Altra protesta: a Chivasso la locomotore è costituita da un locomotore, operazione che fa perdere in media 12 minuti che non giustificano la sostituzione con una motrice più veloce. Quei minuti persi non possono essere recuperati nei pochi chilometri che rimangono da percorrere.

Un disservizio analogo esiste per il viaggio di ritorno. Vi è stato una settimana senza vedere mio figlio perché quando esce al mattino, torna ancora a la sera, quando torno a casa, è già a letto».

Il capo-stazione ha detto: «Questo è un fulmine a ciel sereno. Prima d'ora non c'erano mai state proteste. Hanno ragione la stazione di Brandizzo perché è un punto nevralgico; fra l'altro sono impraticabili i passaggi a livello che permettono l'accesso alla autostrada».

Il capo-compartimento ha promesso che darà immediate disposizioni perché il treno giunga in orario e le carrozze (per il momento ce ne sono disponibili) siano sottoposte ad una seria manutenzione. Non sarà possibile il treno sarà dotato di una motrice diesel-elettrica. «I passeggeri — ha aggiunto — devono tenere presenti le esigenze di questi treni che percorrono la stessa linea. Bisogna sdrammatizzare che il binario è uno solo». Tra i viaggiatori danneggiati dal blocco c'erano alcuni candidati al concorso magistrale: «Mi invito i funzionari delle ferrovie per l'inizio della prova non ha potuto essere accolto.

Oggi sentenza per delitto di via Patetta

La difesa del pensionato ha chiesto l'assoluzione

L'avv. Delgrosso sostiene la piena innocenza di Alfredo Bosco - Il p. m. chiesto la condanna a 22 anni e

Il pensionato Alfredo o: saprà il verdetto

Stamane l'udienza del processo il pensionato Alfredo Bosco, di 63 anni, accusato di avere soc- Tonino Castelluccio, con aggravanti il libidine motivi abbietti, è stata dedicata interamente all'arringa Giorgio Delgrosso. Venerdì sera p. m. dott. Ferraro aveva chiesto la concessione delle attenuanti generiche all'imputato e proposto la condanna a 21 anni reclusione per il delitto più un anno e 4 mesi per gli atti di li-

Prendendo la parola messaggi dal presidente dott. Leone Lanzetti, l'avvocato ha detto: «*Lo hanno avvertito tutti che il Bosco, come autore questo terribile delitto non continua. E' soltanto per i suoi anni di lavoro esemplare, ma come si presenta, per la sua reputazione. E' una persona senza vizi. Ama i bambini, ma badate, nel buono. Una e nulla più. E' guarda la tv dei ragazzi, non certo perché sullo schermo compaiano bimbi poco vestiti perché gli sono Pippo Baudo, Peppino De Filippo o altri cinquantenni, mentre le attrici non hanno meno quarant'anni*».

Il legale ha aggiunto che l'imputato era molto affezionato al suo nipotino Valentino il che contrasta con la figura «bruto» nel fronte di altri bimbi. Il di- si è soffermato particolare fogli di giornali che coprivano il cadavere. «*In quell'angolo c'era un mucchio di spazzatura: tavolette di legno, fogli piumino. Se l'assassino fosse stato lui, non sarebbe lamente andato a cercare dei giornali nella sua cantina. Poi avrebbe preso dei giornali interi scelto dei fogli*».

«*Non mi accuse da lanciare alla polizia, perché non è affatto vero che il Bosco sia stato "massacrato di botte"* — ha precisato l'avv. Delgrosso — *voglio soltanto rilevare che nessuno degli accusatori è d'accordo. Secondo la polizia il Bosco avrebbe ucciso il bambino tra le 11,30 e le 11,40. Secondo l'avv. Tortonese di parte civile, ancora dopo, perché pensionato sarebbe prima recato casa, avrebbe cambiato l'abito, poi sarebbe sceso in cantina, a prendere il vino e lì avrebbe trovato Tonino. Ma dimentichiamo che alle la madre del bimbo era già allarmata e stava cercando. Secondo un perito Tonino Castelluccio ancora stato vivo alle 12. Per il pubblico ministero l'omicidio sarebbe invece accaduto quando il Bosco rientrato dalla spesa. Le risultanze processuali pongono su delle ipotesi. La stessa confessione ammette dei fatti impossibili. Il Bosco ha dichiarato di avere ucciso il bimbo alle 9,30. Sappiamo, e lo conferma la madre, che l'orario è uscito alle 10,35».*

L'avv. Delgrosso ha le tesi dell'accusa parlando don la Corte si è ritirata e nel pomeriggio emetterà la

Servizio della Fiat per lo sciopero dei treni

lo sciopero dei treni in programma domani dalle 12 alle 15 la Fiat ha predisposto per il trasporto dei propri dipendenti un servizio speciale di autopullman nel caso effettiva fermata dei convogli ferroviari.

Estrazioni del Lotto

(12 dicembre 1970 - n. 50)

Bari	84	6	14	61	80
Cagliari	55	40	56	23	18
Firenze	2	18	27	15	41
Genova		57	55	42	71
Milano		32	61	56	64
Napoli	16	36	22	43	25
		86	71	55	42
Roma	64	89	72	70	11
Torino		37	85	41	50
Venezia	14	13	48	41	61

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quota
12	31	3	1.290.000
11	199	24	89.700
10	1732	103	11.600

Il montepremi è di 64.153,495

La colonna vincente risulta: 2-X-1 - X-2-1 - - 1-X-2.

«Vado a fare una passeggiata» e non ritorno più

Un perito industriale di 36 anni - La madre: «Sto morendo di dolore»

Renzo Molino, 36 anni

Un di 36 è scomparso sei giorni fa: è uscito una passeggiata e non è più tornato. La madre, da anni, sta morendo di dolore: non mangia più, non dorme. E' che non rivedrà vivo il figlio.

Molino, perito industriale, e la madre, Pierina Bertolotti, pensionata, vivono in una in via primo piano. Il piano è occupato dallo zio, Giuseppe Bertolotti, 78 anni, pensionato Fiat. Una unita, soprattutto quando il giovane fa, un avvicinamento nervoso, aveva dovuto sottoporsi a lunghe cure cliniche. Da tre anni però Renzo era tornato a casa guarito. Era però di carattere chiuso: suo unico divertimento qualche lunga passeggiata sulla collina.

«Mercoledì scorso — racconta lo zio — ha salutato la madre ed è uscito. Aveva in tasca poco denaro, un biglietto da diecimila al massimo. Da allora più nessuna notizia. Temiamo che abbia smarrito la memoria e vaghi per che, travolto da qualche macchina, stato gettato in un fosso. Inutili le ricerche che fatto negli ospedali e in tutti i negozi dove era Indossava un abito grigio, un cappotto a quadri marrone, un marrone.

Ragazza di 13 anni si avvelena: salvata

Anna Soldiardi, 13 anni, corso 90, fort verso le 13 si è chiusa in camera e ha ingoiato un liquido velenoso. E' stata soccorsa dai familiari. Guarirà in dieci giorni.

— Un pensionato di 70 anni si è ucciso ieri a mezzogiorno tagliandosi la gola con una lametta da barba. Si chiamava Mario Sinigaglia, abitava a Moncalieri in strada Torino 3 con la moglie Santa Mangherini.

Era malato di cuore e da molto tempo soffriva di attacchi epilettici. Ha trascorso il mattino con la moglie poi verso mezzogiorno si è ritirato in bagno chiudendosi a chiave. La donna lo ha sentito lamentarsi. Ha chiesto aiuto ad un vicino che ha sfondato la porta. Il Sinigaglia era steso sul pavimento, perdeva sangue dalla gola. E' stata chiamata un medico, ma quando è arrivato era troppo tardi.

— Dario Baldo, 38 anni, via Adamello 5, in lavato di nell con dei tranquillanti. Qualche tempo vive da dalla moglie e dei figli. E' stato salvato dai vicini. Guarirà in cinque giorni.

Folla di aspiranti ad un posto di maestro Oltre 7000 candidati per 761 cattedre

Stamane gli esami in otto istituti - Magistero: comincia (finalmente) l'anno accademico - Cortei studenteschi protesta per «i fatti di Milano» - Mercoledì assemblea la riapertura del Secondo liceo artistico

I candidati hanno sostenuto la prova scritta di italiano in otto scuole: la folla stamane davanti all'ingresso del Sommeiller

Stamane oltre settemila candidati, la stragrande maggioranza donne, hanno affrontato la prova scritta del concorso magistrale, le cattedre a Torino e provincia sono soltanto 761. Gli esami, secondo quanto disposto dal Provveditorato, si svolgono presso le sedi del Berti, Cavour, Quinto Ennio scientifico, Sommeiller, Galileo Ferraris, D'Azeglio, e Bunge.

I candidati sono giunti da tutte le parti d'Italia, molti dal Sud, la prova scritta ha avuto inizio alle 9,15 e terminata alle 15,15. Purtroppo alcune giovani, rimaste bloccate alla stazione di Scandicci a causa della dimostrazione di operai che hanno bloccato la linea, sono rimaste escluse dall'esame essendo arrivate a Torino in ritardo. Gli esclusi, più di 150, si sono fatti ricevere dal Provveditorato agli Studi per illustrare la loro situazione.

Il fundamento, pur drammatico, si addolcisce per l'accodato, ha detto che non poteva prendere nessuna decisione poiché le norme emanate dal ministero escludono la possibilità di ripetere un concorso nazionale». Le sedi del Provveditorato è stata confermata dall'ispettore ministeriale dott. Ministeri che si trova oggi a Torino. I candidati estratti dalla prova hanno deciso, a questo numero, di mobilitare un ricorso al ministero della Pubblica Istruzione.

— E' ripresa stamane la completa attività didattica alla facoltà di magistero. Già la settimana scorsa erano ricominciati (seppure «non ufficialmente») gli esami e le discussioni delle tesi di laurea. Nella discussione di venerdì scorso, il consiglio di facoltà decideva di iniziare oggi l'anno accademico, sospeso in attesa dell'accertamento, da parte del governo, di alcuni urgenti richieste di professori e Ieri particolare, si chiedeva la liberalizzazione dei piani di e il prolungamento a 3 anni l'istituto

un comunicato diffuso stamane il consiglio di afferma che approvato dal parlamento, il provvedimento del consiglio dei ministri del 3 dicembre, con il quale si porta a 3 anni la scuola magistrale, permetterà di superare la discriminazione attuale magistero e le altre facoltà, aprendo a tutti gli sbocchi universitari». «Non è sospeso» continua il comunicato «lo stato di agitazione, anzi a quando il provvedimento governativo sarà convertito in legge, ma altresì, per ridurre il degli studenti, pure ripresa la piena l'attività didattica».

Il consiglio di facoltà segnala anche che non sono state ancora risolte le ragioni di della facoltà di magistero: la di docenti, la di attrezzature didattiche alla massa degli il problema del finanziamento degli «Sino a quando non rimane questo caso di disagio e conclusione i professori «non possibile completare il piano di ammodernamento didattico che la facoltà magistero di Torino ha progettato e in parte già attuato».

— Cortei di i fatti di al Palazzo della Facoltà umanistiche di via Sant'Ottavio. I giovani hanno percorso i corridoi dell'edificio gridando slogans contro le dell'ordine e di per gli arresti che hanno partecipato agli scon di Agli universitari di varie si sono uniti gli studenti dell'Aeguadro. Qui, subito dopo l'ingresso delle classi, alcuni gruppi avevano bloccato l'attività didattica, costringendo il preside ad autorizzare l'uscita dall'istituto per evitare più gravi incidenti.

— Per le 9 di mercoledì mattina è stata convocata Massimo l'assemblea degli studenti e professori del Secondo Liceo Artistico, esaminare le possibilità di riaprire l'istituto, chiuso da qualche giorno a tempo indeterminato.

Forzano la cassaforte e rubano due milioni

Ladri stanotte nella risiera di smistaggio della Chevron in via Cigna 18. Sono entrati approfittando dell'assenza del titolare, hanno forzato la cassaforte e rubato due milioni.

— Un agguato di confezioni in via Fidia 4, è stato preso di mira dai ladri che si sono impadroniti di vestiti e cappotti per un valore di 10 milioni.

Il prof. Sasso si dimette dal Consiglio dell'Università

Il prof. Guido Sasso, ordinario alla facoltà di Agraria, comunicato stamane al Rettore le sue dimissioni dal Consiglio di amministrazione dell'Università. All'interno del consiglio, il prof. Sasso era anche membro della commissione per i rapporti con il personale e in tale veste aveva partecipato a tutte le sedute di questi giorni per risolvere la vertenza dei dipendenti non insegnanti dell'Università.

«I motivi che mi spinto a dimettermi sono esclusivamente "tecnici" — ci ha dichiarato il professor Sasso. — Non ero più in grado di conciliare il pesante impegno del Consiglio di amministrazione con il compito che mi è stato affidato di organizzare il centro sperimentale della facoltà di agraria a Carmagnola. Ho ritenuto di dovere rinunciare all'incarico di consigliere per dedicarmi totalmente al Centro, per il quale la mia facoltà ha impegnato, oltre a somme rilevanti, anche il proprio prestigio a livello internazionale».

i lettori ci scrivono

I bambini i camion

«Ci riferiamo all'area circostante Sono Guglielotti," di via Rossoli ang. via Pio VII (dietro il Laboratorio Bai). A parte i tratti nelle "peripatetiche" che si svolgo ore serali e notturne c'è ben altro traffico: quello dei camion pesanti, ricchi di macerie per l'edilizia e l'uscita alla fabbrica, proprio nella via adiacente la scuola.

«Da qualche tempo inoltre si vedono anche camion dei TIR che giungono a prolungare nelle ore notturne (e la stanno vecchio lontano Dogana) dopo già occupato tutte le e piazza zona Sebastopoli e piazza Galileotti. Ora ci si ne è opportuno lasciar manovrare indisturbati (e potrete in onde stanno adiacenze) questi automezzi pesanti proprio mentre i bimbi vanno a scuola e ne escono alla mezza. E' proprio, secondo noi, non aspettare che ne finisca qualcuno sotto le ruote per provvedere a disporre un servizio di vi. urbani».

Seguono le arrivi pullman "60" e poi è pieno e stipato.

«A che cosa serve il "60 sbarrato" che giunge solo in piazza Bengasi? E' sempre vuoto e passa più spesso, mentre l'altro, il "60", passa ogni mezz'ora ed è sempre troppo spazioso a destra, spazioso a sinistra e liberi che fanno male alla schiena di chi è avanti e via.

«Cerchiamo favore di rimediare in fretta e meglio più pulitura o addirittura sarebbe meglio sopprimere il "60 sbarrato" che sono proprio e niente. Cerchiamo fare interessarsi in meglio il suo in peggio».

Viviana Bonora, Gabriella Brunetti, Anna Bosiago, Anna Rocchetti, De Luca e tutte compagne di scuola

Tutto esaurito

«"Comodo, rapido e sicuro". Riguardo allo slogan delle ferrovie anch'io ho qualcosa da dire. Abbiamo deciso di andare a Napoli per trascorrere le feste natalizie assieme ai nostri genitori. Da 4 anni l'acetone Natale lontani. Il thone, mio marito vuoto andare in macchina io noi. d'inverno viaggiare lungo mi fa paura... Dopo molte fatica l'ho convinto ad andare in treno.

«Il giorno 8 novembre a prenotare due posti-letto. Tutto esaurito, Pazienza, allora posti a sedere. Tutto ritto. Concludendo: rinuncia al viaggio. Grazie per l'ospitalità».

Damiano

Studentesse seccatissime

«Un gruppo di studentesse e ragazze lamentarci per i pullman, anzi per la linea "60" e "60 sbarrato". E' una impossibile. Sia il mattino, sia al pomeriggio, alla sera bisogna aspettare 15-20 anche più di, al freddo, prima che

ripresa dopo 13 giorni la raccolta della spazzatura

stamane è ripresa la raccolta dei Gli 800 raccoglitori dell'Amiat sono tornati al lavoro dopo 13 giornate di sciopero. Dal 28 novembre erano fermi in attesa che il Comune accettasse di incominciare le trattative sulla ristrutturazione dell'azienda. La situazione in città era diventata disastrosa (sporcizia, odori, sacchi di rifiuti in mezzo alla strada), nonostante il servizio di emergenza predisposto qualche giorno fa dall'assessore Magliano.

Che cosa chiedevano i lavoratori? Innanzi la riorganizzazione del servizio, «Trecento spazzini — dicono i sindacalisti — non sono sufficienti per garantire la pulizia delle strade di Torino. Ma il Comune non ne più l'argento se provveda almeno un migliaio). Nel voglio che questo concorso sia affiato all'Amiat che potrebbe utilizzare i suoi 296 dipendenti invalidi che non riescono a svolgere completamente le funzioni di raccoglitori».

«Purtroppo — dice Luigi Cazzaro della Cisl — siamo stati traditori. Gli spazzini personali hanno pensato che nel volermo colpire le loro canoniche. di tutto questo: chiediamo solo che d'ora in avanti le assunzioni vengano fatte dall'Azienda raccolta Rifiuti, lasciando a loro le mansioni, gli orari e i salari attuali».

Secondo punto: i depositi dell'Amiat. Ora ne n'è solo in via Bernardino. «Al — dicono i lavoratori — i mezzi vanno alle 6 e ritirare gli automezzi poi devono raggiungere una delle sette sede in cui è stata divisa la città, dove prendono gli operai. Il lavoro incomincia così un'ora dopo. Se vogliamo aperti altri depositi (il servizio sarebbe molto più rapido ed efficiente».

Inoltre l'organico. Attualmente i dipendenti dell'azienda sono 1100, tra cui 50 impiegati, 100 autisti e circa 700 «.. Il sindacati chiedono assunzioni nel personale «proprio per garantire alla città una polizia completa, senza gli inconvenienti che da anni si verificano». Su questi punti stamane sono incontrati gli incontri con gli Magliano, Alessio, Valerio, Carlè e Moretti e il presidente dell'Amiat, dr. Agresti. Nel frattempo gli spazzini sono all'opera per ripulire Torino invasa dall'immondizia. Per questa superlavoro (si prevede che durerà sino a fine mese) verrà loro corrisposto un importo pari a 45 ore di straordinario.

Servizio speciale per la Befana

Per la Befana, la Sadem ha predisposto un servizio speciale di autobus per il trasporto dei bambini dalle case alla sede della manifestazione. Gli autobus partiranno dalle 14 alle 15 dalle piazze Statuto, Vittorio, Carlo Felice, Crimea, Rebaudengo, Rivoli, Lanzo, Grugliasco, Collegno, Rivoli, Rivalta, Orbassano, Beinasco, Nichelino, Moncalieri, Chieri, Carmagnola, Savigliano, Saluzzo, Cuneo, Fossano, Bra, Alba, Asti, Chivasso, Ivrea, Settimo, Rivarolo, Venaria, Lanzo, Rivoli, Avigliana, Susa, Pinerolo, Perosa Argentina, Cumiana, Giaveno, Avigliana, Rivoli, Grugliasco, Collegno, Rivoli, Rivalta, Orbassano, Beinasco, Nichelino, Moncalieri, Chieri, Carmagnola, Savigliano, Saluzzo, Cuneo, Fossano, Bra, Alba, Asti, Chivasso, Ivrea, Settimo, Rivarolo, Venaria, Lanzo, Rivoli, Avigliana, Susa, Pinerolo, Perosa Argentina, Cumiana, Giaveno.

echi di cronaca

casa del tendaggio

Tendaggi, tappeti, coperte, per il corredo, assortimento guardaroba. Prezzi fissi. Corso Giulio Cesare, 50 - Torino.

Divisette porte pieghevoli via Bagetti 25, t. 761.471

Divisette: divide stile. Artenziano: che sia «Divisette».

TV da riparare? Chiamate Santospirito 760.111

596.879 Tecnico TV esperto ma. Ripara subito a domicilio.

poca spesa nuovo salotto

Rimpiazza le Vostre stanze in pochi minuti le poltrone di lo guaine Magic-Fodera. Nuova Magic Fodera - Via Volta 1/b - Telefono - Torino.

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!

E' un nuovo modo per rendere magnifica le vostre case, senza spesa per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendevate per far tappezzare una camera, tappezzerie da voi l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici precise, pratiche ed efficaci: le vostre tappezzerie, italiane straniere, bellissime varie. Direttamente via Madama Cristina

tappezzerie in carta applicatela da voi

acquistandola direttamente Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

VENITE VIA 97

TELEFAR

regala agli acquirenti radio mangiadischi

ai loro bimbi bellissimi giocattoli

OFFERTE SPECIALI

NUOVA PRODUZIONE 1971

TRANSISTORIZZATI!

Installati a domicilio

23" completi di:

- ANTENNE SUL TETTO 1° e 3° C.
- STABILIZZATORE DI
- CARRELLO
- LAMPADA LUCE

L. 99.000

SE INTENDETE CAMBIARE IL VECCHIO TV

Con i nuovi «De Luxe» 23", 24", 25" Ve lo valutiamo

L. 40.000

I TELEFAR SONO GLI UNICI TV CON

GARANZIE SINO A 3 ANNI

compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

Vasta gamma di modelli: 6" - 11" - 12" - 17" - 20" - 23" - 24" - 25"

TV portatili transistor L. 75.000

COMODE PAGAMENTO L. 10.000 MENSILI DI

LE STESSE CONDIZIONI DI PREZZO E GARANZIA SONO ANCHE AI RESIDENTI IN PROVINCIA ENTRO UN RAGGIO DI 80 KM DA TORINO

VIA NIZZA - TELEFONI 651.957 - 659.466

FILIALE: C.SO CESARE 152 - TEL. 852.332

Firmato dal p. m. dott. Toninelli

Ordine di scarcerazione stamane per Campagna

Si prevede che il "play boy" [redacted] dalle carceri [redacted] Alessandria nel primo pomeriggio - Motivo del provvedimento: insufficienti le prove per il delitto Beauregard

Il pubblico ministero dott. Flavio Toninelli stamane, pochi minuti prima di mezzogiorno, ha firmato l'ordine di scarcerazione per Carlo Campagna. Il delitto Beauregard resta impunito. Il giovane play boy, che si era accusato della morte della prostituta francese esce dalla prigione di Alessandria nelle prime ore di oggi pomeriggio dopo un anno e 9 giorni di detenzione, di cui undici mesi trascorsi a dichiararsi innocente.

Carlo Campagna, 28 anni, una vita disordinata. La ditta sua e di suo padre (che si è ucciso pochi giorni dopo la confessione del figlio) è fallita anche per il comportamento dell'inesperto titolare. E' conosciuto in tutti i locali notturni [redacted] per le sue stravaganze e perché si accompagnava con vistose ragazze, sempre prezzolate (lui stesso dirà: «Non avevo tempo per i veri amori»).

La sera del 5 dicembre dell'anno [redacted] rifugiato in un albergo [redacted] centro, telefonò al dr. Montesano: «Ho visto morire Martine Beauregard, la donna che avete trovata il [redacted] giugno, nuda, in un fosso accanto all'ippodromo di Vinovo. Venga a prendermi».

Portato in questura [redacted]: «L'ho caricata sulla mia "125" e siamo andati insieme nell'alloggio di corso Galileo Ferraris 64. Lei aveva preso troppe pastiglie, si è sentita male, ha fatto il bagno. E' morta sotto i miei occhi, senza che io intervenissi. [redacted] questo devo pagare». Ma tutti i risultati delle indagini lo smentiscono: il tragitto per Vinovo deve essere incominciato da un'altra parte della città (o [redacted] provincia), la morte è avvenuta per soffocamento e [redacted] per malore, il delitto è stato compiuto da almeno due persone.

Mentre gli inquirenti [redacted] battevano per chiarire questi interrogativi, il colpo di scena: Campagna [redacted] tto, spiegò d'essersi autoaccusato sotto lo choc del crollo finanziario della sua ditta e per esibizionismo. I periti psichiatrici delinearono di lui un profilo che dà credito a questa ipotesi. E così dopo inutili indagini e tentativi di mettere alle strette, Carlo Campagna torna in libertà. Per Alessandria è partito il suo avvocato, Antonio Foti, che lo accompagnerà a Torino, a casa della madre.

Carlo Campagna era in carcere da poco più [redacted] un anno

Armella (dc) presidente della Regione?

Sostituirebbe Calleri che forse rimane alla Cassa di Risparmio - Attacco dc al socialista Vittorelli

Il Consiglio regionale si riunisce oggi, domani e mercoledì a Palazzo Madama. C'è aria di crisi. La Giunta, però, è già stata annunciato, darà le dimissioni. La decisione era stata presa semplicemente per favorire il rimpasto tecnico (riduzione degli assessori da 14 a 8) richiesto dallo Statuto. Ora, invece, il provvedimento sta assumendo un aspetto politico e mette in forse addirittura la sopravvivenza del Centro Sinistra.

Sabato, durante la riunione del direttivo piemontese della dc, allargato ai consiglieri regionali del partito, il presidente della Giunta, Edoardo Calleri, ha attaccato duramente l'operato del presidente dell'Assemblea, il socialista Paolo Vittorelli, il quale «cerca di esautorare la Giunta dalle sue funzioni per attribuirle a se stesso». Se gli assessori si dimetteranno per il rimpasto, Calleri ha chiesto che anche la presidenza dell'assemblea «presenti le dimissioni per un'onesta [redacted] verifica politica».

C'è molta tensione. I socialisti sono stati attaccati da tutti i gruppi, compresi gli assessori Garabello e Conti della corrente di «Forze Nuove». I democristiani chiedono che Vittorelli venga revocato dall'incarico o muti atteggiamento. Per sostituirlo si fa il nome di Oberto (dc), attuale vicepresidente.

Non è questa polemica il solo motivo d'incertezza. Negli ultimi giorni Calleri ha manifestato chiaramente l'intenzione di non accettare la rielezione a Presidente della Giunta, per mantenere la presidenza della Cassa di Risparmio. In questo caso, ormai molto probabile, il sostituto dovrebbe essere il democristiano Angelo Armella di Alessandria. Si fa anche il nome di Giovanni Falco di Cuneo.

Oggi il Consiglio regionale dovrà discutere della situazione della Magnadyne. I dipendenti della ditta, che hanno annunciato l'occupazione degli stabilimenti, da sabato sono in assemblea permanente nella sede della Regione a Palazzo Cisterna. Chiedono che s'intervenga sui ministeri del Lavoro, delle Partecipazioni statali e dell'Industria «perché siano garantiti a tutti l'occupazione, lo stipendio [redacted] e la tredicesima». Domani ci sarà un incontro a Roma tra i parlamentari del Piemonte che avranno successivamente un colloquio con il Presidente del Consiglio.

i nostri amici più fedeli

Anche il micio di casa è un feroce cacciatore

I gatti, perfino quelli che passano la vita su morbidi cuscini, di fronte ai topi [redacted] altri roditori sentono risvegliarsi l'istinto ancestrale [redacted] uccidere

Se consideriamo il nostro gatto di casa, egocentrico, distaccato, pigro, difficilmente possiamo credere che ce ne siano altri in grado di distruggere fino a 3000 piccoli roditori all'anno, come sostengono alcuni studiosi. Eppure il gatto più pigro — se ciò gli viene consentito — col proprio lavoro l'ospitalità e la protezione che l'uomo gli offre.

Chi ci ha provato sostiene che la piccola tigre domestica è più difficile da addestrare delle vere tigri, che sono gli animali più intolleranti di ogni imposizione da parte dell'uomo. Anzi, non lo si addestra affatto. Ecco perché non abbiamo il gatto da guardia ed il gatto da difesa, lupari, invece, scelti sporadicamente dal cane.

Il gatto vive, se così si può dire, «alla pari» nella famiglia dell'uomo. Il suo lavoro è costituito precipuamente, quando [redacted] ne viene offerta l'occasione, dalla lotta che egli, per sconosciuto [redacted] ancestrali impulsi, conduce da millenni [redacted] ogni specie [redacted] piccoli roditori. La lotta è senz'altro stabilita dalle grandi leggi che regolano il mondo della natura, nel rispetto degli equilibri biologici, poiché fino ad ora non ha avuto né vincitori né vinti. Una parte di colpa di questa situazione dobbiamo però attribuirla all'uomo che, in troppi casi, ha dimostrato la [redacted] scarsa fiducia nel lavoro del gatto sostituendolo con trappole poco efficaci e con veleni pericolosi per lui stesso.

Negli immensi agglomerati urbani vi sono moltissimi quartieri di antica costruzione nei cui scantinati vivono migliaia di famiglie di topi mentre ai piani superiori i gatti sono allevati su morbidi cuscini, con l'assoluto divieto di fare delle battute [redacted] piani di sotto. E' evidente che un micio isolato soccomberebbe sotto i morsi dei topi. Ma se essi scendessero numerosi nelle cantine contribuirebbero validamente al mantenimento dell'igiene cittadina.

Forse proprio per questa rinuncia, per questo abbandono patologico, che in lui trasformano un cacciatore in uno spirito di riguardo, il gatto ci appare talvolta un po' fuori del tempo, un animale poco funzionale in un mondo in cui ogni cosa ed ogni essere vivente sono classificati in base a ciò che producono ed a ciò che servono.

E' tempo dunque di rivalutare l'attività lavorativa del gatto con un suo impiego razionale a vantaggio della salute dell'uomo.

G. C. Ferraro Caro

le [redacted] filateliche

Mago celebrato su un francobollo

[redacted]' il famoso illusionista Houdin - Il [redacted] ritratto apparirà nel 1971 su un valore francese

La fine dell'anno vede, da parte di molte amministrazioni postali, una specie di regalo anticipato ai collezionisti, e cioè la comunicazione del programma delle emissioni che appariranno durante i dodici mesi seguenti. Quasi sempre la notizia è incompleta, limitandosi a poche serie cui se ne aggiungeranno [redacted] seguito altre ancora [redacted] stabilire; comunque si hanno [redacted] le prime indicazioni, che qualche volta sono anche di particolare interesse.

Questa volta è di scena il Vaticano, che ha annunciato quattro nuove serie per il 1971. Non è noto quando saranno emesse e di quali valori e soggetti si tratterà, [redacted] almeno sull'ultimo punto — i soggetti — la motivazione delle singole [redacted] può già far supporre quali saranno ad un dipresso le loro illustrazioni. Ecco, dunque, nell'ordine in cui sono state ufficialmente comunicate, le serie che vedranno la luce nel corso del prossimo anno.

Una sarà dedicata [redacted] campagna dell'Onu per la lotta contro il razzismo e la discriminazione razziale, un'altra al tema della famiglia, la terza all'8° centenario della nascita di San Domenico Guzman fondatore dell'Ordine dei domenicani. L'ultima sarà una nuova serie di posta aerea, il cui valore facciale verrà però contenuto in limiti discreti.

Ora [redacted] ci resta che attendere ulteriori notizie. Possiamo soltanto precisare, per quanto concerne la seconda emissione annunciata, che il tema relativo alla famiglia non è nuovo in campo filatelico: ad esempio abbiamo visto recentemente una serie emessa dall'India per la «più [redacted] della famiglia».

Per quanto concerne l'Italia siamo in attesa dell'ultima emissione del 1970, quella commemorativa del Mercadante, che apparirà il giorno 17. Il francobollo, da 25 lire, presenterà l'effigie del musicista su uno sfondo di canne d'organo stilizzate ed avrà una tiratura di 15 milioni.

Riferendoci a quanto scritto nel nostro precedente articolo in merito al ritardo nella messa in vendita [redacted] «bollettini» ministeriali, possiamo precisare che sono apparsi quelli riguardanti «Garibaldi a Digione» ed il Rotary.

Tra le [redacted] di altri paesi segnaliamo che la Bulgaria ha posto in vendita una serie di sei valori dedicati a cantanti d'opera: nel primo di essi — da 1 stotinka — figura il nostro Enrico Caruso. Nel programma delle Poste francesi per il 1971, in una serie che sarà illustrata con personaggi celebri, apparirà invece, riteniamo per la prima volta nella storia della filatelia, un illusionista e cioè il [redacted] Jean-Robert Houdin.

Ricordiamo infine che il recente viaggio del Papa ora è [redacted] celebrato [redacted] dalle Poste vaticane, ma anche da quelle di due Paesi da lui visitati: le Filippine hanno emesso una serie di tre valori, le Samoa Occidentali [redacted] due francobolli.

Fulvio Martinengo

il medico della famiglia

Fontanelle capricciose nella testa dei bambini

La sig. B. S. ci scrive da Crescentino:

«Il mio bambino di 16 [redacted] pur presentando un [redacted] sviluppo, ha ancora la fontanella del cranio [redacted] aperta. Da che [redacted] dipendere questo ritardo?».

— Le fontanelle che il bambino [redacted] alla nascita sono [redacted] alla confluenza delle [redacted] la volta cranica. Queste, non avendo ultimato il processo di ossificazione (che procede gradualmente dal centro verso la periferia), hanno il bordo esterno ancora privo di consistenza.

La fontanella posteriore è di piccole dimensioni e si chiude verso il 2-3° mese di vita: quella anteriore, assai più grande, si restringe col passare dei [redacted]. All'anno di età diviene rotondeggiante con un diametro di poco superiore al centimetro e si chiude completamente [redacted] 14° mese. Un lieve [redacted] questo termine non ha un particolare significato. Viceversa se ne deve cercare la causa quando la mancata saldatura si protrae oltre il 18° mese e, soprattutto, se a questa età la fontanella anteriore è ancora ampiamente aperta come nei primi mesi di vita.

Il rachitismo e l'ipotiroidismo, ossia una ridotta funzionalità della tiroide, sono tra le cause più frequenti della chiusura tardiva delle fontanelle, ma può anche influire una certa tendenza familiare ereditaria.

* *

Il sig. P. M. ci scrive da Alba:

«Alcuni mesi fa ricevetti un colpo alla spalla destra, e da allora ho sempre accusato un po' di dolore. Vorrei sapere se è dovuto ai vizi, il dolore è ancora da ricollegarsi a quell'incidente».

— Traumi [redacted] o meno violenti sulle articolazioni (ginocchia, spalle, gomiti, ecc.) provocano nella cavità articolare la formazione di un liquido sieroso che poi lentamente si riassorbe. Ma la sua presenza ha purtroppo influito negativamente sull'elasticità dell'articolazione causando la cosiddetta «artrosi post-traumatica». Adatte cure possono tuttavia attenuare il dolore e restituire in parte, all'articolazione, [redacted] perduta.

L'UOMO RIDOTTO IN FIN DI VITA DAVANTI A CASA

Identificato [redacted] testimone dell'aggressione [redacted] Alpignano

L'episodio è ancora misterioso - Le condizioni della vittima [redacted] leggermente migliorate durante la notte

Migliorano [redacted] condizioni di Saverio Folgore, il manovale di Alpignano aggredito nella notte di sabato a pochi passi [redacted]. I medici [redacted] hanno ancora sciolto la riserva [redacted] prognosi, ma all'alba l'uomo ha ripreso [redacted]. Probabilmente potrà essere interrogato prima [redacted] sera: saranno [redacted] chiariti i molti lati oscuri della vicenda di cui è stato protagonista.

Per ora tutte [redacted] sono [redacted] valide: [redacted] manovale potrebbe essere stato aggredito per strada da sconosciuti, oppure ferito nel corso di una lite, potrebbe [redacted] essere stato travolto [redacted] un'auto mentre rincasava. I carabinieri propendono per la tesi di una lite: è stato identificato uno dei soccorritori, che [redacted] ebbe assistito ad [redacted] alterco tra il Folgore e alcuni individui per il momento ancora sconosciuti.

Carmela Brunace in Folgore

Saverio Folgore, 41 anni, sposato con Carmela Brunace e padre di tre figli, era stato accompagnato all'ospedale di Rivoli nella notte tra sabato e domenica. Due persone lo avevano raccolto a pochi passi da casa, in via Valdellatorre 149. Aveva un grosso ematoma alla nuca, era in coma.

I carabinieri di Pianezza avevano immediatamente cominciato [redacted] indagini. Si erano ricostruiti gli ultimi movimenti del manovale. Verso le 21 Saverio Folgore [redacted] era recato con il figlio Giorgio, 14 anni, in un cinema di Alpignano. Alle 23, quando il ragazzo aveva deciso di uscire dalla sala, aveva cercato inutilmente il padre. Era rincasato [redacted] da solo pensando di incontrarlo per strada.

Invece il Folgore giaceva sul ciglio di via Valdellatorre, privo di conoscenza. Solo dopo mezzanotte era stato soccorso [redacted] accompagnato in ospedale. Dapprima si era pensato ad una aggressione a scopo di rapina. «Gli è scomparso il portafogli» affermava la moglie. Ma stamane documenti e denaro sono stati ritrovati.

temperatura di [redacted]	
massima	+5,5
minima	—0,7

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) 0,5; ore 8: 0,8; press. 747,7; umid. 77%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, visibilità mediocre, venti deboli, temp. in lieve diminuz. Temperatura a Caselle: mass. 4,8; min. —1,2; ore 8: —0,9.

Per scippi e rapine arrestati 4 giovani

Sono anche sospettati di avere preso parte all'assalto [redacted] sede dell'Aci di Moncalieri - Tre hanno confessato un tentato «colpo» a Carmagnola

Quattro giovani che negli ultimi due mesi hanno compiuto una lunga serie di scippi nella zona di Nichelino sono stati arrestati dai carabinieri di Moncalieri. Tre di essi hanno confessato di aver preso parte a una tentata rapina a Carmagnola. Sono anche sospettati di essere gli autori dell'assalto alla sede dell'Automobile Club [redacted] Moncalieri.

Da qualche tempo gli scippi nella zona di Nichelino si ripetevano con estrema frequenza. Il più grave era stato compiuto in pieno giorno ai danni di una pensionata, Domenica Alasia, 63 anni, via Cacciatori 73, che era stata rapinata [redacted] lire. Nel tentativo di fermare i malviventi la donna era stata [redacted] sbalzata dall'auto e ferita. All'ospedale i medici l'avevano giudicata [redacted] bile in due mesi.

In seguito a questo episodio [redacted] scattare le indagini dei carabinieri: in breve il capitano Ruggeri e il tenente Atampora della compagnia di Moncalieri erano riusciti a identificare gli autori degli scippi.

Ieri [redacted] hanno arrestati; sono [redacted] Giuseppe Langellotti, 22 anni, residente a La Loggia [redacted] via [redacted] 5; Mario Locci, diciannovenne, anche [redacted] di La Loggia; e Filippo Gervasi, [redacted] anni, abitante a Nichelino in via Vivaldi 13. Un quarto, Lorenzo Pozzella, di Vinovo è stato catturato dopo un drammatico inseguimento. Durante gli interrogatori, tre di essi hanno confessato d'essere gli autori della [redacted] rapina alla tabaccheria di Cecilia Tuninetti, corso Torino 9 di Carmagnola, compiuta il 6 novembre scorso. In quell'occasione furono messi in fuga dall'intervento [redacted] marito della donna, [redacted] alle sue grida.

[redacted] capelloni in un bar aggrediscono la padrona

Due giovani sono entrati in un bar, hanno aggredito la proprietaria e sono fuggiti con 10 mila lire. E' successo sabato alle 21 nel locale di Giuseppina Sandrone, 45 anni, in corso Siracusa 101. Non c'erano clienti, la donna era seduta dietro la cassa. Sono entrati due capelloni, scuri di viso e di capelli, che la Sandrone ha [redacted] presi per avventori.

«Mi sono avvicinata — ha detto più tardi alla polizia — per chiedere che cosa volessero. Hanno risposto "Fuori i soldi". Intanto uno mi è passato alle spalle e mi ha afferrato per le braccia». Ha cercato di reagire, [redacted] un giovane la immobilizzava, l'altro ha cominciato a picchiarla: pugni e schiaffi fino a farla sanguinare. Poi hanno arraffato i soldi dalla [redacted] sono fuggiti.

Incendio in un «silos» all'officina del [redacted]

Incendio stamane all'officina del gas di corso Regina Margherita. Una colonna di fumo denso si è sprigionata da un «silos» ed è stata spinta dal vento verso il cimitero. L'aria in quella zona è diventata in pochi minuti irrespirabile.

Le fiamme sono divampate verso le dieci. Una squadra di operai stava smontando con la fiamma ossidrica un deposito di gas da città inattivo da molti anni e del quale era stata ordinata la demolizione. Nell'immenso cilindro metallico erano rimasti abbondanti residui combustibili che, a contatto con la fiamma, hanno preso fuoco.

Gli operai hanno dovuto abbandonare il lavoro e chiedere l'intervento dei vigili del fuoco. Sul posto è intervenuta una squadra con un'autobotte. I residui accumulati all'interno del deposito sono però tanto densi che non è stato possibile spegnere il focolaio d'incendio. I pompieri aspetteranno che il combustibile sia completamente bruciato (tenendo il «silos» sotto controllo).

Fra gli alunni delle medie superiori (età 13-20 anni) il Comune ha messo a concorso 60 borse di studio pluriennali di 250 mila lire ciascuna. Domande, entro il 31 dicembre, alla Ripartizione VII (Istruzione), piazza Palazzo di Città 7.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - [redacted] aprile) *Affari:* Marte e Plutone, al pomeriggio, lasciano prevedere un ottimo successo nelle operazioni finanziarie che richiedono un po' di audacia. Guadagni. *Sentimenti:* stimolati dalle correnti astrali, colpiscono i soggetti del sesso opposto. *Salute:* una forte carica di vitalità la preserva dai mali.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* Sole e Saturno abbinati assicurano basi solide e sicure ed i loro effetti si protraggono anche nel futuro. Rafforzate la posizione [redacted]. *Sentimenti:* dissidi [redacted] malintesi in famiglia. Clima di serenità domestica. Gioie. *Salute:* resistenza agli sforzi [redacted] il morale, benessere.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* prospettive augurali per i mezzi di comunicazione, gli scambi commerciali, gli studi, gli esami, il disbrigo della corrispondenza. [redacted] *Sentimenti:* la vostra conversazione brillante e spiritosa attira simpatie ed affetti. *Salute:* l'equilibrio del sistema nervoso giova a tutto l'organismo.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* la Luna nel Segno è attivante per le iniziative in programma. Anche nel [redacted] prossimo [redacted] ottenete risultati molto soddisfacenti. Osate. *Sentimenti:* nessuna nube offusca il cielo dell'amore. Necessità di esprimere un desiderio. *Salute:* non appesantite lo stomaco con cibi di difficile digestione.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* date la preferenza al pomeriggio approfittando della sintonia dei Luminari che agevolano i contatti con il pubblico ed eliminano gl'intralci. *Sentimenti:* con un po' di buona volontà riuscirete a dimenticare le persone che avete sognato. *Salute:* non immettetevi nessun scompenso cardiocircolatorio.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* se vi offre l'occasione di una impresa che presenta qualche rischio, non esitate ad aderire perché l'esito si prospetta vantaggioso. *Sentimenti:* le aspirazioni del cuore [redacted] gli [redacted] benigni e pronti a soccorrere. [redacted] *Salute:* con l'intestino in [redacted] potete procedere tranquilli [redacted] bene.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* la quadratura Mercurio-Urano del pomeriggio [redacted] improvvisi rivolgimenti specie nelle attività intellettuali. Massima prudenza. *Sentimenti:* riflettete lungamente prima di decidere [redacted] seguito ad [redacted] screzio negli affetti. *Salute:* non viaggiate se non per motivi improrogabili. Incidenti.

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) [redacted]: il panorama planetario odierno è dei più incoraggianti perché dominato dalla fortuna. Non esitate quindi ad [redacted] liberamente. *Sentimenti:* pure le aspirazioni del cuore godono della benevolenza [redacted]. *Salute:* ha tutti i requisiti per farvi trascorrere liete la vita.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* [redacted] pomeriggio il contatto Luna-Giove facilita i vostri compiti. Momento adatto per avvicinare i superiori o le autorità. *Sentimenti:* non si parlerà più in famiglia di una delle scappatelle extraconiugali. *Salute:* veramente florida, il che però [redacted] vi [redacted].

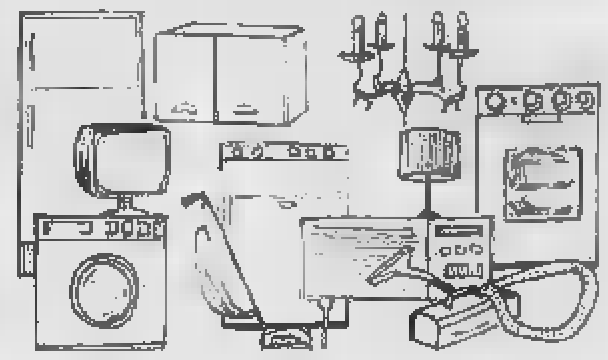
CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* una giornata che si presta ai lavori eseguiti con calma e preceduti da una metodica preparazione. Operate con serietà di propositi. *Sentimenti:* fra le pareti domestiche vi attende il conforto di affetti insostituibili. *Salute:* eccellente e dotata di resistenza alla fatica. Euforia.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* i mali di [redacted] un primo [redacted] impegni, [redacted] un contratto od associarsi [redacted] un'impresa un po' particolare. *Sentimenti:* sono soggetti alle condizioni psichiche. Occorre controllare [redacted] to. *Salute:* gli spostamenti, con qualsiasi mezzo, appaiono alquanto incerti.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* [redacted] avrete difficoltà, appianati da qualche colpo di fortuna, a precedere i concorrenti. Desideri esauditi, promozioni, gratifiche. *Sentimenti:* un incontro che può segnare una svolta per la vostra vita affettiva. *Salute:* non desta alcuna preoccupazione perché protetta dalle stelle.

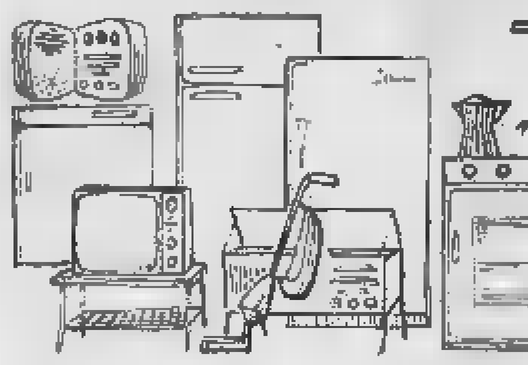
OGGI QUESTA [redacted] DA
[redacted] ITALIANA
DEODORA[redacted] E DELL'ABBRONZANTE NOON
CHE POTRETE ACQUISTARE DA PROFUMI Servetti
VIA NOOLI
PIAZZA SABOTINO
VILLAGGIO OLIMPIA (SETTIMO TO)

V.A.R.T.E.
Corso G. Cesare 110 - Tel. 853.927 - TORINO
Corso G. Cesare 175 - Tel. 231.942 - TORINO
GRANDI MAGAZZINI
Elettrodomestici - Radio TV - Cucine - Lampadari



Le migliori marche con il più grande assortimento che possiate trovare nella Vostra Barriera!
PAGAMENTO RATEALE A L. 10.000 MENSILI
SENZA AUMENTO DI PREZZO
Prezzi di propaganda - Assistenza diretta - Garanzia.
Strenne natalizie a tutti gli acquirenti.
Giocattoli ai loro bimbi.

TELEKTRA
IL NEGOZIO CHE TUTTA [redacted] PAOLO ATTENDEVA
Via Monginevro ang. Via Germanasca - Tel. 331.076
(a 30 metri [redacted] piazza Sabotino)
ELETTRODOMESTICI - RADIO TV - CUCINE



[redacted] PROPAGANDA PER LA [redacted] INAUGURAZIONE.
Solo grandi marche a prezzi di concorrenza.
SERIETA', CORDIALITA', ASSISTENZA, GARANZIA!
PAGAMENTI RATEALI A L. 10.000 MENSILI
SENZA AUMENTO [redacted] PREZZO
Questa è la nostra politica! Visitateci!
Omaggi natalizi a tutti gli acquirenti e giocattoli a tutti i loro bimbi!

Dal 27 Dicembre al 5 Gennaio
CROCIERA DI CAPODANNO
Genova, Barcellona, Malaga, Cadice, Lisbona, Tangeri, Algeri, Genova
● una nave di classe: la favolosa «Apollo»
● l'Occidente: una rotta al sole classica e sicura
Quote [redacted] Lire 130.000
STES VIAGGI S.p.A.

divisette SIRACUSA e SCHULTZ
porte pieghevoli e a soffietto TORINO - VIA BAGETTI 25

È volata fino a Stoccolma per cercare (invano) di parlargli

Barbra STREISAND preferisce l'ex marito al premier TRUDEAU

Gould, dopo anni di oscurità, può finalmente comportarsi da divo

Barbra Streisand come apparirà nel suo ultimo film dove non canta ma recita

NEW YORK, lunedì sera.

« Non tornerò più a vivere con lui, voglio vedere come riuscirà a cavarsela senza di me ». E' l'annuncio ritornello che si sente nelle ville, e nelle conseguenti separazioni, fra le coppie del mondo dello spettacolo, dove la moglie è la diva, e il marito si accontenta del ruolo di principe-consorte, vive all'ombra della consorte. Fino al momento in cui si stanca e se ne va.

E' il caso di Barbra Streisand, la brasiliana e strapagata diva di « Funny Girl » acclamata stella di Hollywood e di Broadway, coniugata con Elliott Gould, dapprima sconosciuto ballerino, marito dalla ambizione-stella che l'ha poi cellaserato, e declassato, appena raggiunta la celebrità.

Ma la « pretesa » di Barbra a proseguire dell'arrivato artistico dell'ex marito, non si è realizzata. « Mash », « Bob & Carol & Ted & Alice », « L'impossibilità di essere normale », sono i film che hanno lanciato il barbuto Elliot Gould, rivelatosi « uno di felicissima vena brillante, tanto da essere ora uno dei « divi » più richiesti nel mondo cinematografico.

Non è soltanto sul piano « artistico », però, che Elliott si è preso una bella rivincita sull'ex moglie. Barbara, da quando si è separata dal marito, ha « flirtato » con il premier canadese Pierre Trudeau, uno degli scapoli più corteggiati, si è fatta vedere con Omar Sharif e Warren Beatty, due dei « belli » del firmamento cinematografico, ha lasciato la casa di New York, dove aveva vissuto con Elliott, e si è trasferita a Hollywood, nella villa che fu di Greta Garbo. Ha fatto un maschio di cui ne ha trovato la felicità. Si è buttata a capofitto nel lavoro, ha girato un film con George Segal, « La civetta e il gattino », storia di un attore fra una ragazza aspirante-ballerina e un giovane aspirante-scrittore, nel quale per la prima volta non canta e rivela in alcune scene una carica sexy finora inusuale.

Ma stranche il lavoro è servito a ridurle la nevrosi perduta, e così, dopo poco più di un anno di separazione, Barbra ha preso il primo aereo, è piombata a Stoccolma, dove Elliott stava girando di girare un film di Ingmar Bergman. « Relazioni ». La diva ha preso alloggio nello stesso albergo dell'ex marito, ha fatto fuoco e fiamme per farsi assegnare l'appartamento accanto a quello di Elliott e c'è riuscita. Ma non è riuscita a riconquistare il marito.

Quando il portiere le ha avvertita che Barbra desiderava vederlo, Elliott ha risposto seccamente: « Dica alla signora che non ho tempo, devo lavorare ». E un'ora dopo ha lasciato l'albergo, in compagnia di una ragazza di diciannove anni, una compagna inseparabile da qualche mese, piena di fascino e brutalità come l'ex moglie.

p. pat.

7 giorni alla tv *di Ugo Buzzolan*

Grazie, Gassman

I programmi di settimana salvati Pirandello - Sparizioni misteriose: dal film di Renoir ad una trasmissione sull'educazione sessuale dei ragazzi - Boxe per famiglie

Grazia Maria Spina fra gli interpreti del radiodramma « Evelina » in lavorazione nell'Auditorium « C » di Radio Torino. La regia è di Flaminio Bollini (Foto Trevisio)

E se dicessimo che settimana è stata salvata dal vecchio Pirandello con un pezzo da « serata d'onore », L'UOMO DAL FIORE IN interpretato da Vittorio Gassman?

Diremmo semplicemente la verità. In una settimana depressa, con punte di squallore, spettacolo di sopra è stato, per meno, un qualcosa di solido, grado-, rispettabile. Teatro compiaciuto di se Può darsi, ma costruito un'abilità così sopraffina e da una tale da obbligare chiunque a levarsi il cappello. Di quel certo tipo di teatro che credeva nel teatro (scusate il gioco di parole) « L'uomo dal fiore in bocca » è un esempio quantitativamente piccolo ma qualitativamente considerevole ed indicativo.

Quanto a Gassman, il discorso molto.

Si è disposti ad una recitazione colorita, musicale, armoniosa, carezzevole e autorevole che reca in sé, sia l'adeguamento alle esigenze del nostro tempo, l'eco dei gloriosi palcoscenici dell'Ottocento su cui dominava il mattatore, il divo, il « mostro sacro »? Alberto Gassman è perfetto e la sua interpretazione de « L'uomo dal fiore in bocca » può che essere definita superba, affascinante, entusiasmante ecc. Dei noi ci ricordiamo bene altri attori nella stessa parte — attori anche illustri — ma dobbiamo dire che Gassman, o nella recitazione o nella truccatura, appariva veramente l'incarnazione ideale personaggio di che sta per entrare « nella nosciuta da cui viag- ritorna » e che si volge indietro a dare alla vita sguardo bramosa nostalgia.

E' ora fare dell'altro teatro? Si deve fare dell'altro teatro? D'accordo, ma con per il video Pirandello è quasi novità e recital Gassman sul teleschermo costituisce sempre e in ogni caso un'espressione di talento artistico da registrare solennemente.

passiamo alle note do- e dolentissime.

Fra scherzi un po' cretini, battute di spirito per sottosviluppati e trovate portabili solo da una platea dotata di una benevolenza infinita e di una pazienza a prova di bomba, CANZONISSIMA (di sabato 5 dicembre) è andata alla deriva, lasceremmo perdere volentieri, ma il dovere di cronisti ci impone di occuparsi sino all'ultimo, sino liberatoria sera 6 gennaio. Dopo, ci concederemo una vacanza in montagna a di disintossicazione.

domenica successiva, nemmeno il serio e scrupoloso Leandro Castellani ci ha dato delle soddisfazioni: il romanzetto sentimentale, con l'italica contessa che fa bocca il marito abbandonandosi agli ardori del barone austriaco, s'è purtroppo insinuato in LE CINQUE GIORNATE DI MILANO guastandone non poco il rigore. Nemmeno il film dell'altro lunedì ci ha portato una concreta consolazione: era una modesta, GRET I e Gabin non faceva tanto Maigret quanto Gabin; Simenon, poi, tutto assente.

Vorremmo parlare secondo film programma, « Il delitto Monsieur Lange » Renoir, ma Renoir è inopinatamente saltato a tv, fedele alle regole di rigido paternalismo *ancien régime*, non ha fornito giustificazione alcuna. Al posto è stato collocato un ignobile telefilm, BANDIERA A SCACCHI. Non è escludere comunque che la pellicola di Renoir sia stata espulsa per non « disturbare » la rubrica SOTTO PROCESSO sul canale nazionale; la quale rubrica trattava un problema fondamentale quello della macroscopica della giustizia in era gremita di illuminati uomini di legge, era densa di discussioni, di polemiche, di opinioni che venivano da destra e da sinistra, ma era l'imperdonabile torto essere di lunghezza impressionante: chi, nella di degli spettatori quel, la a sopportare lucidamente un dibattito dotto e concettoso che va avanti per due ore filate?

un'altra trasmissione vintrattenervi, « L'adolescenza », che annunciava un'inchiesta scientifica e sui turbamenti arrecati dal medesimo nella delicata dello sviluppo; ma anche qui è avvenuta una drastica espulsione per far posto alla boxe che sta avviandosi a diventare con lo spettacolo dei suoi brutali pestaggi, uno dei sollazzi televisivi più abituali e — come dire? — più familiari.

Infine, per chiudere il giro d'orizzonte, sarebbe nostro dovere — ne abbiamo parlato poc'anzi — riferirvi di CANZONISSIMA di sabato scorso. anche stavolta possiamo, categoria giornalistica era in sciopero e noi, infinito diletto, abbiamo scrupolosamente tenuto spento il televisore (e magari abbiamo perso il miracolo di puntata ravigliosa, un copione geniale, ricca di spogliarelli dalla Carrà e di irresistibili barzellette Corrado...).

Ugo Buzzolan

questa sera alla TV *LA SCELTA DEI PROGRAMMI*

Gabin è il vero Maigret

PRIMO CANALE: l'attore francese nel film « Saint-Fiacre » - SECONDO CANALE: « Cento per cento » (panorama economico) e poi Von Karajan che dirige Beethoven

Il film Maigret ed il caso Saint-Fiacre che completa, stasera alle 21, sul Primo canale, la breve antologia Simenon-Maigret-Jean Gabin è qualcosa più e di meglio un semplice poliziesco. Tratto da dei primi romanzi costruiti negli Trenta dal prolifico scrittore intorno figura del Commissario che doveva divenire famoso in tutto mondo e in un certo senso immortale e (la primo incarico del e l'ultima pochi mesi fu, uno stato di di anni) venne diretto nel 1959 da Jean Delannoy — il regista di « Sinfonia pastorale », « Dio ha bisogno degli uomini », « La principessa di Clèves » — che ne fece un'efficace pittura della provincia francese con le ipocrisie, le sue coperte viltà.

Maigret indaga stavolta nel suo paese natale, le mie di quella stessa dimora feudale in cui giocò bambino, figlio dell'agente rurale dei conti di Saint-Fiacre. A chiamarvelo è stata chia contessa, che egli ricorda giovane e bella castellana, perseguitata da un'odiosa anonima missiva che le preannuncia la morte nei giorni Ceneri. la contessa (Valentine Tessier) soccombe infatti, vittima di un infarto cardiaco, durante la Messa, sotto gli occhi del Commissario. Apparentemente trattasi di morte naturale, ma a provocarla è stato qualcuno che sapendola sofferente cuore ha infilato tra le pagine libro di preghiere un foglio ritagliato giornale con la notizia dell'arresto del figlio, scapestrato e dissipatore.

Chi è l'autore di un crimine tanto abbietto? Maigret scoprirà al termine dell'inchiesta, nella cerchia degli intimi dell'infelice gentildonna. E si tratta di qualche che aveva verso la contessa degli obblighi morali che ha calpestato vilmente.

Accanto a Jean Gabin, che di Maigret ha tutto il peso e la spessore, anche fisico, è un gruppo eccellenti interpreti quali Michel Auclair, Daniel Frankeur, Robert Hirsch, Marcel Pérès, Hélène Tossy.

* * *

Sul Secondo alle 21,15 la rassegna economica Cento per cento, da Giancarlo d'Alessandro e Gianni Pasquarelli, in onda un servizio dedicato alla Montedison, il cui consiglio di amministrazione si riunirà domani per decidere in merito alla elezione del nuovo presidente.

Ancora un Concerto di musiche beethoveniane 22,5. Herbert Karajan eseguirà stasera, alla guida della celebre orchestra filarmonica di Berlino la « pastorale » (sinfonia n. 6 in fa magg. op. 68) di Beethoven.

d. g.

Gassman Sanremo, inseparabile da Diletta

La moglie del Mattatore gli ha ridato i vent'anni

Festeggiatissimo, ha annunciato che lavorerà in coppia con Villaggio

nostro servizio

Sanremo, lunedì

Per riavere Gassman a Sanremo, dopo tanti anni, c'è voluto il « Jumbo Jet d'oro », un premio fantasioso che viene assegnato a personalità o aziende che nel proprio campo hanno saputo eccellere elevarsi alle più alte quote.

gioiello è consegnato a personaggi, fra i quali Gassman, Zavoli, Cecchi Gori e a diciassette fra compagnie serie e case di cosmetici o moda.

Il « mattatore », arrivato da Genova in macchina con la bella moglie Diletta, ha trovato un quarto d'ora da dedicare in privato ai giornalisti. In camicia garibaldina e completo grigio, appariva ringiovanito e, naturalmente, felice. Ma le fresche nozze sono un fatto privato e non ha voluto parlarne.

Era con lui il suo attuale produttore, Mario Cecchi Gori, che ha affrontato uno sforzo finanziario non lieve, in un momento di crisi anche per la cinematografia, dicendo il *Brancaleone alle Crociate*, che riprende il personaggio dal precedente. Gassman lo ritiene superiore; Cecchi Gori lo considera film da festival e è escluso che lo presenti a Cannes. Il nuovo che non presenti la *Califfa* che sta terminando per la regia di Bevilacqua, con Tognazzi attore.

Gassman finendo al con Luigi Magni *Scipione detto l'africano* (nella parte di Catone). Progetti? Sì, un altro film sempre con Cecchi Gori nel quale per la prima volta regista attore avrebbe come *partner* Paolo Villaggio.

m. r.

oggi sul video

primo canale

13,30: Telegiornale mattino.
17 —: I più piccini (il gioco della casa).
17,30: Telegiornale pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Immagini dal mondo a Zorro).
18,45: Tuttilibri.
19,15: Sapere (Vita in Giappone).
19,45: Sport, Cronache italiane, Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Maigret e il caso Saint-Fiacre, film.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Cento per cento.
22,05: Concerto beethoveniano, diretto Von Karajan.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 13: Oggi cartoni animati - 13,30: Telegiornale - 14: Corsi di francese e di tedesco - 17: Per i piccini - 17,30: Telegiornale - 17,45: Tv dei ragazzi (Spazio e Gli cartoni) - 18,45: La fede, oggi - 19,15: Il sindacato in Italia - 19,45: Sport, Cronache Oggi al Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: Il berretto a sonagli, di Pirandello - 22,...: Passaggio obbligato, comica - : Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: L'adolescenza (III) - 22,15: Tanto per cantare - 23,15: oggi

oggi alla radio

NAZIONALE
18,00 Beethoven
18,20 Per giovani
18,15 Tavolozza musicale
18,30 Canzoni
18,45 Italia che lavora
19,00 L'appriodo
19,30 Luna park
20,15 Ascolta, si sera
20,29 Il cosmogono del cinque
21,05 Musica leggera
22,00 Sipario
22,20 ...e Vis scurrente
24,00 Al Parlamento

SECONDO
15,40 Ruote e motori
15,55 Pomeridiana
16,30 Cotto, perché
17,25 unica
18,00 Aperitivo in musica
19,30 Speciale GR Stasera un ospiti di...
19,00 Roma ore 19
19,55 Quadrifoglio
20,... Chi rispon- da stasera?
21,00 Toujours Paris
21,35 Il settantotto
21,45 Canzoni
22,... Il gambero
22,40 «Aquila nera»
23,05 Canzoni
23,... Musica

TERZO
14,30 Listino Borsa di Milano
14,30 L'epoca della sinfonia
15,05 « Vivi »
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Sui mercati
17,35 Fogli d'album
17,35 Conversazione
17,40 Jazz
18,15 Quadrante economico
18,30 Translucidità delle strade
18,40 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,00 « Leonore »

TEATRO ERBA
Domani ore 21,15 la Compagnia nuova la «La Signorina Giulia»
di August Strindberg, con R. RIDONI - V. GAZZOLO C. RICATTI
Regia di Beppe Menegatti
Prev. T. Erba, c. Monteviveri 241 Telefono 680.467

TEATRO ALFIERI
22 dicembre la Sisi presenta
Catherine Johnny
SPAAK DORELLI
in «Promesse, promesse»
con CAROTENUTO DUILIO DEL PRETE
e con ADRIANA INNOCENTI
Garinei e Giovannini

Carignano - ABBONAMENTI a 5 spettacoli delle Compagnie
C. Dapporto - L. Orlei
S. Mondaini - F. Mulè
Piccolo Teatro di Milano
L. Brignone - G. Santuccio
A. Proclemer - G. Ferzetti
Carignano: tel. 547.048-537.998
ABBONAMENTI a 5 spettacoli
Il vicone viaggiatore
Con assoluta ingratitudine
Teller
scene di una rivoluzione tedesca
Anche se vi voglio un gran bene
4 giochi in una stanza

Carignano -
PRIME RECITE: 23 dic.; 5 gennaio; 26 genn.; 2 febb.; 23 febb.
RECITE: 28 dic., 1 genn.; 27 genn.; 3 febb.; 26 febb.
TERZE RECITE: 29 dic., 8 genn.; 28 ; 4 febb.; 28 febb, serale
Vendita abbonamenti: 15 e 16 corr. (nuovi abbonati) - 17 e 18 corr. (vecchi abbonati) alla biglietteria (mattino: ore 10 alle 13 - pomeriggio: ore 15 alle 18). Inizio spettacoli: 21 - Orario botteghino: 10 - 12 - dalle ore 15 alle 18

CINEMA TEATRO ITALIA
via Nizza 156 - Tel. 694.021
sabato 19 ore 17 e ore 21,15
domenica 20 ore 15 e 21,15
MASSIMO RANIERI
e il suo spettacolo

MACK1
via Cumiana 11 - da domani
LES PYRANAS

LA PERLA
Mercoledì alle vecchie glorie tutte
Tango - Valzer - Polka - Mazurka
NINO GALLO
annuncia il cantante sempre richiesto
LUCIANO TAJOLI
voce d'oro italiana nelle sue più applaudite canzoni
G. Musso Giorda A. Zoppi

danzearlecchino
Mercoledì
il più elegante di
BALLO LISCIO
a Torneo di
Valzer - Tanghi
Polke e Mazurke

danzecastellino
domani ore 21
BALLO LISCIO
Valzer - Tanghi
Polke e Mazurke
alle 24 tortellini (Manchesa) e tutti

all'ASYLUM
(Volta 4, c. 339.339)
DA QUESTA SERA RECITAL DI
U. BINDI

SHAKER PIANO BAR
dalle ore 21
v. C. Battisti 3 - tel. 332.492

DA OGGI AI GRANDI
★ COLOSSEO
★ CONTINENTAL
★ HOLLYWOOD
★ MASSAUA
★ VINZAGLIO
Un film veramente memorabile!

LA GRANDE AVVENTURA DI SCARAMOUCHE
PER TUTTI

TEATRO ALCIONE
DA OGGI A DOMENICA 20
GIANNI PETTENATI
IN UN ECCEZIONALE SPETTACOLO
con la Compagnia Stabile di
MARIO FERRERO
NELLA RIVISTA
« Disse volta un biglietto 10.000 »
PARTECIPANO
ROSY ZAMPI
CLARA GESSAGA
RENATO D'ALBERTI
MAFALDA SIMON
GINO IMPERATRICE
SILVANO ALLEGRIS
ANN GELIS
10 GOLDEN GIRLS BALLET
L'ORCHESTRA E' DIRETTA DAL FAMOSO ORGANO ELETTRONICO PROFESSIONAL FARFISA
GRANDO. Turni: 16,15 - 21,15 Feriali: 15,45 - 18,15 - 21,15

PERSONALE DI
GIOVANNI UGHETTI
Promotrice Belle Arti - Valentino
Orario: 10-12; 14,30-18

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: Bruno Cambiari
GALATEA: dipinti di José Ignazi.
GALLERIA ACCADEMIA (via A. Albertina 5): 7 ritratti di Brunaldi.
GALLERIA DEL CORTILE (Nuovi di S. Giovanni Battista Crome.
GALLERIA FOGLIATO (via Maggiori 9): Da alba a cartelle.
GISSI (p. Solferino 3, c. 534.673): Pastel, Guillet, Chiesi. 36 opere. Orario 10-13, 16-20.
IL TAURO (c. Cairoli 29, Giuseppe B. Lanza.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Alleh: dipinti Ghirardi e grafica. Orario 10-13, 16-20.
LA LANTERNA (v. S. Croce 7, Moschetti: Personale di F. Pessina.
LA MINIMA (p. S. Carlo 173): Collettiva di Natale.
QUAGLINO - INCONTRI (p. S. Carlo 173): « La sua città e, 30 immagini di Torino.
SAN LORENZO (v. Cotto 19, personale del pittore Ugo Pulga: 10-12, 16-20.
VIOTTI (v. Viotti 8): personale di Alcide Kerneis.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese), chiuso

Da Venerdì all'AMBROSIO

Dopo « IL DOTTOR ZIVAGO » di David Lean
METRO GOLDWYN MAYER presenta

UN RACCONTO D'AMORE realizzato da
David Lean
La Figlia di Ryan

Imminente a Torino

ALAIN DELON - GIAN MARIA VOLONTE'
YVES

Un così non mai stato prodotto!

I senza nome

LE CERCLE ROUGE
EASTMANCOLOR - PANORAMICO
Un film di JEAN-PIERRE MELVILLE
Distribuzione FIDA CINEMATOGRAFICA

Imminente... Il film dell'anno!

una produzione CARLO PONTI
SOPHIA LOREN - MARCELLO MASTROIANNI
LA MOGLIE DEL PRETE
produzione di CARLO PONTI regia di DINO RISI

MINI CABARET
c. G. Scarlatti 353 - tel. 615.000
Spettacoli: 'L CANTA TURIN
con RENZO GALLO
BEPPE 'D MUNCALE'
e CARLO KREDY
Orchestra
GIAN LUIGI MARIANNINI
Orari: ore DUCCI
Specialità cucina piemontese
Prezzi ridotti
Aperto solo la sera - Mercoledì riposo

le roi
Mercoledì ore
Valzer - Tango - Polka - Mazurka
MUSETTE
HENGEL GUALDI
e il clarino
con la nuova formazione di 10 elementi, il folklore
Emilia - Romagna

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

8,34 Almanacco
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
8,30 Canzoni
Little Tony, Marisa Sannia, Bobby Solo, Julo De Palma, Michele, Carmen Villani)
11 — Radiotelefortuna
11,03 Voi ed io
12 — Speciale GR
12,10 Contrappunto
12,15 Quadrifoglio
13,15 Bellissime
14 — Buon pomeriggio
16 — Fermiamo noi città
16,30 Per voi giovani (Lucio Battisti, The Rokes, Claudio Rocchi, The Rattles, The shoes, Led Zeppelin, Formula B, Deep purple, Credence clearwater revival, Mario Panseri, Quartermass, Beatles, Un
16,15 Canzoni
16,30 Musica leggera
16,45 Italia che lavora
17,30 Luna park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 « Il gatto di vetro » Musica di Britten. Direttore Ettore Gracis
22,20 Musica leggera
22 — Al Parlamento

mercoledì

6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
9 — Voi ed io
10 — Speciale GR
12,10 Contrappunto
12,42 Quadrifoglio
13,15 La ruota in casa vostra. Gioco a premi di D'Ottavi e Lionello. Presenta E. Guarini e O. Lionello
14,05 Buon pomeriggio
16 — Tutto gas
16,30 Per voi giovani (Vanilla Fudge, C. B. De Hollandia, Iron Delta Alex Tremoleos, Led Zeppelin, Plastic Ono Band, L. Battisti Pacific gas and electric, Wilson Pickett)
17,10 Radiotelefortuna
18,15 Carosi musicale
18,30 Successi
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19 — Musica 7
19,20 Luna park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 « La promessa » di A. Arbuzov
21,50 Concerto
22,20 Il giradischi
23 — Al Parlamento

giovedì

6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
Tanta pe' canta, La ragazza di Ipanema, Il resto, Un'ombra, Daredan, Musica non mi agitare più, Sole, sole, sole, Dolci e champagne, Il tuo amore
9 — Voi ed io. Presenta Alberto Lupo
10 — Speciale GR
12,10 Contrappunto
12,42 Radiotelefortuna
13,15 Il giradischi
14,05 Buon pomeriggio. Presenta Don Lurio e Maurizio Costanzo
16 — Noi e i pelliccaie
16,30 Radiotelefortuna
16,35 Per voi giovani
18,15 Canzoni
18,30 Successi
18,45 Italia che lavora
19 — Formula una discoteca
19,30 Luna park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Orchestra box
21 — Direttore Bruno Walter
22 — Musica leggera
23 — Al Parlamento

venerdì

6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Taccuino musicale
7,30 Musica espresso
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Canzoni
Io correrò, Il paradiso, Ma c'è un momento del giorno, Happy, L'hereo parle, Stradafilosa, Il ragazzo della via Gluck, Sacumdi' Sacumda'
9 — Voi ed io
10 — Speciale GR
12,10 Contrappunto
12,40 Radiotelefortuna
12,42 Quadrifoglio
13,15 Campionissimi e musica. Giacomo Agostini
13,30 Una commedia in trenta minuti: « Il matrimonio dei sig. Musicalpol », con S. Randone
15 — I ragazzi delle regioni
16,30 Per voi giovani
16,15 Musica leggera
16,30 Canzoni
16,45 Italia che lavora
18 — Le chiavi della musica
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Le biblioteche italiane
20,50 Arsenjuna
21,15 Concerto
22 — Al Parlamento

sabato

6 — Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Taccuino musicale
7,45 Ieri al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Voi ed io. Un programma musicale in compagnia di Alberto Lupo
10 — Speciale GR
12,10 Contrappunto
12,35 Quadrifoglio
13,15 La corrida
14,05 Classic Jockey: Franca Valeri
15,05 Conversazione
15,30 Angolo musicale
15,35 Incontri con la scienza
15,45 Schermo musicale
16 — Sorella radio
16,30 Musica dallo schermo
16,57 Radiotelefortuna
17,10 Gran varietà (replica)
18,30 Ping-pong
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19 — « Parada »
19,30 Luna-park
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Jazz concerto: Quartetto Gerry Mulligan
21,05 Pagine scelte da « Il corsaro », di Giuseppe Verdi
22,10 Gli hobbies
22,15 Compositori italiani contemporanei

domenica

8 — Mattutino musicale
8,30 Musiche della domenica
9,30 Musica espresso
9,35 Culto evangelico
9,50 Vita nei campi
10 — Musica per archi
10,10 Mondo cattolico
10,30 Messa
10,35 Salve, ragazzi! Trasmissione per le Forze Armate
11,45 Mike Bongiorno presenta: Musicmatch
13,35 Il circolo dei genitori
14 — Contrappunto
14,05 Vetrina di Hit Parade
14,15 Buon pomeriggio
15,15 Canzoni alla sbarra
15,27 Radiotelefortuna 1971
15,30 Tutto il calcio minuto per minuto. Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco
16,35 Pomeriggio con Mina
17,35 Formula uno
18,30 Il concerto della domenica. Direttore Franco Caracciolo
19,25 Intermezzo musicale
20,20 Musicalbox
20,35 Sketch quattro
21,10 Musica leggera da Vienna
21,40 Prossimamente
22,55 Palco di proscenio

secondo

martedì

6 — Il mattiniere
7,24 Buon viaggio
7,35 Billardino a tempo di musica
7,50 Cantano The Doors
8,14 Musica espresso
8,40 I protagonisti. Direttore Maderna. Orchestre varie
9,45 « I misteri di Parigi »
10 — Poker d'assi
10,35 Radiotelefortuna
10,42 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,35 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Juke-box
14,30 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,25 Per i naviganti
16,40 Corso di spagnolo
16,55 Radiotelefortuna
17,35 Chiave unica
18,45 Stasera siamo ospiti di...
18,55 Quadrifoglio
20,10 Musica match
21 — Canzoni nuove
21,40 Il saltuario
21,05 Il discoracio
22,40 « Aquila nera »
23 — Per i naviganti
23,05 Appuntamento con Verdi
23,35 Musica leggera

mercoledì

6 — Il mattiniere
7,24 Buon viaggio
7,35 Billardino a tempo di musica
7,50 Cantano The Shocking Blue
8,14 Musica espresso
8,40 I protagonisti
9 — Romantica
9,45 « I misteri di Parigi »
10 — Poker d'assi
10,35 Chiamate Roma 3131
12,05 Radiotelefortuna
12,10 Regionali
12,25 Formula uno
14 — Come e perché
14,05 Juke-box
14,30 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Canzoni
15,25 Per i naviganti
15,40 Corso di spagnolo
15,55 Pomeridiana
16,50 Come e perché
17,35 Classe unica
17,55 Apertivo in musica
18,30 Speciale GR
18,45 Stasera siamo ospiti di...
19,05 Un cantante tra la folla
19,35 Quadrifoglio
20,10 Il gioco del lotto
21 — Dischi
21,45 Canzoni
22 — Interpreti a confronto
22,40 « Aquila nera »
23,05 Canzoni
23,35 Musica leggera

giovedì

7,24 Buon viaggio
7,35 Billardino a tempo di musica
7,50 Cantano The Rolling Stones
8,14 Musica espresso
8,40 I protagonisti
8 — Romantica
9,45 « I misteri di Parigi »
10 — Poker d'assi
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,35 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14,05 Juke-box
14,30 Regionali
15,40 Corso di spagnolo
15,55 Radiotelefortuna
16,35 Pomeridiana
16,50 Come e perché
17,35 Classe unica
17,55 Apertivo in musica
18,30 Speciale GR
18,45 Stasera siamo ospiti di...
19 — Un cantante tra la folla
19,35 Quadrifoglio
20,10 Il gioco del lotto
21 — Dischi
21,45 Canzoni
22 — Interpreti a confronto
22,40 « Aquila nera »
23,05 Canzoni
23,35 Musica leggera

venerdì

6 — Il mattiniere
7,24 Buon viaggio
7,35 Billardino a tempo di musica
7,50 Cantano I Camaleonti
8,40 I protagonisti
9,45 « I misteri di Parigi »
10 — Poker d'assi
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
13,30 Appuntamento con Richi e Poveri
13 — Hit parade
13,45 Quadrante
14 — Come e perché
14,05 Juke-box
14,30 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,40 Regioni anno primo
15,50 Canzoni
16,50 Come e perché
17 — Radiotelefortuna
17,55 Classe unica
18 — Apertivo in musica
18,30 Speciale GR
18,45 Stasera siamo ospiti di...
19,55 Quadrifoglio
20,10 Indianapolis
23 — Libri stasera
21,45 Discoteca musicale
22,15 Dischi
22,40 « Aquila nera »
23,05 Canzoni
23,35 Musica leggera

sabato

6 — Il mattiniere
7,35 Billardino a tempo di musica
7,50 Cantano I Dik Dik
8,14 Musica espresso
8,40 I protagonisti: pianista Rudolf Serkin
9 — Per voi adulti
9,55 Una commedia in trenta minuti: Valeria Valeri in « La signorina », di Elmer Rice
10,35 Italia quattro
11,38 Ovi da tutto il mondo
12,10 Trasmissioni regionali
12,35 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14,05 Juke-box
14,30 Trasmissioni regionali
15 — Bazar a 45 giri
15,15 Ed è subito sabato
17 — Come e perché
18 — Apertivo in musica
18,30 Speciale GR
18,45 Stasera siamo ospiti di...
19 — Silvana Pampanini presenta: Sciuscià Sera
20,10 « Nozze e giorno », di Virginia Woolf (5ª)
20,45 Raymond Lefèvre e la sua orchestra
21 — Corrado presenta: Canzonissima '70
22 — Chiara fontana
23 — Musica leggera

domenica

6 — Il mattiniere
7,24 Buon viaggio
7,35 Tempo di musica
7,50 Canta Umberto Bindelli
8,14 Musica espresso
8,40 Il mangiadischi
9,35 Gran Varietà
11 — Chiamate Roma 3131
12 — Anteprima sport
12,26 Partita doppia
13 — Il gambero. Gala presentato da Franco Nebbia
13,35 Juke-box
14 — Canzonissima '70
14,30 La Corrida. Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
15,20 Le piace il classico?
16 — Canzoni napoletane
18,30 Domenica sport
17,30 Pagine da operette
18 — Le nuove canzoni
18,40 Aperitivo in musica
19,13 Stasera siamo ospiti di...
19,55 Quadrifoglio
20,10 Antologia operistica
21 — Pantheon minore
21,30 Dischi ricevuti
21,50 Claudine, di Colette
22,40 Autunno napoletano. Canzoni e poesie, partecipa Nino Taranto, presenta Annamaria D'Amore
23,10 Buonanotte Europa

terzo

martedì

9,25 Conversazione
9,30 Musiche di Bor
10 — Concerto
11,15 Musiche italiane
12,30 Itinerari operistici
13 — Intermezzo
14 — Musiche
14,20 Roma di Alliano
14,30 Il disco
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Borsa di Roma
17,25 Fogli d'album
18,15 Quadrante economico
18,30 Transitabilità delle strade
18,16 Concerto serale
20,15 Musiche di Tartini
21,20 Musica contemporanea

mercoledì

9,25 Conversazione
9,30 Musiche di Berzi
10 — Concerto
10,45 Musiche di Albinoni
11,25 Musiche italiane
12,20 Il 900 storico
14 — Piccolo mondo musicale
14,30 Melodrazione
15,20 Ritratto d'autore
17 — Le opinioni degli altri
17,30 Musica fuori schema
18,15 Quadrante economico
18,30 Transitabilità delle strade
19,15 Concerto serale
20,15 La politica estera italiana
20,45 Idee e fatti della musica
21,30 Opera prima

giovedì

9,25 Conversazione
9,30 Musiche di Prokofiev
10 — Concerto
11,15 Musiche di Haydn
12,20 Maestri d'interpretazione
14,30 Il disco
15,20 Concerto
15,15 Musiche italiane
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Borsa di Roma
17,40 Appuntamento con N. Rondolo
18,15 Quadrante economico
18,30 Transitabilità delle strade
19,15 « Il guanto nero »
20,35 Jazz
21,30 Il melodramma

venerdì

9,25 Conversazione
9,30 Musica seria
10 — Concerto
10,45 Musica e immagini
12,20 L'epoca del pianoforte
14 — Fuori repertorio
14,30 Ritratto d'autore
15,15 Musiche di Britten
16,40 Musiche di Mozart
17,10 Borsa di Roma
17,45 Jazz
18,30 Transitabilità delle strade
18,45 Piccolo planeta
19,15 Tutto Beethoven
20,15 Cibernetica e musicina
20,45 Conversazione
21,20 Scrivo a soggetto

sabato

9,25 Conversazione
9,30 Concerto
11,15 Musiche di balletto
12,10 Università G. Marconi
12,30 Civiltà strumentale italiana
13,45 Concerto
14,20 « Rusalka », di A. Dvorak
17,10 Sui nostri mercati
17,20 Musiche di C. M. von Weber
17,40 Musica fuori schema
18,15 Cifre alla mano
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
21,30 Concerto sinfonico diretto da Reinhard Peters
23,30 Ora minore: « Stasera è venerdì », di Colin Pitcher

domenica

9,25 Conversazione
9,30 Corriere dall'America
9,45 Piace da l'Etoile
10 — Concerto di apertura
11,15 Presenza religiosa nella musica
13 — Intermezzo
14 — Folk-Music
14,15 Le orchestre sinfoniche
15,30 Il drago
17,20 Discografia
18 — Gli scritti dei pittori italiani
18,45 Pagina aperta
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Passato e presente
20,45 Poesia nel mondo
21,30 Club d'ascolto

Questa è una selezione dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 8,25, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 16,30, 18,30, 19,30, 22, 24. - Per il TERZO, alle ore 18 e alle 21.

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0,05 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

STAMPA SERA

settimana radio TV

DOMINIQUE SANDA (Foto Grazia Neri)

controcanale

UGO

Rilievi e rimbrotti. I lettori Angelo Sattin, da Montagnana (Padova), Emilio Locatelli da Monza, e Felice Casati (a Cisoiti), Luigi Aristide Ferraro e Adriano Callisi da Torino ci hanno scritto sul «mistero» della scomparsa di Tv 7. Chiedono quello che ci siamo chiesti anche noi più e più volte, perché Tv 7 non rappaia sul video in momenti come questi, fitti, anzi fittissimi di avvenimenti, contrasti, lotte, problemi sia in campo nazionale sia in campo internazionale. « Il telegiornale assolutamente non basta! » dice il signor Locatelli.

Che il telegiornale non basti, è chiaro. Mentre è incomprensibile che la tv rinunci per così lungo tempo ad una rubrica popolare, affermata, lungamente seguita, una trasmissione che nonostante tutti i suoi difetti, i suoi limiti, i suoi numeri lisci chi (perché non sufficientemente polemici) rappresentava in punta più avanzata dei programmi e, quasi sempre, il pilastro della settimana. Abbiamo cercato di sapere qualcosa, ma nessuno sa niente di preciso. Può darsi che riprenda, può darsi che non riprenda. Forse che sì, forse che no... Qual che è certo è questo: che la mancanza di Tv 7 o di una rubrica consimile dev'essere gradita a molti in quanto significa silenzio, prudenza, omissione, e mancanza di grane.

Analoga richiesta quella della signora Anna F. di Genova: « Ma non era stato annunciato come imminente uno spregiudicato e satirico "show" di Paolo Poli, intitolato Babau e realizzato negli studi di Torino? Dov'è finito lo spettacolo che non si decide ad arrivare sul video? Era per caso troppo spregiudicato e troppo satirico? ».

i programmi dal 15 al 20 dicembre

Tutto il mondo di Lei di Lui e dei giovani

ogni giorno STAMPA SERA con gli spettacoli, le vicende dello sport, la moda, gli avvenimenti, l'attualità

i programmi televisivi

15-20 dicembre

personaggi

di Mirella Appiotti

GIANNI MORANDI

Bruno Morandi, ovvero il ragazzo modello. Se ha fatto poche scuole, spiegano i suoi numerosi biografi, non fu per svogliatezza ma per costringere genitori e sorelle a sacrifici giudicati battendo sul dasco del distinguo. La carriera che gli ha dato il primo successo non contemplava eccezioni alla ribalta o richiami del sesso. «Fatti mandare dalla mamma a prendere il latte», gridava il Nostro con vocione allegro e un po' goffo. Schivo di camperismo sadomaso, emigrare da Sassari o da Nuoro, si identificarono nel personaggio sul cui rivolto l'impronta invito. Senza timore di perdere quota presso costoro, Gianni, finalmente, prestissimo si sposò. Ha sofferto prima il dolore e poi la gioia di essere padre; non si è arreso neppure alle scorze delle naja: in cuvid abbiamo era un soldatino perfetto, quello che tutte le mamme vorrebbero avere per figlio.

In un'epoca in cui la famiglia si sfascia, le ricchezze si espropriano, i valori sentimentali sono in ribasso e la libertà si esprime anche in un provocatorio disordine fisico, Morandi fa una vita privata autoritaria, specie con parsimonia, gioca di credere nella bandiera e di amare la Patria, si mette in piazza e sembra sempre fresco di bucato. Vera o favola, questa facciata zeppa di virtù, gli serve.

Dopo l'infatuazione per il beat straccione, per il capelluto nevrotico, le ragazze comune, un po' matriarca, pare oggi più che mai assolvere di imbattersi in un tipo come lui: ripetente, anonimo e senza troppa fantasia.

(disegno di Chiodo)

DOMINIQUE SANDA

in copertina: l'attrice del film «Il giardino dei Finzi-Contini» a Canzonissima

le canzoni più "gettonate"

1	[illegible]	(Lucio Battisti)
2	AL BAR SI MUORE	(Gianni Morandi)
3	SPRING SUMMER WINTER [illegible] FALL	(Aphrodite's Child)
4	SOGNO D'AMORE	(Massimo Ranieri)
5	IO E TE DA SOLI	(Mina)
6	L'APPUNTAMENTO	(Ornella Vanoni)
7	NEANDERTHAL MAN	(Hotlegs)
8	MA CHE MUSICA MAESTRO	(Raffaella Carrà)
9	YELLOW [illegible]	(Christie)
[illegible]	[illegible] OF OAK	(Donovan)
11	SYMPATHY	(Rare Bird)
12	IL SUO VOLTO IL [illegible] SORRISO	(Al Bano)
13	FLY [illegible] TO THE EARTH	(Wallace Collection)
14	[illegible] PASA	(Simon & Garfunkel)
[illegible]	[illegible] VAI	(I Dik Dik)
16	IO [illegible]	(Formula Tre)
17	GIRL I'VE [illegible] NEWS FOR [illegible]	(Mardi Gras)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 12,10 Per i piccoli - 19,15 - Le strade per Roma - 19,50 Pagine aperte - 20,40 - Cenere sulla Grande Armata -, film con Daniel Olbry e Bessie Tyrell - 22,15 - Quanto e altro -, in edicola e dintorni.

MERCOLEDI' Ore 12,10 - Vivere - - 18,50 - Cara sapienza, telefilm della serie - Le 7 miss Ire figli - - 20,40 - Il Regionale - - 21 - Donne e bambini - dal romanzo - Un giorno della vita - di Orio Vergani con Gracis Mancacchi e Fernando De Cesare - 21,50 - Gala United 1970 -, trasmissione di varietà (prima parte).

GIOVEDI' Ore 18,10, Per i piccoli - 19,15 - Incontri - 19,50 - L'anno europeo della natura - 20,40 - 20 - 20 -, quiz musicale d'attualità - 21,40 Atene incontro di calcio Grecia-Svizzera - 22 - Gala United '70 - (seconda parte).

VENERDI' Ore 18,10, Per i ragazzi - 18,15 - Le strade per Roma - (seconda parte) - 19,50 - Il Pianta - - 20,40 - Come la luna nei cieli arcani -, telefilm della serie - Medical Center - - 21,30 - L'ultima ora in Algeri - di G. Colaianni.

SABATO Ore 14: - L'ora per voi - - 14,15 - Incontri - 16,30 - Fiamora - la Brisera - lotta musicale da Silvio Gallardo e la sua famiglia - 17, - L'altra metà - - 17,45 - Bim Bum Bam e la fiaccola di Roma - - telefilm - 18,10 A voi la parola - 19,15 Venti minuti con Giovanna e i Giovanni - 20,40: - Il Regionale - - 21,05 - Film - Ridendo piangerò -, film con Raimondo Orgari e Peter Ustinov.

martedì

primo [illegible]

12,30 SAPERE
VITA MODERNA E IGIENE MENTALE
13 — OGGI CARTONI ANIMATI
«Tre allegri navigatori»
«Le avventure di Foo-Foo»
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese
14,30 Corso di tedesco
17 — PER I PIU' PICCINI:
PORTO PELUCCO
«Il pesce spada»
Pupazzi di Giorgio Ferrari
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
SPAZIO
Settimanale dei più giovani
18,15 GLI EROI DI CARTONE
a cura di Luciano Pistoli e Nicola Garrone; consulenza di Gianni Rondolino
«Da Mini a Midi: Betty Boop si censura così»
di Dave Fleischer
18,45 LA FEDE, OGGI
a CONVERSAZIONE DI PADRE MARIANO
19,15 SAPERE
IL SINDACATO IN ITALIA
a cura di Franco Falcone
19,45 SPORT - CRONACHE ITALIANE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — IL BERRETTO A SONAGLI
di Luigi Pirandello
con Salvo Randone, Anna Laurenzi, Wanda Capodaglio, Stefano Satta Flores, Silvio Spaccesi, Elsa Merlini, Italo Marchesini, Olimpia Carlisi
Regia di Edmo Fenoglio
22,40 PASSAGGIO OBBLIGATO
con M. Lascio e G. Rinaudo
23 — TELEGIORNALE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 L'ADOLESCENZA
a cura di Giulio Macchi
22,15 TANTO PER CAMBIARE
Spettacolo musicale condotto da Ronne Palmer
23,15 MEDICINA OGGI
Settimanale per i medici

Anita Laurenzi in prosa

venerdì

primo [illegible]

12,30 SAPERE
IL FILM COMICO
Prima puntata
13 — LA TERZA ETA'
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese
14,30 Corso di tedesco
17 — PER I PIU' PICCINI:
UNO, DUE E... TRE
Programmi di film, documentari e cartoni animati
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
AVVENTURA
a cura di Bruno Modugno
«Lungo le rapide del Nilo Azzurro»
18,10 VANGELO VIVO
18,20 GIORNI D'EUROPA
Periodico d'attualità
18,15 SAPERE
UN SECOLO DI LOTTE CONTADINE IN ITALIA
19,45 SPORT - CRONACHE ITALIANE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — Serial Speciali del Telegiornale
a cura di Ezio Zefferi
AMERICA LATINA: CAPIRE UN CONTINENTE
VI - «L'occhio dell'indio»
di Roberto Savio e Franco Lazzarotti
22 — QUALCUNO BUSSA ALLA PORTA
Secondo episodio
«Una sera qualsiasi»
con Valeria Valeri, Turi Ferro, Carlo Reali, Nello Rivis, Gianni Toffoli, Donata Castellani, Luciano Tacconi, Pino Sciacqua
23,10 TELEGIORNALE

secondo canale

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
21,15 STASERA JERRY LEWIS
con Peter Lawford, Engelbert Humperdinck, Nanette Fabray
22,05 STASERA PARLIAMO DI ONU
Programma di Gastone Favero

Valeria Valeri nella commedia

mercoledì

primo [illegible]

12,30 SAPERE
Profili di protagonisti
NAPOLEONE
13 — MARE APERTO
Presenta Marinella Lazzio
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
17 — PER I PIU' PICCINI:
IL GIOCO DELLE COSE
Scene e pupazzi di Bonizza
Presentano Marco [illegible] e Simona Gusberti
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
RACCONTI ITALIANI DEL '900
a cura di Luigi Baldacci
«Calcoli freddissimi»
di Moravia
con Giancarlo Cobelli, Ferruccio Casacci, Natale Parelli, Gianna D'Auro, Francesco Sormani, Marcello Bonini, Felice Andreasi, Marisa Mantovani, Giorgio Bongra, Marisella Furgiuele
18,45 INCONTRO A TRE
Dibattiti sui problemi della scuola
19,15 SAPERE
UN SECOLO DI LOTTE CONTADINE IN ITALIA
19,45 SPORT - CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — SOTTO PROCESSO
Fatti e problemi della nostra società
a cura di Pier Antonio Grazianì, Raffaele Maiello e Giuseppe Mumoli
III - «Voto a diciotto anni»
22 — MERCOLEDI SPORT
Telecronache dell'Italia e dall'estero
23 — TELEGIORNALE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 MAESTRI DEL CINEMA:
Jean Renoir
LA MARSIGLIESE
(con Pierre Renoir, Lise Delamare, Louis Jouvet, Aimé Clariond

Marisa Mantovani per Moravia

sabato

primo canale

12,30 SAPERE
GLI EROI DEL MELODRAMMA
Prima puntata (replica)
13 — CAMPIONI DELL'HOCKEY
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
17 — PER I PIU' PICCINI:
IL GIOCO DELLE COSE
Presentano Marco Dané e Simona Gusberti
Regia di Salvatore Baldazzi
17,30 TELEGIORNALE
ESTRAZIONI DEL LOTTO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
CHISSA' CHI LO SA?
Gioco per i ragazzi delle Scuole Medie
Presenta Febo Conti
Regia di Cino Tortorella
18,40 SAPERE
ECONOMIA PRATICA
a cura di Gianni Pasquarelli con la collaborazione di Marcello De Falco
Prima puntata
19,10 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
Direttore Luca Di Schiena
19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
19,50 SPORT - CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA - SEGNALE ORARIO - CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — Corrado presenta:
CANZONISSIMA '71
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno
con Raffaella Carrà
Regia di Romolo Siena
Undicesima trasmissione
22,35 GUERRA AI LADRI
con Stanlio Laurel e Oliver Hardy
Regia di Lloyd French
23 — TELEGIORNALE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 MILLE E UNA SERA
I CLASSICI DEL CARTONE ANIMATO
22,15 PROCESSO DI SECONDA ISTANZA
con Ten. Ezzy Sheridan: Ubaldo Lay

Raffaella Carrà: Canzonissima

giovedì

primo [illegible]

12,30 SAPERE
PAROLE NELLA BIBBIA
Prima puntata (replica)
13 — IO COMPRO, TU COMPRI
a cura di Roberto Bencivenga
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese
14,30 Corso di tedesco
17 — PER I PIU' PICCINI:
FOTOSTORIE
«Favola in città»
17,15 ALLA SCOPERTA DEGLI ANIMALI
Un programma di M. Gandin
«Il riccio»
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI:
L'AMICO LIBRO
18,15 L'ALBERO DALLE MELE D'ORO
Cartone animato
18,45 «TURNO C»
Attualità e problemi del lavoro
19,15 SAPERE
ALLE SORGENTI DELLA CIVILTA'
Testi di Giulietta Ascoli
19,45 SPORT - CRONACHE ITALIANE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — LA MORSA
di Luigi Pirandello
con Sergio Pastori, Lea Massari, Silvano Tranquilli, Alba Petrone
21,55 UNA SERATA CON JORGE BEN
Ritmi e canzoni del Brasile di oggi
22,45 AMORE MIO
«Arte a Montepulciano»
di Enrico Plaimo e Pier Paolo Ruggerini
23 — TELEGIORNALE

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 RISCHIATUTTO
gioco a quiz di Mike Bongiorno
Regia di Piero Turchetti
22,15 L'ATTESA DEL CRISTO
a cura di Giorgio Cazzella
Terza puntata

Lea Massari [illegible] Pirandello

domenica

primo canale

11 — MESSA
12 — CHIESA PRESENTE:
Terza puntata
12,30 OGGI CARTONI ANIMATI
12,55 CANZONISSIMA IL GIORNO DOPO con gli ospiti del giorno prima
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — A - COME AGRICOLTURA
Settimanale
15 — POMERIGGIO SPORTIVO
Riprese dirette di avvenimenti agonistici
16,45 LA TV DEI RAGAZZI:
TOPOLINO HA QUARANTA ANNI
con Aba Cercato
Regia di Marin Morini
Terza puntata
17,45 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato di calcio
17,55 LE COMICHE DI HARRY LANGDON
Seconda puntata
18 — TELEGIORNALE
18,10 CAMPIONATO DI CALCIO:
Cronaca registrata di un tempo di una partita
19,55 SPORT - CRONACHE DEI PARTITI - CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — LE CINQUE GIORNATE DI MILANO
di L. Castellani - L. Lunari
Quinta puntata
LA VITTORIA
con Raul Grossilli e F. Nuti
22 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata
Regia di Bruno Beneck
23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA - SPORT

secondo canale

17,30-18,30 GLI INGANNATI
21 — TELEGIORNALE
21,15 Il Quartetto Cetra presenta
JOLLY
Spettacolo musicale
22,15 CINEMA '70
22 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

Leandro Castellani a Milano

dove andiamo questa sera

Nancy, la figlia di Frank Sinatra, ha sposato con rito cattolico il coreografo e produttore Hugh Lambert (Telef.)

Teatri, ritrovi a Torino

DA OIPO (Ristorante tipico via Cia-maria 2 ang. v. Francia, tel. 773.090 - 774.035): da domani Gianfranco Funari e Tino Zerbini.
TEATRO STABILE - ALFIERI: ore 21 prezzo «Puntila e il suo servo Matti» di Brecht, con Tino Buazzelli e Corrado Pani. Regia di Aldo Trionfo. Spettacolo in abbonamento. Prenot. via Roma 8, tel. 879.342-43. Teatro Alfieri (telef. 553.441) e T. Erba (telef. 690.487).
TEATRO STABILE - CARIGNANO: riposo. Domani ore 21 Teatro Stabile di Genova presenta «Il Bugiardo» di C. Goldoni. Regia di L. Squarzina. Prev. via Roma 8, telefono 879.342-43 e «La Stampa» v. Roma, tel. 535.152. Spett. in abbonam.
TEATRO ERBA: da domani ore 21,15 la Compagnia nuova in «La signorina Giulia» di A. Strindberg. Regia di Beppe Menegatti. Prezi. 690.487.

ALCIONE: G. Fabrizi e Comp. M. Ferrero in «Oliva una volta un biglietto da 10.000». Or. 16,15-21,30.

PALAGHIACCIO: 15-17,45 - 21-23,30.

AL FLORIDA: riposo.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16,30 e 21. Los Amigos.
DAY PALA (v. Fauche 7): riposo.
REPOSI: ore 21 Roby e i Gentlemen.

AL 2000 (v. Stradella 93): riposo.
ASYLUM (Piobesi, 8): di Dino Jackes
BOCCACCIO (Moncalieri) [illegible]
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (c. R. Galliari 4): riposo.
GOLDEN BOY: riposo.
MACK: riposo.
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e 2,45 acch. I Mimmo's.
SAN GIORGIO VALENTINO - Rivistaine Danzing. Pato Vignale.
SHAKER - PIANO BAR (c. C. Galliera 1, t. 513.491): ore 21 R. Tedino.
SWING CLUB (v. Buono 15): questa sera e domani concerti del Traditional Jazz Studio di Praga (in abbonamento).
VOON VOON (via Barge 10; telefono 331.046): riposo.
WEST END NIGHT CLUB (v. Tre Ponti prima, t. [illegible]): Attraz. internazionali. Guido Chiri e I Jia-Oi-Do.

ABATJOUR (Sacchi 79, t. 541.023): 21
BABY NIGHT - LA CLOCHE - Rivolti, 2, 598.212. Tr. Pino Tor. Trio
CAPRICE (Sacchi 19, t. 571.928): 21.
HOLIDAY (Vinc. 3, t. 561.7368): 21.
LIDO WHISKY (c. Moncal. 423): 21.
SCOTCH CLUB (v. Capre 17, Rivoli).
VILLA DAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (t. 587.561): ore 21 Complessi I Samurai.

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 52, t. 547.007) Cesarina per piccole sollice di Michele Lupo con Anna Moffo, Gastone Moschin, Elaine Stewart, Beryl Cunningham (Italia - Scope a colori) — Incredibile piccola satira pionieristica a prima vista, e così un'eredità in più pochi si di-ridere. ★ Giallo rosa-sexy	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,30 16,30 18,25 20,15 22,30 Ingr. 1000
ASTOR (v. Vloui 8, t. 519.510) Giacomi particolari di Franco Indovina, con M. Mastroianni, Virna Lisi, T. Dalton (Italia - Colori) — [illegible] ★ Comm. dramm.	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,25 18,30 20,25 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE D'ESSAI (v. C. Alberto 27, t. 540.110) Vento dell'Est di Jean-Luc Godard, con Gian Maria Volonté, Anne Wiazemsky, Glauco Benoit (Italia-Francia - Colori) — Dilemma: per un regista, fare un western o fare la rivoluzione? Vietato ai minori di anni 14. ★ Politico	Critica ●●●● Pubblico ○○○○	Orario 10,15 11,30 14,25 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 700
CORSO (c. Vittorio Emanuele 56, t. 510.303) Strogoff di Eriprando Visconti, con John Phillip Law, Mimsy Farmer, Hiram Keller, Delia Boccardo (Italia-Bulgaria - Scope a colori) — Dal romanzo di G. Verne, l'avventura spettacolare [illegible] ★ Drammatico	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 17,30 19,30 22,30 Ingr. 1000
CRISTALLO (v. Gotto 5, t. 650.100) Ninì Tirabusciò la donna che inventò la mossa di Marcello Fondato con Monica Vitti, Sylva Koscina, Gastone Moschin, P. De Filippo, Claude Rich, Carlo Giuffrè, Fabiola, Nino Taranto (Italia - Colori) — La «mossa» diventa la mossa per la Vitti applausi [illegible] ★ Satirico	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario 14 — 16 — 18,15 20,15 22,30 Ingr. 1000
DORIA (v. Gramsci 8, t. 542.422) Venga a prendere il caffè da noi di Alberto Lattuada con Ugo Tognazzi, Francesca Romana Coluzzi, Milena Vukotic, Angela Goodwin (Italia - Colori) — Dal romanzo di P. Chiara «La spartizione», ipocrisie ed erotismi in provincia. Vietato minori anni 14 ★ Commedia drammatica	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,30 16,25 18,30 20,25 22,30 Ingr. 1000
GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 500.760) Il prete sposato di Marco Vicario, con Lando Buzzanca, Rossana Podestà, Silvio [illegible], Magali Noel, Luciano Salce, E. M. Salerno, Silvia Dionisio, Barbara Bouchet (Italia-Colori) — Si scherza sul celibato sacerdotale. V. 18. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
IDEAL (c. Beccaria 4, t. 541.332) Gli amori del liceo (commedia di N. Y. Sorrentino), con Lilli Palmer, Mary Mulligan, John Mulder Brown (Spagna - Colori) — In un collegio [illegible] ★ Giallo	Critica ● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,15 18,15 20,15 22,30 Ingr. 1000
LUX (Galleria San Federico, t. 541.283) Un rimuito pieno di... Ma di Marcel Camus, con Bourvil, Terry-Thomas, Peter McEnery, Sophie Desmarets, Pino Caruso (Francia-Italia - Colori) — [illegible] ★ Storia comica	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,20 18,25 20,25 22,30 Ingr. 1000
METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 652.420) Le francesi si confessano di Claude Pierson, con Marie-Christine Auferil, Marlène Alexandre, Astrid Frank, Jean Perrin (Francia - Colori) — Tre donne intorno al cuor di un uomo: la moglie, la quasi amante, la nipote infatuata di lui. Vietato minori 18 anni. ★ Commedia	Critica ● Pubblico ○○○○	Orario non comunicato Ingr. 1000
NAZIONALE (v. Pomba 7, t. 518.830) Le foto proibite di una signora per bene di Luciano Ercoli, con Dagmar Lassander, Pier Paolo Capponi, Susan Scott (Italia-Spagna - Colori) — Ricattata da uno o più [illegible] Vietato ai minori di anni 18. ★ Giallo	Critica ● Pubblico ○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
REPOSI (v. XX Settembre 15, t. 531.400) La spina dorsale del Diavolo di N. Fulgosi e Burt Kennedy, con B. Fehmiu, Richard Crenna, John Huston, R. Montalban, Chuck Connors (Italia-Jugoslavia - Panavision a colori) — Bekim Fehmiu, già Ulisse in tv, è «capitano blu» e gli indiani ne sconteranno di più. ★ Western	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
ROMANO (Galleria Subalpina, t. 510.145) Festa per il compleanno del caro amico Harold di William Friedkin, con K. Nelson, L. Frey, F. Combs, C. Gorman, K. Trenice (Usa - Colori) — A New York le «checche» [illegible] ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,45 17,20 19,55 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA (v. Roma 356, t. 511.789) Al soldo di tutte le bandiere di Peter Collinson con Tony Curtis, Charles Bronson, Michèle Mercier (Usa - Col. scope) — Due gaglioffi avventurieri nella vicenda che insanguinò la giovane moderna Turchia degli harem. ★ Avventuroso	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discrete	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Riduzioni A.G.I.S.-E.N.A.L. — Adriano, Alba, Apollo, Arizona, Arlecchino, Bernini, Colosseo, Continental, Corso, Cristallo, Dora, Doria, Elios, Eliseo, Fiamma, Gioiello, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palermo, Piemonte, Regina, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Italia (Moncalieri).
TEATRI — Alfieri (Brecht, in via Roma) [illegible] Palaghiaccio (40% alla cassa) — [illegible]

proseguimenti

ARISTON (v. Lagrange 21, t. 540.347) Sporco Gioacchino, indagine su un cane al disopra di ogni sospetto della sorte Merrie Melodies e Looney Tunes con Daffy il papero, Gatt Gat [illegible] — 14 disegni animati - PRIMA VISIONE	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
ARLECCHINO (v. Sommeiller 22, t. 597.190) Waterloo di Sergej Bondarciuk, con Rod Steiger, Christopher Plummer, Orson Welles, Dan O'Herlihy, Virginia McKenna, Gianni Garko (Italia-Urss - Technicolor, Panavision) — L'ultimo volo e l'ultima battaglia dell'Aquila. ★ Colossal storico	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario 14,20 17 — 19,40 22,30 Ingr. 1000
AUGUSTUS (c. G. L. ... 248, t. 550.314) Uomini e cobra di Joseph L. Mankiewicz, con Kirk Douglas, Henry Fonda, Hume Cronyn, Burgess Meredith, Lee Grant (Usa - Panavision, colori) — In un mondo di sporchi avventurieri e di carogne, chi sono i cobra? Vietato minori 14. ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Orario 14,40 17,10 19,50 22,30 Ingr. 900
CAPITOL (v. San Dalmazzo, t. 540.605) La ragazza con la pistola di Pietro Germi, con Orlando Stranelli, Stefania Casini, Nicoletta Machiavelli (Italia - Colori) — La nonna e la bellezza delle cose semplici in una ... storia d'amore. Vietato minori anni 14. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,10 16,15 18,20 20,25 22,30 Ingr. 700
ERBA (v. Moncalieri 241, t. 690.487) Mercoledì: Cinestrenna In niggui giovedì e sabato. Ragazzi al Cinema.		
MAFFEI (c. Principe Tommaso 5, t. 653.354) Le piacevoli esperienze di una giovane cameriera di Jacques-Paul Bertrand con Olly [illegible], France Anglade, Daniel Gélin, Gisella Hahn (Francia-Germania - Colori) — [illegible] Vict. 18. ★ Commedia sexy	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 800
TORINO (via Rossini 6, telefono 530.353) Anonimo Veneziano, di Enrico Maria Salerno, con Florinda Bolkan, Tony Musante (Italia - Colori) — In una Venezia crepuscolare e romantica il breve e forse ultimo incontro di due coniugi [illegible] ★ Drammatico	Critica ●●● Pubblico ○○○○○	Orario 10,30 12,30 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 700

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 16, t. 511.291) - Soldato blu. Candice Bergen, Peter Strauss, D. Anderson. Technicolor. Vietato minori 14. ★ Western
COLOSSEO (v. M. Cristina 71, t. 651.036) - La grande avventura di Scaramouche. G. Hay, G. Froeberg, Eine Schirer. Colori. ★ PRIMA VISIONE - Cappa e spada
FARO (v. Po 30, t. 82.2143) - Soldato blu. Candice Bergen, Peter Strauss, D. Anderson. Technicolor. Vietato minori 14. ★ Western
FIAMMA (v. Trepuni 57, t. 572.057) - Soldato blu. Candice Bergen, Peter Strauss, D. Anderson. Technicolor. Vietato minori 14. ★ Western
FORTINO (v. Cigna 47, t. 466.560) - Dossier 212: destinazione morte. Stephane Audran, Klaus Kinski. Colori. Vietato minori di 14 anni. ★ Poliziesco - regia Delannoy
HOLLYWOOD (c. R. Margherita 106, t. 451.004) - La grande avventura di Scaramouche. G. Hay, Eine Schirer. Colori. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ PRIMA VISIONE - Cappa e spada
LA PERLA (v. De Gasperi 20, t. 384.361) - La prigioniera. L. Terzieff, E. Wiener. Colori. Vietato minori 18. ★ Drammatico
MARSAUA (v. Marsaua 5, t. 795.801) - Le avventure di Scaramouche. G. Hay, G. Freyberg. Colori. ★ PRIMA VISIONE - Cappa e spada
MASSIMO (v. Montebello 8, t. 876.061) - Dossier 212 destinazione morte. S. Audran, K. Kinski. Colori. Vietato 14. ★ Poliziesco - regia Delannoy
OSPEDO (v. Carlina, t. 578.140) - In fondo al buio. N. Williamson, A. Karina. Technicolor. Vietato 18. Ap. 14,30. Ult. 22,30. ★ Drammatico
PRINCIPE (c. P. d'Acaja 45, t. 360.951) - La prigioniera. L. Terzieff, E. Wiener. Colori. Vietato minori 18 anni. ★ Drammatico
STATUTO (v. Cibrario 16, t. 487.091) - 4 per Cordoba. George Peppard, Giovanna Ralli. Technicolor. ★ Western
ADRIANO (v. Sacchi 61, t. 587.713) - Ambizione pericolosa. Frank Sinatra. Technicolor. Vietato minori 18 anni. ★ Poliziesco
ALCIONE (c. R. Margherita 134, t. 283.400) - G. Fabrizi e Comp. M. Ferrero in Oliva una volta un biglietto da 10.000. Ore 16,15 - 21,30. Film: Dirk, Smart 2001. Colori. ★ Avventuroso
ALPI (v. Garibaldi 30, t. 341.245) - Il grande vendicatore. L. Cobb, M. Real. Colori scope. ★ Avventuroso
REGINA (c. R. Margherita 123, t. 330.865) - Amanti d'oltretomba. Barbara Steele. Vietato minori 18 anni. ★ Horror
MILANO (v. Milano 8, t. 510.215, apert. ore 10) - Marshall guida di guerra. Colori. ★ Western
Comiaccio nel piano. A. Lupini, Tase Dunanay. Colori. ★ Drammatico
OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 140.586) - In nome del padre [illegible]. Col. ★ Dramm.
PO (v. Po 21, t. 510.456) - Così maledetta [illegible]. Tech. ★ Guerra
P. NUOVA (v. Nizza 11, t. 659.190, ap. ore 10) - Il grande di [illegible] Villa. Colori. ★ Western
Incubo sulla città. ★ Drammatico
GIARDINO (v. Monfalcone 62, t. 326.871) - Billy Kid. P. Newman, Lita Milan. ★ Western
MIRAFIORI (c. Cosenza 83, t. 390.867) - Spettacolo a invito.
SMERALDO (v. Tonini 42, t. 590.711) - Domani: La maschera di cera. ★ Horror
VINZAGLIO (c. V. Abruzzi 102, t. 596.171) - La grande avventura di Scaramouche. Eine Schirer. Tech. ★ PRIMA VISIONE - Cappa e spada
AMERICA (v. Frejus 37, t. 337.749) - Cuore di mamma. Carla Gravina, Philippe Leroy. Technicolor. Vietato minori 14. ★ Drammatico
ELISEO (v. Monginevro 42, t. 338.815) - Appuntamento per una vendetta. R. Mitchum, A. Dickinson. Technicolor. ★ Drammatico
SAN PAOLO (v. Cesana 80, t. 372.437) - Mostri invincibili. R. Crane. Technicolor. ★ Drammatico
ARIZONA (v. Belgio 55, t. 874.171) - Franco e Ciccio in un pasticcio. F. Franchi, C. Ingrassia. Colori. scope. ★ Farsa
ARTISTI (v. O. di Savoia 24, t. 651.574) - 7+ Rugalto. T. Lomimar, N. Lewis. Technicolor. ★ Drammatico
CORALLO (v. Angel 2, t. 80.321) - Riposo.
ERIDANO (v. Casale 106, t. 832.086) - Domani: Billy Kid. Paul Newman, Lita Milan. Technicolor. ★ Western
OROPA (v. Oropa 3, t. 882.437) - Il pasticcino sul banco dei guai. J. Lewis. Technicolor. ★ Farsa
VITT. VENETO (p. V. Veneto 3, t. 871.042) - Il ragno nero. Burt Lancaster. Colori. ★ Avventuroso
ASTRA (v. R. Elia 6, t. 753.587) - La settima tomba. Barbara Nelli, I. Angel. ★ Horror
BERNINI (c. Tassoni 3, t. 777.865) - Il cadavere nell'acqua di Polanski, con L. Malanowicz, I. Umecka. ★ Drammatico
CIBRARIO (v. Cibrario 17, t. 772.507) - Chiuso (domani 2 film).
ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 798.146) - Anni. Vittorio Gassman, Tina Aumont. Adolfo Celi. ★ Satirico
ODEON (v. Venasca 8, t. 773.167) - Black Jack. Robert Woods. Technicolor. Vietato minori 18 anni. ★ Drammatico
STAR (v. Domodossola 40, t. 772.990) - L'uomo dal lungo fucile. F. Brice, L. Barker. Technicolor. ★ Drammatico
ADUA (c. G. Cesare 67, t. 273.276) - Il ponte di Remagen. George Segal. Technicolor. ★ Guerra
AURORA (v. Brescia 2, t. 276.510) - Le 7 fatiche di Alì Babà. K. Morris. Technicolor. ★ Fiabesco
MAIOR (c. G. Cesare 103, t. 287.474) - La donna invisibile. Carla Gravina, Aulin Sandon, Giovanna Ralli. Tech. Viet. 18. ★ Drammatico
NORD (c. Vercelli 141, t. 280.332) - Banditi a Milano. G. M. Volonté, Margaret Lee, T. Milian, C. Gravina, Don Backy. Tech. ★ Malavita italiana
PALERMO (c. Palermo 118, t. 273.030) - Quando l'inferno si scatena. Charles Bronson. ★ Drammatico
SOCIALE (v. Courmayeur 2, t. 850.608) - Hombre. Paul Newman, Diane Cilento. Technicolor. ★ Western
ZENIT (v. Cuneo 1, t. 287.857) - Domani: Simon Pegleton. ★ Colossal storico
ACAPULCO (v. Donizetti 8, p. Nizza, t. 651.381) - Dove non è peccato. Technicolor. Vietato minori 14 anni. ★ Documentario in Finlandia
CABIRIA (v. Dante 4, Moncalieri, t. 640.333) - I 3 che sconvolsero il West. J. Saxon, A. Sabato. Colori. ★ Avventuroso
CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 697.068) - La grande avventura di Scaramouche. G. Hay, G. Freyberg, M. Vlady. Colori. ★ PRIMA VISIONE - Cappa e spada
ITALIA (v. Nizza 336, t. 656.011) - Mannaja l'odio per la tua vendetta. M. Celso. Technicolor. Vietato minori 18 anni. ★ Western
PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 652.158) - Lo specchio della follia. Stella Stevens, S. Winters. Colori. Vietato minori 18 anni. ★ Drammatico
SAN CARLO (Nichelino) - Ballata per un pistolero. A. Tiller, A. Infanti. Technicolor. ★ Western
SPEZIA (v. Nizza 170, t. 652.617) - Requiem per un agente segreto. S. Granger. Technicolor. Ap. 15. ★ Poliziesco
DIANA (c. R. Margherita 220) - La forza invisibile. George Hamilton. Scope, technicolor. ★ Avventuroso
DORA (c. Fr. Ordinen 31, t. 494.621) - Yuma non Dios Grings. Technicolor. ★ Western
ROMA (v. S. Donato 40, t. 487.285) - Milano per niente sono rapito. Technicolor, scope. ★ Drammatico
ALBA (v. Grimaldi ang. v. Stradella) - L'ascensione del mostro. P. Cushing, S. Lloyd. Colori. ★ Horror
AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, t. 297.197) - Chiuso. Da mercoledì: Le professioniste dell'amore. ★ Inchiesta sexy
APOLLO (largo Giachino 91, t. 215.085) - Il dinamismo delle ore dell'amore. U. Tognazzi, Emmanuelle Riva. Vietato 14. ★ Commedia satirica
EDERA (v. Madonna di Campagna 1) - Diario segreto di una minorenne. Minnie Ricardi. Vietato minori 18 anni. ★ Drammatico
JOLLY (v. Verolengo 130, t. 290.101) - Spettacolo teatrale.
LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 260.742) - Le adolescenti. Vietato min. 18. ★ Commedia sexy
SPLENDOR (v. Bibiana 105, t. 296.310) - Fuga da Manhattan. G. Engelmann, K. Hollman. ★ Guerra

spettacoli di provincia

CHIERI
CHIERESE: Arizona si scatena... e li fece fuori tutti.
SPLENDOR: Il gorilla di Soho.
CHIVASSO
POLITEAMA: Ondata di calore.
CINECITTA': Sugar Colt.
MODERNO: L'assoluto naturale.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: Quella sporca storia del West.
CIRIE'
CATALANO: Karis corpo che brucia.
ITALIA: Indigo e Cape Town.
IVREA
MIRIO: Addio Gringo.
SPLENDOR: Uccidete Rommel.
POLITEAMA: Il divorzio e i Bonn di (Chaplin).

BARDONECCHIA
SABRINA: Lovemaker (domani)
LANZE
NUOVO: Come il diavolo li fa.
MONCALIERI
CABIRIA: I tre che sconvolsero il West.
ITALIA: Django sfida Sartana.
ORBASSANO
MODERNO: Mezzìo.
PINEROLO
ITALIA: Operazione aquila.
NUOVO: West Side Story.
HOLLYWOOD: Woodstock.
SETTIMO
GARIBALDI: Donne carriera.
MODERNO: La cattura.
SESTRIERE
FRAITEVE: Dillinger è morto.

nel Piemonte

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Compagnia Ghelli-Stagni.
CRISTALLO: Un uomo perduto.
GALLERIA: Contrabbandieri degli anni ruggenti.
MODERNO: Sovraimpressione donna.
AMBRA: La prima volta di Jennifer.
CORSO: Il divorzio.
OVADA
TORRIELLI: Satyricon.
MODERNO: Il fiume del [illegible].
LUX: Il divorzio.
ACQUI
BATTISTI: Sei selvaggi del vento.
GARIBALDI: Il maschio e la femmina.
NOVI LIGURE
IRIS: Il crepuscolo degli dei.
ITALIA: Il giorno sbagliato.
CRISTALLO: Il conquistatore.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Colpo di grazia.

ELDORADO: La spina dorsale del diavolo.
EXCELSIOR: La morte bussa 2 volte.
PARAGGIANA: Cani Angel sorci.
VITTORIA: Il circo degli orrori.
ARONA
LUX: Katmandu.
ROMA: La ragazza di tutti.
MODERNO: Pane e insulti.
VERBANIA
APOLLO: Assassinio a Sirte Gazzella.
ARISTON: Fantomas.
IMPERO: chiuso.
SOCIALE: Anch'io ho il diritto di nascere.
SOCIALE (Pallanza): Il piede sposato.
OMEGNA
SOCIALE: Il miliardo preso al circo di Jesus.
SPLENDOR: Operazione aquila.
DOMODOSSOLA
CATENA: Tre giorni di terrore.

ASTI

SALONE ALFIERI: Un uomo venuto per uccidere.
POLITEAMA NAZIONALE: Nini Tirabusciò.
VITTORIA: Quattro per Cordova.
SPLENDOR: Scudo sotto la pelle.
CANELLI
BAGNO D'ORO: Le sorelle legge del cecchio.
NIZZA MONFERRATO
VERDI: Indio Black.

VERCELLI

ITALIA: Uccidere un uomo.
ASTRA: Il ruolo segno della follia.
CIVICO: Stagione lirica.
PRINCIPE: Commedia tedesca.
VERDI: La nuova terra.
VIOTTI: Anonimo Veneziano.
BIELLA
APOLLO: I diavoli di Harlem.
IMPERO: La piscina del [illegible].
MAZZINI: Il colonnello Von Ryan.
SOCIALE: Rapporto a quattro.
MARCONI: I viaggi di Gulliver.

AOSTA

ITALIA: Gli ultimi del comandante Sawyer.
CORSO: Spettacolo di arte varia.
GIACOSA: L'incredibile affare Kopecko.
SPLENDOR: Stogan.
LUX: Il pomeriggio dei [illegible].
ST. VINCENT
NUOVO: Killer Kid.
CERVINIA
DELLE GUIDE: La moglie giapponese.
VERRES
IDEAL: Gli eroi del Pacifico [illegible].

CUNEO

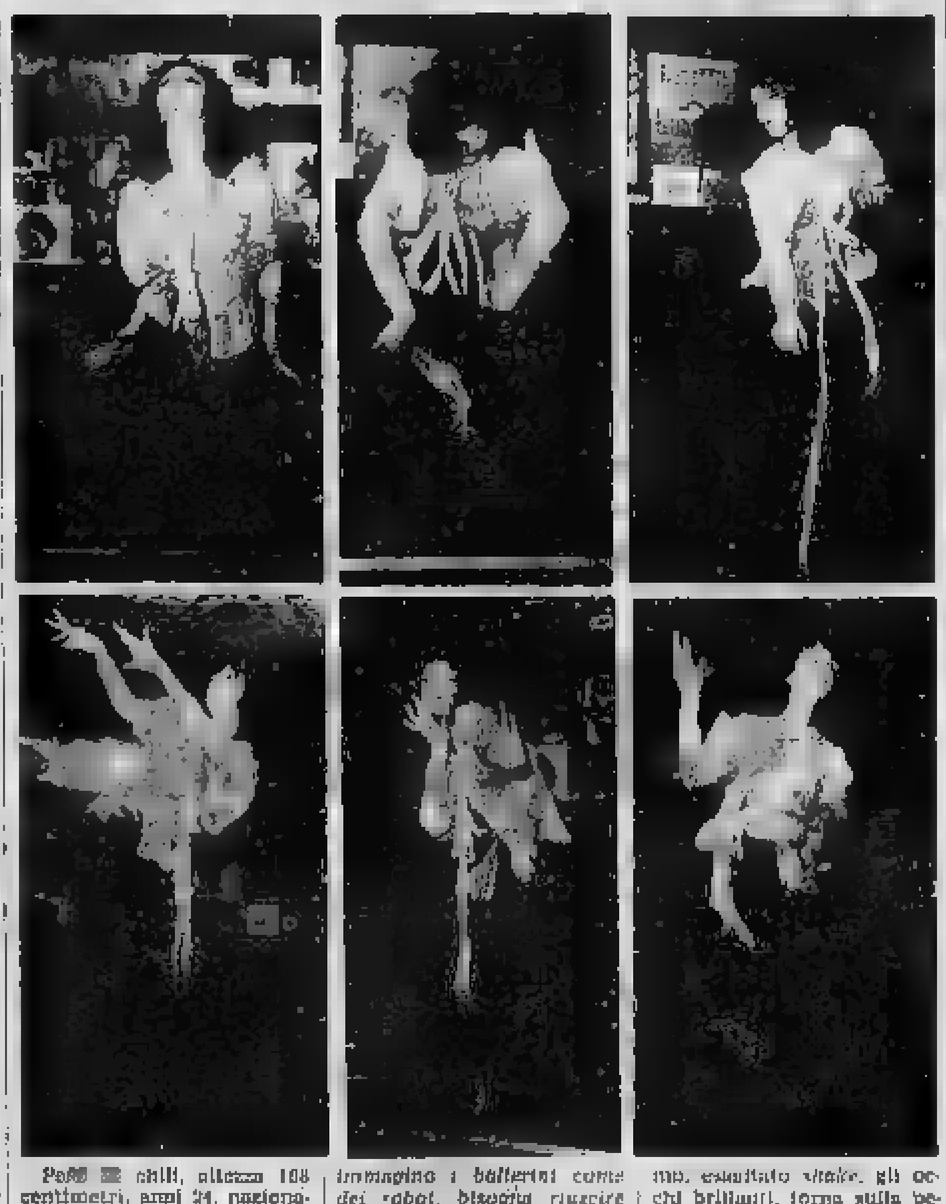
FIAMMA: Tora! Tora! Tora!
CORSO: chiuso.
NAZIONALE: Andate all'inferno.
ITALIA: I nostri mariti.
SALUZZO
ITALIA: La strana voglia di lei.
POLITEAMA: chiuso.
SPLENDOR: Arizona si scatena.
BRA
VITTORIA: Maratona, il volto della morte.
IMPERO: L'ora regina.
POLITEAMA: Riuscirà la nostra amica a rimanere vergine...?
FOSSANO
ASTRA: chiuso.
IRIDE: La stella del Sud.
MONDOVI'
CORSO: Cannibal Tusk.
ITALIA: chiuso.

NOVARA

ASTRA: Orgasmo.
COCCIA: Anonimo Veneziano.

LO HA LANCIATO L'INGLESE HIPPIE TINA

Balleremo lo shake del robot a Natale



Pesa [redacted] chili, altezza 168 centimetri, anni 24, nazionalità inglese. E' Tina Howard, nata a Londra, di professione ballerina. La più scatenata, frenetica, impulsiva ballerina di *shake* degli anni '70. A Londra, nel caratteristico quartiere di Portobello, dopo il raduno *hippie* dell'isola di Whigt, è conosciuta col nome di «regina dello *shake*». Nessuno, dicono i critici, riesce a ballare [redacted] lei. [redacted] settimana [redacted] esibisce a Torino: gli spettatori ne [redacted] entusiasti, le ragazze cercano [redacted] imitarla. [redacted] ballare come Tina non è facile.

— *Non ho nessun segreto* — dice — *Chiudo gli occhi e mi lascio trasportare dalla musica. Adoro i ritmi veloci, perché posso esprimere tutta la felicità che mi offre il ritmo*». Una tunica di velo trasparente che cela a malapena il petto adolescente, i capelli rioccolti scompigliati, gli occhi socchiusi, le braccia protese a tracciare complicati arabeschi nell'aria, Tina balla sulla pedana, bersagliata dai lampi delle luci psichedeliche, scomposta in mille movimenti [redacted] *flashes* [redacted] stroboscopio.

Per le feste di Natale e Capodanno, Tina ha lanciato lo «*shake* del robot». «*Movimenti meccanici, scattanti, delle braccia e delle gambe* — spiega Tina — *lo immagino i ballerini come dei robot, bisogna riuscire ad ottenere un'impressione di meccanicità*». Sorridente, ancora ansimante per l'ultimo, esaltato *shake*, gli occhi brillanti, torna sulla pedana. «*The dance is life for me*» — dice — «*Non potrò mai lasciarlo*». **f. far.**

La signorina Giulia e i suoi complessi

Relda Ridoni, Claudia Ricatti e Virginio Gazzolo nella «*Signorina Giulia*» di Strindberg da domani all'Erba. Lo spettacolo rientra nel programma in abbonamento del teatro

il film del giorno

Tre donnine e quel diavolo

Sexy [redacted] «Le francesi si confessano» - Un western [redacted] Il capitano blu ammazzapellirosse

LE FRANCESI SI CONFESSANO (A propos de la femme) di Claude Pierson, con Marie-Cristine Auferil, Marlène Alexandre, Astrid Frank, Jean Perrin — Commedia francese a colori (Cinema Metropol).

Tre donne intorno al cuore di un uomo (spiantato): la moglie Martine (Marie-Cristine Auferil), la quasi amante Juliette (Astrid Frank), la nipote quindicenne Sophie (Marlène Alexandre). Il film è francese, scritto e sceneggiato da una donna (Huguette Boisvert), che ha messo insieme, senza esuberante malizia — o civetteria — femminile, una novelletta da spreccar dir cuore. L'uomo, Pascal, vuol bene alla moglie che gli ha dato due graziosi bambini però come matrimonio siamo verso il settimo anno, con relativa crisi coniugale incombente.

Pascal, infatti, si distrae: a letto preferisce i fumetti d'avventure [redacted] languide della consorte, fuori del talamo occhieggia, con intenzioni poco caste, una ventenne commessa sexy, accondiscendente sì, ma non al punto da giungere alla consumazione del peccato. Lo stesso peccato sarebbe commettero, giacché minorenne, la disponibilissima nipote Sophie, ma sfacella e lo zio a fargliela, a cingere con sussiego l'austera cintura della castità.

E' una cintura di cui non sembra invece provvista la caparbia madama Martine il giorno in cui per noia, e per ripicco verso il marito farfallone amoroso (eppur inconcludente), accetta un tête-à-tête a casa del ragazzetto di [illegible]. Ma anche lì il peccatuccio non è commesso, nonostante le effusioni anticipatrici e la complicità stimolatrice d'un divano a pulsante che si spalanca e chiude, con parolette maliziose, a seconda delle prospettive. E' questa l'unica spiritosaggine della pellicoletta, che si conclude, moralisticamente, sotto il segno della reciproca felicità coniugale: come mentre sta per Martine, sia per Pascal. Epilogo [redacted] dispiacerà alle spettatrici conformiste, sposate o no. (Per talune di esse c'è anche una lezioncina di bellezza: lo sviluppo del seno dovuto all'immersione nello champagne di sieroè dimostratrice l'intraprendente Sophie).

Il "capitano" Bekim Fehmiu

LA SPINA DORSALE DEL DIAVOLO di Niska Fulgosi, con Bekim Fehmiu, Richard Crenna, John Huston - Western italo-jugoslavo in scope a colori (Cinema Reposi).

Western di imitazione dignitosa, reso più accettabile del solito dalla finitezza del prodotto e dalla presenza di attori americani autentici, tra i quali Montalban, Pickens, Chuck Connors, Brandon de Wilde e l'atletico negro Woody Strode. Senza contare John Huston, qual attendolo a parte, per la sua rapida e un po' marcata caratterizzazione d'uno spregiudicato generale delle «Giubbe blu». Spregiudicato al punto da affidare a un ex capitano dell'esercito, ricercato come disertore, il compito di sterminare una bellicosa tribù di apaches che, al riparo d'uno imperioso sistema montagnoso (la «Spina dorsale del Diavolo»), assalta le guarnigioni di frontiera al confine fra Stati Uniti e Messico. L'ex «capitano blu», ha in odio feroce gli indiani perché gli hanno, prima dei titoli di testa, scotennato e torturato la giovane sposa; si può immaginare quanto la sua vendetta sarà tremenda. Diretto da un regista jugoslavo con l'esperta supervisione del director hollywoodiano Burt Kennedy, il western ha una sua carica spettacolare ed emotiva nella quale l'eroismo e l'orrore sono bilanciati con scopi astutamente commerciali. Bekim Fehmiu, già Ulisse in tv è il «capitano blu» ammazzapellirosse. **a. val.**

Alla Civica Galleria d'Arte Moderna, stasera alle 21 (corso Galileo Ferraris 30) proiezione di film in edizione originale sulle «Nuove tendenze artistiche americane», o[redacted] dall'Assessorato della Gioventù e dal Museo del [redacted]. Ingresso libero.

Jazz concerto alla Swing Club. [redacted] e domani si esibisce il «Traditional Jazz Studio» di Praga. Il complesso è fra i più apprezzati d'Europa.

Sportelli amava Torino

L'attore aveva 62 anni

Quanti ignorano sapere a Torino che Franco Sportelli, pure attore napoletano, viveva nella barriera di Nizza, con la famiglia, dal dopoguerra. La sua regola era la discrezione. Così, se n'è andato la morte! soltanto a funerali avvenuti.

Scompare un «commediante» simpatico ed intelligente. Aveva in larga misura il dono della comunicatività: sapeva raccontare ai piemontesi storie lontanissime dalla loro sensibilità. Ma il suono di un tricchebballacche, un allarme fra venditori ambulanti annunciano attraverso le sue parole un'eco amica e confidenziale. Tre anni, sposato con la moglie Rita Valoriani (in arte Valori), gli era toccato di affrontare il pubblico della rivista e dell'avanspettacolo, spesso turbolento e superficiale. I compagni lo mandavano in scena sicuri che i suoi lazzi e il suo accento placido non sarebbero caduti nel vuoto.

L'apparteneva ad una famiglia di artisti — il nonno Giacomo era molto noto sulla scena partenopea, suoi nipoti sono i cantanti Giacomo e Luciano Rondinella — gli diede subito un'esperienza notevole fin dagli esordi con la compagnia Cafiero-Fumo e con la «Scarpettiana». A cinquant'anni infine, lo aveva scoperto il grande teatro di prosa.

Tre spettacoli almeno ai devono ricordare: «I burosauri» di Silvano Ambrogi con il Piccolo Teatro di Milano; «Schweyk nella seconda guerra mondiale», dove l'attore napoletano aveva trovato l'esatta misura degli accenti secchi di Brecht; «Napoli notte e giorno», commossa rievocazione di Patroni Griffi del mondo di Raffaele Viviani. Anche la televisione lo aveva tardivamente lanciato con «Il cappello del prete» e la registrazione dei Viviani: in molti ricorderanno il grido di gelosia del cieco Ferdinando alla moglie che crede infedele: «Ti ho vista». **p. per.**

in Liguria

GENOVA

ASTOR: L'arciere degli eroi.
AUGUSTUS: Debito coniugale.
ELIOS: Due bianchi nell'Africa nera.
GRATTACIELO: Anche.
MODERNO: Sposato e Silvestro insieme in un gatto al di sopra di ogni sospetto.
OLIMPIA: Shengal.
ORFEO: Giochi particolari.
PALAZZO: Il presidente del Borghese F. C.
RITZ: Il mare e l'oro.
SMERALDO: Indagine pericolosa di una giovane sposa.
SUPERCINEMA: Due bianchi nell'Africa nera.
UNIVERSALE: Nini Tirabusciò.
VERTE: Waterloo.
AURORA: Venga a prendere il caffè da noi.
DIANA: Al soldo di tutte le bandiere.
DIONISO: Cesarina per piccole sellice.
IDEAL: Il ponte spezzato.
LIDO: Shaft.
ALCIONE: Il silenzio si paga con la vita.
IMPERIALE: Il silenzio si paga con la vita.
MANIN: Telefono.
ITALIA (Genova Pontedecimo): Il giustiziere dell'Ave Maria.
ROMA (Genova Fontanigorda): La morte risale a ieri sera.

VERDI (Genova Pontedecimo): Borsalino fra le donne.
VITTORIA (Genova Pontedecimo): La lunga strada (per l'inferno).
LIDO: L'odio di capitano Nemo e la città sommersa.
DORIA (Pegli): Nido sulle piste di lupo.
CHIAVARI
ASTOR: I guerrieri
CANTERO: Cromwell.
CENTRALE: Gli occhi della notte.
NUOVO: Easy Rider
ODEON: Quelli belli siamo noi.

IMPERIA

ROSSINI: Il padre penna.
DANTE: Borsalino.
CAVOUR: Hombre.
CROCE BIANCA: L'isola delle vedove.
CENTRALE: Cinderella.
DIANO MARINA
DIANESE: Uno di più all'inferno.
SANREMO
MIGNON: Anima bella.
ARISTON: Il presidente.
SIGNON: La vergine e lo zingaro.
CENTRALE: Nini Tirabusciò, la donna che inventò la mossa.
LUX: Tarzana sesso selvaggio.
SANREMESE: Un corpo a corpo di sangue.
ORFEO: La metamorfosi del verme.
SUPERCINEMA: Cimbali.
BORDIGHERA
ZENIT: Cuoper di amanti.
VENTIMIGLIA
COMUNALE: L'unico cieco in città.

EUROPA: I due mondi di Charlie.
IMPERO: Violenza al sole.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Sheerez e il pescecane.
CERRI: Trinità.

SAVONA

ARA: Per cerare sugli la gamba del parabrezza.
DIANA: Dio Tirabusciò.
ELDORADO: Quando le donne avevano la coda.
MODERNO: La ballata del pistolero.
ALBENGA
AMBRA: Una pistola per Lea.
ASTOR: Airport.
CRISTALLO: Mash.
ALASSIO
COLOMBO: Ore 9: Battaglia aerea.
RITZ: Anche io.
FINALE LIGURE
VITTORIA: riposo.
IDEAL: 24 ore a Scotland Yard.
CERIALE
ODEON: I ragazzi (della) del dottor Shiever.
LOANO
PERLA: Dal nostro inviato a Copenaghen.
LOANESE: Colpo d'angolo.
VADO LIGURE
SABAZIA: Le femmine.
ALBISOLA
MARCONI: Il bacio nella pista.
SPOTORNO
MIGNON: Per qualche dollaro in più.
VARAZZE
TEIRO: I killer della luna di miele.
VERDI: riposo.
CAIRO MONTENOTTE
CRISTALLO: Rio Conchos.

lo spazzacamino

DIAVOLINA

» liquida - per [redacted] e [redacted] e [redacted]
» solida - per [redacted] a legna o carbone

DIAVOLINA buttata nella stufa accesa, distrugge chimicamente la fuliggine che si deposita nei tubi, elimina il fumo, permette alla stufa un tiraggio perfetto assicurando un notevole [redacted] di combustibile.

Facco & C. srl - Via Anzani, 4 - 20135 Milano

Domenica 20 dicembre 1970 [redacted] 21,30
inaugurazione del
FREEDOM CLUB DISCOTHEQUE
CARBONARA SCRIVIA
[redacted] 3 km da Tortona)
[redacted]
ORNELLA [redacted]
Capodanno con Katty Line
Sono aperte le prenotazioni: telefono 0131/87.303

notizie dello sport

Campionato in allarme: cala l'ombra di una pericolosa dittatura

ARBITRO OPPURE ARBITRIO?

Il campionato di calcio è gravemente minacciato. Gli arbitri, tutti o quasi, soffrono di «lobellismo» acuto, una malattia contagiosa che falsa l'esito delle partite, irrita il pubblico, preoccupa le società. Tutti ormai si sentono dei Lo Bello, senza avere l'autorità e la capacità d[redacted]rbitro siracusano. Lattanzi, ieri a Torino, [redacted] offerto [redacted] classico esempio di incapacità a guidare partite di così delicata importanza. Giovane, aitante e capelluto, l'arbitro r[redacted] ha negato sacrosanti rigori (e quelli della moviola della «Domenica sportiva» gli hanno dato ragione interpretando a lu[redacted] modo il regolamento), ha rilevato inesistenti fuorigioco, ha sorvolato sull'essenziale per fischiare il trascurabile. Poi ha scritto tanti nomi sul suo taccuino. Insomma, ha voluto essere protagonista a tutti i costi di una partita nella quale, per [redacted] dei giocatori, linearità di svolgimento e bellezza del gioco, non c'era alcun bisogno che l'arbitro si facesse notare.

Il Torino, orgogliosamente, rifiuta [redacted] parte della vittima, pur manifestando la sua amarezza. [redacted] l'elenco [redacted] ingiustizie a suo danno da parte degli arbitri, [redacted] questo campionato, si è allungato a [redacted] punto da consolidare il sospetto che le [redacted] delle «giacche nere», dopo gli incidenti provocati dall'infelice direzione del parmense Michelotti, stia sottilmente sviluppando la sua congiura antigranata. Altrimenti non si spiegherebbero fatti e situazioni negative che hanno impedito al Torino in molte gare (tra cui quella contro il Napoli), di ottenere quei risultati di cui appare chiaramente degno per il valore dei suoi uomini e per la validità [redacted] gioco.

Il rilievo [redacted] è solo di parte torinese. Il comportamento di Lattanzi è [redacted] stigmatizzato da critici milanesi con una severità di giudizio assai più pesante [redacted] torinesi. Ma Lattanzi (ne siamo convinti) [redacted] riceverà rampogne. Sarà invece elogiato per l'ostinazione con la quale si è accanito contro il Torino, e [redacted] la quale domenica potrebbe [redacted]rsi contro un'altra società. Si dice che Lattanzi sia il «pupillo» di Campanati, grande capo delle «giacchette nere». Campanati ieri era proprio in tribuna a Torino: perché non consiglia, al suo pupillo, di guarire in fretta dal «lobellismo» acuto di cui è affetto?

Arbitro contro anche a Varese, [redacted] danno [redacted] Juventus. E qui allora il sospetto che, dopo il «caso Francescon», gli arbitri inviati a dirigere le partite della Juventus neghino tutto, anche i rig[redacted] più evidenti. La lista della giornata nera degli [redacted]bitri continua con Genova, dove Carminati addirittura ha inventato un gol, [redacted] Roma dove lo stesso Lo [redacted] (sempre il più bravo, comunque) ora ricorre [redacted] guar[redacted] per le decisione più importanti della partita.

[redacted] classe, quella degli arbitri, in crisi. Una classe, però, che deve riprendersi prem[redacted]te affinché le sorti del campionato non [redacted] minacciate. Ancora qualche domenica di questo passo e le ribellioni non saranno più platoniche.

Fulvio Cinti

Lattanzi soffre di «lobellismo»

I novanta minuti della domenica

Bologna [redacted] - Catania [redacted]

Marcatori: Bulgarelli (B) su rigore al 47' e Savoldi (B) al 90'.

Per il Bologna, deciso a confermarsi «protagonista» tra le grandi, una vittoria più faticata del previsto. I gol non hanno soddisfatto. Il primo è giunto su rigore, a tempo scaduto, per un fallo di mano commesso da Montanari, il secondo, siglato da Savoldi, è giunto quando le lancette avevano già superato il novantesimo minuto. Una prestazione piuttosto opaca anche perché la difesa del Catania non ha mai concesso grande spazio.

Foggia [redacted] - Lazio 2

Marcatori: Re Cecconi (F) al 5', Chinaglia (L) al 17', Montefusco (F) al 35', Saltutti (F) al 57', Chinellato (L) al 67', Saltutti (F) al 75' e Bigon (F) al 77'.

Valanga di gol della «matricola» Foggia. I pugliesi, tutti protesi all'attacco, hanno portato lo scompiglio nella difesa laziale che — battuta fin dal 5' — non è più riuscita a raccogliersi e a bloccare gli scatenati Saltutti, Mola e Bigon. Le cinque reti sono in gran parte da attribuire alla giornata di scarsa vena del portiere Sulfaro che si è fatto sorprendere con facili pallonetti.

Lanerossi [redacted] - Inter 2

Marcatori: Jair (I) al 60', Santin (L) al 72' e Boninsegna (I) al 73'.

Un Lanerossi combattivo ha ceduto alla distanza ad un'Inter più smaliziata ed esperta. Lo sbaglio di Puricelli è stato di rinforzare il centrocampo con l'inclusione di Faloppa a tutto discapito della prima linea. L'Inter ha giocato al risparmio [redacted] però la sensazione di essere sempre pronta a sfruttare anche il [redacted] piccolo errore [redacted] avversari.

Milan 1 - Verona [redacted]

[redacted] (M) all'3' e Clerici (V) al 48'.

[redacted] pasticcio della difesa [redacted] ha permesso al Verona di pareggiare a San Siro ma il Milan di ieri non avrebbe comunque meritato molto di più. La squadra di Rocco si è persa dietro l'illusione del gol iniziale di Combin lasciando al vero[redacted] via libera. Dopo il pareggio di Clerici i padroni di casa si sono accorti del loro sbaglio [redacted] hanno tentato di tutto per rimediarvi: [redacted] c'è stato niente da fare. [redacted] l'occasione di «agganciare» il Napoli prima [redacted] scontro diretto in programma domenica.

Roma [redacted] - Cagliari 0

Un grande Albertosi per una grande Roma. Sta nelle mani «stregate» del portiere cagliaritano la migliore spiegazione del pari dell'Olimpico. La Roma ha attaccato con impegno: i campioni si sono difesi con tranquillità. La squadra di Helenio ha comunque passato in pieno la prova, visto che le mancavano uomini del peso di Cappellini, Amarildo e Petrelli. Nell'ultimo quarto d'ora è sceso in campo Mancinelli (acquistato a novembre dal Brasile) che non giocava in campionato dal 29 marzo scorso.

Sampdoria 2 - Fiorentina 2

Marcatori: Merlo (F) all'11', [redacted] (F) al 29', Suarez (S) [redacted] 66' e Lippi (S) al 78'.

E' successo di tutto. Due gol per la Fiorentina nel primo tempo, due per la Sampdoria nella ripresa; una rete annullata alla squadra di [redacted]ini al 64' per un discutibile fuori gioco di Salvi, una traversa colpita da Cristin, Brizi espulso per con[redacted] protesta. Infine il gol del pareggio che ha smorzato le polemiche [redacted] il peggio.

Torino 1 - Napoli 1

Marcatori: Rampanti (T) al 54' e Juliano (N) al 75'.

Per più di un'ora allo stadio comunale si è vista una sola squadra, quella granata. E non pochi sono stati i brividi per Zoff ed i tifosi partenopei. Poi un tiro [redacted] del capitano Juliano e [redacted] a rammendare alla meglio [redacted] smagliature [redacted] il Torino aveva aperto nella difesa del Napoli. Gli azzurri hanno [redacted] primato [redacted] imbattibilità.

Varese [redacted] - Juventus 0

Un'occasione «sprecata» per la Juventus che, allo stadio di Masnago, ha finito per fare la fine delle altre «grandi». Il Varese ha giocato in maniera dimessa, puntando l'intera messe sul pareggio: i bianconeri hanno creato le azioni migliori che però non hanno saputo sfruttare. Due belle parate di Carmignani a Tamiredi ed un tiro di estremo di Anastasi deviato con un'autentica prodezza in corner: questo il «meglio» della giornata

Merlo protesta con Carminati per il gol [redacted] Suarez

I PUNTI

Napoli	15
Milan	14
Bologna	13
Cagliari	12
Foggia	11
Inter	10
Roma, Juventus e Torino	9
Sampdoria e Varese	8
Verona	7
Fiorentina	6
Catania e Lazio	5
Lanerossi	3

I GOL

8 reti: Savoldi (Bologna).
7 reti: Boninsegna (Inter).
6 reti: Prati (Milan).
5 reti: Villa (Milan).
4 reti: [redacted] e Domenghini (Cagliari), [redacted] (Sampdoria), Bigon (Foggia).
[redacted] reti: Amarildo (Roma), Combin (Milan) e Saltutti (Foggia).

a cura di MARCO MARELLO

Processo dopo il pari con il Napoli

I CREDITI DEL TORINO

Vittime? No - Ma un po' di giustizia [redacted] guasterebbe

Torino-Napoli, vista dai suoi protagonisti (i granata) molte ore dopo. Al consueto «processo» hanno partecipato: Orfeo Pianelli presidente del Torino, l'allenatore Giancarlo Cadè, il «general-manager» Bonetto, i giocatori Bui, Castellini, Ferrini, Sala e Rampanti. Ha diretto [redacted] dibattito il nostro redattore sportivo Fulvio Cinti.

STAMPA [redacted] — Signor Cadè, vorremmo che lei ripercorresse la partita nei suoi momenti decisivi.

CADE' — *Dopo una fase di studio, doverosa, perché il Napoli è squadra pericolosa, con[redacted] uomini di grande esperienza che approfittano della più piccola distrazione degli avversari per risolvere a proprio favore [redacted] partita, prese cioè le misure necessarie, la partita è sempre [redacted] saldamente nelle nostre [redacted]. Dopo il gol di Rampanti abbiamo avuto un rallentamento psicologico, dovuto all'euforia. Ammissibile anc[redacted] lo sbandamento seguito al gol del N[redacted]li. E' umano, infatti, rimanere "groggy" per la delusione del gol incassato. Il Napoli, si è visto anche alla televisione, ha pareggiato con l'unico tiro che è arrivato nello specchio della porta.*

STAMPA SERA — Il risultato dunque è falso, non dice la verità. Quale conclusione sarebbe stata più giusta?

CADE' — *Potevamo finire comodamente 2-0.*

STAMPA SERA — Rampanti, lei è l'autore del gol, è stato sempre molto attivo. Oltretutto ha partecipato a quasi tutte le azioni più pericolose per la porta di Zoff. Vuole descriverci l'azione della rete? Ha temuto, per un attimo, che il portiere napoletano la precedesse in uscita?

RAMPANTI — *C'è stata una azione sulla sinistra tra Pulici e Bui. Quest'ultimo, con una girata, mi [redacted] fatto un bellissimo passaggio che ha tagliato fuori l'uomo che mi controllava. Così, mi sono trovato libero, [redacted] corridoio sgombro da creare, e non ho [redacted] difficoltà a precedere Zoff.*

[redacted] SERA — Al 13' del primo tempo lei è stato atterrato in area. Era un fallo da rigore?

RAMPANTI — *Sono [redacted], ma non da solo. Qualcuno (Zurlini) alle spalle mi ha spinto. [redacted] ritrovato faccia a terra. Ero dentro l'area.*

STAMPA SERA — [redacted] costituisce un oggetto d'ammirazione per chi la segue tutte le domeniche e anche per chi la vede una volta sola. Qui, contro il Napoli, sembra però che lei abbia giocato con un impegno particolare. Ciò fa parte di un crescendo di gioco oppure contro la sua ex squadra lei ha messo un particolare impegno?

SALA — *Non ho nessun motivo di polemica o rivalsa nei confronti del Napoli. Sono semplicemente in un buon periodo anche se, logicamente, ci tengo a fare bella figura nei confronti dei miei ex-compagni.*

STAMPA SERA — Bui, lei si ritiene perfettamente inserito nel gioco granata e in questo senso ritiene di potere ancora migliorare?

BUI — *[redacted] dire la [redacted] non mi [redacted] sembrato di essere andato molto bene. Certo, rispetto alle ultime partite sono in via [redacted] miglioramento, [redacted] posso fare meglio e di più.*

STAMPA [redacted] — [redacted] Torino secondo lei avrebbe potuto segnare di più di quanto ha fatto?

BUI — *[redacted] se abbiamo dato l'impressione [redacted] rimanere nella nostra metà campo, abbiamo fatto tre [redacted] quattro azioni pregevoli. [redacted] dico tutte, [redacted] almeno [redacted] potevano andare a segno.*

STAMPA SERA — Ferrini, quali [redacted] le sue condizioni fisiche dopo [redacted] rientro in squadra?

FERRINI — *[redacted] buone. Naturalmente io [redacted] abituato a giocare sempre, e questa sosta ha rallentato il mio normale ritmo. [redacted] comunque soddisfatto del contributo dato al risultato di oggi.*

STAMPA SERA — Si è mai trovato in difficoltà con Bianchi?

FERRINI — *Bianchi è un buon giocatore, ogni [redacted] si inserisce anche, però non mi ha mai [redacted] in difficoltà.*

STAMPA SERA — Castellini, [redacted] di [redacted] responsabilità nel gol di Juliano? Il tiro è stato corretto nella traiettoria?

[redacted] — *Non è stato deviato decisamente. Credo, comunque, che non sarei arrivato [redacted] acciuffare [redacted] pallone.*

STAMPA SERA — Lei è molto in forma, [redacted] ormai un elemento di sicurezza della squadra.

CASTELLINI — *Grazie [redacted] alla difesa, [redacted] avversari non tirano [redacted] in porta e se tirano fanno gol. Sfortunatamente nei palloni decisivi gli altri sono più bravi di me.*

Rosario Rampanti

STAMPA SERA — La posizione in classifica del Torino dovrebbe essere migliore. Signor Cadè è d'accordo?

CADE' — *Senz'altro. Sembra però [redacted] la fortuna sia parte determinante del [redacted] del calcio. Non mi pare però [redacted] giusto parlare soltanto di fortuna o sfortuna. Purtroppo, in questo sport, c'è molta incertezza per cui si [redacted] sempre [redacted] scherare alcuni fattori importanti. In questi casi occorre ha [redacted] coraggio [redacted] prendere l'iniziativa [redacted] mettere a [redacted] questi problemi. Allora, [redacted] chiarire tutti [redacted] parte dei nostri imbiancati e dire che tutto [redacted]. Diciamo che il Torino è molto, ma molto in credito e non soltanto con la sfortuna perché è troppo [redacted] parlare soltanto di sfortuna.*

STAMPA SERA — Secondo lei signor Sala se fosse stato concesso il rigore al 13', l'incontro avrebbe assunto un altro andamento?

SALA — *Il Napoli ha ottime doti di ripresa e di recupero e lo ha sempre dimostrato. [redacted] si può comunque prevedere quale sarebbe stato lo suo [redacted].*

STAMPA SERA — Tutti pensano che lei sia ormai maturo per la nazionale. Parliamo dunque del gioco degli azzurri. Contro gli Irlandesi si è visto che sarebbero necessarie alla [redacted] rappresentativa azzurra alcune lezioni tradizionali. Lei, ad esempio avrebbe indubbiamente portato [redacted] gioco della Nazionale qualcosa di nuovo. Ad esempio nella partita Torino-Napoli, si è visto gioco anche sulle fasce laterali, a Firenze le fasce laterali sono state sempre deserte. Lei che sviluppa questo tipo di gioco, la maglia azzurra agirebbe nella stessa maniera, e naturalmente appoggiato dalle ali? Infine esistono queste ali, questi numeri 7 di cui si è avvertita drammaticamente la ca[redacted] perché l'11 non [redacted] discute?

SALA — *Non credo che manchino le ali. La nazionale gioca con il modulo del 7 arretrato che aiuta i centrocampisti. Il salto ideale credo [redacted] Chiarugi, o il già presente Rampanti. Interpretando come utile alla nazionale il suo gioco appunto [redacted] fasce laterali. Certo, [redacted]zionale farei [redacted] stesso gioco di cui [redacted] abituato ora nel Torino.*

[redacted] — [redacted] fasce [redacted] dunque [redacted] tale?

CADE' — *Una regola precisa è quella [redacted] sfruttare tutta la larghezza del campo per aggirare le difese e [redacted] pensare di [redacted] a cozzo in una [redacted] troppo controllata [redacted] ad [redacted] davanti [redacted]. Questo, a prescindere dal fatto che vi sia un'ala pura od un alternarsi di giocatori [redacted] ali.*

STAMPA SERA — Alla vigilia di Torino-Napoli [redacted] parlato [redacted] calciatori che a trent'anni vengono dichiarati vecchi. Esistono [redacted]tori che sono validissimi [redacted] oltre la trentina. Secondo [redacted] longevità di un calciatore in un campionato [redacted] il nostro [redacted] oppure no? Oltre i trenta [redacted] può tener [redacted] al ritmo e alla lucidità di questi giocatori ventenni?

Giorgio Ferrini

[redacted] — *Avere lo stesso ritmo di un giocatore di 23-24 anni non è possibile. Tuttavia chi ha passato i 30 cerca di supplire al ritmo con l'esperienza, [redacted] la maggior precisione o furbizia. Nel Napoli, appunto, ci sono giocatori che figurano bene. Ad esempio Sormani, che anche quand'era nel Milan [redacted] avendo passato i trent'anni ha fatto ottimi campionati. In un giocatore non conta, insomma, l'età [redacted] ciò che rende. Del resto, quando uno cessa di essere positivo viene tolto [redacted] squadra.*

STAMPA SERA — Anche nel calcio come nell'industria si tende tuttavia a ringiovanire i quadri.

BONETTO — *Direi che soprattutto quest'anno c'è [redacted] una certa tendenza a svalorizzare gli anziani, anche andando oltre quelle che erano le intenzioni delle società. Si è infatti visto il [redacted] clamoroso [redacted] Barcellino. Ringiovanire per ringiovanire mi pare che si sia passato il segno. Si può ringiovanire con degli elementi validi. Quando non c'è proporzione tra l'elemento anziano che si vuole sostituire con l'elemento giovane che dovrebbe prenderne il posto, questo diventa veramente assurdo. Quindi, non c'è dubbio che esista una determinata legge economica che porta a tenere in disparte i più anziani, però continuando quando ci siano delle ragioni valide.*

PIANELLI — *Credo [redacted] soprattutto un problema di riduzione dei costi e [redacted] gestione delle società. Ad un dato [redacted] un calciatore [redacted] trent'anni e più comincia [redacted] avere ingaggi [redacted] alti ed è difficile proporre [redacted] uno [redacted] oltre trent'anni di veder diminuito il suo [redacted]. A questo [redacted] le società cercano di cedere il giocatore piuttosto che iniziare [redacted] di riduzione di ingaggio. Questo è il problema principale. Ci sono delle società [redacted] hanno ringiovanito [redacted] squadre con una riduzione di 30-40 o [redacted] milioni [redacted] ingaggio.*

STAMPA SERA — All'atto pratico del funzionamento [redacted] una squadra e [redacted] suo rendimento lo [redacted] si è visto però che dunque piena validità di questi giocatori.

PIANELLI — *Esistono naturalmente [redacted] eccezioni, giocatori come Hamrin, o Suarez, tanto [redacted] ritorno due soltanto, trovano ancora per la propria bravura [redacted] squadra che abbia bisogno del [redacted] ancora valido apporto. Dipende, poi, anche dal ruolo: attaccanti non ce ne sono molti, i difensori [redacted] si possono meglio sostituire più facilmente. Per il ruolo specifico dei centravanti, tolti quelli al di sopra dei trenta, vorrei vedere quanti ne [redacted]gono di valore in Italia.*

CADE' — *Tra l'attaccante ed il [redacted] c'è la stessa differenza che passa tra l'artista e l'artigiano.*

PIANELLI — *Per questo nessun attaccante anche se anziano è messo prematuramente in pensione.*

STAMPA SERA — Torniamo all'incontro di ieri. I tifosi hanno [redacted] protestando contro certi interventi arbitrali, hanno chiesto che il presidente del Torino si dimetta da vicepresidente della [redacted], [redacted] la sua protesta [redacted] più [redacted].

PIANELLI — *[redacted] le dimissioni, nonostante gli sbagli [redacted] ripetutamente sono stati commessi, io farei un'azione contro la logica. [redacted] delle proteste lo [redacted]tremo fare con più autorità, essendo in Lega. La questione arbitrale, oltre tutto, non compete la Lega bensì dipende direttamente dalla [redacted].*

[redacted] DAL [redacted] — *Nessuno pretende un trattamento di favore alla squadra del vicepresidente della Lega, ma quanto [redacted] un trattamento di giustizia. Non [redacted] regali, soltanto un comportamento più equo nei nostri confronti.*

ALTRA VOCE DAL FONDO — *Tutto a ri[redacted] sempre purtroppo con sua facilonerìa [redacted] potrebbe anche essere giusta se si partisse dal [redacted] della buona fede. Tante volte non è neanche facile partire da questo presupposto.*

Claudio Sala

Renato Castellini

STAMPA SERA — Presidente, al di fuori di queste polemiche per altro giustificate, lei è soddisfatto del rendimento di questa squadra che piace moltissimo e diverte.

PIANELLI — *Ho sempre sostenuto [redacted] squadra a[redacted] quando na[redacted] peggio. All'inizio non poteva [redacted] diversamente. La squadra stentava ad esprimersi perché doveva a[redacted] organizzare il suo gioco. Ho [redacted] piena fiducia al nostro allenatore, che ha dimostrato di conoscere il suo mestiere. Ieri si è assistito ad una bella partita. [redacted] non avevo ancora visto il Napoli quest'anno: è squadra [redacted] valida e non soltanto fortunata come ho sentito da qualche parte. La partita, a parte il [redacted], è stata divertente e vi [redacted] soddisfatto [redacted] per [redacted] gioco spettacolare.*

BONETTO — *Aggiungo a questo proposito che l'allenatore del Napoli Chiappella, proprio alla tv ha tenuto a sottolineare [redacted] questo punto conquistato a Torino [redacted] il più importante ottenuto sino a [redacted] momento, perché ha scoperto nel Torino la squadra [redacted] forte di quelle incontrate.*

PIANELLI — *Non facciamo quindi del vittimismo. Dobbiamo arrivare tutti insieme a lottare per fare tanti [redacted], quanti ne bastano per piacere in partita.*

VOCE DAL FONDO — *E tanti gol quanti ne bastano per [redacted]fare anche l'arbitro!*

«Momenti» di Torino-Napoli. A sinistra, Sala salta Zurlini e punta a rete. Al centro, il disappunto [redacted] e Pulici per un gol fallito. A destra, Gbio cavalca Poletti (Foto Moisio)

Gianni Bui

Haller assente contro il Pecsi

Parentesi internazionale per la Juventus. Mercoledì prossimo i bianconeri affron[redacted] il [redacted] nella partita [redacted] ritorno per gli ot[redacted] finale della Coppa delle [redacted].

La squadra [redacted] Picchi ha già vinto in Ungheria per 1-0 (rete di Causio) e non dovrebbe [redacted] difficoltà nel saldare definitivamente [redacted] conto [redacted] se [redacted] tenterà il tutto per [redacted] pur di sovvertire risultato e pronostico.

Nella Juventus è prevista l'assenza di Haller che ieri a Varese si è ferito dolorosamente alle gambe. Il te[redacted] verrà sostituito [redacted] Causio.

STAMPA SERA
Lunedì 14 - Martedì 15 Dicembre 1970

notizie dello sport

11
Anno 102 - Numero 263

LORENZO CACCIATO? PUGLIESE SI OFFRE

La disfatta di Foggia ha messo in allarme il clan della Lazio. Lorenzo rischia di venire licenziato anche perché le pressioni in tal senso aumentano di giorno in giorno. Una decisione probabilmente si avrà in settimana. Candidato alla successione è Oronzo Pugliese che a Roma fu dai tempi in cui allenava i giallorossi godo di molte simpatie. La Lazio però ha precisato che la situazione finanziaria della società non consiglia l'ingaggio di un altro allenatore. Ma i tifosi già parlano di «serie B» e qualcosa dovrà pur essere fatto.

COMMOZIONE A PARIGI

IL PREMIO DI RINDT ALLA VEDOVA

Nina Rindt ha ricevuto ieri a Parigi il premio assegnato dalla Federazione Automobilistica Internazionale a suo marito Jochen, vincitore del Campionato mondiale di Formula 1 per il 1970. Il pilota, come si ricorderà, perì in un tragico incidente mentre stava provando la sua Lotus alla vigilia del Gran Premio d'Italia a Monza, mentre si trovava al comando della graduatoria del campionato. Il suo punteggio era così alto che, nonostante una spettacolosa rimonta di Jackie Ickx, il titolo gli fu assegnato alla memoria.

DA VARESE CON QUALCHE PREOCCUPAZIONE

E QUELLI DELLA JUVE

Non solo Bernardis

Anche i giocatori hanno le loro responsabilità

dal nostro inviato

VARESE, lunedì sera.

Si tratta di stabilire se a Varese la Juventus ha guadagnato un punto, con il pareggio di ieri, oppure l'ha perduto. Mettendo sul piatto della bilancia anche i due rigori non visti dall'arbitro Bernardis (ma che c'entra la Juve nel «caso» Roma-Francescon per meritare ora di essere punita dalla confraternita delle giacche nere?) c'è da convenire che la squadra di Picchi ha perso un punto, visto che, malgrado la partita non trascendentale dei bianconeri i soli pericoli li ha corsi il portiere lombardo Carmignani.

Bisogna non un po' di realismo guardare più in là della soddisfazione per «il pari in trasferta». Per la Juventus di Anastasi e Bettega, ex pupilli della zona, è stato un po' come giocare in casa, non ci sono state difficoltà particolari. Gli ostacoli la squadra se li è creati da sola.

La Juventus dopo Varese può vantare dei crediti non solo da parte dell'arbitro Bernardis, ma anche dai suoi stessi giocatori. C'è qualcuno che non riesce a rendere come era lecito attendersi (e questo può essere una questione delicata che riguarda le difficoltà di inserimento in una compagine nuova), ci sono altri che sbagliano per eccesso di zelo, ed in questo caso si tratta di una «indisciplina tattica» che va frenata in tempo prima che diventi una abitudine cronica.

Dei problemi juventini, il più urgente da risolvere è quello della organizzazione del centrocampo (dell'attacco si parla in questa stessa pagina). Non è la prima volta che si nota una enorme differenza fra l'impegno, la fatica di tutti ed i risultati pratici ottenuti. Verso il ventiseiesimo della ripresa, quasi sotto le tribune, è accaduto un episodio indicativo: Haller, con la palla al piede in attesa che qualche compagno si smarcasse, si è visto arrivare addosso Furino ed allora gli ha lasciato la sfera scattando lui stesso a «dettare» un passaggio che non è arrivato. Su Furino si è portato quindi Capello, il difensore ha ceduto la palla al compagno che finalmente ha lanciato una delle punte.

Un pasticcio colossale, ma molto più semplice che — con palla ben sicura fra i piedi di Haller — fossero Furino e Capello a spostarsi in zone rasentunghili dal passaggio del tedesco. E' un caso-limite, d'accordo, una situazione particolare che non si è ripetuta altre volte, ma dà l'idea di una certa confusione a centrocampo. La Juventus deve augurarsi di trovare un avversario che attacchi con tre punte, in modo che Furino sia costretto in prevalenza a fare il terzino e non avanzi scatenandosi all'improvviso il regista della compagine; deve soprattutto augurarsi che Cuccureddu trovi presto il ritmo della passata stagione. Picchi ha certo la sua parte di responsabilità nella situazione, ma i giocatori non debbono approfittare di avere un comandante troppo rispettoso nei confronti della truppa.

Bruno Perucca

Anastasi all'ultimo minuto. Suetta a rete ma Carmignani sventerà prodigiosamente (Telef.)

Anche Bettega non è riuscito a segnare. Qui viene neutralizzato da Perego e Carmignani

ANASTASI CHE COSA SUCCEDE?

dal nostro inviato

Varese, lunedì sera.

Picchi ammette: «Dobbiamo ancora risolvere il problema dell'attacco». La Juventus gioca con tre «punte», Haller, Anastasi e Bettega, anche se il tedesco per le precedentemente da una posizione più arretrata, per tentare in velocità gli scambi con gli altri due compagni, ma anche per sottrarsi alla marcatura del proprio terzino. Tre uomini alla regia del campionato sembravano garantire spettacolo e gol. Invece, come giustamente e onestamente ammette Picchi, il problema è ancora da risolvere. Stasera facendo rischia di diventare preoccupante. A volte Anastasi, Bettega e Haller entusiasmano, forti di una classe indiscutibile, ma i loro spunti sono più che altro individuali e non sempre il frutto di una manovra.

La Juventus attacca, come è successo ieri a Varese, ma in zona gol arriva sempre con fatica. Cosa le manca? Qui sta il problema e chiamare puntualmente in causa la sfortuna o gli arbitri può consolare, magari, ma serve ben poco per aprire la porta ad incoraggianti prospettive.

Partite come quella di ieri contro il Varese si dovrebbero vincere anche in in carrozza ci sono Bernardis e Carmignani, uno per negare i rigori l'altro per parare i tiri più difficili, ma nel calcio non c'è nulla di proibitivo, nulla di stabilito. Bonipertì, accanto al quale abbiamo seguito la partita, ha sofferto ancora una volta e la sua sofferenza è comprensibile. Ai suoi tempi, per la maglia bianconera, si lottava con altro spirito e con altra determinazione. Quante volte Anastasi, Bettega, Cuccureddu, Capello hanno rinunciato a ricorrere gli avversari con la palla al piede? Troppo, per giustificare un frettoloso di primo classe. Haller, che di fatto di impegno non è sempre costante ed esemplare, ha cercato spesso di imparare la lezione andando a cercare la palla dai piedi dell'avversario prima di riproporre il tema offensivo. Un tema al quale Anastasi e Bettega, però, non sempre si sono applicati con l'auspicabile diligenza.

Bettega, dopo un promettente inizio di campionato, sembra un disadattato, anche perché verso la sua testa partono ben pochi cross, allora deve lottare a gomito a gomito con l'avversario prima di tentare il tiro o l'azione isolata. La sua forma attuale non è quella migliore e Perego non ha faticato eccessivamente a neutralizzarlo. Proprio Liedholm, questa sera, diceva: «Se Anastasi e Bettega risolvono il problema dell'incrocio faranno moltissimi gol». Il fatidico «incrocio» invece i due spesso si scontrano e al massimo possono discutere su chi arrivava da destra o chi da sinistra, così tanto per stabilire chi dovrà pagare i danni.

Tolti i due gol contro il Cagliari cos'ha fatto Anastasi finora? Poco, per un centravanti della sua forza. Il ritornello del «potevo segnare, avrei già gridato al gol, tutta colpa del portiere avversario che ha compiuto una prodezza» suona monotono o perlomeno poco originale. Anastasi e Bettega debbono fare di più perché possono farlo di più, soprattutto avventarsi sui palloni con più determinazione. Haller dice: «Dobbiamo aspettare la manovra, impararе ad accelerare la velocità negli scambi, altrimenti gli avversari trovano puntualmente il modo per chiudere i varchi e noi al massimo consentiamo al portiere avversario di esibirsi in belle parate». Difatti, contro la Juventus tutti i portieri avversari hanno fatto un figurone. Cudicini, Vavassori, Carmignani, Castellini. Possibile che diventino bravi soltanto contro la Juventus?

Questo attacco va riveduto e corretto, con gli stessi uomini perché i possibili sostituti non offrono garanzie migliori anche se prospettano un avvenire più lieto. In un campionato dove nessuno brilla (e che vede gli arbitri protagonisti) la Juventus deve ritrovare il passo se non garibaldino (quello, tanto per dire, dello scorso anno, ed erano uomini teoricamente più logori) almeno decoroso, all'altezza della sua storia e delle tradizioni.

L'attacco sintetizza in sostanza il problema di tutta la squadra. Non è una questione di preparazione né di disposizione tattica. Non è un fatto di uomini perché il valore di molti è notevole, è soltanto problema di carattere. Il carattere alla Juventus qualche volta fa difetto, è un rilievo emerso già nel derby e confermato ieri contro il Varese.

Franco Costa

Fallita l'operazione-aggancio

Una frustata per il Milan

(che andrà a Napoli)

dal nostro inviato

Milano, lunedì sera.

L'«operazione-aggancio» è rimasta nelle intenzioni. Ad una settimana dal confronto diretto fra Milan e Napoli in programma al «San Paolo» la situazione al vertice è immutata: sempre al comando l'partenopei, sempre secondi con un punto in meno i milanisti. Mentre la squadra di Chiappella ha fornito una buona prova sul campo del Torino, quella di Rocco, irriconoscibile, si è lasciata imporre il pareggio dal modesto Verona-vedovo-Moschino a San Siro.

A prescindere dal risultato («Il Milan è così forte, dice Rocco ironicamente, che può permettersi anche di pareggiare») l'undici rossonero ha denunciato sorprendenti sfasature valorizzando l'organizzazione degli avversari. Probabilmente si tratta di un fatto episodico, senza conseguenze. Anzi, la «giornata-no» con il Verona sarà come una frustata per i rossoneri che, forse, credevano di poter vincere lo scudetto passeggiando.

Ieri la difesa ha subito tre gol evitabili apparendo, in più di una occasione, priva della necessaria concentrazione. L'assenza del «vecchio» Trapattoni si è fatta sentire soprattutto in fase di costruzione. Zignoli si è impegnato ma ha fatto rimpiangere il titolare. Anquilletti si è trovato in difficoltà con Clerici, rimasto completamente solo in occasione del pareggio scaligero. Anche Cudicini ha la sua parte di responsabilità: non ha trattenuto il precedente tiro di Orazi, tutt'altro che irresistibile. Solo Schnellinger ha sfoggiato la consueta autorità ed è rimasto coinvolto nei sbandamenti del reparto.

Rosato, inizialmente stoppер su Mujesan, dopo l'infortunio occorso al centravanti (distorsione al legamenti del ginocchio destro: oggi farà un esame radiografico e forse verrà ingessato), nella ripresa si è trasformato in mediano per seguire Mazzanti. Il chiarese era piaciuto di più come terzino centrale anche se si è dato da fare spingendosi in avanti e sfiorando il gol.

A centrocampo il trio Benetti-Rivera-Biasiolo ha funzionato per mezz'ora, poi è colata in... nebbia. Al «regista» inibito, ricco di spunti da campione, Rivera non ha saputo (o potuto) aggiungere altro. I suoi «gregari» hanno alternato cose buone ad altre negative: hanno sbagliato facili passaggi e sono stati costretti ad affannosi recuperi. Con il passare del tempo la squadra si è disunita, ha perso calma e lucidità, ha aggredito a testa bassa il Verona che si è difeso con ordine.

Alle «punte» sono mancati i rifornimenti. Combin, esaltato dal suo magnifico gol, è diventato «solista»: ha cercato la soluzione personale anziché giocare per la squadra. Uno sbaglio tira l'altro. Se poi l'avversario — che non ha nulla da perdere — riesce a rimettere in discussione il risultato, le difficoltà si moltiplicano. Si sono visti poco Villa e Prati, entrambi imprecisi nelle conclusioni. Non era il «vero» Milan. Probabilmente lo squadrone rossonero tornerà «grande» a Napoli. Domenica è previsto il rientro di Trapattoni.

E il Verona? Ha meritato il punto. Il cambio della guida tecnica (Pozzan al posto di Lucchi) è stato provvidenziale. Il presidente Giorzoni ci ha confidato che i giocatori non avevano più fiducia nel vecchio «trainer» e che la sostituzione di Lucchi s'imponeva. Il risultato lo si è visto: i veronesi hanno lottato con impegno senza mai darsi per vinti, meritando il gol ricevuto dopo appena sette minuti. Some pinciuti Pizzaballa. Il terzino destro Nanni che ha praticamente annullato Villa, il «libero» Mascalaito, il mediano Ferrari «controllore» di Rivera, Bergamaschi, Mazzanti e Clerici.

«Un punto d'oro per noi — commenta Garonzi negli spogliatoi. — Sentivo che non avremmo perso. Il Milan era squinternato e noi caricati. I gialloblù correvano...». E Moschino di rimando: «Il Milan ha trovato un Verona che l'ha saputo imbrigliare». L'ex granata spera di rientrare domenica prossima.

Bruno Bernardi

PURICELLI - Ancora sei giorni di speranza

nostro servizio

Verona, lunedì sera.

Nello stesso istante in cui i giocatori del Lanerossi hanno concluso, ieri, la leonina ma sfortunata battaglia contro l'Inter il loro allenatore, Ettore Puricelli, ne ha cominciata un'altra, sicuramente personale ma non meno stremua e drammatica, per evitare di inserirsi al terzo posto di quella malinconica graduatoria che tiene conto del numero dei tecnici di serie A già licenziati. Il vecchio «Puri» è in lotta disperata con l'ombra di Lorenzo, un altro trainer che corre il rischio di saltare impietosamente dopo il pesante 2-5 subito dalla Lazio a Foggia. Forse, almeno per questa settimana, Puricelli si salverà, riuscirà a risparmiarsi l'umiliante inserimento in quel grigio elenco nel quale già figurano i nomi di Heriberto Herrera e di Renato Lucchi. Ma è chiaro che, se riuscirà a conservare il timone del Lanerossi fino a domenica prossima, il trainer vicentino finirà per rendere arbitra del suo destino la Juventus.

E' a Torino, sul campo della Juve, che la squadra vicentina sosterrà infatti la prossima partita di campionato, ed è alla giovane squadra di Picchi che l'ex «testina d'oro» chiederà quel minuscolo punticino che potrà consentire alla sua formazione di continuare a sperare in una vaga possibilità di salvezza dalla retrocessione in serie B ed a lui stesso di allontanare ulteriormente lo spettro del licenziamento.

Naturalmente, le speranze di Puricelli hanno almeno 99 probabilità su cento di rivelarsi mal riposte. Non sarà certo la Juventus a lasciarsi impietosire dai drammatici casi dell'ex paraguayano. La Juve è giovane ma è anche forte. Non più tardi di ieri, Nils Liedholm, uno dei tecnici più preparati e competenti del calcio internazionale, ha affermato con convinzione che, secondo lui, la Juventus, potenzialmente, è addirittura più forte del Milan.

Farebbero male, tuttavia, i giocatori ed il pubblico bianconero a sottovalutare la insidia che potrà loro portare una pattuglia di «disperados» come quella vicentina. Proprio durante lo sfortunato confronto di ieri, che l'Inter è riuscita ad assicurarsi grazie a due gol un po' avventurosi di Jair e Boninsegna, il Lanerossi ha palesato qualità di fondo e risorse tecniche alle quali la sua classifica non rende il minimo omaggio. L'undici laniero è incappato in un'amara sconfitta per 2 a 1, dopo aver dominato a lungo a metà campo e sfiorato più volte il successo pieno. Adesso, dopo la immeritata sconfitta di ieri, in nove domeniche di campionato, ha collezionato tre pareggi e sei sconfitte, senza mai vincere.

Eppure, il suo attacco, imperniato su tre punte agili e veloci come Damiani, Maraschi e Ciccolo, rimane forte ed insidioso. Il suo reparto di metà campo, sostenuto dalla classe e dalla esperienza di Cinesinho, dal dinamismo di Faloppa, dall'appoggio alterno dell'avanzato Santin o del tornante Ciccolo e dalla potenza atletica di uno Scala che sembra avere scoperto il segreto del moto perpetuo, è sempre duttile, elastico, compatto; la sua difesa, infine, un po' vulnerabile ai lati, riesce a reggere più che dignitosamente da quando ha trovato nell'ex juventino Castano il regista di grande esperienza che le mancava. Solo un'Inter, sensibilmente fortunata oltre che forte in zambi cardine come il diciannovenne Bordon, Burgnich, Giubertoni, Facchetti, Jair e Boninsegna, poteva piegarla ugualmente ieri.

David Messina

Questa Roma (con Vieri sveglio) non è un fantasma

Lo Bello è grande

(ma ora interpella il guardalinee)

dal corrispondente

ROMA, lunedì sera.

I settantamila spettatori che gremivano ieri le gradinate dell'Olimpico sono usciti dallo stadio con la voce rauca e il volto rosso dalla rabbia. La Roma aveva quasi umiliato i campioni del Cagliari, ma non era riuscita a segnare neppure un gol. Quando Vieri ha scavalcato la sfera nella rete di Albertosi lo stadio è esploso come una polveriera. Ma l'ultimo di gioia durerà sì e trasformato subito in una doccia gelata allorché Lo Bello, su segnalazione del guardalinee, non ha concesso il gnato. Il pallone era uscito di precedenza dalla linea di fondo e sarebbe stato davvero un errore imperdonabile se il collaboratore dell'arbitro non fosse intervenuto tempestivamente.

Tuttavia se la rete non era legittima per il regolamento, non avrebbe certamente offeso la giustizia. La Roma, infatti, meritava di vincere e non per un solo gol di scarto. La squadra di Herrera è apparsa imprevedibilmente trasformata. La sua porta ha corso un solo pericolo quando il giovane Ligueri ha fermato sulla linea un tiro di Domenghini. Di più la squadra sarda non è riuscita a fare. Gli uomini di Scopigno sono stati costretti ad affannarsi in un duro lavoro di contenimento. Gori è stato commovente per la sua volontà, Niccolai e Tomasini si sono battuti allo spasimo. Troppo poco per una squadra che reca sul petto la scudetto di campione d'Italia. L'unica speranza è che Vieri presto Riva.

«Dopo la paura — si è giustificato Scopigno — è sempre così per il Cagliari. Oggi abbiamo giocato malissimo. La Roma meritava di vincere». Sì la squadra di Herrera non ci è riuscita il merito è tutto di Albertosi. Il portiere sarardo ha compiuto uno spettacolo a parte. «La partita si è disputata fra la Roma e Albertosi» diceva qualche tifoso cogliendo alla perfezione il vero motivo dello zero a zero. Da soli non si vedeva all'Olimpico un portiere così strepitoso.

A rammaricarsene sono stati soprattutto Vieri e Zigoni che al sono visti respingere i tiri da parata impossibili. I due ex juventini hanno trovato finalmente la giornata di gloria. Vieri sembrava un folletto maligno, con quel suo ciuffo di capelli al vento, deciso a far impazzire i difensori sardi. Zigoni correva da ogni parte, si smarcava, tirava, collaborava al gioco con una intelligenza che a Roma nessuno gli conosceva.

Herrera, al termine della gara, aveva una voglia matta di sfogare la sua rabbia. Ha cercato il «magro» ha imparato ad essere prudente: «Lo Bello è un grandissimo arbitro. Ma oggi, contrariamente alla sua abitudine, ha interpellato il guardalinee». Una frase che non gli attirerà l'ulmini dei giudici ma che ribadisce come Herrera e la sua squadra si sentano ancora «perseguitati» dagli arbitri. La Roma ha dimostrato di saper giocare un grande football. Il tecnico e i dirigenti farebbero bene a continuare su questa squadra invece di vedere fantasmi dove non esistono.

Mario Bianchini

Totocalcio

1-1-2, X-X-X, X-X-1, X-X-nv-1

La quota. Ai 280 «doppi» (in Piemonte 20), spettano 1.217.800 lire; gli 11 (in Italia 11.802, in Piemonte 781) vincono lire 31.900.

Totip

2-X, 2-2, 2-X, 2-X, 1-1, 1-1

La quota. Ai 12 (2 in Italia 1 in Piemonte) lire 4.500.800; agli 11 (33 in Italia, 4 in Piemonte) lire 378.800; ai 10 (432 in Italia, 44 in Piemonte) lire 20.777.

montagna

Coppa del Mondo di sci

THOENI SFIDA SCHRANZ

Il duello a cento l'ora è iniziato bene per il giovane campione azzurro

dal nostro inviato speciale

Sestriere, lunedì sera.

Il primo atto della sfida tra Schranz e Thoeni nella Coppa del Mondo di sci si è concluso con un nulla di fatto dopo la «libera» di ieri, ma dietro il risultato ancora (Schranz 3° e Thoeni 12°) si intravede per l'azzurro la possibilità di dare la botta decisiva sin dalla prossima occasione per insediarsi al comando della graduatoria provvisoria.

Gustavo Thoeni ha confermato in gara tutte le aspettative. Si diceva fosse migliorato moltissimo in discesa libera con gli allenamenti dell'estate, e alla prima uscita si è immediatamente visto di quale portata fossero questi miglioramenti. Gustavo è partito col numero 36, quando la pista nella parte alta era già ben segnata, e in basso presentava qualche ostacolo scoperto; i tempi per gli altri concorrenti oscillavano già intorno all'1'54". Nella prima parte Thoeni ha fatto correre bene gli sci ma ha perso parecchio nei confronti dei rivali più esperti. Dall'ingresso nel bosco in avanti, i termini del confronto si sono invertiti. L'azzurro ha percorso il tratto a curve, simile ad un «gigante», da affrontare a ottanta all'ora, in 19 secondi netti.

Sullo stesso tracciato «Dou Dou» Duvillard, che in quel momento già aveva vinto, era passato in 19" e 6, e Schranz in 20 secondi netti. Poi nel finale l'urto contro una pietra affiorante (la medesima che avrebbe poi fatto ruzzolare Stefani) e la «spigolata» sul falsopiano prima del traguardo lo hanno nuovamente attardato. Tempo finale, 1'51"48, due soli centesimi di secondo in più degli atleti classificati al decimo posto, e il rammarico per quegli errori che gli hanno rosicchiato attimi preziosi.

Da una parte, quindi, Thoeni, bravo, in attesa di diventare travolgente, con la maggiore esperienza e un minor *handicap* nei numeri di partenza: i primi punti per la Coppa del Mondo in discesa libera potrebbero già arrivare domenica a Val d'Isère. Dall'altra Karl Schranz che, pieno di rabbia per la caduta nella «no-stop», è stato sfiancato alla disperata. Ottimo il tempo, ma non sufficiente per vincere, e Karl le «libere» vuole e deve vincerle per rimanere in corsa nella Coppa. Ieri su un percorso tecnico lo hanno battuto i «giganteur» francesi Duvillard e Orcel, che puntano ad una riconferma per Val d'Isère.

SLALOM: 1° Russel

Stamane intanto si è disputata la prova di slalom speciale. Ha vinto ancora un francese. Patrick Russel nelle due manches in programma ha superato di misura Gustavo Thoeni. Terzo si è classificato il tedesco Rieger. Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Russel (Francia) in 113"71; 2. Thoeni (Italia) in 114"63; 3. Rieger (Germania) 117"10.

Giorgio Viglino

Nella foto in alto a destra: Gustavo Thoeni lanciato a tutta velocità verso il traguardo della discesa libera. Si classificherà dodicesimo, un ottimo risultato se si considera l'alto numero di partenza e la sua inesperienza in questa specialità (Foto Moisio)

Serie B

RISULTATI: Atalanta-Pisa 3-0; Casertana-Brescia 3-1; Catanzaro-Modena 0-0; Cesena-Reggina 1-0; Como-Palermo 0-0; Livorno-Mantova 0-0; Massese-Monza 1-0; Novara-Arezzo 0-0; Taranto-Perugia 0-0; Ternana-Bari 1-0.

CLASSIFICA: Mantova, Atalanta e Bari punti 18; Brescia 17; Ternana, Catanzaro e Como 16; Livorno 14; Perugia e Novara 13; Modena 12; Casertana, Monza e Pisa 11; Palermo, Cesena, Taranto e Arezzo 10; Reggina 9; Massese 7.

Serie C

GIRONE A - RISULTATI: Alessandria-Solbiatese 1-0; Lecco-Legnano 1-0; Parma-Udinese 4-0; Piacenza-Reggiana 0-0; Rovereto-Treviso 0-1; Seregno-Monfalcone 1-0; Sottomarina-Derthona sosp. per nebbia; Trientina-Padova sospesa per nebbia; Venezia - Pro Patria sosp. per nebbia; Verbania-Trento 1-1.

CLASSIFICA: Alessandria punti 23; Reggiana 20; Padova 19; Parma e Trento 16; Udinese, Seregno e Verbania 15; Solbiatese 14; Treviso, Lecco, Venezia e Trientina 13; Rovereto 11; Pro Patria e Piacenza 10; Monfalcone e Derthona 9; Sottomarina e Legnano 7.

Carminati inventa il gol di Luis Suarez

In fondo, però, la Sampdoria meritava il pari

dal nostro inviato

Genova, lunedì sera.

Era noto come il «duro» del fischietto. Dopo i fatti di Sampdoria-Fiorentina, probabilmente lo chiameranno il «tenero». Carminati ha diretto l'infuocato match fra viola e blucerchiati con tono blando, sorvolando sui falli da rigore, su entrate da espulsione. A lui si deve se la gara, piuttosto combattuta, è diventata scorretta. E' merito suo anche il pareggio della Sampdoria come la «moviola» tivi sera ha confermato non essendo gol la punizione calciata da Suarez. La televisione, però, non ha fatto vedere il fallo di Ferrante su Salvi, un'entrata a tenaglia degna della massima punizione. Carminati, quindi, aveva la coscienza sporca e quando si è prospettata la possibilità di pareggiare i conti con i blucerchiati lo ha fatto restituendo così un danno maggiore ai viola che già stavano assaporando la gioia della seconda vittoria.

Arbitraggio a parte (l'unico merito di Carminati, se così possiamo definirlo, è di aver fatto scaturire un verdetto giusto facendo pareggiare i due complessi), la partita di Marassi ha permesso di appurare che la Fiorentina dei giovani è in progresso e che la Sampdoria di Suarez e di Lodetti non è squadra da farsi impunemente i piedi. I viola sono in grado di lottare; superato lo sbandamento culminato nelle sconfitte con Milan, Cagliari e Bologna, gli ex campioni appaiono in grado di reinserirsi nella lotta del centroclassifica se non proprio dello scudetto. Oramai Ferrante e compagni hanno perso troppo terreno perché si possa pensare ad una loro inclusione al vertice della classifica. Con De Sisti e Merlo in grande forma, con un Ferrante e un Hrisi su livelli normali, la squadra viola ha giocato bene anche se, come diceva Baglini, «c'è ancora *qualcosa da cambiare*».

La Sampdoria ha giocato male nel primo tempo, anzi nella prima mezz'ora di gioco. Quando s'è trovata in vantaggio di due gol, due autentici «regali» della sua difesa, è tornata ai livelli normali, costruendo un enorme volume di gioco manovrato nelle conclusioni spettacolo per sfortuna (traversa di Cristin, gol annullato di Salvi per fuorigioco) o perché ci si è messo di mezzo l'arbitro.

Sabadini, inizialmente sul banco degli accusati per aver concesso troppa libertà a Chiarugi soprattutto in occasione del secondo gol, ha saputo riscattarsi con dignità così come tutti gli altri compagni della difesa. La squadra sembra in grado di dare altre soddisfazioni ai suoi tifosi. Molto dipende ovviamente dalla vena di Suarez e di Lodetti ma, ad ogni modo, Corni, Spanio, Sabadini, Salvi, Fotia e l'irriducibile Cristin sono sempre in grado di difendersi con onore, di accendere d'entusiasmo con le loro azioni la gradinata nord, di fare esplodere nuovamente l'urlo «Doria, Doria». Da 42 domeniche la Samp non usufruisce di rigori, eppure riesce a tirare avanti, la sua posizione è sodisfacente, decorosa. Il presidente Colantuoni («*L'Ala-matemi soltanto avvocato*», dice) è soddisfatto: arrivano i milioni, gli incassi sono in aumento. Per la Sampdoria di «poareti» (ma non troppo) sembra quasi di toccare con un dito il cielo.

Giorgio Gandolfi

La Board si spegne

ROTTACH EGERN, lunedì sera.

Lilian Board, la nota campionessa inglese di atletica leggera, medaglia d'argento nei 400 alle Olimpiadi di Città del Messico, che da alcune settimane si trova ricoverata presso una clinica bavarese, doveva festeggiare oggi il ventiduesimo compleanno, le sue condizioni sono molto peggiorate in queste ultime ore e quindi non ci sarà alcuna cerimonia.

Anche i medici della clinica che ospita la Board (malata di cancro) si mostrano molto scettici sulle possibilità di guarigione della ragazza. Uno di essi, il dott. Josef Issels, direttore della clinica, ha detto che le condizioni della ragazza sono critiche.

CERESER DICE "SÌ,,

Angelo Cereser e Renza Verardo si sono uniti in matrimonio questa mattina nella Parrocchia S. Margherita dei Colli. La cerimonia è stata celebrata dal cappellano del Torino don Francesco. Testimone della sposa il capitano granata Giorgio Ferrini (Foto Moisio)

Il campionato dominato dalle "regine,,

Biella - basket, è crisi

Rilancio improvviso del torneo femminile

Nel basket niente di nuovo. Ignis e Simmenthal, ancora loro, sono in testa alla classifica e ormai il campionato aspetta il confronto diretto fra le due grandi per conoscere emozioni ed interesse. Le due squadre regine della pallacanestro italiana sono indiscutibilmente le più forti del gruppo, ripropongono anche quest'anno il duello di sempre per lo scudetto.

Ieri le due rivali hanno dato un'ultima prova di forza. Il Simmenthal aveva l'ostacolo più consistente, quella Pides Napoli che è tra le squadre più regolari e meglio preparate del campionato: i partenopei hanno resistito a lungo, conducendo per gran parte dell'incontro. Poi i milanesi hanno tirato fuori la grinta (e il miglior fondo atletico) passando in testa con autorità nel finale e vincendo con relativa tranquillità. L'Ignis aveva un compito facile facile: a Biella, contro la Cecchi neo-promossa (e in assurdissime condizioni psicologiche) sarebbe vinto anche con le riserve. Invece ha fatto giocare tutti i «big» e ne è venuto fuori un accademico «show» dei campionissimi che hanno sfiorato i 100 punti.

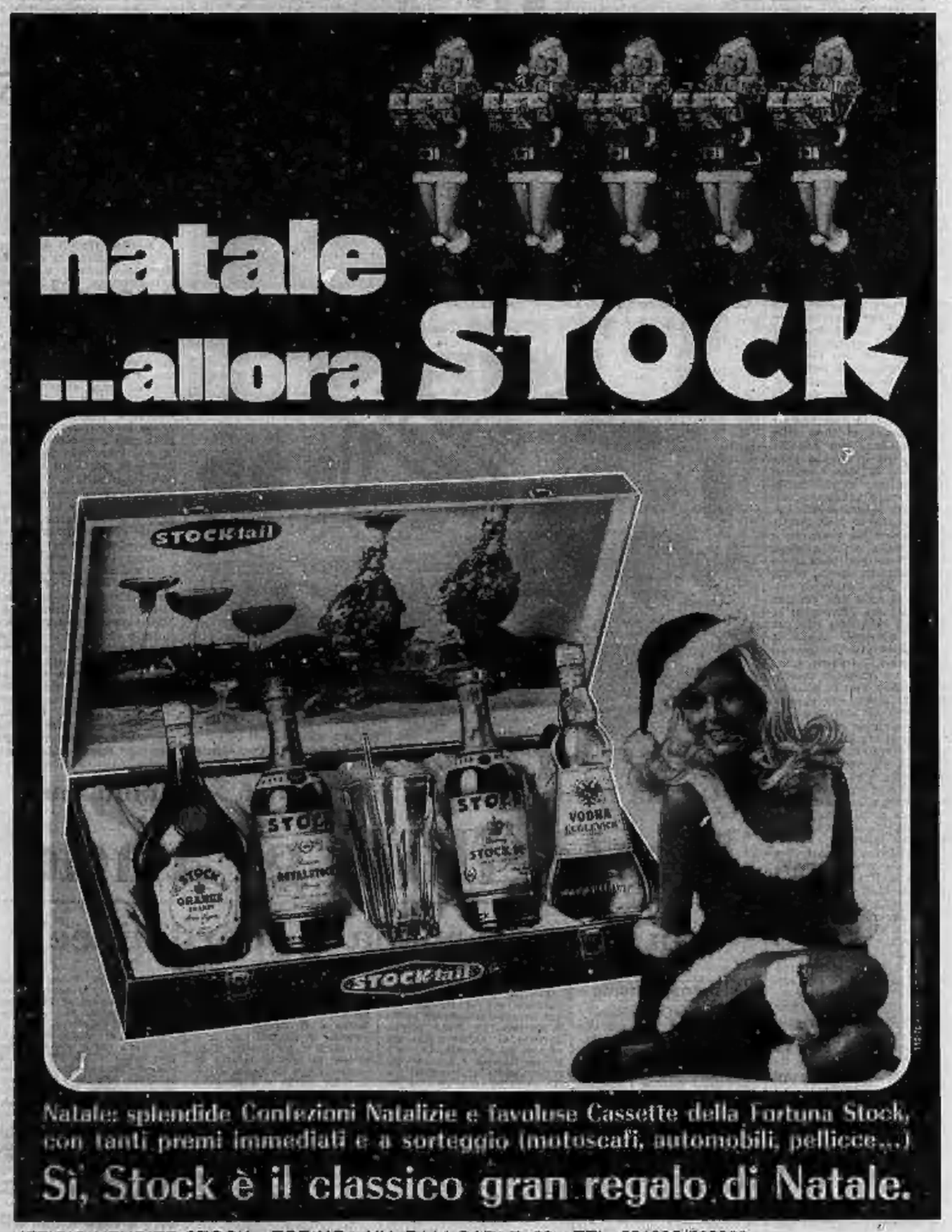
Flaborea, che nel Biella è diventato un campione, è stato il migliore dell'Ignis. Senza alcuna pietà per la sua vecchia squadra ha segnato ben 30 punti, dominando sotto i tabelloni. Il Biella ha recitato con dignità la sua parte. L'appuntamento con la vittoria (la seconda del campionato) è ancora rimandato.

"Nonnine" terribili

«*Nonnine*» *terribili*. «Miracolo» nel torneo femminile. Una squadra di «nonnine» è in testa, da sola. Persi, Pausich e Geroni (con l'aiuto della Zandonai e della Fasso) hanno clamorosamente battuto il Geas a 7 giorni dal successo di Vicenza malgrado l'età (35 anni a testa) le tre ragazze sono sempre giocare ai livelli di lusso e quando si mettono in testa di dimostrarlo possono superare qualsiasi avversario. Ne ha fatto le spese il Cras e il campionato ha trovato un magnifico rilancio.

Adesso è molto più combattuta la lotta per lo scudetto delle donne. Se il Doria Treviso continuerà ad alimentare l'incertezza con i suoi «miracoli», lo Standa lo fa con i suoi crolli (ieri ha perso a Faenza, contro una squadra neo-promossa). Una domenica molto amara per le milanesi e ancora peggio per le torinesi del Fiat che hanno perso pure contro il Pejo, giocando molto male. Il Fiat è sempre a quota zero e può consolarsi soltanto pensando che quest'anno retrocederà una sola squadra. E almeno il Duchessi arch'esse in fondo alla classifica le torinesi dovrebbero riuscire a battere.

Antonio Tavarozzi



Natale: splendide Confezioni Natalizie e favolose Cassette della Fortuna Stock, con tanti premi immediati e a sorteggio (motoscafi, automobili, pellicce...)

Sì, Stock è il classico gran regalo di Natale.

UFFICIO VENDITE STOCK - TORINO - VIA F.LLI CARLE, 33 - TEL. 501395/502989

le ultime notizie

le borse oggi

Prevale l'offerta, alcuni regressi

A TORINO — La settimana ha inizio con un mercato debole. In apertura la quota mette in luce regressi abbastanza diffusi. Trascorsa interamente senza affari la fase del «durante», la chiusura presenta leggeri recuperi dai minimi per qualche titolo, mentre nel complesso prevale l'offerta su livelli indeboliti rispetto alla vigilia. Titoli di Stato e Obbligazioni in miglioramento. Depoborsa stabile.

Titoli non quotati ufficialmente. Obbligazioni: Banca Nazionale Lavoro 7% 91,10; Liquigas 7,50% conv. 90; Carlo Erba 5,50% conv. 103,40.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio, conio re 6030-6350, conio regina 6300-6600; sterlina oro nuovo 5800-6100; marengo svizzero 6950-7250; sterlina carta unitaria 1490-1520; dollaro carta Usa 626-635; franco svizzero 145-147; franco francese 113-116; oro fino 757-775; argento 33-38.

A MILANO — Seduta poco attiva con disposizioni molto incerte e tendenza di fondo prevalentemente calma. La Borsa ha iniziato la settimana in tono minore. Domani si terrà la risposta premi, dopodomani i riporti e di conseguenza il mercato è interessato alle sistemazioni tecniche più che ad assumere nuove iniziative.

I prezzi di apertura sono risultati molto deboli, sia per i valori di massa sia per i titoli primari, poi il mercato ha assunto un tono più resistente e nel corso della mattinata si sono a mano a mano delineati graduali recuperi che hanno portato la quota sui livelli di venerdì scorso.

Il listino ha confermato in complesso tali recuperi, tuttavia molti valori si sono iscritti ancora in perdita. Poche le voci contro corrente tra cui le Generali; per questo titolo corrono voci non confermate di una probabile assegnazione gratuita di azioni. Ben tenuto per contro il settore del reddito fisso, specie per le serie Iseimer.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 80.800-81.350-81.200; Fiat 2585-2615-2605; Viscosa 2715-2725-2735; Olivetti priv. 2640-2500; Coralli 20.205-20.085; Banco di Roma 20.200-20.255; Credito Italiano 2074-2070; Ifi 27.490-27.400; Toro or. 15.500-15.380.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 14.319; Acdes 2770; Alitalia 15.550; Amiata 2830; Anic 983; Assicurat. 110.050; Bastogi 1590; Beni Stabili 3080; Binda 31.000; Breda 2660; Bricchi 13.400; Burgo 13.760; Caffaro 361; Cantoni 14.055; Carlo Erba or. 8850; Carlo Erba pr. 4510; Cascami 4230; Cementir 1570; Chatillon 3081; Ciga 6401; Cege 14.150; Comp. Milano or. 17.520; Comp. Milano pr. 12 mila 950.

Comp. Toro or. 15.380; Comp. Toro pr. 12.095; Cond. Acqua 711,50; Cucirini 5280; Dalmine 614; De Ferrari 1316; Donzelli 1475; E. Marelli 473; Eridania 1800; Eternit 2260; Falck or. 3390; Falck pr. 1780; Fiat or. 2605; Fiat pr. 1832; Finmare 320,50; Finsider 538; Fisac 341,75; Fond. Incendio 13 mila 605; Fond. Vita 26.500. Gerardo 1600; Generalfim 778; Generali 81.200; Gim 3505; Ginori 570,50; Habitat 2805; Imm. Roma 318; Invest 2751; Italcable 2709; Italcementi 21.000; Italgas 1007; Italpi 2061; Italsider 815; La Centrale 5100; Lanerossi 2400; L'Ausiliare 2030; Lepetit or. 7750; Lepetit pr. 7580; Linificio 415.

Liquigas 292; Magnetti M. 1231; Magona 2500; Manif. Tosi 1798; Marzotto 1205; Mediobanca 75.400; Metalli 3400; Mira Lanza 35.700; Mittel 1472; Mondadori pr. 3480; Montedison 851; Motta 3220; Nebiolo 430; Nord Milano 2480; Olcese 194; Olivetti or. 2615; Olivetti pr. 2500; Pacchetti 390.

Pibigas 74,50; Pirelli e C. 2580; Pirelli S.p.A. 2588; Pozzi ord. 128,50; Pozzi priv. 244,25; Ras 65.890; Rinascente ord. 298,75; Rinascente priv. 235,50; Risanamento 7200; Romana Zuc. ord. 167; Romana Zuc. priv. 370; Rossari 1345; Rolandi 23.400; Rumianca 830; Saffa 3910; Sai 32.100; Sarom 965; S. E. Sardi 4080; Sgea 1585.

Sicle 4250; Silos 1680; Sip 2651; Sme 2080; Stampati 6900; Stet 2941; Sviluppo 2530; Tecnomasio 750; Terni 171; Tilane 280; Tosi Franco 6090; Trafilerie 705; Un. Manifat. 13.800; Viscosa ord. 2735; Viscosa priv. 2085; Westinghouse 1290.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,10; dollaro canadese 605; sterlina 1490,75; franco svizz. 144,69; franco francese 113,20; franco belga 12,51; fiorino olandese 172,85; marco germanico 170,30; scellino austriaco 24,145; peseta spagnola 8,75; escudo portoghese 21,60; corona danese 83,25; corona svedese 120,30; corona norvegese 87,05; dinaro Jugoslavo (taglio grosso) 44; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 44; dracma (taglio grosso) 19; dracma (taglio piccolo) 19,80.

A GENOVA — La settimana inizia con un mercato azionario riflessivo su quasi tutte le voci di listino e con scambi assai ridotti. Reddito fisso in denaro con vivaci scambi. Centrale 5120; Generali 81.175; Ras 66.650; Meridionali 1803; Nai 7050; Viscosa ord. 2735; Viscosa priv. 2085; Finsider 531; Italsider 818; Fiat ord. 2611; Fiat priv. 1835; Sip 2665; Montedison 853.

A FIRENZE — Con la seduta odierna, improntata a debolezza, il mercato ha praticamente annullato i vantaggi delle prime giornate della precedente settimana. Alcuni prezzi: Bastogi 1590; Centrale 5120; Fondiaria Incendio 13.700; Fondiaria Vita 26.000; Viscosa ordinarie 2735; Montedison 854; Magona 2505; Fiat 2608; Immobiliare 318.

TORINO

Titolo	11	14	Titolo	11	14	Titolo	11	14
VALORI DI STATO								
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI						OBBL. IN VALUTA EST.		
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
						OBBL. CONVERTIBILI		
						AZIONI ALIMENTARI		
						MINER. ED ESTRATT.		
						COMUNICAZIONI		
						IMMOBILIARI		
						CHIMICI		
						FINANZ. E ASSIC.		
						METALMECCANICI		
						TESSILI		
						DIVERSI		
						OBBL. CONV. A TERM.		

Sciopero degli elettrici

Natale inglese a lume di candela

Anche nell'ipotesi (improbabile) di un accordo immediato, ci vorranno dieci giorni per rimettere in funzione i generatori

nostro servizio

LONDRA, lunedì sera.

Il punto morto su cui si sono arenate le trattative fra i rappresentanti del governo e quelli dei sindacati minaccia altre interruzioni nell'erogazione della corrente elettrica e la prospettiva di un Natale al buio va facendosi sempre più concreta.

La corrente per il riscaldamento e l'illuminazione è venuta a mancare in un quarto del Paese dopo che il governo ha respinto le condizioni poste dai sindacati per la costituzione di una commissione d'inchiesta sulle cause che hanno condotto all'attuale vertenza. Altri incontri fra le due parti sono in programma per oggi.

Funzionari dell'ente elettrico di Stato hanno dichiarato che anche nel caso si arrivasse ad un accordo immediatamente, ci vorrebbero diversi giorni — forse addirittura una decina di giorni — per rimettere i generatori in piena funzione. Per questo hanno rivolto un appello al pubblico per chiedergli di risparmiare energia quanto più possibile.

Frattanto è entrata in vigore un'ordinanza governativa che proibisce l'uso di corrente elettrica non necessaria, nel quadro dei poteri di emergenza accordati sabato dalla regina Elisabetta II. In base a questo provvedimento è proibita la pubblicità luminosa, l'illuminazione delle vetrine e le luci per il Natale. Le squadre di calcio hanno volontariamente rinunciato alle partite in notturna.

Durante lo scorso week-end non si sono avuti oscuramenti a seguito del tempo mite e di una relativa scarsa domanda di energia. Il consiglio dell'elettricità, che controlla l'erogazione dell'energia elettrica, ha reso noto che le massaie hanno risposto positivamente all'appello di cucinare il pranzo domenicale presto per evitare il periodo di punta delle ore 14.

Le trattative tripartite fra i rappresentanti del «power board», dei sindacati e del governo sono continuate a sprazzi per oltre 17 ore fino alle 4 di stamani. I rappresentanti dei sindacati hanno detto che l'agitazione verrà fatta cessare non appena verrà costituito un comitato incaricato di raccomandare un regolamento nella vertenza di carattere salariale che riguarda 125 mila lavoratori.

(Associated Press)

Grave una giovane sposa per eccesso di barbiturici

Savona, lunedì sera.

(n. s.) Una giovane sposa è ricoverata in fin di vita all'ospedale di Savona per intossicazione acuta. La donna Antonietta Novelli di 29 anni, residente a Carcare in via Pradone 7, per motivi che ancora non sono stati accertati, la scorsa notte ha ingerito una quantità imprecisata di pastiglie di sonnifero.

Verso la mezzanotte il marito Angelo Titi, appena rientrato da un viaggio, ha trovato la moglie priva di conoscenza riversa sul letto. Accanto su un comodino vi era un tubetto vuoto di barbiturici. Immediatamente trasportava la moglie all'ospedale di Savona.

Esplode una bomba alla «General Electric» nel centro di New York

NEW YORK, lunedì sera.

Una bomba di fabbricazione rudimentale è esplosa questa mattina alle 7,10 davanti ad una finestra di un edificio di 25 piani, della «General Electric», nel centro di New York. L'esplosione, che è stata udita in tutto il quartiere, non ha tuttavia causato danni importanti.

Cinque minuti prima dell'attentato la stazione radio di New York «Wins» aveva ricevuto una telefonata anonima con cui si annunciava la prossima esplosione di una bomba alla «General Electric». La persona che aveva telefonato alla stazione radio aveva detto di appartenere al «Mira», un gruppo separatista portoricano. (Ansa)

Moshe Dayan fa il civettuolo

Dayan, ministro della Difesa israeliano, chiede un ultimo tocco di cerone in fronte, prima che la ripresa televisiva cominci

ANCORA UN ORRENDO CRIMINE NEGLI STATI UNITI

Due giovani massacrate col pugnale in Florida, forse durante un'orgia

Il corpo seminudo di una di esse è stato ritrovato nel letto (di forma circolare) - Il cadavere dell'altra, nipote del comico inglese Bud Flanagan, è stato invece abbandonato in un prato vicino alla città

nostro servizio

Orlando (Florida), lun. sera.

Ancora un orrendo crimine negli Stati Uniti: uno sconosciuto ha ucciso due giovani donne, una delle quali era la nipote dell'attore comico inglese Bud Flanagan, scomparso alcuni anni fa. La polizia sta dando la caccia al feroce assassino.

Le due vittime avevano 22 anni. Il corpo della prima, Carla Ann Howell, è stato scoperto nell'appartamento che divideva con altre due compagne in un quartiere residenziale di Orlando. Poche ore dopo veniva rinvenuto abbandonato in un prato ad una ventina di chilometri dalla città il cadavere della seconda, Zeyla Winthroup, nipote del comico inglese e seconda inquilina dell'appartamento.

A scoprire il primo cadavere è stata Linda Rowell, l'altra inquilina dell'appartamento, la quale si trovava al lavoro nel momento in cui le sue compagne venivano uccise. Il corpo di Carla Ann si trovava nel suo letto, di forma circolare: indossava soltanto una camicetta da notte trasparente di color turchino e un paio di slip ridottissimi.

Entrambe le giovani sono state colpite selvaggiamente con un pugnale — o un coltello molto appuntito — al petto. Il perito settore ha detto che l'assassino ha colpito un numero di volte che non è stato possibile accertare con l'esame necroscopico, poiché «i petti delle due giovani sono stati letteralmente maciullati».

Il tenente Ray Larkin, della polizia di Stato, ha detto che non si esclude la possibilità che questo sia un crimine a sfondo sessuale, ma ha aggiunto che una tale possibilità per il momento non è avvalorata dagli elementi che gli investigatori hanno a disposizione. Anche nelle vicinanze del prato dove è stato trovato il corpo della Winthroup fra gli aranceti di Kilarney, gli agenti non hanno rinvenuto nessun indizio che potesse indirizzarli verso una determinata pista.

Nessun segno di scasso è stato comunque rilevato sulla porta d'ingresso dell'appartamento e ciò, dice il tenente Larkin, fa pensare che le ragazze abbiano aperto la porta all'assassino perché non insospettite. Le indagini si accentrano quindi nella cerchia dei conoscenti delle giovani donne, ma finora nessuna persona sospetta è stata fermata. L'ipotesi che l'assassino fosse conosciuto dalle due vittime è avvalorata anche dal fatto che un dobermann da guardia, regalato alle ragazze la settimana scorsa dopo un tentativo di furto nel loro appartamento, non ha abbaiato ed è rimasto silenzioso nel retro della casa mentre le sue padrone venivano assassinate. Potrebbe anche esserci stata una specie di orgia.

La polizia è convinta che la Winthroup sia stata uccisa anche lei nell'appartamento e portata poi con una macchina fino a Kilarney. La ragazza era giunta negli Stati Uniti 12 anni fa per seguire dei corsi scolastici e proprio in questi giorni stava progettando di ritornare dai suoi parenti in Inghilterra.

(Associated Press)

Scioperi a catena nelle scuole di Alessandria

Alessandria, lunedì sera.

(e. c.) In agitazione il mondo della scuola di Alessandria: sono in sciopero gli alunni della sezione geometri dell'Istituto Tecnico, i quali protestano contro il disegno di legge che tende ad escludere i geometri dal campo della edilizia. Da stamane gli studenti (in agitazione da venerdì) sono presenti nelle aule ma si fanno dichiarare assenti e non assistono alle lezioni.

Altrettanto fanno quelli dell'Istituto Magistrale, i quali passeggiano per i corridoi della scuola invece di seguire le lezioni, per protesta contro la prevista riforma che tende ad istituire il quinto anno, per ottenere la abolizione del voto di condotta e la ammissione di una delegazione di studenti agli scrutini finali con diritto di assegnare i voti.

Da martedì entrano in sciopero gli alunni del Liceo scientifico e classico, i quali avanzano rivendicazioni di carattere interno.

OVADA — Il prefetto di Alessandria, accompagnato dalle autorità cittadine ha inaugurato ieri ad Ovada il nuovo asilo «Coniugi Ferrando», di cui è presidente la signora Maria Carosio. L'opera è costata trenta milioni.

NOVI LIGURE — A Cassano Spinola è stata inaugurata l'autoambulanza della Croce Verde acquistata con il denaro raccolto tra gli abitanti.

Il problema in tribunale

Le norme per il divorzio sono anticostituzionali?

Chi non può ottenere la separazione si troverebbe in condizione d'inferiorità davanti alla legge

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

(g. p.) Il divorzio e la Costituzione: per la prima volta oggi l'argomento viene affrontato da un tribunale, anche se la legge entra in vigore soltanto sabato prossimo. In sostanza questa mattina si chiede ai giudici di affidare le norme approvate di recente dal Parlamento all'esame della Corte Costituzionale. Per quale motivo?

Il problema è sottile e comunque importante, perché pone l'accento sulla situazione del coniuge che, non riuscendo a ottenere la separazione, non ottiene di conseguenza neanche il divorzio.

Ecco il caso: un marito, Giuseppe Santini, sposato da 5 anni con Felicia D'Angelo, non riesce a convincere la moglie a divorziare. Gli è indispensabile la separazione, ma la moglie non gli concede neanche quella.

Che cosa può fare un marito nelle condizioni di Giuseppe Santini? Tre sono i tipi di separazione: consensuale, per colpa di lei, per colpa di lui. La donna rifiuta la separazione di comune accordo; Santini, quindi, dovrebbe convincere il tribunale che la colpa è della moglie, ma Felicia D'Angelo è una donna irreprensibile. Al marito rimarrebbe la terza via: quella della separazione per colpa propria. Ma il Santini non la vuole, anche perché non ha nulla da rimproverarsi. In queste condizioni niente separazione, niente divorzio.

Questa norma — sostiene allora Giuseppe Santini e oggi il suo legale avv. Bartoli illustrerà ai giudici questa tesi — è evidentemente in contrasto con la Costituzione perché viola il principio per cui tutti i cittadini sono uguali davanti alla legge. Infatti vi sono coloro che possono divorziare e coloro che ai quali è negato il divorzio.

In un boschetto del Nuorese

Ritrovata la "Flavia,, del possidente rapito

I banditi si sono senz'altro diretti sulle montagne con un'altra auto - Impegnati nelle ricerche elicotteri e cani

Cagliari, lunedì sera.

La Lancia «Flavia 1800» del commendatore Mario Mereu — sequestrato sabato sera da cinque banditi nella sua tenuta del «Perda Rubia», a 14 chilometri da Gairo — è stata trovata questa mattina alle 10 da una pattuglia di carabinieri della stazione di Gairo. L'auto, a bordo della quale i malviventi sono fuggiti portando il possidente, è stata abbandonata in un boschetto ai piedi del monte Satini a circa sei chilometri da Lanusei e a tre chilometri dal bivio del «Carmine», dal quale è possibile raggiungere l'alto Nuorese.

Il ritrovamento della vettura sembra confermare che i banditi si siano diretti a Nord servendosi di un'altra auto dopo avere lasciato la «Flavia» del Mereu. Da Nuoro sono partiti subito specialisti della polizia scientifica per fare i rilievi sull'auto.

Carabinieri e agenti di polizia proseguono intanto le ricerche in tutto il Nuorese. Centinaia di uomini battono le montagne dell'Orgolese con l'aiuto di cani poliziotti. Nelle ricerche sono impegnati anche gli elicotteri dei carabinieri del nucleo di Abbasanta. *(Ansa)*

Opere d'arte per cento milioni rubate a Milano

Milano, lunedì sera.

(c. b.) Grosso colpo messo a segno da ladri di opere d'arte. Sono stati rubati un Tintoretto raffigurante una Madonna con Bambino e un Correggio con il Cristo che porta la croce, per un valore che supera i cento milioni di lire. Il furto è avvenuto in casa dell'industriale ungherese Alessandro Sonnenwirth in via Cernaia al secondo piano dello stabile numero 9, questa notte. I ladri sono penetrati nell'appartamento del Sonnenwirth con delle chiavi false.

Le pareti del vasto appartamento sono tutte piene di quadri antichi di valore, essendo l'industriale un appassionato collezionista; i ladri però hanno scelto solo i due quadri che misurano centimetri 80 per 70, che sono di proprietà del signor Angelo Grassi, titolare di uno studio agrario il quale aveva temporaneamente affidato in custodia all'industriale ungherese i preziosi dipinti. Altre tele minori di autori francesi del Settecento sono state staccate dalle pareti ma poi abbandonate.

Secondo la polizia deve trattarsi dell'agguerrita gang che da qualche mese sta effettuando clamorosi colpi di opere d'arte.

La sciagura dovuta ai fari abbaglianti

Due auto si scontrano di notte a Sestri Levante: un morto

Un treno travolge una vettura presso Taranto: morto un bimbo, ferito il fratellino

dal corrispondente

Sestri Levante, lunedì sera.

(b.) Mortale incidente ieri verso le 22 sulla provinciale di Deiva Marina. Due carpentieri, a bordo di una «campagnola», Abele Carraro di 26 anni, abitante a Savona, e Luigi Carrara, di 38, abitante a Ferina di Bergamo, stavano procedendo verso Deiva, quando probabilmente abbagliato dai fari di un'auto, il Carraro, che era alla guida, perdeva il controllo del mezzo che andava a schiantarsi contro una pianta.

Il conducente riportava ferite guaribili in otto giorni e veniva condotto all'ospedale di Chiavari, mentre Luigi Carrara, rimasto prigioniero tra le lamiere dell'auto, decedeva sul colpo.

Taranto, lunedì sera.

Un'auto con a bordo 5 persone — appartenenti tutte ad una stessa famiglia — è stata travolta da un'automotrice ad un passaggio a livello incustodito presso Manduria, comune a 30 chilometri dal capoluogo: un bambino, Carmelo Di Giulio, di 9 anni, è morto; il fratello Giuseppe, di 7, è rimasto ferito gravemente.

Secondo quanto si è appreso, lo scontro è accaduto quando la vettura — guidata dal padre dei due fratellini, Antonio Di Giulio — aveva quasi compiuto l'attraversamento dei binari: l'auto è stata urtata di striscio ad un parafanghi. Il guidatore e le altre tre persone che erano a bordo sono rimaste illese. Carmelo Di Giulio è morto sul colpo; Giuseppe è stato trasportato d'urgenza con una vettura di passaggio all'ospedale dove i sanitari si sono riservati la prognosi.

Novi Ligure, lunedì sera.

(c.) Una «Fulvia coupé» guidata dall'agricoltore Giuseppe Pagella, di 68 anni, residente a Lobbi (Alessandria), mentre procedeva per via dei Mille, all'incrocio con via Trieste ha investito un motofurgone condotto da Leonardi Sinopoli, di 29 anni. Il furgoncino si è rovesciato. Il Sinopoli è stato ricoverato in osservazione all'ospedale «S. Giacomo». Illeso il Pagella.

(Ansa)

Una violenta lite tra siciliani a Sanremo

L'aggredisce col coltello e lo insegue in caserma

Alla vista dei carabinieri si è dato alla fuga, ma è stato raggiunto

dal corrispondente

Sanremo, lunedì sera.

Un giovane di 24 anni, Paolo Rotolo, di Acicastello (Catania) e residente a Sanremo, ha accoltellato, la scorsa notte, un amico, Antonio La Varese, di 38 anni, anch'esso siciliano, dopo un diverbio per futili motivi. Il La Varese, che si era rifugiato nella caserma dei carabinieri inseguito dall'accoltellatore, è stato ricoverato all'ospedale ferito al volto, alla testa ed a una spalla. Guarirà in 30 giorni. Il Rotolo è stato arrestato.

I due uomini stavano percorrendo via Palma, nel rione vecchio della città, sono venuti alle mani. Ad un certo punto il Rotolo ha estratto dalla tasca un coltello a serramanico ed ha colpito il rivale, il quale si è dato alla fuga inseguito dal feritore.

Il La Varese, malgrado le ferite è riuscito a raggiungere la caserma dei carabinieri sempre inseguito dal Rotolo. Questi alla vista dei militi desisteva dall'inseguimento e fuggiva a sua volta. E' stato raggiunto, poco dopo, e arrestato. r. o.

Cinque italiani morti nell'incendio di tre case in Germania

BONN, lunedì sera.

Cinque italiani hanno perso la vita e altre quattro persone sono rimaste ferite oggi a causa di un incendio che ha distrutto tre case medioevali nella città tedesca di Ueber Ingen, sulle rive del Lago di Costanza.

La polizia ha reso noto che hanno perso la vita tra le fiamme Giacomo Freda, un uomo di 35 anni da Cellole di Sessa, le sue figlie di 16 e 11 anni Angela e Rita e suo figlio di 14 anni Pasquale. Fra i morti è anche una donna italiana non ancora identificata.

(Associated Press)

In libertà provvisoria un ex cambista albese accusato di bancarotta

Alba, lunedì sera.

(g. f.) Il procuratore della Repubblica di Alba, ha rilasciato in libertà provvisoria l'ex cambista e commerciante in filatelia e numismatica rag. Sergio Coraglia, di 32 anni, che era stato arrestato e rinchiuso nelle carceri di Alba il 25 novembre scorso.

Il noto professionista albese è accusato di bancarotta fraudolenta, truffa aggravata, appropriazione indebita, falsificazione di assegni ed emissioni di assegni a vuoto. Queste accuse sono state formulate in relazione al fallimento del Coraglia dichiarato con sentenza del tribunale di Alba, il 1° dicembre 1967. Dopo il fallimento valutato 70 milioni di lire, il Coraglia si è trasferito a Milano, ove lavora nel settore pubblicitario.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1970 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso:
TORINO Via Roma 80
MILANO Via Marconi 31 / Via Carso 35 / Galleria Passarella 2
ROMA Via Po 12 / Largo del Tritone 169
GENOVA Via C. De Amicis 2
IMPERIA Corso Matteotti 18
BOLOGNA Via Rizzoli 54
PADOVA Galleria Pedrocchi 5
BOLZANO Via Portici 31
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Via Roma 148

ottenuta presso tutti i corrispondenti della Ems-Kompass Pubblicità SpA. Luogo che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Ems-Kompass Pubblicità via Marenco 32 - 10126 Torino. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Ems-Kompass Pubblicità SpA (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 2/2400 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (intimo unici, escluse quelle artificiosamente composte per la ricerca della massima economia, con l'aggiunta della tassa globale. 2° avvertenza (l'inclusione nel conto di non oltre sei parole in carattere maiuscolo tutto o quello iniziale o non compresa per più parole. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» o «Stampa Sera» (lei Lunedì) o su «Stampa Sera» la tariffa è di lire 320 per parola (le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Impiego» lire 50 per parola). Fanno eccezione le «Domande di lavoro» e gli annunci che compaiono su «La Stampa» della domenica per i quali è prevista una sola pubblicazione su «La Stampa». Annunci compresi in pacchi tariffa lire 400 per parola. Annunci in data fissa: tariffa lire 600 per parola. Annunci in data fissa composti in neretto: tariffa lire 800 per parola. Il controllo pubblicare gli annunci entrambi su «La Stampa Sera». In questo caso la tariffa è di lire 720 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Impiego»: lire 25 per parola. Annunci composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa: aumento del 500%. Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di cambi e francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette applicando al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Ems-Kompass Pubblicità n. ... Torino» composta per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un importo di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Ems-Kompass Pubblicità SpA, in base al capitolato di concessione di esercizio del cassettario privato, è considerata a tutti gli effetti quale destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di cancellare soltanto quelle riguardanti inserzioni agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e devono recipiente se mittente o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono anche ordinati — sulla ora di apertura — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche situate in Italia.

① Commerciali

OCCASIONE vendesi 10 serbatoi verticali in acciaio coibentati da litri 30 mila a 75 mila 120 mila. Tel. 668.597.

PRESSA meccanica Weingarten tonnellate 500 occasione vendesi. Telefonare 039/770.256.

SCAFFALATURE metalliche bancali per negozi fabbrica vendo direttamente. Telefonare 668.607.

VENDO giro 18 mila giornaliere lavoro massimo 6 milioni contanti. Telefonare 737.809.

② Artigianato

DECORIAMO garantito tappezzerie 20 mila, cimprena extra lavabile 13 mila. Telefonare 339.587.

PROVETTA cambiata accetterebbe proprio domicilio ripassature o contatti su misura. Tel. 742.331.

③ Capitali - Società - Rilievi - Cessioni

AAAAAAA AAAAAAA A PRESTITI a tutti in 60 mesi. Minimi importi immediati presentando documenti personali lavoro, secondo, terzo. Riservatezza. FINANZIARIA PID - Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542.834, 539.449.

AAAAAAA AAAAAAA FINANZIATO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo sconto a tutti sulla fiducia. Assumeremo pure immediate presentando documenti sullo, nessuna formalità ed incasso immediato. Musei lavoratori fino a 90 anni. Riservatezza assoluta. Telefonare 545.922.

ARROTONDAMENTO mercerie cedesi quota piena commerciale. Tel. 441.450 ore pasti.

AVVIATA ed affermata ditta bellissima posizione cedo. Tel. 684.364.

AVVIATISSIMA cartoleria libreria profumerie angolare vicino scuole cedesi. Telefonare 753.604.

BOUTIQUE donna licenza mercerie, maglieria cedesi prova commerciale. Telefonare 335.784.

CAUSA malattia cedesi avviata lavanderia 3.800.000 trattabili. Tel. 370.503 ore 20.

CEDESI avviato negozio pelliccerie tre anelli 1 milione trattabile. Telefonare 727.532.

CEDESI negozio dischi avviatissimo. Telefonare 266.719, dalle 13 alle 15, via Bargero 57.

CEDO avviamento o struttura salumi formaggi per vendita carne perima salsa ovina salumeria generi alimentari, pane latte vini eccezionale posizione. Visite ore 12-16. Telefonare 821.550.

CEDO fruita verdura con ampissima altra licenza reddito garantito, ottima posizione, sole, spaccio a privato senza intermediari. Tel. 303.348.

CEDO proprio panetteria pasticceria centralissima località Alessandria. Telefonare 665.455.

CERCASI socio per fondazione alluminio buona struttura. Tel. 242.458.

BOUCOLA chiomeli perfetta forma tagliano diametro cedesi causa inter-nati. Tel. 538.185.

CIAVENO zona residenziale cedesi avviatissimo negozio alimentari, ortofrutta. Tel. 637.416.

MERCERIA vendesi ottima occasione. Telefonare 532.332, ore negozio.

PANETTERIA e confetteria vendesi o affittasi. Tel. 883.061.

PER ampliamento piccola officina meccanica cercasi socio con capitale. Telefonare 399.785.

PER causa salute cedesi pizzeria caffè. Telefonare 609.285.

PIETRA Ligure cedesi albergo 38 camere con servizi, vicinissimo mare, adatto privato, bar, ristorante, soggiorno, riscaldamento centrale. Tel. 019/67.248 - Casella Postale 64 - Pietra Ligure.

PRESTITI familiari immediati per ogni esigenza 10/15 mensilità interessi polizzacredi Sociale - Boccaccio 43, Milano.

SIGNORA ventiquattro, presenza, disponendo adeguato capitale, collaborerebbe o associerebbe a professionista o titolare bellezza. Scrivere: «Ems-Kompass Pubblicità 1645 — 10100 Torino».

TORREFAZIONE bellissima organizzata, ritiro incasso 60 mila quale 9 milioni 200 mila. Tel. 582.917.

TORREFAZIONE e organizzazione zona Borgo S. Pietro cedesi. Tel. 634.323.

URGE vendesi gratuitamente esercizi pasticceria. Tel. 799.002.

VENDESI bar corso Racconigi 157, trattabile.

VENDESI «bar Diamas», pasticceria pelateria, Lavena Ponte Tresa (Varese). Vicinissima sul lago adiacente valico svizzero. Scrivere.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

AFFARISSIMO vendesi appartamento signorile nuovissimo salone camera cucina doppi servizi mutuo vendo personalmente. Tel. 270.580.

APPARTAMENTO Borgo S. Pietro 5° piano 2 camere tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio vendesi 8 milioni. Telefonare 390.270.

CASE adiacenti città 24 e 40 camere in posizione panoramica vendonsi privatamente anche rateizzate. Tel. 296.580 Telefonare 238.438 ore pasti.

COLLEGNO Borgata Paradiso vendonsi recenti 2-3 camere cucina salone doppi servizi 103 mila cad. Tel. 781.041.

CORSO Francia 386 privato vende a persona alloggio secondo piano salone due camere cucina ripostiglio cantina doppi servizi libero subito. Telefonare 710.149.

CORSO Vercelli: magnifico quarto fabbricato signorilissimi appartamenti moderni 4/5 camere cucina servizi annessi portineria privati contanti 3 milioni ottimo mutuo 9 milioni 300 mila; 2 camere garantite milioni 3 milioni, ottimo 5 milioni. Telefonare 263.271.

ELMO - Borghetto Scalo privato vende mq. 1000 alberati, cinto con ingresso carraio, mq. 100 fabbricato, luce, acqua, fognatura, ottima posizione. Telefonare 699.785.

EPOSI piccolissimi referenziatissimi cercano unici alloggio qualsiasi zona 30-35 mila. Tel. 662-608 mattino.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A.A. AFFITTIAMO appartamento centrale tre salotti più 4 camere doppi servizi non abitazione ufficio esposizione preferito. Tel. 543.950, ore 13.30-14.30 e 20.30-22.

A.A.A. AFFITTIAMO alloggi Torino periferia ipost. Tel. 343.580.

A. CENTRALISSIMO signorile alloggio affittasi 6 camere tripli servizi annessi abitazione ufficio lussuria. Tel. 888.850.

AFFITTASI bellissimo locale ad uso magazzino laboratorio con servizi riscaldamento fronte strada libero subito. Tel. 788.180.

AFFITTASI locale mq 1500 industria non rumorosa magazzino riscaldamento zona Grugliasco. Tel. 750.031 ore pasti.

AFFITTASI professionista studio ammobiliato mila zona Bernini. Tel. 760.798, ore ufficio.

AFFITTIAMO locali 300-2000 mq. Alba, via Sant'Anselmo 17. Tel. 687.462.

AFFITTO vendo privato alloggi padronali Airaschese. Tel. 340.838.

AUTOTRASLOCHI assicuro garanzia ci servizi specializzati assicurazione mobili. Tel. 869.497, Casalis.

AUTOTRASLOCHI assicuro garanzia servizi medici, furgoni isotermici. Telefonare 657.051, Monastero.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camere, cinema specializzati, furgone imbottito. Tel. 350.127.

AUTOTRASLOCHI specialissimi prezzi modici autorizzazioni Torino distanti Nazionali. Tel. 592.483.

PALAZZINA signorile zona giardino alloggio affittasi. Tel. 774.782.

SIGNORILE super attico 3° piano 5 vani salone triplici servizi garage libero ingresso indipendente. Telefonare 5751, ore ufficio.

VILLA strada Mainero cc affittasi valentino salone tre camere doppi servizi garage ascensore. Telefonare 871.178.

⑦ Locali villeggiatura

A Recoaro sul mare vendo alcuni La Borghetta. Informazioni Torino, Telefonare 542.834.

CELLE Ligure, via Banda 105, Telefonare 019/990-591, 990.500 vendonsi appartamenti 1-500 metri spiaggia (servizio autocorriera).

RAPALLO impresa vende direttamente appartamenti due tre locali, giardini condominiali, mini comfort. Direzione via Betti 1. Tel. 50.381, 59.103.

SANREMO nuovissimo ammobiliato panoramico tranquillo pochi mensilità ultimi comfort affittasi inizio un mese. Telefonare 772.693, ore ufficio.

SESTRIERE splendidi alloggi panoramici cercasi compagni famiglie privato vende affitta. Tel. 683.468, pasti.

⑧ Alberghi e Turismo

ARMA Taggia (Imp.) Vittoria grazioso, prima categoria, quota ridotta, vicino mare, stagione stupenda 27 dicembre.

LOANO Pensione Isabella (cl) 019/648.843; riscaldata, mediterranei 2000-3400 completivo.

⑪ Camere mobiliate - Pensioni

A coniugi referenziati affittasi ammobiliata centralissima tre camere piano televisore telefono. Telefonare 511.746.

AFFITTASI ammobiliata 2 camere servizi. Tel. 366.367.

AFFITTASI bella camera ammobiliata zona Piazza. Tel. 730.483 pomeridiano.

AFFITTASI camera ammobiliata centralissima, libri cinofori. Tel. 383.006.

AFFITTASI lettini zona piazza Statuto. Tel. 719.730.

AFFITTASI referenziatissimo tourista ammobiliata centralissima immediata. Telefonare 519.315.

PARAGGI Municipio affittasi matrimoniale libera 20 dicembre 33.000. Telefonare 593.112.

PENSIONATA sola cerca piccolissima dimora dividere camera comodità zona zona Adi. Tel. 772.812.

PRIMARIO gruppo internazionale associazioni cerca persone parte libertà orario e impegno esclusivo per assistenza vendita di macchine bancarie in Italia. Sede di lavoro Milano o Torino. Preferibile richiesta con precedente esperienza in industria investimenti/vendite e/o cassa continua. Inviare dettagliata risposta. Scrivere: «Ems-Kompass Pubblicità 3225 — 10100 Torino».

RAGIONIERI 25-30 anni per industria metalmeccanica pratico paghe-contributi, assistenti amministrativi generali assunzioni. Mensili, vers. curriculum a: «Ems-Kompass Pubblicità 3228 — 10100 Torino».

SIETE elementi classicisti liberi sacro partito interno? Tel. 878.515.

SIGNORINA qualificata ufficiale vendita Nepo, abbigliamento, piazza Repubblica 13. Presentarsi ore 16-19.

SIGNORINA inglese cercasi per osservazione. Tel. 596.720.

SOCIETA' cerca vendere con esperienza riparazione ottimo apparecchi registratori marca. Tel. 530.146.

SPECIALIZZARSI vi consentono vuoi oltre impiego stesso. Affidatevi ad un istituto con esperienza internazionale che dispone di gratuiti elaboratori cicloperiodici. Tel. 882.441 (qualifica e garanzia). Prossimo corso Torino. Prossimo corso Milano. Via Amerigo 29 - n. 65.282 Alessandria, via dei Martiri n. 1 Adriano Roma Bari Bologna Firenze Genova Monza Napoli Padova Parma Udine Varese Verona Vicenza.

STUDIO tecnico Santa Rita assume dattilografia archivio p. impiego. Telefonare 357.213.

UN'organizzazione internazionale, con insegnamento internazionale, per un gruppo internazionale vi offre la possibilità di ulteriore perfezionamento senza rinunciare a Voi! Impegno quadriennale ma in vari casi, il Vs. gusto di cultura, la Vs. posizione sociale (250 mila programmabili) sono necessari per Voi. Chiedete un bel prospettivo gratuito a: Ems-Kompass Pubblicità 3227 — 10100 Torino.

RAGIONIERA giovane esperienza annuale bilancio contabilità generale, prima nota, stipendi ecc. Ricerca impiego mezzata zona Grugliasco. Scrivere: «Ems-Kompass Pubblicità 3229 — 10100 Torino.

INDUSTRIA cerca giovane esperto contabilità meccanizzata prima nota bilanci. Tel. 645.017.

LA Ditta apparecchiature scientifiche, azienda del gruppo Sandoz ricerca Tecnico Visitatore, di richiedere esperienza almeno triennale nel settore medico scientifico. Capacità organizzativa del servizio cui compresa (tr. 30-35 anni, di ottima retribuzione adeguata alle effettive capacità ampia autonomia professionale. Scrivere: «Ems-Kompass Pubblicità 266 — 10100 Torino».

FERROVIARICI verificatori fissi ed in cerca. Tel. 745.325, 746.484.

⑬ Offerte impiego

A.A.A.A.A. FELTRINELLI Editore cerca per azione vendita ambosessi provenga cultura superiore anche se non interessati campo editoriale. Massima trattativa riservatezza. Telefonare segreteria mattino. Tel. 541.590.

ABILE mercadante contabile pratica lavori ufficio tecnico amministrativo. Telefonare 337.522.

ARREDESSI offresi possibilità ottimi guadagni facile vendita privati. Telefonare 266.811.

CERCASI impiegata 1ª impiego pratica negozio per contabilità. Tel. 511.930.

DISEGNATORE conoscenza inglese militarizzato con prima pratica richiesta industria metalmeccanica. Tel. 283.703, 393.515.

DISEGNATORI progettisti e progettazioni per macchine tessili e di stampaggio cercansi. Scrivere: «Ems-Kompass Pubblicità 3243 — 10100 Torino».

DITTA buoni registrati e forniture assume commesse 18-25 anni. Tel. 546.103.

GOMMA e materie plastiche articoli vari società sede Milano cerca venditore per Piemonte e Liguria. Disponibile provenienza analoghe zone. Scrivere: «Ems-Kompass Pubblicità 201 — 20100 Milano».

IMPIEGATA signora media pratica paghe (possibilmente qualche cenno) stradale Pinerolo. Tel. 332.951.

IMPIEGATA massimo 30 anni, pratica lavori ufficio assicurazioni ufficiale meccanico. Tel. 397.367.

INDUSTRIA cerca giovane esperto contabilità generale, prima nota, bilanci. Tel. 645.017.

LA Ditta apparecchiature scientifiche, azienda del gruppo Sandoz ricerca Tecnico Visitatore, di richiedere esperienza almeno triennale nel settore medico scientifico. Capacità organizzativa del servizio cui compresa (tr. 30-35 anni, di ottima retribuzione adeguata alle effettive capacità ampia autonomia professionale. Scrivere: «Ems-Kompass Pubblicità 266 — 10100 Torino».

FERROVIARICI verificatori fissi ed in cerca. Tel. 745.325, 746.484.

⑮ Offerte lavoro

A. ASSUMO cameriera fissa privata trattamento signorile. Tel. 683.473.

A. ELETTRICISTI industriali cercansi, paga sindacale. Tel. 853.121.

A. PERSONALE fissa/mobile dimostratori buon guardaroba, sempre, largo stipendio. Tel. 511.930.

ABILISSIMA ragioniera con ogni pratica regolasi piazza cerca impiego. Si offre un'alta retribuzione e possibilità di carriera. Preferibile zona. Inviare curriculum dettagliato a: «Ems-Kompass Pubblicità 3227 — 10100 Torino».

ACCONCIATRICE cerca abilissima aspirodilina zona Venchiglia. Telefonare 873.700, ore pasti.

ACCONCIATURE richiamo cerca operaie giovani, diurne o serali. Telefonare 319.170.

ADDETTI macchine tessitrici ed carpentieri meccanici conoscenza disegni cercasi presentarsi via Castelgomberto 10.

AGGIUSTATORE compresso inserto pelle massimo stipendio, via Monsacco 47. Telefonare 380.333.

AIUTO cuoca pratica linea o giovane lavapiatti cerca mensa. Tel. 532.644.

AL mattino mezzora ore pasa Crocetta cercasi domestica. Tel. 555.137.

APPRENDISTA barista cercasi qualificata-esperienza. Presentarsi ai bar interno La Stampa.

APPRENDISTA parrucchiere. Torre-rossaro, via Lagrange 22. Ripeto fisso.

APPRENDISTA elettromeccanico facili lavori massa Cavallari, via Gradisca 47.

APPRENDISTE volontarie assume artistiche Maria, corso Duca 327. Telefonare 699.711.

ASSUMIAMO esperto panificatore impallidire qualifica cucina e vari, automatista. Presentarsi: Roma, strada Settimo n. 3584/20.

ASSUMIAMO ragazze per facili lavoretti giocattoli ci giovera anche mezza-mezza ore 15-18. Tel. 467.809.

ASSUMONO infermiere referenziate cuniugi con abitazione. Domenica libera. Telefonare 341.978.

AUTORIMESSA cerca dipendente lavaggio e pratica, patente, buona retribuzione. Tel. 509.182.

CALZATURE pellicceria fabbrica cerca sfilo commessa. Via Duchessa Iolanda 6.

CAMERIERA piani, lavapiani, lavatrice cerasi. Hotel Ambasciatori Bellabarba. Tel. 0123/88.70.

CAMERIERA istituire fisso cerca referenziata cerca famiglia zona Crimea. Telefonare 668.006.

CASA Cura «S. Michele». Rm. Telefono 43.197, assume laureate infermiere professionali, professionali psichiatriche e generiche.

CERCANSI saldatori carpentieri tracciatori, cercasi anche La Spezia. Telefonare 241.267.

CERCASI cameriere per ristorante. Telefonare 774.108.

CERCASI coniugi pensionati per custodia villetta relativa zona centralissima. Tel. 537.122.

CERCASI coniugi senza figli per servizio privato e casalinga stabile zona Crocetta. Scrivere: Studio Como, corso Duca 13 — 10128 Torino, 7 - ore ufficio.

CERCASI donna per custodia bambino e piccoli lavori domestici. Telefonare 307.187, ore pasti.

CERCASI fresatore stampista in collaudo. Tel. 525.852.

CERCASI per signora anziana sana donna referenziata per autoraman, spensierata, piccoli lavori domestici disposta trasferirsi in Riviera. Tel. 593.644.

CERCASI tornitore 1000 litre scuole. Telefonare 746.871.

CERCASI impiegata con patente. Telefonare 533.590.

CERCASI tuttofare referenziata anche custodia libero ora due mesi. Telefonare 539.274, dopo ore 18.

CERCO abile tornitore cano. Telefonare 780.286, Isola Di Marco, via Valgrisenche 90/2, Torino.

CERCO cameriere giovane 8.30-13, referenze, zona Crocetta, Tel. 539.131.

CERCO commesse pratica per negozio. Presentarsi via Torino 25 angolo Porpiani 74, Tel. 269.096.

CERCO torniture 2ª categoria meccanica; Cravlogio, via Assisi 38.

CONIUGI cercasi donna fissi telefono pratica cucina. Tel. 683.716.

DISTRIBUTORE carburante privato dintorni Torino cerca corrispondente. Telefonare 630.191.

GIOVANE 45-50 anni referenziato cerca azienda privata cassiere Torino. Scrivere: «Ems-Kompass Pubblicità 3094 — 10100 Torino».

IMPORTANTE casa edilizia assume viaggiatori rappresent. provvigione, clientela già formata per Piemonte, Veneto, Puglia, Marche. Candidati possibilmente corso preferibilmente abbigliamento speciali. Inviare curriculum dettagliato ai fotn. Assicurasi riservato ed massima riservatezza. Casella Inserzioni Pubblicità 410/11 Bologna 40126.

IMPORTANTE ditta edilizia assume piazzisti patente C. Tel. 278.641.

IMPORTANTE industria annuale cerca piazzisti dinamici volitivi introdotti presso alimentaristi di Torino e limitrofi. Offre inquadramento stabilità, stipendio, provvigioni. Presentarsi via Incisa 42 (no festivi) ore 15.30-18.

PRESS SpA assume addetti vendita personalmente introdotti dotati spiccate attitudini per uffici vendita articoli tecnici, stipendio, richiesto spese e premi. Telefonare 200.120.

RAPPRESENTANTE lanificio cerca abbinamento zona Torino Città. Tel. 324.484, ore pasti.

SOCIETA' operante settore elettrico cerca agente per Asti Corso Alessandria residente Torino o Asti. Stipendio provvigione ulteriore rimborso spese. Candidati inoltre subordinati per Torino città inviino in abbinamento. Inviare curriculum a: «Ems-Kompass Pubblicità 4507 — 10100 Torino».

VENDITORE max 30 anni importante fabbrica articoli sportivi cerca per Piemonte. Referenze. Tel. 031/633.871.

⑱ Smarrimenti

CANE setter nero sangue pettorina bianca. Tel. 347.081 mancia.

LAUTA ricompensa offresi chi ritroverà cane Barbet bianco lanoso albino perso in mattinata zona Belvedere Torinese Superga. Tel. 918.317.

MANCIA per lieto ritorno bracco tedesco, femmina, mesi 7, corso con pezzo giustin, smarrito martedì ore 16.30 zona Mastalia richiamo Agip. Tel. 617.868.

SMARRITO corso Stati Uniti bracco tedesco marrone collare cuoio intercalare. Tel. 519.372 Provchia, via Vela 3. Ricompensa.

⑲ Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private indagini confidenti infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 127, Torino 511.024. 738.862.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A.A. MASSAGGIATRICE corso Vittorio 68. Tel. 813.703.

A.A.A. MASSAGGI relax. Telefonare 724.018 ore 15-20.

ARIANNA massaggi generali dimagranti antisettiche, sportivi, tonic, pediluvi. Telefonare 387.691.

㉑ Automobili

A. AUTONOLEGGI Arnino tenta anzianità patente. Torricelli 4. Telefonare 501.631.

AUTOCARRI vendesi vari tipi Fiat, OM, Volkswagen. Vendesi, permuta gli-fatino garanzia e serietà, corso G. Cesare 304. Tel. 263.838.

AUTODEMOLITORE compro auto da demolire ritirando sul posto. Telefonare 352.908.

CITROEN 19 special immatricolata autunno garanzia perfette condizioni privato vende. Tel. 897.011, mattino.

COMPRO privatamente 600 anno 1960 - 1969 anche diesel. Tel. 240.018.

DIPENDENTE vende privatamente 128 3 porte ottobre 70. Tel. 790.418 serali.

DIPENDENTE vende 124 Special mod serie. Tel. 346.803 ore pasti.

DIPENDENTE vende 850 garanzia fiata nuova vistata 9 mesi. Tel. 351.417.

FIAT 124, 45 mila km, buone condizioni privato vende. Tel. 746.833.

GIULIA 1300 veranda ottima vendo cambio 500 Mini. Tel. 898.406.

MERCEDES Benz vendo 280 SL, 280 SL automatico, 250 CE, 280/8, 220/8, Lamborghini Espada. Tel. 51.20 Chieri.

MINI Cooper ottima condizioni vendo privato 700 mila. Tel. 533.600 ore ufficio.

ORTALDA vende 1300 carro pag. 750 carro, 750 carro pianale, ribaltabile, ingrotto. Feletras, Corso Orbassano 282. Telefonare 303.548.

ORTALDA vende permuta furgone 1100 D, 10 posti familiare, diverse 850, 500 e 500 giardiniere. Corso Orbassano 282. Tel. 303.548.

PRIVATO giardiniera 500 (1960) 1100 (1966) unici proprietari. Tel. 483.575.

PRIVATO vende Cooper 1967 Cromat 215 1967. Tel. 211.129.

PRIVATO vende 850 coupé, Telefonare 851.078, ore pasti.

PRIVATO vende bellissima Mini Minor fanteracing 1967 perfetta 385 mila. Telefonare 782.443.

PRIVATO vende Citroen DS 21 14 mesi perfetta. Tel. 200.126.

PRIVATO vende Pulvis coupé 1.3 ruby del 1970. Tel. 833.659.

PRIVATO vende 124 impianto gas. Telefonare 652.806 ore pasti.

PRIVATO vende 128 quattro mesi. Telefonare 644.908.

ROULOTTES a partire da 400 mila direttamente in fabbrica. Corsero, via Principe Eugenio 16.

VENDESI Giulia 1600TI cambio e ciclo revisionati. Tel. 591.986.

VENDO autocarri Fiat 643, 682, 682 n. 4, 682 n. 5, 643, 642, 682, 650 e diversi altri tipi revisionati a ruote con e senza cassone ribaltabile, rimorchio 3-4 assi. Cartaro corso Roma 46 (borgo S. Pietro) Moncalieri, Tel. 681.479.

VENDO autocarro dumper con lungo-lama nuova ripo seminuovo. Tel. 961.479.

VENDO moto 500L To D33597. Telefonare 218.511.

VENDO verde nuova mod funzionante vendo. Tel. 333.454.

128 4 porte 14 mesi 12 mila km vendesi. Tel. 853.857.

500D vendo privato km 17 mila anno 1969. Tel. 545.792.

850 Vignale corso nuove 780 mila. Telefonare 555.108.

600 120 mila, 850 300 mila, 124 500 mila, Prisa 400 mila. Tel. 542.574.

850 sommergibile km 3000 come nuova vendo. Tel. 778.748.

1600 1300 bellissima qualunque prova privatamente vendo facilito. Telefonare 510.229.

㉒ Cicli - Moto - Sport

VENDESI Ducati Scrambler 450, 380 mila, Gilera Regolare 125, 170 mila, DKW 350, 1961 perfette 220 mila. Telefonare 936.333 Nivoli, pasti.

㉓ Prestazioni diverse

CERCASI lavoro domiciliare. Scrivere: «Ems-Kompass Pubblicità 2124 — 10100 Torino».

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. SVUOTIAMO cantine scaffalature cedendo vari articoli. Telefonare 481.854.

ACQUISTO costumi, recenti avanguardie, oggetti: Pratella, Pollini, Magni, Bonalumi, Fontana, Kyrkos, Mat, Castellani, Lupo, Bonfanti, Schifano, Boero, Dellarole, Mariotti, Nicola Pisa, via Parigi 31/2, tel. 88.874, Santa Margherita Ligure.

AFFRETTATEVI residui rotoli carrelli scelle finestre zanzariere resta prezzo, via Belgio 74.

CERCASI due locali sotterranei tombe non sotterranee. Scrivere: «Ems-Kompass Pubblicità 2033 — 10100 Torino».

CESBANDO attività vendiamo cappelli, telefoni gran classe confezioni via Monti, 30 (cortile).

COCKER fiocchi Pechinesi Barboncini vendo. Via Arbesio 117, Settimo Torinese. Tel. 902.057 - 902.157.

CUCCIOLI Dachshund Schnauzer gnat Pastori tedeschi setters Cocker. Telefonare 940.657.

FRANCOBOLLI prime serie stati Cecoslovacchia Francia, Ungheria, Sardegna vec. pirro Olivetiane, San Marino, Italia Repubblica vendesi. Scrivere: «Ems-Kompass Pubblicità 2109 — 10100 Torino».

LAMPADARI cristallo tubolare originale vende direttamente corso Casale 30. Telefonare 874.165.

MOBILIFICIO via Asola 20, Torino. Telefonare 294.895. Assortimento moderno concorrenza. Apertura alla domenica pertinata fino mezzodì.

NATALE, regalate dischi stampe, prezzi interessantissimi. Disco, corsica, via Amendola 6. Tel. 542.931.

OCCASIONE vendo tinello come nuovo a L. 90 mila. Tel. 257.315.

PARISTANO vendesi sole originali cubiche ricamate tipicamente regali natalizi. Corso Regina Margherita 182.

PRIVATO vende vera occasione mia privata tinello stile moderno con camapanca. Tel. 240.973, dopo ore 20.

REGISTRATORI casse nuovi ed usati a prezzi eccezionalmente scontati. Corso Orbassano 245. Tel. 250.811.

11.000 mq zona pianeggiante per rimessaggio, caravans/natanti mezzati e in affitto. Rubichetti, Galliari 2 bis, Alessandria 668.979.

cynar in casa
con "i suoi" salatini

in ogni confezione
OMAGGIO
salatini
al carciofo

una gradita sorpresa che completa il vostro Cynar

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO
CYNAR
CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

AUTOmarket
AUTOMOBILI NUOVE E D'OCCASIONE DI OGNI MARCA E TIPO

FIAT 6 mesi
Fiat 500 L L. 550.000
Fiat 500 F L. 470.000
Fiat 850 L. 670.000
Fiat 128 L. 960.000

VISITATECI!
VENDIAMO A MENO PERCHE' VENDIAMO DI PIU'

altre 400 automobili
a questi prezzi:
Fiat 128 da 850 a 900.000
NSU da 350 a 410.000
Escort da 550 a 760.000
Volkswagen da 150 a 450.000
Fiat 124 da 450 a 800.000
50 Fiat 850 da 280 a 420 mila

GARANZIA DI QUALITA' E RICONDIZIONAMENTO
Rateazioni a vostro comodo con assicurazione compresa. Possibilità di sospendere i versamenti in caso di impedimento.
RICORDATE! ORARIO CONTINUATO NELLE GIORNATE FESTIVE

TORINO: Piazza Derna 229 - C.so P. Eugenio 11 - C.so Siracusa 40 - IVREA: C.so Vercelli 222
ORARIO: feriali 8,30 - 12,30 - 14,30 - 19,30 - festivi 9,30 - 18,30